IL PICCOLO

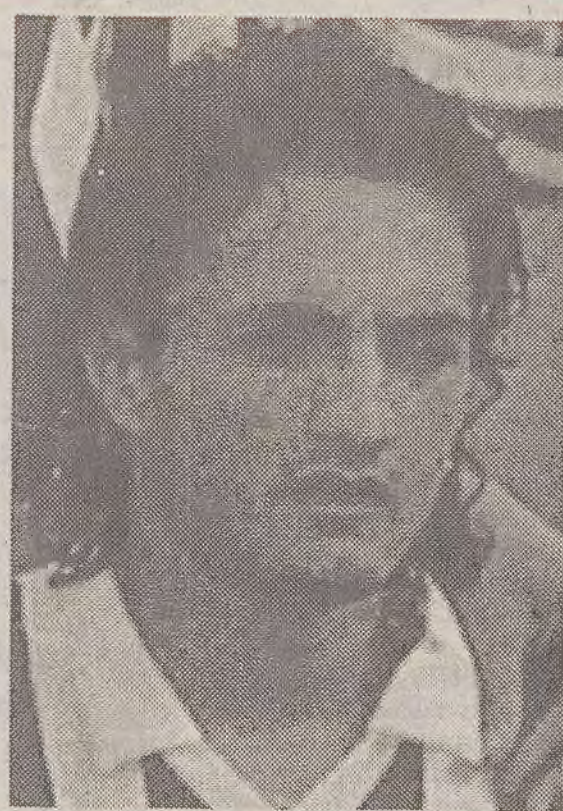
Anno 113 / numero 120 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 22 maggio 1994

UN TUMORE LO HA STRONCATO A 51 ANNI

Morto Giovanni Goria Dal potere all'oblio

ASTI — A cinquantun'anni, stroncato dal tumore ai polmoni che da dodici mesi lo costringeva a entrare e uscire dagli ospedali, è morto Giovanni Goria, l'enfant prodige della Prima Repubblica, in cui aveva bruciato le tappe fino a divnetare il più giovane presidente del Consiglio, un ricordo sbiadito per la Seconda, che già l'aveva relegato nei libri di storia.

Il «Ragioniere» di Asti, come qualcuno l'aveva impietosamente definito ignorando la laurea in economia e commercio, si è spento alle 7 di ieri mattina. Ma non è stata una sorpresa per nessuno. Almeno non per chi sapeva che la fulminea scomparsa dalla politica aveva coinciso con il manifestarsi di quel male senza speranza.

A pagina 2

TERZINO DELLA JUVE E DELLA NAZIONALE

Fortunato colpito da leucemia acuta

TORINO — Quando li vedi correre verso la porta, con il pallone incollato ai piedi e i quadricipiti gonfi dallo sforzo, cedi per un attimo alla tentazione di credere nell'immortalità. Poi un mattino di maggio, sotto un cielo carico di pioggia, l'ufficio stampa della Juventus ti mette sotto il naso un comunicato che annuncia all'incirca così: «Il calciatore Andrea Fortunato è stato all'ospedale Molinette. La diagnosi: leucemia acuta linfoide. Fortunato è stato ricoverato per l'immediato inizio della chemioterapia».

Ma come, Fortunato? Il terzino di fascia convocato dalla Nazionale di Sacchi? Sì, lui: 23 anni uno e ottanta di altezza, riccioletti neri lunghi sul collo, il mondo sotto ai tacchetti.

In Sport

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN VISITA AL PONTEFICE CONVALESCENTE

Primo vertice col Papa

Migliori rapporti tra Stato e Chiesa negli auspici del governo, precisa il Cavaliere dopo l'incontro

Il Pds: Berlusconi si deve scusare

GOVERNO ALLA PROVA

In attesa delle novità

Commento di
Mario Quaia

E Berlusconi va. Il nuovo governo è salpato verso la seconda Repubblica spinto da un vento gagliardo: c'è un indubbio entusiasmo tra chi ha preso in mano le leve del potere. Peccato che il mare non sia come tutti vorremmo: un po' più tranquillo.

A giochi ormai fatti diventa inutile soffermarsi sulle logiche e le contraddizioni che hanno portato allo sbocco attuale. È importante per chi ha a cuore le sorti del Paese guardare avanti nella speranza che qualcosa finalmente cambi e nel verso sperato. Ecco perchè con quello spirito di vigilanza e di controllo, che deve essere alla base di ogni giornale libero, giudicheremo d'ora in poi i fatti e i metodi con cui gli obiettivi verranno raggiunti, senza pregiudizio alcuno.

Accennavamo poc'anzi all'entusiasmo. È una novità: una componente importante per chi si appresta a raccogliere una sfida. In passato, in mezzo a opposizioni più annacquate che accese, i nuovi governi si sono sempre presentati con un abito preconfezionato, fatta eccezione per gli ultimi due di Amato e Ciampi che in un momento di sbando istituzionale hanno portato qualche elemento di apprezzata novità.

Lo stacco ora è quasi rivoluzionario. La guida del Paese è nelle mani di tre partiti, nessuno dei quali era stato finora al governo. Uno addirittura è passato dalla culla a palazzo Chigi. Ed è quello che svolge il ruolo principale.

Il presidente Berlusconi parte, dunque, col vento in poppa. Il debutto in politica, la vittoria elettorale, l'incarico di governo e la fiducia concessa da entrambe le Camere rappresentano un'escalation senza precedenti. Per lui, che ama le similitudini sportive, è senz'altro la vittoria più bella.

Aspettiamoci ora molti cambiamenti. Nella sostanza (speriamo in senso positivo) e nella forma. È l'uomo d'azienda e della comunicazione e come tale ha cominciato a muoversi. Il linguaggio accessibile, la stretta di mano a Napolitano, una disponibilità al dialogo con le opposizioni, un cerimoniale ridotto all'essenziale, la visita di ieri al Papa costituiscono atti sicuramente molto apprezzati dall'opinione pubblica.

Ma ora è tempo di governare e le difficoltà sono tutte dietro l'angolo. L'economia dà segnali di ripresa ma non sarà facile conciliare defiscalizzazione e sviluppo con la disperata necessità di incrementare le entrare per far fronte allo spaventoso deficit pubblico. Così come non sarà facile recuperare il terreno perduto sul piano della rappresentatività internazionale sia per i problemi passati che per quelli attuali legati alla presenza nel governo della destra estrema. Fini alla Camera, nelle dichiarazioni di voto, ha assunto un impegno nei confronti del Paese: il totalitarismo è sepolto, mai più antisemitismo e xenofobia. Occorrerà solo verificare non tanto il suo credo quanto quello di chi gli sta attorno.

L'altro elemento di turbativa potrebbe essere costituito dalla Lega. Il rischio del dissenso e l'imprevedibilità di Bossi restano elementi di instabilità. Se a tutto ciò aggiungiamo la situazione al Senato dove la maggioranza è pur sempre in minoranza i problemi di tenuta per il governo Berlusconi lasciano intravvedere qualche smagliatura.

Il quadro presenta, infine, altre situazioni di difficoltà.

La più consistente riguarda l'apparato dello Stato, ovvero la burocrazia, una mentalità statalista che in cinquant'anni ha messo radici in tutti i palazzi.

Cambiare la struttura, inserire parametri di competitività e di competenza non sarà un'impresa da poco. «Noi ci proveremo» ha dichiarato il presidente del Consiglio. Auguriamoci che ciò avvenga. Senza troppe illusioni.

«Non abbiamo mobilitato noi l'Europa sui ministri fascisti»

CITTA' DEL VATICANO — Silvio Berlusconi ha riservato al Papa il suo primo atto ufficiale di capo dell'esecutivo dopo il voto di fiducia delle camere. «L'ho trovato molto bene - ha detto Berlusconi lasciando l'ospedale tre quarti d'ora più tardi - Mi sembra che il peggio sia alle spalle».
La visita del neo-presidente del Consiglio a Giovanni Paolo Secondo non è stato soltanto un atto di cortesia.

Abbiamo parlato anche della situazione attuale - ha aggiunto però Berlusconi - dei rapporti del nostro Paese con la Santa Sede. Ho promesso collaborazione e credo che questa collaborazione ci sarà perchè i valori della tradizione e della cultura cristiana mi appartengono. In effetti non esiste alcun contenzioso tra Italia e Santa Sede e i rapporti con il Vaticano non hanno bisogno di interventi diplomatici particolari.

Intanto, le opposizioni si attrezzano a dar battaglia al neonato governo, non senza trovarsi a dover affrontare profonde divergenze interne com'è il caso del Ppi. Dal canto suo Occhetto, invi-perito per le accuse berlusconiane di aver montato a livello europeo la polemica contro i ministri fascisti, tuona: è del tutto inventato, il presidente del Consiglio ci deve chiedere scusa.

Acque agitate anche sul Msi, dove gli irriducibili accusano Fini di svendere la storia del partito, senza peraltro riuscire a convicere all'estreno che il Msi abbia effettivamente abiurato il suo passato.

A pagina 2

Il presidente del Consiglio Berlusconi in visita al Papa convalescente al Gemelli.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Mafia, «Andreotti va processato»

PALERMO — La procura della Repubblica ritiene di avere dato corpo e dignità di prova a quelli che un anno fa erano solo gravi indizi («prove in fieri») che meritavano comunque un approfondimento investigativo e dunque il senatore a vita Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa, va processato. Allo scadere di un anno dalla notizia che fece il giro del mondo e che additava in uno degli statisti più noti del secolo un complice dei boss, dunque, l'ufficio diretto da Caselli ieri ha trasmesso gli atti al Gip, l' udienza preliminare potrebbe svolgersi entro giugno.

Di cosa è accusato Andreotti? di avere condizionato i giudici, anche della Cassazione, al fine di ottenere una sostanziale revisione delle condanne inflitti in primo grado al maxi processo; di avere favorito Cosa nostra nell'acquisizione di appalti pubblici, non soltanto in Sicilia, in favore di imprese legate alla mafia; di avere esercitato pressione su autorità amministrative e sull'amministrazione finanziaria dello Stato per assecondare interessi dei boss. E tutto questo avendo come anello di congiunzione tra i mafiosi e la sua carica politica ed istituzionale Salvo Lima, ucciso dalla mafia dopo la sentenza di Cassazione sul maxi processo.

Un ruolo importante hanno acquisito nella decisione di chiedere il rinvio a giudizio le più recenti rivelazioni di tre pentiti: Gioacchino La Barbera, Santo Di Matteo e Salvatore Cancemi. Essi hanno confermato sostanzialmente le accuse mosse dagli altri sei collaboratori della giustizia citati nella richiesta di autorizzazione a procedere e cioè da Buscetta, Marchese, Mannoia, Di Maggio.

In particolare La Barbera ha rivelato un progetto dell' organizzazione per uccidere Andreotti, o un figlio di quest' ultimo, nel quadro di una strategia tesa ad eliminare coloro che avevano tradito Cosa Nostra non mantenendo promesse fatte.

A pagina 4

ASSALTI DEGLI AUTONOMI

Vicenza, aggrediti leghisti e missini

VICENZA — Doveva essere, nelle intenzioni degli organizzatori una manifestazione antifascista in difesa della tolleranza e della non violenza. Invece è finita con un assalto alla sede di Alleanza Nazionale da parte di una decina di autonomi che una volta in piazza dei Signori dove era in corso una manifestazione, si sono rivolti contro i militanti della Lega Nord-Liga Veneta presenti con bandiera e striscioni.

L'assalto alla sede missina, non protetta dalle forze dell'ordine, è avvenuto verso le 15,30: cinque-sei autonomi sono penetrati nell'edificio dove si trovavano alcuni giovani del Fuan; con il volto coperto, armati di bastoni, hanno mandato in frantumi vetri, macchine per scrivere, suppellettili. E pestato un diciottenne, Fabio Cappelletti, finito al pronto soccorso con 20 giorni di prognosi per lesioni al capo e alle braccia.

I tafferugli in piazza dei Signori, dove c'erano circa tremila manifestanti, sono iniziati quando hanno fatto il loro ingresso i militanti leghisti. Giovani dei «Collettivi politici» hanno tentato subito di assalirli ma sono stati fermati da un cordone di polizia. Un oggetto contundente ha però colpito alla testa Angioletta Russotti, responsabile della sezione di Arzignano della Lega. Anche lei è finita al pronto soccorso. Poco dopo i suoi compagni hanno abbandonato la piazza fra i fischi degli autonomi.

A pagina 5

MANIFESTAZIONE DI PIAZZA DEI GIOVANI NEOCOMUNISTI

Cortei a Belgrado invocando Tito Furibonda rissa in Parlamento

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Anche i fantasmi sembrano uscire dai sepolcri in Serbia. Non fa eccezione quello del maresciallo Tito il cui nome è stato scandito a gran voce lungo le vie di Belgrado dai giovani neocomunisti che sono sfilati lungo le vie della capitale della Terza Jugoslavia. Protetti da un cordone di polizia i manifestanti hanno scandito slogan inneggianti al defunto maresciallo e all'ideologia comunista e hanno percorso in corteo le vie che dalla sede del comitato centrale dell'oramai disciolta Lega dei comunisti della Jugoslavia portano al centro di Belgrado. Tra i principali fautori di questa «rinascita» ci sono alcuni ex generali in pensione dell'Armata federale.

Contro questa rinata euforia comunista si è schierato con la consueta virulenza il leader dei radicali Vojislav Seselj. Disordini si sono avuti anche al Parlamento con la polizia che è dovuta intervenire per sedare la rissa innescata contro il presidente socialista Bozovic dai fedelissimi di Seselj che ha anche minacciato con una pistola un fotografo del quotidiano «Borba». Bozovic è stato anche preso a bicchierate in faccia da un deputato radicale che lo ha accusato di essere un criminale.

A pagina 6

INTERESSATI ALL'ACQUISTO ANCHE CONGIUNTI DEL PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO

Triestina, spunta la famiglia Matarrese

TRIESTE — Chi temeva in una cordata-bluff per risollevare le sorti della Triestina può cominciare a tirare un sospiro di sollievo.

Al gruppo veneto-pugliese che sta per rilevare la società alabardata non mancano di certo le credenziali nell'ambito della Federcalcio. «Si tratta di una holding che abbraccia otto società. Uno dei soci è legato alla famiglia Matarrese».
È l'unica anticipazione sul misterioso gruppo che esce dalla bocca del nuovo amministratore delegato dell'Unione, Gianni Marchio.

Individuare «il» personaggio legato ai Matarrese equivale a cercare un ago nel pagliaio: la famiglia che ha nel presidente della Federazione calcio Antonio l'esponente di maggior spicco è ricca di nomi che contano a Bari e dintorni.

I Matarrese, che amministrano il patrimonio costruito dal patriarca della dinastia Salvatore, contano infatti sul presidente della Confindustria barese Michele, sul presidente del Bari calcio Vincenzo, sull'ingegner Amato, sulla signora Carmela moglie del pretore di Monopoli Mario Greco e sull'arcivescovo della diocesi di Frascati monsignor Giuseppe. Il socio interessato alla Triestina sarebbe il fratello della moglie del presidente della Federcalcio, Antonia Buttiglione. Neanche a farlo apposta, anche i Buttiglione rappresentano uno delle dinastie baresi. È un Buttiglione, Antonio, il presidente dell'Ersa di quella regione.

Sul fronte veronese, dove i nuovi acquirenti alabardati sarebbero imprenditori legati al settore calzaturiero, si vocifera di un coinvolgimento nella cordata dell'imprenditore Antolini e dell'ex general manager del Verona calcio Ferruccio Recchia.

Domani, comunque, i nomi verranno ufficializzati dallo stesso Marchio nel corso di un incontro con il sindaco Illy e l'assessore competente Degrassi.

Intanto, il nuovo amministratore unico della società alabardata lancia il suo primo messaggio: «Oggi arriva al Rocco un avversario di prestigio, la Spal. Se il pubblico si stringerà attorno alla squadra, la nuova era dell'Unione potrebbe aprirsi con una vittoria».

r. d.

IN SPORT
Il Principe alla bella
***
Giro d'Italia oggi al via

RISERVATO A WOJTYLA IN OSPEDALE IL PRIMO ATTO UFFICIALE DEL CAPO DELL'ESECUTIVO

Berlusconi dal Pontefice

Non solo una visita di cortesia: «Abbiamo parlato anche dei rapporti tra l'Italia e la Santa Sede»

CITTA' DEL VATICANO — Silvio Berlusconi ha riservato al Papa il suo primo atto ufficiale di capo dell'esecutivo dopo il voto di fiducia delle camere. Intorno alle 12,30 di ieri il Presidente del consiglio è giunto al policlinico «Gemelli» accolto dagli applausi di una piccola folla che si è immediatamente raccolta all'ingressso dell'ospedale. «L'ho trovato molto bene - ha detto Berlusconi lasciando l'ospedale tre quarti d'ora più tardi - Mi sembra che il peggio sia alle spalle. Non può ancora camminare agevolmente ma credo che tra pochi giorni potrà farlo e quindi potrà riprendere la sua attività».

La visita del neo-Presidente del consiglio a Giovanni Paolo Secondo non è stato soltanto un atto di cortesia. «La mia - ha spiegato il leader di Forza Italia - è stata una visita molto sentita. Gli ho fatto naturalmente gli auguri a nome mio, a nome del governo, e ho creduto di poter interpretare i sentimenti di tutti gli italiani».

«Abbiamo parlato anche della situazione attuale - ha aggiunto però Berlusconi - dei rapporti del nostro paese con la Santa Sede. Ho promesso collaborazione e credo che questa collaborazione ci sarà perchè i valori della tradizione e della cultura cristiana mi appartengono. Li ho citati ieri anche nel discorso alla Camera e quindi procederemo su una strada di collaborazione e vicinanza che non potrà che dare buoni risultati per tutti».

In effetti non esiste alcun contenzioso tra Italia e Santa Sede e i rapporti con il Vaticano non hanno bisogno di interventi diplomatici particolari. C'è da tessere però una nuova trama di relazioni tra il governo e la curia, per il passato affidate più che alle figure istituzionali a singole personalità politiche.

Berlusconi, con la sua visita al «Gemelli», ha lasciato chiaramente intendere di voler avere un ruolo di primo piano in questa opera: «penso che ci saranno cose da fare - ha risposto a chi gli chiedeva se avrebbe rivisto il Pontefice in Vaticano - Ci saranno altre mie presenze. Sarò molto presente - ha insistito - con una vicinanza anche personale».

Il Presidente del consiglio ha riferito ai giornalisti che lo attendevano sul piazzale di aver trovato il Papa «seduto nel suo salottino». Le condizioni di Giovanni Paolo Secondo migliorano di giorno in giorno. Ma il Papa non rientrerà in Vaticano prima di una settimana.

«Preferiamo tenerlo ancora sotto controllo mentre fa la riabilitazione. Meglio approfittare adesso del fatto che è quì», ha detto il direttore sanitario del «Gemelli» Emilio Tresalti. I medici del policlinico lo avrebbero dimesso anche subito, ha spiegato il portavoce vaticano Joaquin Navarro, se il Pontefice si fosse preso un periodo di riposo a Castelgandolfo. Ove, tra l'altro, potrebbe completare il processo di riabilitazione con qualche utilissima nuotata in piscina.

Ma Giovanni Paolo Secondo vuole rientrare in Vaticano per lavorare. Per i primi di giugno è in programma l'attesa visita di Bill Clinton e a metà giugno converranno a Roma dai quattro angoli del mondo tutti i cardinali cattolici per un concistoro straordinario. Il Pontefice, insomma, vuole rimettersi in salute completamente per poter far fronte senza problemi ai numerosi importanti impegni che l'attendono.

Salvatore Arcella

IL CONGRESSO E' PREVISTO PER L'8 LUGLIO

Formigoni punta alla segreteria Ppi

ROMA — Nel Partito popolare, dopo la spaccatura in Parlamento sulla fiducia al governo Berlusconi, si va ormai a grandi passi verso il congresso previsto intorno all'8 luglio. Un importante appuntamento di chiarimento e di scelta dopo la frattura tra chi vuole avvicinarsi sempre più verso il presidente del Consiglio, magari per trascinarlo verso il centro, e chi invece è per un'opposizione più dura, e guarda ai progressisti. Di qui a luglio, quando finirà la reggenza di Rosa Russo Jervilino, il Ppi si concentrerà nella ricerca del nuovo segretario.

Roberto Formigoni si ricandida alla guida di piazza del Gesù auspicando un leader che dia un segno di novità anche dal punto di vista dell'immagine e che «incarni una linea politica chiara». «Al prossimo congresso - dichiara - dovremo scegliere, non potremo usare la vecchia arma della mediazione, perchè il sistema bipolare che si è instaurato ha cambiato la faccia della politica».

Formigoni, anche se alla fine ha poi rinunciato a una ribellione aperta alla scelta anti-Berlusconi dei vertici del Ppi, rimane convinto che tutto il suo partito avrebbe dovuto astenersi nel voto di fiducia e lasciare l'aula, per «consentire al governo di cominciare a governare».

Una posizione, questa, del tutto opposta a quella di Mino Martinazzoli, che ha preso parte ieri ad Iseo a un convegno su Aldo Moro. I popolari, secondo l'ex leader, hanno sbagliato a far passare al Senato il governo. E i quattro dissidenti si sono macchiati di un «attentato alle loro stesse persone e al loro futuro».A suo parere «il timore che i popolari stando all'opposizione si confondano con il Pds è una boutade. Missini e comunisti- ricorda- sono stati all'opposizione per anni, ma non si sono posti il problema di confondersi fra di loro».

Formigoni non vuol rompere la consegna del silenzio sull'incontro a quattro dell'altro giorno nello studio dell'ex pattista Alberto Michelini, con Rocco Buttiglione e Pierferdinando Casini, del Centro cristiano democratico. Casini sostiene che la battaglia di Buttiglione per portare il Ppi nello schieramento moderato, al prossimo congresso è «l'ultima occasione, sciupata la quale per il partito rimane solo la deriva a sinistra, in una condizione di sudditanza e di vassallaggio».

La reggente di piazza del Gesù Rosa Russo Jervolino dice di non temere fratture nel Pppi, ma «una navigazione molto difficile, con un governo che ha fatto tante promesse, ma che presto dovrà fare i conti con una realtà diversa». E ancora una volta si appella all'unità del partito.

DOPO L'ACCUSA AL PDS D'AVER AIZZATO LE SINISTRE EUROPEE CONTRO IL NUOVO GOVERNO

Occhetto: «Il Cavaliere mi chieda scusa»

E da Parigi una precisazione: «Sono soltanto nostre le valutazioni nei confronti dei ministri neofascisti»

ROMA — «Berlusconi ha mentito, mi chieda scusa — dichiara il segretario del Pds Achille Occhetto —. Il presidente del Consiglio, nel discorso dell'altro giorno a Montecitorio, ha accusato il Pds di aver aizzato le sinistre europee contro il governo italiano. Ma, per il leader della Quercia, è «una menzogna». A Botteghe Oscure presenta in una conferenza stampa le liste per le europee insieme ad alcuni di quegli uomini della sinistra d'oltreconfine che esprimono preoccupazioni per i ministri fascisti nel governo. E che si assumono in prima persona le responsabilità degli attacchi a Berlusconi.

«Le iniziative europee contro i ministri neofascisti italiani sono nate spontaneamente - assicura l'ex ministro socialista francese della Cultura Jack Lang - se cercate un colpevole, cercatelo fra di noi. In molti paesi europei - aggiunge - c'è una sincera preoccupazione per l'affermarsi di destre che non hanno fatto i conti con il passato». «In Europa - dichiara il politologo Maurice Duverger - c'è paura per il ritorno di una certa destra al potere senza bisogno che ce lo chieda nessuno. E logico che si reagisca ancor di più quando Fini dice che Mussolini sarebbe il più grande statista del secolo».

Il vice primo ministro belga Elio Di Ruppo parla dell'allarme nel suo paese per il governo italiano di destra. Berlusconi, accusa quindi Occhetto, ha detto «una menzogna per la quale chiedo le scuse», invitando a votare per portare in Europa la voce dell'Italia «liberaldemocratica e antifascista». Di polemiche su fascismo e antifascismo si discute anche per il discorso del leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, che ha fatto professione a Montecitorio di democrazia e di antitotalitarismo, ma, secondo alcuni non ha ancora fatto uno «strappo», una piena rottura con le nostalgie del passato. «Fini ha fatto un buon discorso - commenta la presidente del Ppi Rosa Russo Jervolino - ma non ci sono ancora, secondo noi, i termini di affidabilità di Alleanza nazionale».

Secondo il filosofo Norberto Bobbio «le anomalie politiche italiane, il ritorno al fascismo e la videocrazia non comprometteranno in futuro la democrazia perchè negli italiani è radicata la fedeltà al modello democratico. Se non per convinzione, per abitudine». Il portavoce di Alleanza nazionale prende spunto proprio da un intervento di Bobbio, che a gennaio scorso parlò di «superamento» dell'antifascismo, per sottolineare il passo avanti fatto da Fini nel suo discorso alla Camera. Storace sottolinea poi un articolo del direttore de «L'Unità» Walter Veltroni che ha scritto: «Ci vuole oggi in Italia qualcosa di più che dirsi fascisti o antifascisti».

Il segretario del Msi è intanto attaccato duramente dalle ali estreme del neofascismo. Pino Rauti, leader dell'opposizione interna della Fiamma e candidato alle elezioni europee, ribadisce il «no» allo scioglimento del partito in Alleanza nazionale. Per Rauti «bisogna aggiornare, ma non rinnegare nulla del nostro passato».

L'ex segretario missino Giorgio Pisanò, oggi segretario del movimento «Fascismo e libertà» accusa Fini di aver «gettato la maschera» e di essersi quindi proclamato «antifascista». «Mai più un voto a lui e ai suoi accoliti- minaccia».

Marina Maresca

Achille Occhetto

POLI BORTONE

«La famiglia, istituzione che si deve recuperare»

LECCE — «E' necessario un recupero della istituzione «famiglia» in termini di valori e che il governo si interroghi su ciò che le leggi producono nel tempo, sia in termini negativi che positivi»: lo ha dichiarato il ministro Adriana Poli Bortone. «E' necessaria - ha proseguito - una nuova legislazione sulla famiglia poichè quella del 1975, dopo le contestazioni giovanili, ha prodotto una conflittualità all'interno della famiglia stessa; nuovo proposito sarebbe quello di fondare la famiglia sul matrimonio e nucleo centrale della società mentre un altro problema che il governo deve affrontare è quello di garantire alle casalinghe un sistema pensionistico adeguato».

LAVORO

Il ministro Pagliarini e le «gabbie salariali»

MILANO — Le gabbie salariali? Per il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini non sono un problema una volta che si affermi definitivamente il libero mercato.«Una volta che c'è il libero mercato cosa ce ne frega delle gabbie salariali. I prezzi si possono così formare liberamente. Naturalmente bisogna rendere i contratti nazionali di lavoro più flessibili, lasciando un pochino più di spazio alla libera trattativa». Per Pagliarini, quindi, «il problema grave del Sud non sono le gabbie salariali o il pagare di più o il pagare di meno bensì che se si vuole andare giù per investire ci sono delinquenti che taglieggiano e allora nessuno vuole più investire».

SPERONI

«Piuttosto disastrato il mio dicastero»

ASSAGO — «È' un ministero un po' disastrato; mi trovo con un capo di gabinetto, un capo della segreteria e un segretario particolare, più un addetto stampa, e forse qualche archivista. Cerco di fare il possibile, ma mi trovo anche senza locali». Il neo ministro per le Riforme Istituzionali, Speroni si sfoga e scherza sulla collocazione del suo ministero. «Non spetta a me cacciare quelli che occupano i locali dove dovrei andare - ha detto». Il ministro ha poi aggiunto che a proposito di riforme istituzionali è «aperto alla collaborazione di tutti, comprese persone che sono al di fuori della maggioranza, perchè il confronto e il dialogo dovrà essere con tutti».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	66	5	33	22	34
CAGLIARI	86	19	79	55	10
FIRENZE	82	31	76	87	7
GENOVA	39	62	14	41	16
MILANO	43	83	74	71	14
NAPOLI	12	46	38	31	5
PALERMO	78	26	51	90	77
ROMA	26	36	29	80	4
TORINO	65	52	89	73	55
VENEZIA	52	51	12	10	58

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

222 XX1 212 XXX

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 86.509.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.701.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 145.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600 Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 21 maggio 1994 è stata di 65.250 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

DODICI MESI FA ERA STATO COLPITO DA UN CANCRO AI POLMONI CHE LO COSTRINGEVA A CONTINUE CURE

Goria stroncato da un tumore a 51 anni

La visita di Scalfaro alla camera ardente - Messaggi di cordoglio di Berlusconi e Spadolini - Telegramma anche da Craxi

ASTI — A cinquantun'anni, stroncato dal tumore ai polmoni che da dodici mesi lo costringeva a entrare e uscire dagli ospedali, è morto Giovanni Goria, l'enfant prodige della Prima Repubblica, in cui aveva bruciato le tappe fino a diventare il più giovane presidente del Consiglio, un ricordo sbiadito per la Seconda, che già l'aveva relegato nei libri di storia.

Il «Ragioniere» di Asti, come qualcuno l'aveva impietosamente definito ignorando la laurea in economia e commercio, si è spento nel letto di casa sua, in corso Dante, alle sette di ieri mattina. Ma non è stata una sorpresa per nessuno. Almeno non per chi sapeva che la fulminea scomparsa dalla politica aveva coinciso con il manifestarsi di quel male senza speranza, e dietro l'amarezza che lo accompagnava nelle rare apparizioni pubbliche intravedeva ragioni più drammatiche della perdita del potere.

Abituato agli scarti del destino, allenato dagli alti e bassi di una carriera rapida e tortuosa, come una corsa sull'ottovolante, nell'ultimo mese Goria non si era illuso: non ci sarebbero state più impennate, il cancro contro cui combatteva accanto alla moglie, Clara Obermitto, toglieva aria all'ottimismo.E nonostante questo si era sottoposto a tutta la trafila di routine, prima la dolorosa operazione in una clinica torinese, quindi le analisi periodiche e i pellegrinaggi in Francia.

Giovanni Goria

A Torino c'è chi lo ricorda dietro il banco degli imputati il 22 febbraio scorso: pallido dimagrito, con l'accusa di corruzione e abuso sulle spalle per quel pasticcio che fu lo scandalo dell'ospedale di Asti. Goria aveva continuato a tirarsi fuori dal giochi pericolosi attorno al nosocomio mai nato: «Per provare la mia innocenza nella vicenda della Cassa di Risparmio di Asti mi ci sono voluti dieci anni: spero che stavolta i tempi siano diversi», ripeteva. Quell'altra vicenda si era chiusa bene, giuridicamente parlando, ma gli era costata cara: il 19 febbraio '93 l'ipotesi di un coinvolgimento nella truffa della banca astigiana l'aveva portato a dimettersi dall'incarico di ministro delle Finanze nel governo Amato e a far da cavia in un'eventualità considerata allora remota: affrontare senza l'immunità parlamentare, una bufera giudiziaria nell'era Di Pietro.

Questa volta il giudizio resterà sospeso per sempre, perchè la morte è stata più veloce. La notizia ha fatto in fretta il giro della città, proprio mentre Rocco Buttiglione apriva la campagna astigiana del Partito Popolare in vista del doppio appuntamento con le amministrative e le europee del 12 giugno. L'ha ufficializzata al microfono Giangiacomo Dapino, difensore di Goria, invitando ad osservare un minuto di silenzio.

Nell'ora della sua scomparsa sono stati gli altri a ricordarsi di lui, almeno per un giorno: il presidente della Repubblica Scalfaro ha visitato la camera ardente ieri pomeriggio, messaggi di cordoglio sono giunti, fra gli altri dal presidente del Senato Scognamiglio, da Berlusconi, Spadolini e Maroni. Anche Bettino Craxi ha voluto raggiungere con un telegramma la famiglia di colui che fu «un collaboratore e un amico» che «guidò l'Italia fuori da una grave crisi». I funerali sranno celebrati domani in forma privata nella cattedrale di Asti.

UNA META RAGGIUNTA A 44 ANNI SU INCARICO DI COSSIGA

E' stato il più giovane presidente del Consiglio

ROMA — Nella galleria dei personaggi della prima repubblica potrà essere ricordato come più giovane presidente del Consiglio. A 44 anni Giovanni Goria ricevette da Cossiga l'incarico di formare il primo governo della IX legislatura. Ci riuscì ed un democristiano tornò a ricoprire quella carica dopo il lungo regno di Craxi. Un ruolo al quale forse non era preparato, anche perchè quella nomina non era tanto il coronamento di una carriera, del resto fino ad allora tutta in ascesa, quanto il frutto avvelentato del lungo braccio di ferro che aveva contrapposto Bettino Craxi a Ciriacho De Mita.

Era stato l'allora segretario della Dc a volere quel giovane ministro del Tesoro del governo del suo antagonista alla guida della nuova comapagine ministeriale. E nessuno ebbe dubbi che a ricoprire quella carica Goria fosse stato mandato per tenere calda la poltrona all'uomo in quel momento più potente di tutta la Dc, in attesa che i tempi fossero maturi per una duplice investitura, fino ad allora tentata solo da De Gasperi e Fanfani. Dopo la lunga assenza da palazzo Chigi, prima affidato alle cure di Giovanni Spadolini, poi occupato dal segretario socialista, la Dc voleva tornare alla grande alla guida del governo. Il candidato naturale era Ciriaco De Mita, ma nel partito di piazza del Gesù la doppia carica nelle mani dello stesso personaggio era stata sempre vista con notevole diffidenza. De Mita, pur se in grado di controllare la maggioranza del suo partito, non aveva e lo sapeva l'appoggio dei suoi stessi alleati interni per cingere la doppia corona, così come aveva fatto Craxi.

Il giovane ex ministro del Tesoro, astro crescente della sua corrente, la sinistra dc, gli sembrò il personaggio adatto per tenergli caldo il posto. E Goria si trovò a sedere sulla scottante poltrona di palazzo Chigi e a dovervi sopportare, come su una graticola, i fuochi contrapposti delle brucianti ambizioni politiche Demitiane e degli altrettanto bollenti propositi politici di egemonia a sinistra e quindi di alternativa alla Dc dell'ex presidente del Consiglio socialista.

Per Goria la strada fu tutta in salita. Quei nove mesi nei quali rimase a palazzo Chigi furono costellati di ostacoli di tutte le grandezze, a livello interno e internazionale. Qualche gaffe, qualche ingenuità, fecero sì che l'immagine di Goria si appannasse. Lasciato palazzo Chigi divenne un notabile della sinistra, dopo aver tentato di esserne un leader.

Deputato a 33 anni, ministro del Tesoro nell'82 solo sei anni più tardi, ben voluto dalla stampa soprattutto perchè sapeva spiegare in modo semplice i provvedimenti economici più astrusi, il ragioniere di Asti, come era stato battezzato dai media anche se era laureato in economica sembrò rappresentare immediatamente l'immagine che di lui dipingeva Forattini: una barba che incorniciava un viso inesistente. Buon parlatore, tentò più volte di assumere un ruolo maggiormente auotonomo in un partito che si stava avviando, senza saperlo, sulla strada del declino per eccesso di potere.

Anche Goria ne fu travolto. Messo sotto accusa da un suo grande avversario, il missino Tommaso Staiti di Cuddia, si dovette alla fine dimettere dall'ultima carica di ministro delle Finanze del governo Amato quando fu coinvolto in indagini giudiziarie. Prosciolto in una vicenda relativa alla Cassa di risparmio è morto a 51 anni non avendo tempo di provare la sua innocenza in quella che ha visto al centro l'ospedale del capoluogo piemontese.

Neri Paoloni

COSTUME

Ma lo show continua

Articolo di
Lino Carpinteri

«Si aspetta forse che ci scappi il morto?». È la domanda di rito con cui si concludono innumerevoli lettere ai giornali. Poi, troppo spesso, i morti continuano a moltiplicarsi, perché «chi di dovere» — come si usa definire l'inafferrabile entità della quale si invoca l'intervento — seguita a trincerarsi dietro i «non dipende da me» e quando, finalmente, si decide ad adottare una qualsiasi misura salva-vita, lo fa non tanto perché creda nella sua efficacia, quanto per dare un contentino all'opinione pubblica. Dal suo punto di vista, non ha neppure tutti i torti, perché la «gente comune» e i suoi portavoce, quanto mai incostanti nei loro sdegni, di lì a qualche settimana, si dimenticano sia delle sciagure che li hanno fatti insorgere, sia degli errori, delle omissioni o dell'incoscienza cui esse sono dovute.

Sì, è vero: in qualche «incrocio della morte» si finisce con l'installare un semaforo e qualche «curva maledetta», dopo dài e dài, viene rettificata, ma là dove, per far cessare la ricorrente falcidia di vite umane, bisognerebbe imporre l'abbandono di consuetudini inveterate e, soprattutto, colpire gli interessi rilevanti che vi sono legati, è inutile aspettarsi provvedimenti radicali.

«Mai più, mai più», «never more, never more», si ripete al modo del corvo di Poë, ogniqualvolta una competizione, una sfida alla natura o anche il dilagare d'una moda pericolosa sfociano in tragedia.

Ieri il «never more» è riecheggiato per reclamare una meno disinvolta disciplina delle gare di Formula 1, ma non c'è attività agonistica che non l'abbia suggerito. Basti pensare alle filippiche contro la cosiddetta «noble art» che fanno invariabilmente e transitoriamente seguito al massacro d'un pugile sul quadrato.

Di revocare le licenze d'uccidere e d'uccidersi, intimando un altolà preventivo alla morte, però non si parla nemmeno. Tutti conosciamo la giaculatoria del «cinquanta, novanta, centodieci, centotrenta» che s'insegna nelle scuole guida, ma nessuno, né in Italia, né all'estero, si sogna di vietare l'immissione sul mercato di auto in grado di raggiungere i trecento chilometri all'ora. Del resto, sarebbe pretender troppo da uno Stato come il nostro che emana leggi anti-fumo ma seguita a vendere sigarette, riuscendo a conciliare la propria missione di igienista con il mestiere di tabaccaio.

Lo stesso discorso si può fare per le «stragi del sabato sera»: per evitarle o, almeno, per ridurre il numero delle vittime, basterebbe dislocare un congruo numero di agenti nelle ore giuste sulle strade giuste; invece si preferisce trastullarsi con i decreti di chiusura anticipata delle discoteche o — ultima novità — con la proposta di tenerle aperte fino alle cinque del mattino.

Di bei discorsi «del giorno dopo» se ne fanno molti, ma l'unica legge che vale è quella del circo: «the show must go on», lo spettacolo deve continuare. A Siena, in piazza del Palio e sulle piste delle gare di Formula 1, ovvero, per richiamarsi al titolo d'un film che ci commosse tanti anni fa: «Non si uccidono così anche i cavalli?».

Se non sappiamo, o non vogliamo far di meglio, asteniamoci, per lo meno, dalla liturgia ipocrita dei «mai più» provvisori. Nessuno s'illude che il proprietario d'una Porsche o d'una Ferrari s'accontenti di andare a centotrenta; né che i giovani reduci da una discoteca in cui si spacciano pasticche e sicuri al novanta per cento di non incrociare la Polstrada, si convertano alla prudenza; né, infine, che i piloti dei bolidi tappezzati di scritte pubblicitarie rinuncino a sfidare la morte. The show must go on.

E — perché no? — nel novero degli spettacoli «a rischio», come si usa dire oggi, mettiamoci anche quello degli inquisiti trattenuti in carcere finché suicidio non ne segua.

STORIA ITALIANA

La Repubblica delle stranezze

Da Einaudi «La costruzione della democrazia». E scopriamo anomalie, poteri, bugie (e sogni)

Un ballo popolare a Milano, nel '46 (foto Farabola). I saggi del volume, assai diseguali, mostrano tuttavia spaccature e storture dal dopoguerra in poi.

Recensione di
Giampaolo Valdevit

«Per compensare le forze di sinistra della rivoluzione mancata, le forze di destra non si opposero ad accogliere nella Costituzione una rivoluzione promessa». Così scriveva nel 1950 Piero Calamandrei. E aggiungeva: «Solo l'avvenire potrà dire quale delle due parti, in questa schermaglia, abbia visto più chiaro». Come ormai sappiamo, chiaro non hanno visto né le une né le altre. La storia della prima Repubblica è stata infatti accompagnata da una costituzione materiale (è questa, pure, un'espressione di Calamandrei), che non fu né illusione né promessa, ma corposa realtà.

Ora questa fase si sta chiudendo: lo sanno anche i bambini infatti (soprattutto quelli che guardano la televisione) che siamo alle soglie della seconda Repubblica. Ed ecco che il primo capitolo appare già bello e scritto: è la «Storia dell'Italia repubblicana», il cui primo volume («La costruzione della democrazia» esce per i tipi dell'editore Einaudi. Si tratta di opera poderosa e ponderosa al tempo stesso: più di mille pagine, 120 mila lire.

Vien da chiedersi subito se siamo di fronte, una volta tanto, a una prova di eccezionale tempismo da parte di un gruppo di storici. Niente di tutto questo. Come si avverte nella premessa, al progetto di una storia italiana degli ultimi cinquant'anni si cominciò a pensare una decina di anni fa all'interno dell'Istituto Gramsci. In realtà anche altri ci stavano pensando: Ginsborg, Lanaro, Lepre, Scoppola, tutti autori che abbiamo visto in libreria negli ultimi anni.

Ma, questa di Einaudi, è la prima storia della Repubblica che appare dopo gli sconvolgimenti nell'assetto politico italiano. Ed è una forte curiosità, forse anche una deformazione, la molla che ci spinge a prenderla in mano: è il cercar di capire il perché la prima Repubblica sia finita nel dissesto politico, istituzionale, morale (e non parlo solo di moralità pubblica), nel dissesto di un'identità nazionale e di un patto fra i cittadini.

Presentandosi anche dal punto di vista tipografico come uno prosecuzione dell'ultimo tomo della «Storia d'Italia» che Einaudi fece uscire dal 1975, vorremmo trovare in questo nuovo volume un'interpretazione compatta, come fu allora. Ma veniamo subito avvertiti che si tratta di qualcosa di diverso: una sistemazione di quanto la ricerca storica sull'Italia dopo il 1945 ha prodotto sul versante politico, istituzionale, economico, sociale; partiti e forze sociali, chiesa cattolica, donne, intellettuali, ecco i protagonisti. Diverso è lo stesso impianto dei vari saggi, diversa anche la loro leggibilità.

Cerchiamo dunque di individuare qualche filo rosso, e partiamo allora dall'interrogativo di Calamandrei(modificandolo un po'). Perché in Italia non si è stabilita una dialettica fra forze conservatrici e forze progressiste, com'è avvenuto nelle altre democrazie europee?

La risposta sta nel fatto che la divisione dell'Europa e lo scontro fra Est e Ovest fece dell'Italia un paese di frontiera. E' così che si presenta l'Italia degli ultimi anni Quaranta e Cinquanta. E' il periodo in cui si stabiliscono le linee di demarcazione (politica) che sarebbero rimaste inalterate fino a poco fa: Italia paese spaccato, dunque. In tale situazione molti si muovono perfettamente a proprio agio, la Chiesa cattolica ad esempio. Ma, fra gli autori, c'è chi ha dubbi sul carattere pervasivo del conflitto e tende a restringerlo ai settori politicizzati della società.

In ogni caso, a determinare la spaccatura è l'alleanza con gli Stati Uniti: è una scelta politica, innanzitutto, che tenderà a divenire un fattore di identità nazionale. A parte il fatto che quella fra Italia e Stati Uniti fu un'alleanza disuguale, la dipendenza diventò una strategia: in cambio la classe dirigente ebbe sicurezza, appoggio politico, credito economico e, soprattutto, legittimazione nazionale e internazionale. Fu questa una peculiarità italiana che, in quanto carattere di lungo periodo, non ha paralleli con gli altri paesi europei che pure trattennero rapporti di alleanza con gli Stati Uniti.

E ci sono altre di peculiarità: l'oligarchia delle grandi famiglie, cui però si accompagna un settore pubblico che è imponente, l'Iri cioè; ma quello privato è un capitalismo che ha bisogno dello Stato. E ancora, il carattere della spesa pubblica, volto a distribuire assistenza anziché a sostenere la domanda secondo la lezione di Keynes. E ancora un altro fenomeno tipicamente italiano: la Coldiretti; negli altri paesi dell'Europa occidentale, invece, le due principali organizzazioni in campo agricolo sono quelle dei proprietari-imprenditori e dei lavoratori dipendenti.

Di altre peculiarità, tradottesi addirittura in stereotipo, viene invece smentita la fondatezza. E' il caso del Mezzogiorno. Immenso serbatoio rurale? Niente affatto. Nel 1951 la percentuale di città fra i 20 e i 50 mila abitanti è più diffusa al Sud che al Nord; inoltre i proprietari continuano a vivere nelle città, nonostante vengano costruite frazioni decentrate (è uno dei primi colossali sprechi). Mezzogiorno dominato dalla grande proprietà fondaria? Altro che. Il 42 per cento delle terre apparteneva ai contadini che la lavoravano. Un grande movimento contadino promotore di coscienza democratica? Anche questa è in parte oleografia: le rivolte popolari di dirigono infatti contro i partiti di massa, si manifestano contro il richiamo alle armi. Quanto alla Dc, già nel 1948 il suo baricentro è spostato verso il Sud.

Qua e là alcuni spunti servono a calmare le nostre più pressanti curiosità. E' verso la metà degli anni Cinquanta che appaiono fenomeni, con i quali poi abbiamo avuto una certa familiarità: la classe politica si raccoglie tutta dentro i partiti, la politica diventa erogazione di assistenza dispersa in mille rivoli, avviene la separazione fra imprenditoria pubblica e imprenditoria privata, e quest'ultima cadrà nelle mani dei partiti. Sono fenomeni che accompagnano la crisi del centrismo e seguiranno passo passo l'esperienza del centro-sinistra (ma questa è un'altra storia).

Come si vede, non mancano le risposte ai nostri interrogativi, sia a quelli più immediati sia a quelli più profondi. Purtroppo, fra i i vari autori, c'è ancora qualcuno che si attarda. Il capitolo sulla storia delle donne è percorso dalla lamentazione, della quale ci eravamo un po' scordati, che la ricostruzione della democrazia non portò con sé anche la liberazione della donna. Qualche stonatura è presente nell'ultimo capitolo, che appare ispirato dall'apologia di sinistra (il male oscuro della sinistra italiana). Repressione, autoritarismo, oscurantismo, clima opprimente: così ci vengono descritti gli anni Cinquanta. Democrazia a rischio, quindi (è, appunto, il titolo del saggio). E che cosa fa il Pci? Fa il salvatore della democrazia: educa le masse alla democrazia, fa da barriera contro le tendenze autoritarie, sviluppa un'esperienza democratica, alternativa e antagonista. Infine, arrivano i nostri: «Sarà l'entrata in campo delle grandi masse popolari»... «a far pendere la bilancia da una parte, come in altri tornanti decisivi della lotta nazionale» (p. 1005).

Sono queste le parole con le quali si conclude il volume. Si vede che anche fra gli storici c'è qualcuno che ha fatto proprio l'atteggiamento dei registi americani: l'impulso irrefrenabile a finire con l'happy end.

POESIA: RACCOLTA

Un lungo viaggio in versi

«Marinaio dell'animo», opera omnia di Mariuccia Coretti

E' necessaria una grande fede (che comprenda quella in se stessi, nei propri mezzi espressivi, nel «veicolo» letterario che ci si è scelti, nelle capacità dell'editoria, nella buona disposizione dei lettori) per scrivere poesia. Molti sono i chiamati, e pochissimi gli eletti, come ben si sa. La scrittura in versi è la forma più elitaria in quell'élite che è il mondo della letteratura. E per di più, questo va detto, è un territorio selvaggiamente inquinato da chi poeta non è, ma baciando «cuore» con «amore» crede di aver fatto tremare le corde della musa. E trova lo stampatore compiacente lo stesso.

Perciò nei confronti di chi da una vita va componendo versi con sensibilità e grande educazione espressiva, con tanta cura e tanta riservatezza, bisogna provare una sorta di rispetto preventivo. E' il caso di Mariuccia Coretti, che adesso manda in libreria il risultato complessivo di una lunga attività poetica. Esce dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione la raccolta antologica dei suoi scritti: «Marinaio dell'animo. Poesie (1975-1993)» (pagg. 187, lire 20 mila), con una lunga prefazione di Gianfranco Scialino.

Quasi vent'anni di poesia, dunque, che è stata intervallata da qualche saggio e qualche traduzione, e che si accompagna alla direzione (assieme al marito Tino Sangiglio) della rivista «Il banco di lettura». Il prefatore svolge un discorso assai dotto, che accresce e impreziosisce il tessuto lirico della Coretti, nel dipanare temi e motivi delle varie raccolte, da «Il richiamo di Kuros» a «La brocca, l'aneto», da «Per sbigottiti segnali» a «Nella risacca», che è di fresca composizione, poiché risale all'anno scorso.

Nella poesia della Coretti c'è soprattutto un discorso lieve e colto (molti i riferimenti all'ambiente dell'amata Grecia), ma ci sono anche risentimenti di femminilità, attimi colti nella loro leggera disperazione, sogni e speranze, accensioni d'amore, insomma c'è una tensione positiva che si coglie proprio ora, nell'affrontare tutte insieme queste liriche.

La natura porta colori, suggestioni, dolore: «Non basta un frenetico / canto di uccelli a ridarmi / lo slancio del divenire (...) / Io guardo spenta in me stessa / vorrei penetrare ogni radice / bere la linfa dei giovani arbusti / premere le zolle ancora indurite / il seme di vita avvolgere con esse / madre nel candido ventre. / Ma il chicco di grano - ciclo perenne - / può dolcemente morire nel donare il suo pane. / Io devo vivere invece — sensa dolcezza / in un tripudio di gemme / che non m'appartiene».

Scialino enuclea con molta attenzione tutti i «leitmotiv» della Coretti, individuando i vari significati del viaggio, la ricerca di un'identità da conquistare accanto a una figura maschile che prevarica, il bisogno di ritrovarsi fra gli altri per ritornare poi in se stessi, l'esemplarità della cultura greca, le nicchie degli affetti, l'intricata dialettica tra individualismo e solidarietà, il desiderio di vita semplice e di serenità, il senso dell'esistenza cosmica, «l'onda arcana dell'essere», il bisogno di capire anche la morte, e infine l'amore, che contrasta con la «babele» del mondo ed è generoso di buoni segnali, e il senso del sacro (che «sacro» deve restare).

Alla fine di questo viaggio, che cosa si trova? «Classicismo, romantica nostalgia», scrive Scialino, «bisogno di pause e di leggerezza, tracciato introspettivo, ripropongono così il "leitmotiv" della rigenerazione. Questa, senza clamori, si compie in virtù di sfrondamenti, promuovendo la liberazione dal superfluo e dal distraente, raggiungendo i luoghi protetti dal silenzio, dai quali si apre facilmente la giusta prospettiva su quanto è vero ed essenziale». E questa è una buona morale, dopo un viaggio così lungo, che ha in sé non solo la semplicità di linguaggio e di metrica, spesso molto colloquiale, ma anche (come dice ancora il prefatore) «le peculiarità vitalistiche, di purificazione e di "serietà", proprie di tanta parte della novecentesca "letteratura triestina"».

m.i.

CRITICA

La ricerca di Saba

La poesia di Saba sollecita sempre nuovi studi. Esce da Franco Angeli a metà giugno «L'aureo anello», di Lorenzo Polato (pagg. 128, lire 24 mila). Oggetto dell'indagine è la ricerca del poeta di un principio profondo, che riveli il senso della vita e lo redima. Altri temi: ebraismo, rapporto con Nietzsche e Freud, stile e lingua del «Canzoniere».

FIRMA

Un'autrice «saltata»

Per un disguido tecnico, ieri in questa pagina un articolo è uscito privo di firma. La recensione del libro di Monika Maron, «Via alla Quiete, 6» (intitolata «Giù il Muro, resta la resa dei conti») era di Maria Carolina Foi. Ci scusiamo con l'interessata e con i lettori.

CINEMA: OMAGGIO

Per Giraldi, microdrammi riuniti

Primo catalogo ragionato del regista triestino dai «western» all'intimismo

Recensione di
A. Mezzena Lona

Di articoli ne sono usciti, tanti. Lunghe recensioni, abbondanti interviste, piccoli saggi. Il viaggio artistico di Franco Giraldi è stato scandito da frequenti omaggi cartacei. Quotidiani e rotocalchi, riviste specializzate e non, hanno seguito con puntualità, tappa per tappa, la sua carriera di regista, iniziata nei lontani anni '50 e non ancora conclusa.

Però, strano a dirsi, manca un bilancio. Nessun critico, nessuno studioso, s'è mai pensato, finora, di fare il punto sulla lunga navigazione di Giraldi nell'insidioso mare del cinema italiano. Proprio per questo, tra i cinefili, ha raccolto applausi e incoraggiamenti l'idea di dedicare al regista, nato a Comeno sul Carso nel 1931, una ricca porzione del catalogo pubblicato per il nono «Film Video Monitor» di Gorizia .

Una scena da «Nessuno torna indietro», liberamente tratto dal romanzo di Alba de Céspedes. Il film è stato girato da Franco Giraldi nel 1987.

Un merito, senz'altro, questo lavoro ce l'ha. Rileggendo la filmografia di Giraldi, soffermandosi su certe sue dichiarazioni rilasciate ad Ales Doktoric, meditando alcuni passaggi degli interventi critici di Callisto Cosulich, Tullio Kezich, Elena Zelco, Ugo Casiraghi, Giacomo Gambetti, Lorenzo Pellizzari, emerge limpida la complessa facilità, la contorta linearità del regista. E questa difficoltà a inquadrare il lavoro di un cineasta capace di passare con classe dallo spaghetti-western alla commedia borghese, dal documentario colto ai fedelissimi «tradimenti» di opere letterarie molto diverse tra loro, deve aver spaventato non poco gli aspiranti «giraldologi».

Eppure, basterebbe seguire le sue parole. Far tesoro di quel «leitmotiv» che Giraldi ripete spesso: «Io, nella mia carriera, ho finito per debuttare tre volte». Partendo da qui, una chiave di lettura del suo modo di fare cinema la si può trovare facilmente. Considerando «Sette pistole per i Mac Gregor» (1966) il biglietto d'ingresso per il gran luna park del cinema italiano; «La bambolona», (1968), tratto dal romanzo di Alba de Céspedes, un ponte gettato dal regista tra l'amatissimo mondo della letteratura e l'esigenza di fare discreti incassi, di non annoiare; «La rosa rossa» (1973), dal libro di Pier Antonio Quarantotti Gambini, un modo per riannodare presente e passato, grande schermo e cultura mitteleuropea.

Allora sì che nel cinema di Giraldi è possibile raggiungere la quadratura del cerchio. Perchè gli spaghetti-western non sembrano più un comodo viottolo che porta dritto al successo di cassetta. Ma diventano, piuttosto, una logica «chance» offerta a chi, come il cineasta triestino, aveva saputo dirigere con perizia la «seconda unità» nel lodatissimo «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone. E le varie «Bambolone», o le «Supertestimoni», non assomigliano più a un cocktail tra la commedia all'italiana e certi drammi borghesi. Allungano, invece, uno sguardo inquietò, attento, a tratti durissimo, sulla realtà nostrana degli anni '60 e '70.

Scrive bene Gambetti: «Se la biografia è spiegazione e motivo di un carattere, indice di una linea di lavoro e di impegno, in Franco Giraldi ciò avviene con chiarezza, con scelta di piena coerenza perfino al momento del cinema "alimentare". Ecco perchè il racconto biografico è fondamentale nel ritratto, almeno in quello essenziale, di questo autore, che ha seguito tappe via via di approfondimento culturale, di pari passo con l'ampliarsi della sfera della tecnica e con gli esempi del neorealismo italiano da una parte e dall'altra con alcuni alti riferimenti: Bergman e Visconti, quali campioni non certo da imitare, neppure da seguire nei temi e nello stile, ma da considerare nei caratteri fondamentali del cinema e dello spettacolo. Semplicità del racconto e insieme il profondo indagare nell'animo, per l'uno; la sontuosità dell'immaginme e il piglio perfino crudele delle psicologie, per l'altro».

Intimista, certo. Capace di raccontare piccole storie, microdrammi. Abilissimo nell'insinuarsi dentro l'anima con la leggerezza di una piuma. Ma Giraldi, su questo apparente minimalismo, ha saputo costruire storie che rimandano ai grandi temi dell'esistenza, della convivenza. Della sofferenza e della gioia. Della solitudine, che ci schiaccia nel nostro ruolo di uomini incapaci di amare, di capire.

Ma, in fondo, è logico che il cinema di Giraldi venga frainteso, mal interpretato. Il suo difetto principale, come testimonia Kezich, «è quello di nascondersi, di tirarsi indietro, di rifiutare (aristocraticamente o timidamente?) ogni forma di pubblicità. In un mondo di presenzialisti vocianti e di palloni gonfiati il nostro passa a rischio come un elegante tiro a quattro su un'autostrada».

LA PROCURA DI PALERMO CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO DEL SENATORE A VITA - ENTRO GIUGNO L'UDIENZA PRELIMINARE

Andreotti accusato di mafia

Il 20 settembre di 7 anni fa la data del «bacio» di Riina

PALERMO - Totò Riina stampò un bacio sulla guancia del senatore Andreotti? Lo sostiene il pentito Balduccio Di Maggio, che a questo incredibile episodio avrebbe personalmente assistitito. Ma se questo scambio di affezione avvenne, nell'attico di Ignazio Salvo, il grande esattore, quando si registrò l' incontro più ravvicinato tra il potere politico democristiano ed il boss corleonese?

Tra le date che sono state prese in considerazione dagli investigatori chiamati a controllare minuziosamente le testimonianze dei pentiti, una sembra segnalarsi, ed è quella di domenica 20 settembre 1987. Lo si è appreso in ambienti giudiziari anche perchè la Procura su questa circostanza ha interrogato una cinquantina di testi. Quel giorno Andreotti, allora Ministro degli esteri, partecipò alla Festa dell' amicizia presiedendo un dibattito su «Europa, Sicilia ed i paesi del Mediterraneo».

Rivolgendosi ai dirigenti locali del suo partito Andreotti in quell' occasione ammonì che se la Dc fosse crollata al Sud avrebbe perduto il suo ruolo centrale nel Paese.

r.f.

PALERMO - La Procura della Repubblica ritiene di avere dato corpo e dignità di prova a quelli che un anno fa erano solo gravi indizi («prove in fieri») che meritavano comunque un approfondimento investigativo e dunque il senatore a vita Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa, va processato.

Allo scadere di un anno dalla notizia che fece il giro del mondo e che additava in uno degli statisti più noti del secolo un complice dei boss, dunque, l'Ufficio diretto da Gian Carlo Caselli ieri ha trasmesso gli atti al Gip, l'udienza preliminare potrebbe svolgersi entro giugno.

Di cosa è accusato Andreotti? di avere condizionato i giudici, anche della Cassazione, al fine di ottenere una sostanziale revisione delle condanne inflitte in primo grado al maxi processo; di avere favorito Cosa nostra nell' acquisizione di appalti pubblici, non soltanto in Sicilia, in favore di imprese legate alla mafia; di avere esercitato pressione su autorità amministrative e sull' amministrazione finanziaria dello Stato per assecondare interessi dei boss. E tutto questo avendo come anello di congiunzione tra i mafiosi e la sua carica politica ed istituzionale Salvo Lima, ucciso dalla mafia dopo la sentenza di Cassazione sul maxi processo.

La decisione della Procura della Repubblica è stata illustrata da uno dei «vice» di Caselli Guido Lo Forte e dal sostituto Roberto Scarpinato: «accurate indagini», a loro avviso, hanno provato che talvolta Andreotti si sottraeva ai servizi di protezione e ciò vanifica dunque, a loro avviso, la tesi difensiva secondo cui gli incontri pericolosi del politico non sarebbero passati inosservati ai servizi di sicurezza. Lo Forte e Scarpinato hanno aggiunto che alcuni «protocolli di indagine» sono stati aperti in parallelo con l'inchiesta su Andreotti ed hanno citato i fascicoli pendenti a Roma sull' uccisione di Pecorelli, quelli di Palermo e di Perugia su Corrado Carnevale, una seconda inchiesta a Palermo sull' uccisione di Salvo Lima, per identificare altri esecutori e mandanti ad un livello diverso da quello mafioso.

E' provato che ogni tanto si sottraeva alla scorta

Nell' inchiesta sono emersi elementi che hanno ricondotto gli inquirenti sui misteri collegati ai memoriali di Aldo Moro. L' accusa ha valorizzato ci sono anche testimonianze di Franco Evangelisti e di altri politici a riscontro delle dichiarazioni fatte da alcuni pentiti sulla compagna elettorale per le politiche del 1987. I magistrati hanno quindi denunciato di avere registrato, nel corso dell' inchiesta a carico di Andreotti, tentativi di «tubative esterne». Ma sopratutto un ruolo importante hanno acquisito nella decisione di chiedere il rinvio a giudizio le più recenti rivelazioni di tre pentiti: Gioacchino La Barbera, Santo Di Matteo e Salvatore Cancemi. Essi hanno confermato sostanzialmente le accuse mosse dagli altri sei collaboratori della giustizia citati nella richiesta di autorizzazione a procedere e cioè da Masino Buscetta, Giuseppe Marchese, Francesco Marino Mannoia, Balduccio Di Maggio, Leonardo Messina.

In particolare La Barbera ha rivelato un progetto dell' organizzazione per uccidere Andreotti, o un figlio di quest' ultimo, nel quadro di una strategia tesa ad eliminare coloro che avevano tradito Cosa Nostra non mantenendo promesse fatte in precedenza. Di Matteo ha raccontato ai magistrati di avere assistito ad una conversazione tra Nino Gioè e Leoluca Bagarella, «in cui costoro, nel lamentare il comportamento di Lima e di Ignazio Salvo, spiegarono che essi non avevano potuto fare niente perchè l'on. Andreotti aveva ormai cambiato politica in senso sfavorevole a Cosa Nostra. Ed era noto che Lima aveva la possibilità di arrivare ai giudici attraverso Andreotti».

Rino Farneti

L'INCRIMINAZIONE DI GIULIO

Per il difensore: «Un colpevole senza un delitto»

ROMA - Si è trovato il colpevole, ma non c'è il delitto. Così ha commentato le richiesta di rinvio a giudizio di Andreotti il suo avvocato, Odoardo Ascari. Al senatore Andreotti hanno contestato di «aver contribuito non occasionalmente alla tutela degli interessi e al raggiungimento degli scopi di Cosa nostra». A un anno di distanza, ha osservato Ascari, «nessuno ha mai contestato uno solo di questi pretesi contributi», nessuno mai ha contestato ad Andreotti «l'aggiustamento di un solo processo». «Si è insomma trovato il colpevole prima di individuare un qualsiasi delitto». «Il mio avvocato - ha personalmente dettato alle agenzie di stampa il senatore Andreotti - ha fatto un commento giuridico. Io esprimo insieme amarezza per questa avvilente e incredibile vicenda ma anche soddisfazione perchè finalmente si preciseranno gli addebiti e potremo dimostrarne l'infondatezza».

Per il senatore Giovanni Pellegrino, che nella passata legislatura è stato presidente della giunta per i procedimenti d'accusa del Senato, «gli atti processuali che la giunta e il Senato esaminarono giusto un anno fa consentivano di ritenere già sufficientemente provato che a 'Cosa nostra' tramite Lima e Salvo, era stato promesso l'aggiustamento di processi in Roma presso la Cassazione». In Cosa nostra, insiste Pellegrino, «era diffusa la fiduciosa attesa di tale intervento».

Naturalmente, ricorda il senatore della Quercia, restava da accertare «se tale promessa fosse stata una millanteria di Lima e dei Salvo, forse drammaticamente necessitata, o fosse stata autorizzata dal senatore Andreotti». Soltanto la prova di tale autorizzazione «potrebbe costituire il presupposto della responsabilità di Andreotti». E Pellegrino conclude affermando che «allo stato degli atti esaminati dalla giunta del Senato non vi erano certamente elementi sufficienti» per un rinvio a giudizio.

Il neo-ministro della giustizia ha preferito rilevare «che in un paese come il nostro non vi siano aree di immunità per nessuno e che ci sia la possibilità per i giudici di valutare la fondatezza delle accuse». La richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura «è la prova che in Italia c'è una giustizia che funziona e una democrazia che non ha paura di esaminare anche all'interno i propri limiti, se vi sono, per valutarne la sussistenza». Per Biondi non si può affermare che il coinvolgimento di Andreotti in una indagine giudiziaria sulla mafia sia fondato «sull'intrigo». Sarà la magistratura, ha ricordato il ministro, a controllare la veridicità delle accuse dei pentiti. Nell'azione dell'autorità giudiziaria è importante la fase delle indagini ma sono altrettanto importanti quella dell'udienza preliminare e quella del giudizio.

Da Brescia Mino Martinazzoli ha fatto sapere di essere «innocentista convinto».

Salvatore Arcella

LE VITTIME DELLA STRAGE DI CAPACI RICORDATE CON UN CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI PENTITI

«Una maggiore genuinità della collaborazione»

In questa direzione va modificata la legge secondo il ministro della Giustizia Biondi intervenuto a Palermo

PALERMO - La Fondazione Giovanni Falcone e Francesca Morvillo ricorda le vittime della strage di Capaci, nel secondo anniversario, con un convegno internazionale su «I collaboratori di giustizia, legislazioni ed esperienze a confronto».

Maria Falcone nell'aprire i lavori ha ricordato come suo fratello abbia affrontato il ruolo ed il contributo dei pentiti, sopponendolo costantemente a verifica, denunciando Pellegriti per calunnia quando ritenne che ciò gli era imposto dalla legge.

La legislazione sui pentiti va modificata nel senso di una maggiore tutela della genuinità della collaborazione: è stata la tesi del ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, che «non teme di essere definito garantista». Il suo discorso è stato incentrato sulla ricerca di una posizione equilibrata: «Nè fiducia cieca e assoluta sull' attendebilità dei pentiti nè demonizzazione aprioristica».

Per Biondi va invece «sviluppata un' indispensabile esperienza, cautela e attenzione del magistrato inquirente nell' approccio e nell' utilizzazione del pentito che devono essere deontologicamente corretti, tali da non creare sospetti sulla genuinità delle dichiarazioni acquisite». Le nuove norme alle quali pensa il ministro della giustizia devono rappresentare «un puntó di equilibrio tra sicurezza dei pentiti e continuità della lotta al crimine».

Questo processo, definito da Biondi come una «vera e propria sterilizzazione della collaborazione per renderla trasparente, neutra, asettica», dovrà essere attuato attraverso strumenti processuali in grado di attenuare o eliminare i sospetti. Due i passaggi indicati dal ministro: il «filtro» del procuratore nazionale antimafia e la dichiarazione di intenti che ogni pentito dovrà sottoscrivere per entrare nel processo come fonte accusatoria e per trovare posizione nel sistema di protezione e in quello penitenziario. Biondi pensa ad un «circuito carcerario differenziato» per risolvere i tanti problemi di sicurezza sollevati anche dal procuratore antimafia Bruno Siclari.

E, proprio mentre da Palazzo di giustizia rimbalzava la notizia della richiesta di rinvio a giudizio per Andreotti, prendeva la parola al Convegno Gian Carlo Caselli, con una pronta replica alle tesi di Biondi.

«Abbiamo ascoltato grandi sparate in questi giorni- ha detto il procuratore della repubblica- ed io ho quasi litigato col ministro Biondi che comunque oggi, qui, ha molto ragionevolmente manifestato l' intenzione di razionalizzare e sistematizzare i criteri sull' utilizzo dei collaboratori di giustizia».

Ri. Fa.

Patelli fa querela all'ideologo Miglio per i 200 milioni «rubati» alla Lega

MILANO - Il lungo week-end della Lega è cominciato. Che cosa c'era nella borsa che Gianfranco Miglio aveva con sè venerdì, quando è salito per un'ora e mezza nell'ufficio di Di Pietro? E che cosa sa l'ex ideologo lumbard, se qualcosa sa, dei famosi 200 milioni Enimont? «Alcuni giornali di cono di documenti - commenta Alessandro Patelli, responsabile organizzativo del Carroccio, durante una pausa di un convegno ad Assago - martedì c'è l'udienza preliminare del processo Enimont nel quale noi siamo implicati, e sapremo se c'è qualcosa di nuovo».

Aspettando martedi, dunque, quando Umberto Bossi e Patelli entreranno nell'ufficio del Gip Italo Ghitti, il «maggiordomo del senatur» (come lo chiamano gli avversari) mette le mani avanti. E a Miglio non risparmia una bella querela per quei sospetti lanciati sui soldi Ferruzzi, che secondo il «professur» non sarebbero mai stati rubati e, invece, si troverebbero nelle casse della Lega: «ho fissato un appuntamento col mio legale oggi - dice Patelli, che dei Lumbard è stato il cassiere - perchè le affermazioni di Miglio sono talmente gravi che dovrebbe come minimo documentarle. Ha affermato che il furto dei 200 milioni non c'è stato. Invece c'è stato, e se lui ha delle prove ben vengano».

Franco Metlicovich

PROSCIOLTO PER IL CASO SEA GLI RESTA LA «GABBIETTA»

Stefanini, ancora dubbi

Il Gip Ghitti dice «no» all'archiviazione per il conto del compagno G

MILANO - Segni un gol ma non fai in tempo ad esultare che gli avversari pareggiano.E' un po' quello che è successo ieri a Marcello Stefanini, segretario amministrativo del Pds. Ha tirato un sospiro di sollievo per essere stato prosciolto dalle accuse di corruzione alla Sea (la società che ha in gestione gli aeroporti milanesi) ma ha appreso che lo stesso giudice Ghitti ha respinto la richiesta di archiviazione sulla sua responsabilità nel famoso «conto gabbietta».

Partiamo da quest'ultima. La vicenda riguarda i finanziamenti che l'ex presidente della Calcestruzzi, Lorenzo Panzavolta, afferma di avere versato al Pci-Pds per i contratti per la desolforazione degli impianti Enel. Nell'ambito di questa inchiesta era stato arrestato Primo Greganti ex funzionario del Pci torinese al quale Panzavolta afferma di aver versato questi fondi (621 milioni) destinati a Stefanini e al Pci-Pds. Greganti ha invece sempre affermato che questi soldi, finiti sul conto svizzero «Gabbietta» che era nella sua disponibilità, non erano destinati al partito, ma costituivano il pagamento di una sua consulenza al gruppo Ferruzzi. Il Gip Italo Ghitti ha spiegato di aver chiesto questo approfondimento delle indagini perchè «Ci sono dei dubbi da chiarire. Quindi questo non vuol dire che Stefanini sia colpevole». Ghitti ha chiesto sei mesi di tempo per nuove indagini.

E veniamo alle note più liete per l'ex cassiere del Pds. Secondo Ghitti, Stefanini non ha avuto alcun ruolo nella vicenda delle tangenti Sea. Per Stefanini la procura della Repubblcia aveva chiesto il rinvio a giudizio per i reati di corruzione, violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti e turbativa d'asta in relazione alla distribuzione di una somma ai partiti nell'ambito del Progetto «Malpensa 2000», il piano per l'allargamento dell'aeroportointercontinentale mialnese. Secondo il capo di imputazione, al Pds sarebbe andata una somma equivalente a quella toccata al Psi, circa 285 milioni, ma durante l'udienza preliminare non sono stati raccolti riscontri all'ipotesi accusatoria, tanto che i difensori di Stefanini gli avvocati Guido Calvi e Floriana Maris avevano chiesto il rito abbreviato e l'assoluzione.

Il primo elemento a favore della posizione di Stefanini era venuto dal proscioglimento di Giovanni Donigaglia, presidente delal cooperativa Argenta di Ferrara dal reato di corruzione. Donigaglia rinviato a giudizio soltanto per turbativa d'asta era uno degli imprenditori attraverso i quali sarebbero avvenuto il pagamento della tangente al Pds.

Luca Belletti

LA «RIVOLUZIONE CULTURALE» DEL NEOMINISTRO D'ONOFRIO

Tutti a scuola fino sedici anni

«Si possono risparmiare duemila miliardi con l'autonomia finanziaria degli istituti»

Gli negano la paternità e si dà fuoco in piazza

PALERMO - Si è dato fuoco, alla maniera dei bonzi, sotto il balcone della casa della madre diciottenne di suo figlio, che gli negava il riconoscimento di paternità, dopo avergli spiegato che la loro relazione era finita, che mai lo avrebbe sposato. Ed un poliziotto che ha tentato di salvarlo si è gravemente ustionato. Ora Rosario Consales, un disoccupato di 19 anni, che viveva presso una comunità che assiste anche disattati è in fin di vita nel reparto specializzato delle grandi ustioni del Civico di Palermo. Consales 24 ore prima si era fatto fotografare a Piazza Politeama con un cartello sul quale si leggeva: « Faccio lo sciopero della fame perchè voglio vedere mio figlio, sono anche disposto a morire». Il suo avvocato, Pierina Garofalo, aveva annunciato che stava per essere avviata una causa di riconoscimento della paternità presso il tribunale per i minorenni.

ROMA - Tutti a scuola fino a 16 anni. Francesco D'Onofrio lo promette solennemente davanti a una platea di «esperti». Il ministro della Pubblica Istruzione ieri ha avuto il primo dei «faccia a faccia» annunciati con gli studenti. Nella scuola romana «Valerio Caio Catullo», accompagnato dalla madre che proprio qui insegnò fino al '75, D'Onofrio ha illustrato il suo piano per quella che chiama «rivoluzione culturale».

Primo passo l'innalzamento della scuola dell'obbligo: «il testo approvato dal Senato nella seconda legislatura è buono. Con qualche modifica e in poco tempo mi auguro di far approvare la riforma, ma occorrerà l'accordo sostanziale anche della sinistra». Secondo il ministro, infatti, «i partiti di governo, ma anche le opposizioni, hanno la responsabilità di questi 25 anni che sono stati fatti colpevolmente trascorrere senza fare niente. La mia è una generazione maledetta». E la ragione per cui D'Onofrio ha intenzione di limitare al massimo l'utilizzo del decreto taglia-classi è anche questo: «non voglio chiudere le scuole adesso perchè con l'innalzamento dell'obbligo potrebbero nascere ulteriori occasioni di lavoro per gli insegnanti».

Dopo l'esame da parte del Consiglio dei ministri la prossima settimana il titolare del dicastero della Pubblica Istruzione illustrerà il programma in Parlamento per avere «il via libera sui contenuti e sui tempi» e da quel momento, ha detto, «sarà la mia Bibbia». Vuole che tutto sia pronto prima del 29 maggio, giorno della mobilitazione contro il governo.

D'Onofrio, comunque, non è spaventato più di tanto. E ha intenzione di tirare dritto. «Voglio che gli insegnanti abbiano la pensione entro un mese al massimo e ricorrere alla loro collaborazione per non disperdere un patrimonio prezioso. E poi sono convinto che si possano risparmiare 2.000 miliardi con una piccola modifica legislativa e smaltendo l'enorme arretrato delle entrate del ministero».

c.r.

HANNO FRUTTATO BENE ALLA FINANZA LE SEI ORE DI CONTROLLO NEL «TEMPIO» DI CUCCIA

Dopo Mediobanca nel mirino entra la Fondiaria

RAVENNA - Il «tempio» è stato violato. Nel salotto di Enrico Cuccia è entrata la Guardia di Finanza del nucleo di polizia tributaria di Bologna. Gli uomini del tenente colonnello Giuseppe Mancini vi sono rimasti per circa sei ore. Sei ore che sono servite a recuperare «quello che cercavano».

E' la prima volta che la sede di mediobanca viene perquisita in questo modo. A dire il vero, già un anno fa, lo fece il sostituto procuratore milanese, Francesco Greco, ma in quella occasione tutto si svolse in punta di piedi. In questa occasione, invece, le cose sono andate diversamente. Il nome di Mediobanca aveva iniziato a circolare a Ravenna già da alcuni giorni fra lo scetticismo generale. «Non andranno mai a toccare Cuccia - si diceva da alcune parti - E' troppo potente». Ed invece è andata diversamente. La cosa ha preso una piega che nemmeno in via Filodrammatici si sarebbero mai aspettati. Una operazione, quella del sostituto procuratore di Ravenna, Francesco Mauro Iacovello, compiuta intelligentemente. Sulla base di quanto aveva raccolto da Carlo Sama, Roberto Magnani e Sergio Cusani, avrebbe potuto agire emettendo subito, nei conforti di esponenti del vertice di Mediobanbca, una serie di avvisi di garanzia. E invece no. In questa operazione non c'era bisogno di cercare il sensazionalismo a tutti i costi. La cosa importante era quella di cercare di arrivare alla verità al più presto. Il pm Francesco Iacovello ha agito in questo senso. Ha dato ordine al tenente colonnello Mancini di andare in via Filodrammatici a prelevare una serie di documentazione ben precisa. Ed è quello che è stato fatto.

A giudicare dalla soddisfazione degli uomini della Guardia di finanza, c'è da credere che il blitz di venerdì abbia dato i frutti sperati. Certo è presto per tirare delle conclusioni, la documentazione dovrà essere ora esaminata da Iacoviello, ma ci sono buoni motivi per credere che l'operazione di via Filodrammatici potrà portare a clamorose novità. E, in questo caso, le novità si chiamano «avvisi di garanzia».

Ma a far scoppiare una bomba non potrebbe essere solamente Mediobanca. Un ruolo primario, nell'inchiesta ravennate sui fondi neri del Gruppo Ferruzzi, è anche quello recitato da Fondiaria. Il nome della Holding assicurativa fiorentina è da tempo entrato nell' inchiesta, ma solo ultimamente è venuto alla ribalta con una certa insistenza.

Fabrizio Rappini

UN PENTITO PARLA DI «TOGHE COLLUSE» A PALERMO

Quattro nomi segnalati al Csm

PALERMO - «Amarezza», «sorpresa» , ma anche «indignazione», nel giorno in cui la magistratura di Palermo chiede il rinvio a giudizio di Andreotti. Sentimenti che affiorano perchè è trapelata un' indiscrezione secondo cui altri quattro giudici in servizio nel capoluogo sono stati segnalati al Csm perchè «citati» da pentiti. E l' indiscrezione, pubblicata da «Panorama» ha trovato indirette conferme anche a Palermo. I nomi dei giudici sarebbero stati indicati dal pentito Salvatore Cancemi nell' ambito di interrogatori su presunte collusioni tra cosa nostra e ambienti istituzionali. I nomi sono quelli di Luigi Croce, procuratore aggiunto a Palermo, Giovanni Barrile, presidente della prima sezione della corte di assise di appello, Gioacchino Agnello, presidente della corte che sta celebrando il processo sui delitti politici e Beniamino Tessitore, consigliere della corte di appello.

La procura di Caltanissetta, diretta da Giovanni Tinebra, si è limitata a segnalare in poche righe la «citazione» al Csm, senza tuttavia spedire gli atti relativi. Una prudenza, questo, che troverebbe fondamento nel ricordo di quanto avvenne un anno fa quando, probabilmente dal Csm uscirono indiscrezioni sull' indagine in corso a carico di Domenico Signorino, che dopo avere letto il suo nome sulle prime pagine dei giornali si tolse la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa. Il procuratore aggiunto Luigi Croce, e cioè uno dei magistrati che lavora a contatto di gomito con Gian Carlo Caselli, ha risposto alle domande dei giornalisti con un «no comment».

r. far.

MARONI SU COSSIGA SPIATO: «SONO APERTE DUE INCHIESTE»

«Chiarirò tra 5 giorni»

L'ex Capo dello Stato protesta per la sospensione dei due agenti Sisde

ROMA — La testa del prefetto Salazar, l'ex presidente Cossiga non l'ha ottenuta. Il direttore del Sisde, o, secondo la definizione dell'ex presidente spiato, «il coglione», resterà al suo posto. Almeno per ora. Roberto Maroni, neoministro dell'Interno, chiede di non «mettere fretta al governo».

La fretta su temi così delicati, spiega, potrebbe indurre a scelte sbagliate che il governo non intende fare. Maroni assicura che sulla strana vicenda dello spionaggio di Cossiga, rivelata in Senato dallo stesso ex Capo dello Stato, sono state aperte due inchieste. Una interna al servizio segreto civile, e l'altra della presidenza del Consiglio.

«Aspetto entro quattro-cinque giorni il rapporto delle due inchieste e poi valuterò il da farsi», ha dichiarato ieri pomeriggio il ministro. L'appuntamento è per il prossimo Consiglio dei ministri, nel quale, come ha annunciato ieri Maroni, il governo presterà attenzione a questa piccola spy-story che è costata la sospensione al capo della seconda divisione del Sisde, Pasquale Schiavone, e al capocentro di Genova, Alfredo Varalla. I due sono accusati di aver violato una circolare del prefetto che vieta, fra le altre cose, di spiare i politici senza autorizzazione.

L'emergenza Sisde si scatena a freddo. E il processo alle «barbe finte» che sta facendo luce sulla scandalosa passata gestione del servizio, non influisce. Tutto nasce dall'interpellanza di Cossiga, che ha rivelato al Senato di essere stato oggetto di un'indagine da parte dei vertici del Sisde. Volevano accertare una sua presunta visita riservata al Consubin, i «Rambo» della Marina. E, secondo l'ex Capo dello Stato, dimostrare, con questo, sue intenzioni golpiste. Ma il primo a gridare contro la sospensione dei due funzionari è proprio l'ex Presidente. Tuonando contro gli attuali vertici del Sisde (Salazar, lo 'zarino' e i suoi due o tre comparuzzi), Cossiga dichiara che non era certo sua intenzione «dare una mano a far punire due poveri cristi, che hanno obbedito a degli ordini o sono rimasti vittime di un clima», nè di «dare alibi all'italica pratica delle 'severe inchieste'. Quel che volevo — aggiunge Cossiga — l'ho già ottenuto: denunciare la pericolosità di un servizio inutile, già (o ancora) covo di ladri, di protettori di ladri, e ora ancora di sbirri volgari, di sciocchi servitori, o di autentici imbecilli. Salvo un nucleo di funzionari e ufficiali corretti e capaci». Al 'giovane Maroni' Cossiga manda a dire di lasciar perdere le inchieste su «una mascalzonata da autentici imbecilli» e di occuparsi piuttosto di tutto ciò.

v. pic.

«GIALLO» AD HAMMAMET

Craxi: il Tg1 gli filma l'auto la polizia ritira la bobina

HAMMAMET — E' lui? La troupe del Tg1 entra in fibrillazione: quell'auto scura, in fondo al viale di Villa Craxi ad Hammamet, è quella normalmente usata dall'ex segretario socialista. Ci sarà Bettino a bordo?

Un secondo di attesa col fiato sospeso. Poi una brusca frenata e una rapida retromarcia. «Doveva essere proprio lui» si dicono Filippo Gaudenzi e i suoi operatori. E un blitz immediato della polizia tunisina glielo conferma: quattro ore di interrogatorio-fermo all'interno di una casetta per guardiani nel giardino della villa del'ex presidente del Consiglio. Immagini sequestrate. E infine una dichiarazione del segretario dell'ex leader socialista: a bordo di quell'auto c'era un'altra persona.

Scuse delle autorità locali per il mini-sequestro della troupe? Neanche a parlarne. Unica giustificazione: una telefonata che Craxi avrebbe fatto al ministro dell'Interno tunisino, lamentandosi di essere «assediato» dai giornalisti.

Il giallo sulla fuga di Craxi sembra dissolversi. L'inquisito numero uno di «Mani pulite» starebbe dunque lì. Nella sua residenza estiva in Tunisia, paese casualmente molto restio a concedere estradizioni per reati si corruzione.

CORTEO ANTIFASCISTA E ASSALTO ALLA SEDE DI AN

Vicenza, autonomi in azione

Ferito un militante del Fuan, colpito al capo con un bastone

VICENZA — Nel giro di una settimana, un altro sabato di tensione a Vicenza. Dopo la manifestazione dei naziskin che oltre a feroci polemiche ha provocato anche la sostituzione del prefetto e del questore del capoluogo berico da parte del ministro dell'interno Maroni, ieri la città veneta ha vissuto un nuovo pomeriggio con clima d'alta tensione. L'incidente più grave è avvenuto alle 15.30 contro la sede di An, poco prima della grande manifestazione di risposta contro il corteo dei naziskin di una settimana fa. La cerimonia si è conclusa con un discorso dell'ex presidente della Corte costituzionale, il vicentino Ettore Gallo, che ha fortemente polemizzato con la magistratura di Vincenza per aver minimizzato sul corteo delle «teste rasate».

L'assalto alla sede di An è stato compiuto — secondo la polizia — da un gruppo di autonomi. Erano 4-5 giovani che con il volto coperto da un fazzoletto e armati di bastoni hanno fatto irruzione nella sede in cui era in corso una riunione del Fuan, organizzazione universitaria missina. Nell'assalto sono stati rotti vetri e distrutti computer, macchine da scrivere, fotocopiatrici. Un giovane del Fuan è rimasto ferito: è Fabio Cappelletti, è stato colpito alla testa con un bastone. E' stato accompagnato in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. La polizia, è arrivata sul posto subito dopo, ha successivamente identificato una cinquantina di autonomi. Ma per l'assalto alla sede missina non ci sono stati, fino a tarda sera, fermi. Anche per questo motivi An ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro Maroni chiedendo il motivo per il quale la polizia presente in forze a Vicenza non ha ritenuto di predisporre un servizio di vigilanza davanti alla sede di contrada Fascina. Anche perchè era in corso, in concomitanza con la manifestazione indetta dal Comune, una cerimonia in ricordo di Almirante.

Polemiche vengono anche dalla Lega. Infatti, mentre era in corso la manifestazione antifascista di risposta al corteo dei naziskin, un centinaio di giovani ha impedito alla delegazione della Lega di avvicinarsi al palco delle autorità.

Giorgio Rizzo

IN BREVE

Ucciso per amore

FIRENZE — Per punire il rivale che amoreggiava con la sua fidanzata si è rivolto al boss mafioso. «Tu sai come fare, lo devi giustiziare». Ed è andata così. Una storia di sapore medievale che si è chiusa solo quando un pentito che operava in Germania e Francia ha permesso di risolvere il «giallo» dell'omicidio di Nicola Leone, un giovane di 29 anni, custode dell'Accademia delle belle arti a Firenze, ucciso il 16 giugno 1993 nella sua abitazione, perchè «insidiava» Cristina, fidanzata con il «geloso» Armando Frazzi.

Agguato al boss

NAPOLI — Luigi Limelli, 40 anni, boss della zona vesuviana, è stato ucciso ieri pomeriggio in un agguato di stampo camorristico. Limelli era in macchina con la moglie quando a Leopardi di Torre del Greco l'auto è stato affiancato da due giovani su una moto che hanno fatto fuoco. Il boss è morto, illesa la moglie. Luigi Limelli era capo dell'omonimo clan che controlla i traffici illeciti della zona di Torre Annunziata.

La lettura per i ciechi

TORINO — Buone notizie per i non vedenti: è stato presentato in prima mondiale al salone del libro il «Braille- mouse», strumento destinato a rivoluzionare i sistemi di lettura per non vedenti. «E' un mouse collegato a uno speciale modulo che reca due celle Braille elettroniche — spiega entusiasta Giulio Nardone, presidente dell'associazione radio club ciechi d'Italia — in tal modo si può ovviare a molti inconvenienti della lettura». La scoperta è stata presentata in una tavola rotonda sui problemi dell'editoria per non vedenti.

UNICO REQUISITO: ETA' DAI 17 AI 25 ANNI

«Miss Italia»: potranno concorrere le mamme

ROMA — Miss mamma? Miss moglie? No, miss Italia!

La scorsa estate Enzo Mirigliani, da 35 anni «anima e core» di miss Italia, disse in conferenza stampa che nell'edizione '94 del concorso di bellezza più amato dagli italiani sarebbero state grandi novità. E il patron ha mantenuto la promessa, anzi ha fatto di più e ha sorpreso tutti, come molto spesso gli accade, confermandosi genio capace di incredibili intuizioni, spettacolari e vincenti.

Ed eccoci, dunque, alla stravolgente novità: le candidate in lizza per la corona della bellezza italiana potranno, da quest'anno, essere sposate o madri. Una vera rivoluzione, non c'è che dire, visto che fino a oggi il titolo di reginetta era riservato esclusivamente alle nubili. Anzi, proprio in virtù del ferreo regolamento che tollerava al massimo le fidanzatine, molte ragazze sono state bocciate nel corso delle varie edizioni, qualcun'altra che abilmente aveva nascosto il proprio stato civile, scoperta dagli «007» di Mirigliani ha perso la fascia e...la faccia! Le uniche condizioni, pertanto, per gareggiare per lo scettro in palio a Salsomaggiore Terme rimangono solo quelle legate all'età: le concorrenti dovranno avere non meno di 17 anni, non più di 25 (da compiere entro il 31 dicembre '94).

La svolta, storica, è stata voluta da Mirigliani in persona, la cui carta vincente è stata sempre quella di viaggiare in sintonia con i tempi. Oltre 40 milioni di telespettatori negli ultimi 5 anni, fonte di share di oltre il 44 per cento, decine di serate in diretta tv (nell'edizione dello scorso anno sono stati addirittura tre gli appuntamenti in diretta con mamma Rai), centinaia di migliaia di candidate sono i numeri vincenti di miss Italia. E i numeri, come è noto, parlano un linguaggio inequivocabile. Nella scorsa edizione, la 54esima, sono state quasi 900 (870) le selezioni sull'intero territorio nazionale (quasi 50mila le iscrizioni) che hanno portato 180 ragazze alle prefinali il 24 e il 25 agosto '93 a Castrocaro Terme, il 26 e il 27 agosto '93 a Porretta Terme, e poi alla finalissima il 4 settembre dello scorso anno a Salsomaggiore Terme.

Parallelamente giunge quest'anno alla sua quarta edizione il concorso miss Italia in the world, la manifestazione che premia la più bella fra le ragazze italiane, o di origini italiane, residenti all'estero.

Con la grandissima novità dell'apertura alle ragazze sposate o madri, la 55esima edizione di miss Italia, la 36esima dell'era Mirigliani, si presenta ai nastri di partenza con grandissime chance di successo, un successo al quale patron Enzo è d'altronde già abituato, da sempre.

Euro Grilli

CATANIA

Ragazzina s'impicca, la nonna s'ammazza

CATANIA — Una ragazzina di 13 anni, Maria Grazia Giuffrida, si è uccisa impiccandosi con un corda e sua nonna, Giuseppina Amara, 62 anni, scoperto il corpo privo di vita della nipotina si è lanciata da un terrazzo al quarto piano ed è deceduta poche ore dopo all'ospedale. La ragazza non ha lasciato nessun messaggio, non ha compiuto gesto, detto parola che potesse fare presagire la tragica decisione. E sino a pochi minuti prima aveva tranquillamnente disegnato. Maria Grazia era figlia di una segretaria in una scuola elementare e di un impiegato in un'azienda commerciale. La ragazza, che ha un fratello di cinque anni, soffriva da tempo di crisi depressive e pertanto non andava regolarmente a scuola, ma ciò nonostante era tra le più brave della classe.

---

†

Il 16 maggio ci ha lasciati il

DOTTOR

Leonino Montagnari

Lo annunciano ad esequie avvenute la moglie ELEONORA, la figlia MANUELA con FRANCO, la sorella ARNALDA con ROBERTO, CLAUDIO e famiglia, insieme a LIVIA, DARIO, MAURO e parenti tutti.

Un sincero ringraziamento alla dottoressa GENZIANA GENTILLI per la costante e affettuosa assistenza.

Un sentito grazie anche all'amico PINO PRODI e alle signore ARIELLA PURELLI e MONIQUE.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipano al lutto gli amici GUIDO e SAVINA.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipano commossi al grave lutto di NORA, MANUELA e FRANCO: gli amici fraterni GENZIANA e RAIMONDO.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Silvana Naveri ved. Minkusch

Lo annunciano i figli MARIO e MAURA, la nuora LAURA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 maggio 1994

Si associano la cognata MARIUCCIA, i nipoti EVY e SILVANO e famiglie, le famiglie DI SALVATORE e SIMONINI.

Trieste, 22 maggio 1994

Ti ricorderemo sempre: MAURO e SANDRA.

Trieste, 22 maggio 1994

Ciao

Silva

KIKI, NUCCI, CARMEN.

Trieste, 22 maggio 1994

Si associano le famiglie TURRINI, ZANETTI, CAPITANIO, SUERZ.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

Il cuore dolce e generoso di

Mariagrazia Rossi Iaculin

non batte più.
Ne danno il mesto annuncio la mamma GIGETTA, il marito FABIO, la figlia SILVIA con MICHELE, la sorella FRANCA con TITO, il fratello NINO con FRANCA, gli amati nipoti ELENA, EROS, ARIANNA, ENRICO ed ELENA insieme ai parenti e a tutti coloro che l'amarono.
I funerali seguiranno domani lunedì 23 maggio alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

I lagunari dell'A.L.T.A. partecipano al tragico lutto dell'amico FABIO TIRRENI unitamente agli amici ex studenti della sezione "C" del liceo Oberdan.

Trieste, 22 maggio 1994

E' mancato ai suoi cari

Ezio Crevatin

Lo piangono la moglie RINA, il fratello NINO con VERENA, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa DUREN per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno in forma civile domani alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 maggio 1994

Ciao

Ezio

RENATA, CLAUDIO, FABIO, ALESSANDRA, PAOLO.

Muggia, 22 maggio 1994

Partecipano al lutto: MARINO, LISETTA, WALMI MACOR e ALBINA.

Muggia, 22 maggio 1994

---

†

Ci ha lasciati

Elda Mauri ved. Spessot

L'annunciano i figli ARMANDO con GLORIA e CARMEN con DORIANO, il nipote PIERO, il fratello FEDERICO, la sorella NERINA e le cognate NINA e GIUSEPPINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 23 maggio, alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale della Madonna del Carmelo in Gretta.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipa al lutto BRUNA AMORINA.

Trieste, 22 maggio 1994

Vicini a CARMEN, ARMANDO e familiari: LUCIANA, LUCIANO, ELISABETTA.

Trieste, 22 maggio 1994

Sono vicini a CARMEN gli amici DANIELA, DUILIO, LELLA, GIORGIO, LOREDANA, LUCIANO, NADIA, PIERO, ORNELLA, SALVINO, ENZO, ANNA, LAURA, FRANCO.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipano addolorati i consuoceri SILVIA e RENATO.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipano al lutto: ETTA, DANIELA, BERTO, LORENZO, GIANNI, CHIARA, EMANUELA, ILARIO.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Brena in Terbon

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i genitori, il figlio, il marito, il fratello, la cognata, la nipote, gli zii, le cugine, la cara GIULIA, RICCARDO e i parenti tutti.

Un grazie ai dottori CECOVINI e OMERO.

Trieste, 22 maggio 1994

Il Preside, il Consiglio d'Istituto, i Docenti, il Personale ATA, unitamente agli allievi dell'Istituto agrario BRIGNOLI di Gradisca d'Isonzo partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'allieva

Mirta Jarc

Gradisca d'Isonzo,
22 maggio 1994

---

†

Dopo lunga malattia, si è spenta serenamente

Lucia Semitikolo in Antenori

Ne danno il triste annuncio il marito, la mamma, i figli, la nuora, la nipotina unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai dottori GINANNESCHI, RIZZI, COCIANCICH, CIMAROSTI, SANDRI per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipano al dolore di CLAUDIO COZINA: amministratori e dipendenti della PIZ ed ITF.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

Serenamente ci è mancata

Fede Rusig ved. D'Agostinis

Lo annunciano i figli GIOVANNI e GIORGIO con HANNELORE e TINA, assieme a BETTINA e JULIUS, CRISTINA e SANDRO, STEFANO, MASSIMILIANO e pronipoti.
I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 11.15 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

Prematuramente ci ha lasciati

Dario Lukac

Ne danno il triste annuncio il figlio DORIANO, la famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

I familiari di

Maria Luisa Braini in Benevoli

commossi per la affettuosa partecipazione sentitamente ringraziano.

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Pasutto Metton

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grisancich ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA con il marito GIORGIO e l'adorata nipotina FRANCESCA, il fratello GAETANO, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno dopodomani, martedì, alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

Si è spenta

Anna Cossich ved. Mauro

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 23 maggio alle ore 9.30 in Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

Si è spenta serenamente nella sua casa di Buroli

Maria Burolo in Fabris

Ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE, la nuora NERINA, i nipoti LIVIO, FRANCO e le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo oggi, domenica 22 maggio alle ore 17 a Buroli.

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

La mamma e la figlia ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del tanto amato

Romano Puppo

Un grazie particolare a NEREA, GABRIELLA e MARIA.

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Licen

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

I ANNIVERSARIO

Guerrino Gei

Grazie per l'amore che ci hai dato.
Non ti dimenticheremo mai.

LIDIA, FURIO

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

E' venuto a mancare

Carlo Benci

Ne danno il triste annuncio la sua ERNESTA, i figli EDVINO e WALTER, la nuora AURELIA, la nipote NADA, il fratello FRANCESCO e parenti tutti.
Si ringraziano il prof. CARMIGNANI, i medici, tutto il personale della Clinica Urologica e il medico curante dottoressa BATTILANA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

Partecipano al lutto i colleghi delle delegazioni ACI di Fernetti, Pese e Rabuiese.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Montelli

Ne danno il triste annuncio la sua ARGIA, i figli, i nipoti, LUCIANA, ADRIANO, unitamente ai parenti e famiglie tutte.
I funerali seguiranno martedì 24 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

CLAUDIA profondamente commossa dalla grande manifestazione di affetto tributata al suo caro

Fabio Vatta

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

Ringraziamo sentitamente parenti e amici che hanno onorato la memoria della nostra mamma

Maria Bolanaz ved. Sivi

LIVIO e GIORGIO

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ARBORITANZA ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Dante

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefano Sponza

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

22.5.1993 22.5.1994

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Edoardo Santin

Sei sempre nel nostro cuore.
I tuoi genitori GIUSEPPE e GIOVANNA, la moglie DANIELA, le figlie PAOLA e COSTANZA unitamente ai parenti tutti.
Una messa in suffragio sarà celebrata martedì 24 alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nazario Jerman

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio SERGIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 9.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Spadon ved. Michelazzi

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, i nipoti RENATA e LUCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Santa Raseni ved. Lipanje

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lina Rosati nata Vespasiano

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

La moglie e i familiari tutti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Gaetano Gamba

Trieste, 22 maggio 1994

I fratelli di

Armando Aloisi

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 maggio 1994

XII ANNIVERSARIO

Sergio Valente

e

IV ANNIVERSARIO

Nicolò Valente

Con immutato amore.

GILDA CONTENTO

Trieste, 22 maggio 1994

BALCANI / GIOVANI NEOCOMUNISTI SFILANO A BELGRADO INNEGGIANDO AL MARESCIALLO

In piazza al grido di «Viva Tito»

Violenta zuffa in Parlamento e Seselj minaccia un fotografo con la pistola - Draskovic «riabilita» Mihajlovic

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Solenni zuffe in Parlamento, cortei nelle vie di Belgrado inneggianti a Tito e al comunismo, dispute tra i leader politici su chi è il vero erede di Draza Mihailovic il comandante delle truppe cetnike durante la seconda guerra mondiale: lo scenario politico nella ex Jugoslavia appare sempre più confuso. E in questo clamoroso bailamme a guadagnarci è ancora una volta il «vojvoda» Milosevic che nelle lotte tra quelli che potrebbero essere i suoi potenziali oppositori vede sgretolarsi l'eventualità di un'offensiva contro il suo potere politico.

A scatenare la rissa al Parlamento di Belgrado è stato il solito Vojislav Seselj spalleggiato dal suo scherano Drasko Markovic, il quale non ha esitato a rovesciare in faccia al presidente dell'assemblea, il socialista Radovan Bozovic fedelissimo di Milosevic, un bicchiere pieno d'acqua insultandolo e accusandolo di essere un criminale. Questi ha fatto intervenire la polizia per far uscire Markovic dall'aula. Allora è scoppiato il finimondo. I deputati radicali capitanati da Seselj si sono stretti attorno a Markovic e hanno iniziato a spintonarsi con le forze dell'ordine, mentre il loro capo estraeva dalla fondina nascosta sotto la giacca una pistola e la puntava contro il fotografo del giornale «Borba» intento a riprendere la vergognosa rissa. Poi si è avvicinato al seggio della presidenza e ha strappato i cavi del sistema di amplificazione dei microfoni. Mentre i radicali si pattuffavano con i poliziotti gli altri deputati se ne stavano tranquillamente seduti ai loro banchi. Emblematico il commento espresso da Milan Komnenic, il presidente del Movimento per il rinnovamento della Serbia, il quale, riferendosi a Seselj, ha detto:«I socialisti (di Milosevic *ndr.*) hanno liberato il genio dalla bottiglia e ora devono nuovamente imprigionarlo nel recipiente. Non sarà un'impresa facile».

Il genio-Seselj, comunque, è particolarmente attivo. Dopo la zuffa parlamentare ha iniziato a sparare a zero contro i movimenti politici neo-comunisti che stanno riprendendo vigore nella ex Jugoslavia. L'ira del duce di Belgrado è rivolta soprattutto nei confronti della Lega dei comunisti-Movimento per la Jugoslavia e il Nuovo movimento comunista. Ma secondo alcuni osservatori ci sarebbe una certa connivenza tra gli stessi comunisti e Seselj: questi con le sua grida contribuirebbe a tirare fuori dall'anonimato i primi i quali, a loro volta, ripagherebbero il leader radicale, aiutandolo nel suo tentativo di riavvicinamento ai socialisti di Milosevic.

Sulla stampa serba intanto si sta scatenando una polemica attorno all'interrogativo se alla Jugoslavia abbia nuociuto di più la lotta partigiana o quella espressa dalle schiere dei cetnici. Una diatriba animata dalle recenti pretese espresse da Vuk Draskovic, il leader dell'opposizione a Milosevic, il quale vuole ora presentarsi come il vero successore di Draza Mihajlovic. In risposta a questo atteggiamento altre due forze dell'opposizione quali il Partito democratico serbo e quello liberale hanno preso le distanze da Draskovic. La rottura del fronte dell'opposizione non fa altro che rafforzare la leadership di Milosevic. Ma Draskovic non vuol sentir ragione e ha organizzato una marcia sulla Ravna Gora, la località dove Mihajlovic aveva insediato il suo stato maggiore, e ha definito il capo dei cetnici come «la guida della terza rivoluzione serba».

Sul versante politico opposto invece i comunisti e i filo-partigiani rispondono di essere pronti a fare i conti con i più grandi traditori del popolo serbo, i cetnici per l'appunto. Particolarmente vivace si è dimostrato negli ultimi tempi l'ex generale dell'armata federale Stevan Mirkovic il quale ha proclamato che è giunta di nuovo l'era dei comunisti.

Comunisti che nei giorni scorsi hanno riportato nelle vie di Belgrado i propri giovani che sono sfilati al grido di slogan quali «Viva Tito, evviva il comunismo, evviva la libertà». Il corteo ha preso le mosse dalla sede del comitato centrale della defunta Lega dei comunisti della Jugoslavia fino al centro della capitale serba. Durante la manifestazione non vi sono stati incidenti. Una folla silenziosa ha ascoltato lo scandire degli slogan inneggianti al defunto maresciallo, mentre imponenti forze di polizia scortavano i neocomunisti. A Belgrado sembra essere giunto il tempo della resa dei conti e anche i fantasmi escono dai sepolcri.

BALCANI

Cimiteri proibiti

ZAGABRIA — I profughi della ex Jugoslavia non hanno diritto alla sepoltura nel cimitero di Zagabria: nella capitale croata possono solo essere cremati o, in alternativa, acquistare una tomba nel sobborgo di Velika Gorika per 670 marchi tedeschi (quasi 700 mila lire).

Queste disposizioni, deciso lo scorso ottobre dal comune di Zagabria, sono state denunciate dalla sezione croata del Comitato di Helsinki.

Coloro che hanno perduto tutto si vedono così privati anche di due metri cubi di terra croata per la loro estrema dimora. Tale misura costituisce una ulteriore palese violazione dei diritti umani e religiosi.

Due miliziani serbi caricano un pezzo d'artiglieria sul fronte nei pressi di Brcko.

BALCANI / IL RUOLO DELLA MINORANZA ITALIANA

«Noi vogliamo vivere in pace»

TRIESTE — «Una riannessione dell'Istria all'Italia sarebbe possibile solo nell'ambito degli accordi di Helsinki, e se i partner fossero disponibili a rivedere i confini. Altrimenti si potrebbe innescare la violenza. E noi siamo per la pace»: così il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana di Istria Maurizio Tremul risponde, in una intervista all'Agi, alle recenti ipotesi di una revisione del Trattato di Osimo. Secondo il giovane rappresentante della Comunità italiana «fare un discorso di modifica dei confini rischierebbe di innescare in questa area una barbarie come quella che sta avvenendo in Bosnia, e credo che sia una cosa che nessuno vuole. Noi siamo invecefondamentalmente favorevoli a che vi sia una ridefinizione dei rapporti tra l'Italia e i due nuovi Stati di Slovenia e Croazia, tenendo fermi alcuni 'palettì, alcuni punti chiave quale quello appunto dell'inviolabilità dei confini».

«Vorremo che l'Istria potesse vivere in pace e consolidare il valore fondamentale delle convivenza e dell'integrazione, ha proseguito Tremul. Il patrimonio multiculturale, multilinguistico e multinazionale è un patrimonio importante, e non vorremmo che nella definizione dei rapporti tra gli Stati le minoranze diventassero ostaggio, una specie di grimaldello da usare per altri scopi e da buttare via dopo averli raggiunti». Cosa si aspettano gli italiani d'Istria dal nuovo governo italiano? «Abbiamo bisogno per prima cosa di aiuti economici - risponde Tremul - di interventi finanziari, anche perchè la nostra comunità e le istituzioni italiane sono finanziate sempre meno dalla Croazia e dalla Slovenia. La Slovenia rispetto all'unitarietà pensa che in fondo le istituzioni di cultura italiana sono dello Stato croato e quindi si chiede perchè dovrebbe finanziarle; la Croazia invece ha un grossissimo argomento, ma anche un grossissimo alibi, che è quello della guerra e della futura ricostruzione Il sostegno economico è necessario perchè qui si sta passando da una economia socialista a una di mercato, c'è in atto la privatizzazione, la denazionalizzazione, e la nostra comunità si trova sfornita di beni immobili e mobili che le consentano di potersi attrezzare per le sfide del mercato. Abbiamo bisogno di creare nuovi posti di lavoro italiani».

Secondo il rappresentante della comunità istriana, c'è poi bisogno di un forte sostegno del governo italiano nell'ambito degli accordi internazionali, «che si debbono fare e dai quali dipende la sopravvivenza della comunità». «Chiediamo al Parlamento italiano - dice Tremul - che vari una legge che sancisca un interesse permanente per quella che è l'unica minoranza autoctona che l'Italia ha al di fuori dei propri confini». La comunità italiana, che è stata unitaria per 50 anni, con la dissoluzione della ex Jugoslavia è stata divisa in due tronconi, e distribuita per la maggior parte in Croazia.

BALCANI / IN BOSNIA

Ancora scontri La diplomazia in grave ritardo

BELGRADO — In Bosnia gli scontri tra musulmani e serbi si allargano: lentamente ma inesorabilmente, rendendo evidente come il lavoro della diplomazia, che procede, ma piano, è di fatto una drammatica corsa contro il tempo.

Nella zona centro settentrionale c'è stata una notte ed una giornata di bombardamenti incrociati violenti: bersagli da una parte la città serba di Doboj, dall'altra la non lontana Tesanj, musulmana. Incerto, ma apparentemente per ora non drammatico, il numero delle vittime; va peraltro sottolineato che in tale area da tempo regnava una sostanziale calma.

E continuano i combattimenti anche nella regione centro occidentale, dove i musulmani stanno tentando un'offensiva, per ora con scarso successo, lungo l'asse Bugojno- Donji Vakuf, dominata dai monti Ozren: anche qui con vittime tra i civili in tutti e due i versanti. Terzo fronte di scontro segnalato ieri, quello nell'area di Tuzla, dove i musulmani cercano di stanare i serbi, che rispondono con durezza, dalle montagne di Majevica che dominano città ed aeroporto. Anche in questo caso ci sono numerosi feriti, anche gravi, tra i civili musulmani.

Apparentemente diminuita invece ieri l'attività bellica su un fronte molto 'caldo' negli ultimi giorni, quello centro orientale che muove lungo l'asse Kladanj - Olovo, dove i musulmani sembra abbiano registrato significativi successi. Ma qualcuno prevede un'imminente dura controffensiva. I segnali, però, non sono tutti negativi: ieri ad esempio c'è stato un lungo colloquio ad alto livello tra la leadership militare delle due parti presso l'aeroporto di Sarajevo, sotto l'egida dell'Unprofor. Nulla di decisivo, ma almeno il filo del dialogo non si è spezzato. Ma è una corsa contro il tempo. Il gruppo di contatto - rappresentanti di Usa, Russia, Unione Europea ed Onu incaricati di mettere a punto bozze negoziali dopo aver incontrato le parti - ha concluso due giorni di lavoro svoltisi a Washington.

Nessuna dichiarazione ufficiale, ma la speranza di poter sottoporre già la prossima settimana ai contendenti - che però non hanno ancora annunciato ufficialmente il loro sì all' invito, peraltro, non a caso, ancora informale - in una riunione prevista a Parigi. Dovrebbe consentire di riavvicinare le parti a sufficienza per fornire al minivertice che si svolgerà il 13 a Ginevra alla presenza dei ministri degli esteri dei 'Grandi strumenti per dare indicazioni finali ed ultimative: fissare, insomma, paletti stretti per un'intesa da raggiungere in tempi brevi, pena dure 'punizioni'. La principale, forse, sarebbe il disimpegno dei caschi blu dalla regione.

Il piano è - nelle grandi linee - già pronto: cessate il fuoco immediato e generale per quattro mesi, nel corso dei quali finalizzare la divisione: 51 per cento a croati e musulmani (ne vorrebbero il 58), 49 ai serbi (ne controllano il 70). Il problema è arrivare a tali appuntamenti con posizioni sufficientementeunitarie e 'forti' per imporre l'intesa, e prima che sia troppo tardi: che i combattimenti, cioè, si allarghino a dismisura, o che qualche provocazione - e di estremisti diposti a tutto ce ne sono nei due campi - inneschi meccanismi senza ritorno. Il rischio c'è.

NUCLEARE

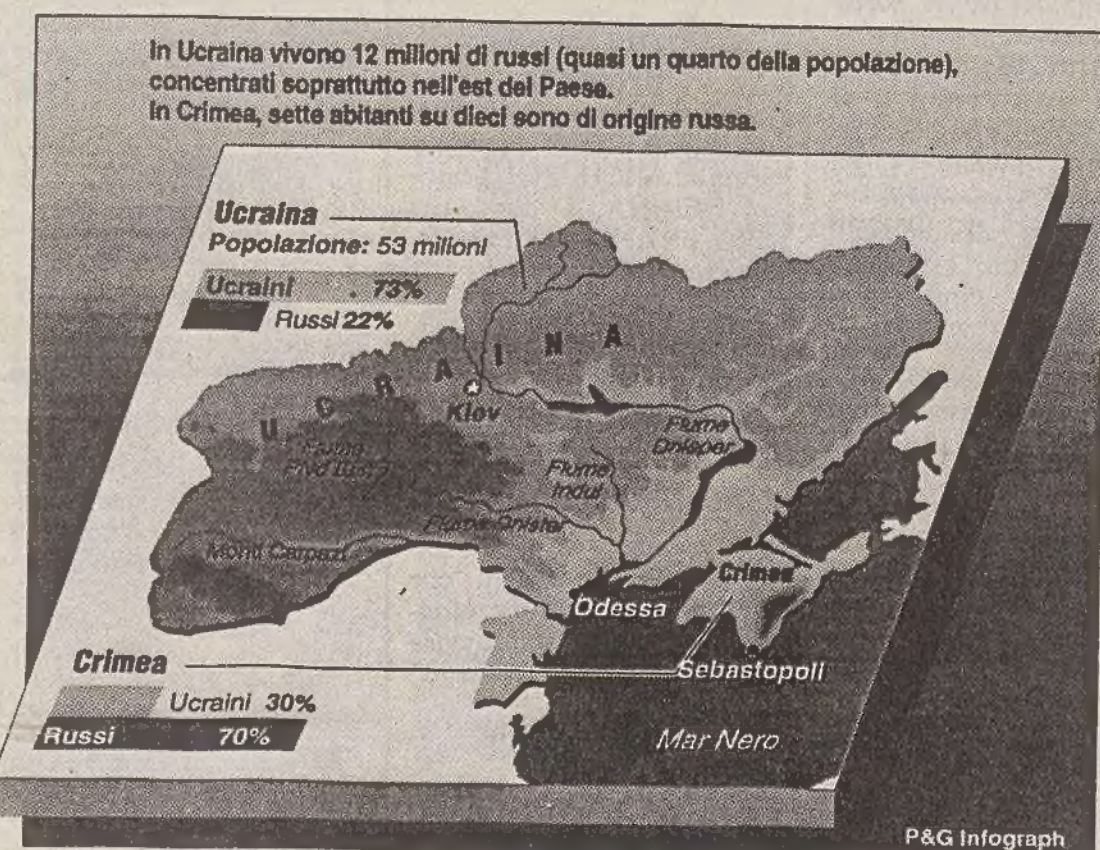
Pyongyang acconsente a incontrare gli ispettori

VIENNA — Le autorità nordcoreane hanno accettato di incontrare gli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e di discutere delle verifiche da effettuare sul propellente nucleare che potrebbe essere utilizzato a scopi bellici. La decisione di Pyongyang ha fatto seguito al comunicato con cui l'Aiea ha annunciato che informerà il Consiglio di sicurezza dell'Onu delle «gravi violazioni» compiute dal governo nordcoreano.

I sospetti sul programma nucleare di Pyongyang si erano rafforzati quando da un reattore sperimentale era stato prelevato del propellente nucleare senza che fossero presenti gli ispettori dell'Aiea. L'Agenzia aveva sollecitato un incontro urgente e ora il governo nordcoreano ha risposto affermativamente, ma senza per questo garantire la propria disponibilità a sottoporre agli esperti internazionali dei campioni del propellente.

Come è noto, l'amministrazione Usa ha ventilato la possibilità di chiedere al Consiglio di sicurezza di imporre sanzioni alla Corea del Nord, peraltro già isolata sia politicamente che economicamente. Il segretario alla difesa americano William Perry ha assicurato che i nordcoreani non hanno ancora cominciato a utilizzare il propellente nucleare per costruire armi.

IL BRACCIO DI FERRO CRIMEA-UCRAINA

Un dialogo a tre, ma la tensione sale

KIEV — Il dialogo a tre è cominciato per risolvere la crisi in Crimea. Si è avviato con esitazioni e riserve, mentre nella penisola la tensione rimane evidente: ma gli appuntamenti che contano sono stati fissati fra Kiev, Mosca della Crimea. Una delegazione dei deputati l'altroieri hanno innescato la crisi decidendo di mettere in vigore una Costituzione da Stato indipendente - ha accettato di andare a Kiev martedì per aprire negoziati con il parlamento nazionale ucraino, e cercare un qualche compromesso che eviti mutilazioni dello Stato ucraino. Poco dopo, è stato annunciato che domani il primo ministro ucraino Yukhim Zviaghilski andrà a Mosca per discutere con il premier russo Vikotor Cernomyrdin il modo di evitare che la crisi sfugga di mano: per colpa dei separatisti crimei, di qualche impulsivo responsabile delle forze armate ucraine (a cominciare dal ministro della difesa, il generale Vitali Radetzki), dei comandanti della flotta russa del Mar Nero e della sua base di Sebastopoli o, ancora, di provocatori come gli ultranazionalisti ucraini che cercano lo scontro.

Mentre gli appuntamenti venivano fissati, i ministri degli esteri russo Andrei Kozyrev e ucraino Anatoli Zlenko si scambiavano messaggi di moderazione: e si tenevano in contatto, come pure i loro presidenti Eltsin e Kravciuk.

Kozyrev si è preoccupato di ribadire la posizione russa, secondo cui nessuno ha il diritto di rischiare «una ripetizione in Crimea del dramma jugoslavo» ogni «tentazione di uso della forza» va condannata.

UNIONE EUROPEA: MOLTE LE CANDIDATE DONNE

Una Commissione in gonnella

Le più accreditate sono le tedesche e le francesi con la Cresson in testa

Al posto di Bangemann, all'industria, che vuole andare in pensione per fare il giro del mondo in barca a vela, si fa il nome della tedesca Birgit Breuel

BRUXELLES — Potrebbe essere 'al femminile' la 'squadra' che metterà in campo la Commissione europea dal gennaio del prossimo anno fino alle soglie del 2000. In pista, infatti, per ottenere la sempre più ambita poltrona di commissario ci sono alcune prime donne della politica europea la cui esperienza a livello comunitario non è più in discussione. Certo si tratta ancora di voci, che si fanno però sempre più insistenti nei circoli comunitari a Bruxelles dove ormai il «totocommissario» comincia a delinearsi. Sul fronte italiano, comunque, intorno all'eventuale successione dei commissari al mercato unico Raniero Vanni d' Archirafi e alla ricerca Antonio Ruberti c'è ancora una ridda di voci che non trova nessuna conferma.

E' in Francia e in Germania che è già sceso in campo il numero più nutrito di candidate. Per i socialisti francesi, in sostituzione di Jacques Delors, senza però aspirare al posto di presidente, sono in gara l'ex primo ministro e già ministro del commercio estero Edith Cresson ed Elisabeth Guigou che fu in passato ministro degli affari comunitari. Per la successione della liberale Christian Scrivener, attuale commissario alla politica fiscale, si parla di Yves Thibeaut de Silguy, già capo di gabinetto di Francois-Xavier Ortoli quando era presidente della Commissione dal 1973 al 1977 e poi consigliere del primo ministro Edouard Balladur.

Tra gli scenari possibili della successione del commissario tedesco all'industria Martin Bangemann, che aspira a lasciare la politica attiva per poter realizzare nei prossimi dieci anni il giro del mondo in barca a vela, si fa strada con insistenza il nome di Birgit Breuel presidente dell'ente di controllo per la privatizzazione delle aziende dell'ex Germania democratica dopo la riunificazione. Dalle fila dei socialisti tedeschi affiora un altro nome femminile, quello della sindacalista Ursula Kiefer.

La ridda di voci è frenata dai risultati di due importanti scadenze: la scelta che faranno i capi di governo il 24 e 25 giugno prossimi a Coefu sul successore di Jacques Delors alla presidenza della Commissione, e i risultati delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo che si terranno dal 9 al 12 giugno nei dodici paesi dell'Unione.

IL TRACOLLO DELL'ASSE IN DOCUMENTI INEDITI USCITI DAGLI ARCHIVI INGLESI

Hitler diede ogni colpa alla 'perfidia italiana'

LONDRA — Che per la Germania nazista le cose si mettevano proprio male Hitler incominciò a intuirlo quando nel luglio del '43 fu defenestrato il suo «amico intimo» Benito Mussolini.

All'ambasciatore giapponese a Berlino il Führer confidò che non era «sorpreso» dell'improvviso crollo del fascismo nella Penisola tenendo conto della «natura degli italiani» ma gli era davvero «difficile tollerare» la caduta dell'«amico intimo», del «grande uomo che aveva rinvigorito l'Italia». Le lacrime amare di Hitler per il «crudele arresto» subito dalla «più eminente personalità d'Italia», su cui la Germania aveva riposto «il massimo affidamento» per la vittoria nella seconda guerra mondiale, sono da ieri di dominio pubblico: i minuziosi resoconti inviati in madrepatria dall'ambasciatore nipponico sui suoi regolari incontri con il dittatore tedesco, tutti intercettati e decifrati dall'intraprendente intelligence britannica, sono adesso a disposizione degli storici, assieme ad altri voluminosi incartamenti dei servizi segreti di Sua Maestà.

Le intercettazioni confermano che il leader nazista addossò al «tradimento», alla «perfidia» dell'Italia la brutta piega degli eventi.

Pur volgendo la situazione militare sempre più al peggio, il Führer non si diede però per vinto perchè riteneva inevitabile a breve una guerra tra Stati Uniti e Urss, innescata dal «desiderio americano di dominio mondiale».

Dai documenti appena usciti dagli archivi spionistici di Londra è chiaro che dopo il 1943 l'entourage di Hitler andò nel pallone e non comprese quasi più nulla di che cosa bolliva in pentola: Berlino fu ad esempio presa del tutto alla sprovvista dal 'D- Day' e cioè dallo sbarco alleato del 6 giugno '44 in Normandia. Il ministro degli esteri tedesco Joachim von Ribbentrop era persuaso che le grosse divergenze tra i vertici militari alleati avrebbe impedito un intervento così audace.

Altra «chicca» emersa dall'atto di glasnost compiuto ieri dall'intelligence britannica: all'inizio del '43 Hitler orchestrò un complotto per l'assassinio di Winston Churchill durante una sosta ad Algeri. I nazisti avevano assoldato un commando di estremisti arabi ma le intercettazioni mandarono a monte l'attentato. Da Londra il «gabinetto di guerra» mandò al primo ministro britannico - allora in Turchia - un telegramma urgente in cui in nome dell'«interesse nazionale» gli si chiedeva di rientrare in patria senza tappe intermedie.

M.O. / BLITZ IN LIBANO DI ELICOTTERI CON LA STELLA DI DAVID

Capo islamico rapito dal cielo

Mustafa Dirani è stato sorpreso a casa - Forse sa qualcosa sulla sorte d'un pilota israeliano scomparso nell'86

M.O.

La figura inquietante del leader integralista

BEIRUT — Mustafa Dirani, prelevato dal suo letto da commandos israeliani durante la notte, è nato nel 1948 a Kasernaba (Libano), da un famiglia poverissima di musulmani sciiti. Ha quattro figli.

Il barbuto leader islamico, che Israele ritiene responsabile del sequestro del militare israeliano Ron Arad (forse 'venduto' all'Iran nel 1989), lavora nei servizi di informazione dell'esercito libanese alla fine degli anni Sessanta.

Poco dopo lo scoppio della guerra civile nel 1975, si unisce alla milizia sciita di Amal.

Dirani viene gravemente ferito nel 1983 nel corso di uno scontro con l'esercito libanese lungo la 'linea verde' che divideva Beirut.

Da allora cammina aiutandosi con un bastone, e due anni fa si è fatto rimuovere due schegge che aveva ancora nella testa.

Il leader della 'Resistenza dei fedeli' diventa capo dei servizi di sicurezza di Amal nel 1985, e nel 1986 questo gruppo rapisce l'aviere israeliano Arad.

Subito dopo esplode il conflitto tra Amal e Hezbollah per l'egemonia sugli sciiti libanesi, e Dirani si sposta su posizioni sempre più radicali. Fino al 1988, quando viene espulso da Amal e fonda la 'Resistenza dei fedeli'.

Servizio di
Roberto Altieri

TEL AVIV — Mini-Entebbe, a sorpresa, l'altra notte. Alle 2 (ora locale) un commando israeliano a bordo di due elicotteri Ch 53, scortato da elicotteri d'assalto, ha preso il volo dopo aver caricato alcune automobili. Un'ora dopo è atterrato a cinque chilometri dal villaggio della valle del Libano in cui vive il terrorista Mustafa Dirani. L'operazione si è svolta nei pressi della città di Zahle, in pochi minuti, forse meno di cinque.

Il commando è piombato nell'abitazione del terrorista che si trovava assieme alla famiglia. Senza alcun spargimento di sangue Dirani è stato tirato fuori dal suo letto e a tutta velocità il commando si è diretto con le macchine verso gli elicotteri che fino a quel momento erano sfuggiti al controllo radar siriano-libanese. Durante il tragitto di ritorno, truppe libanesi o siriane hanno sparato contro gli elicotteri ferendo, non gravemente, uno dei comandanti dell'operazione.

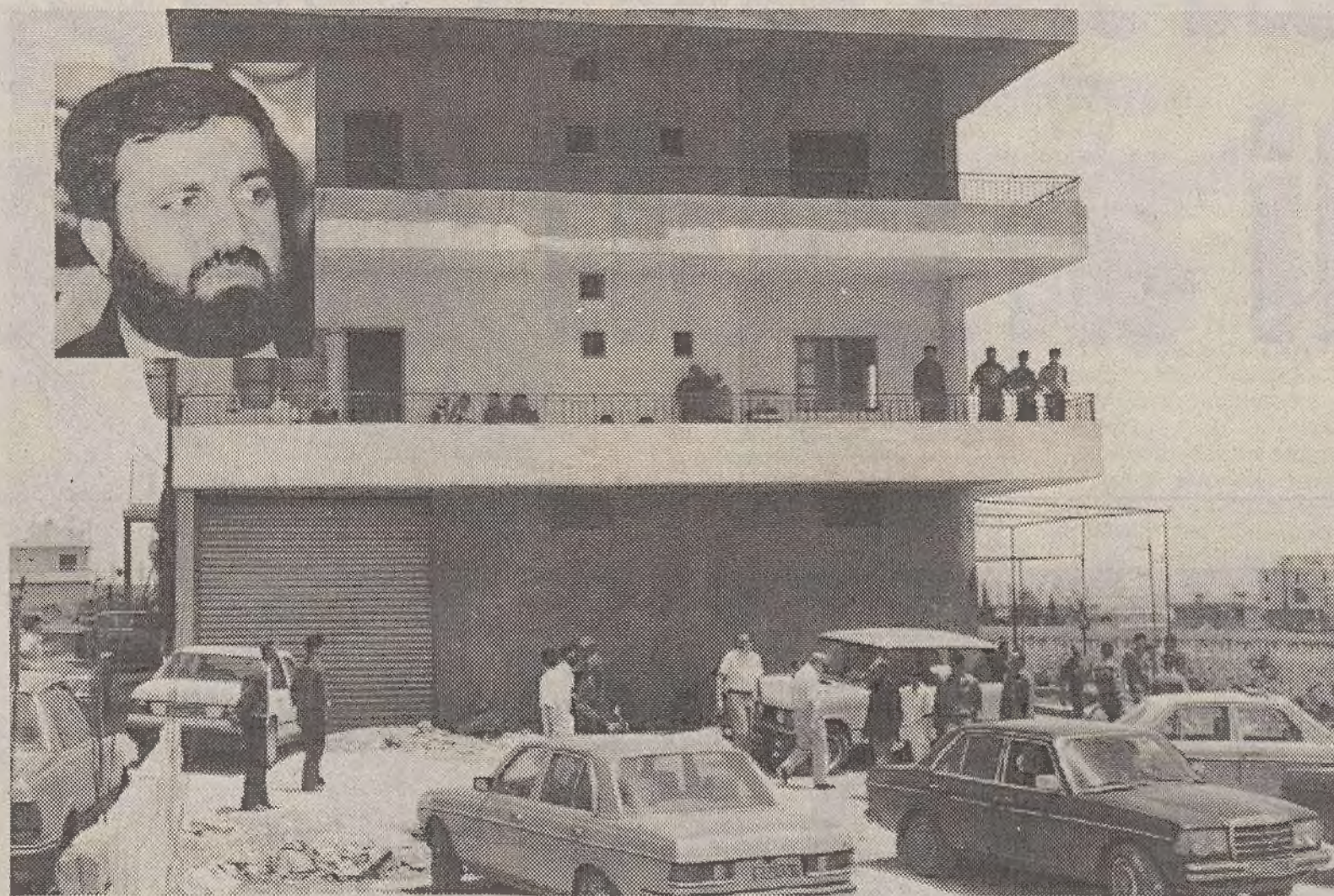
Meno di un'ora dopo il commando era di nuovo nella base militare, dove è cominciato l'interrogatorio di Mustafa Dirani, il terrorista che per due anni ha avuto la responsabilità del pilota-navigatore Ron Arad, abbattuto con il suo Phantom nell'ottobre del 1986 in Libano. Da allora non c'è mai stata nessuna notizia, nè ufficiale nè informale, sulla sorte del pilota. Allora aveva 27 anni. Pochi mesi dopo la sua cattura gli è nata una figlia che oggi ha sette anni.

In Israele il caso di Arad ha suscitato, e continua a suscitare, grande emozione. A Tel Aviv tuttora si contano a migliaia le auto sulle quali campeggia un grande adesivo con cui si chiede la liberazione del pilota. Ma a tutt'oggi non si esclude nemmeno che sia morto.

Fin dalle prime ore di ieri i radiogiornali e la televisione israeliana hanno aperto i notiziari con questa delicatissima operazione definita «a pinzetta». I Servizi israeliani l'avevano organizzata da molti mesi, ma soltanto giovedì sono arrivate le ultime, preziose informazioni per assicurare un alto grado di successo alla missione. Il gabinetto di sicurezza israeliano, in una riunione straordinaria ha deciso, all'unanimità, a tamburo battente, il «via libera» all'operazione. Così in poche ore è stato predisposto tutto il necessario con la stessa precisione che ha reso famosa l'operazione di Entebbe.

Ieri sera alle 20 il primo ministro Rabin è apparso in una edizione straordinaria del Canale 2. In una conferenza stampa ha confermato che l'operazione era stata prevista da molto tempo. La cattura di Mustafa Dirani era ormai l'unica possibilità per venire a capo della sorte del pilota Ron Arad dopo che tutte le fonti di informazione, diplomatiche e non, si sono ermeticamente chiuse in tutti questi anni.

Secondo Rabin, il terrorista potrà raccontare molte cose utili ma forse non molto aggiornate. Dirani non è considerato — ha detto Rabin — una carta di scambio. Ma sarà sempre un passo in più per conoscere la fine che ha fatto il pilota israeliano. Sull'esito dei primi interrogatori in una base militare non si sa ancora nulla.

Intanto è stata decisa la chiusura della Striscia di Gaza in seguito all'attacco dei terroristi arabi fuori dalla zona autonoma e durante il quale sono stati uccisi venerdì due soldati israeliani. La chiusura della Striscia rimarrà operativa — ha detto Rabin — fino a quando la polizia palestinese non sarà in grado di assicurare che nessun arabo armato si avvicinerà alla linea di controllo della zona autonoma.

L'abitazione dalla quale è stato «prelevato» il leader integralista libanese (nel riquadro).

UNA STERILE «SIMBIOSI» DURATA QUATTRO ANNI

Yemen: finito il sogno dell'unità Il Sud «divorzia» dal Nord

NICOSIA — È durato meno di quattro anni il sogno di unificazione tra il conservatore Yemen del Nord e il socialista Yemen del Sud, dettata più da una convergenza di interessi che da un sentito spirito di solidarietà di popolo. Dopo 17 giorni di guerra civile e alla vigilia del quarto anniversario (22 maggio 1990) della nascita dello Yemen unito, l'ex vice presidente Ali Salem al-Baidh (sudista) ha infatti proclamato la secessione dal Nord e la creazione della 'Repubblica democratica dello Yemen', con capitale Aden.

Immediata la risposta del suo rivale, il presidente Ali Abdullah Saleh, il quale - dopo aver visto infranta la tregua unilaterale di tre giorni dichiarata poche ore prima - ha giurato che - «costi quel che costi» - le truppe nordiste prenderanno d' assalto e conquisteranno la roccaforte sudista.

Il cessate il fuoco a partire dalla mezzanotte era stato proclamato l'altra sera dal comando militare di Sanaa in occasione dell'importante ricorrenza islamica della 'festa del sacrificiò (Eid el-Adha), ma nordisti e sudisti si sono reciprocamente accusati di aver aperto il fuoco per primi.

Secondo Radio Aden, gli avversari hanno ripreso a bombardare alle 6 locali (le 5 in Italia) le difese sudiste intorno alla base aerea di al-Anad e alle sue poderose installazioni, su un'area di quasi 150 chilometri quadrati a 50 chilometri a nord di Aden.

Ma Saleh ha detto che «le forze separatiste hanno ripreso a sparare e gli scontri sono in corso su molti fronti». Il presidente ha anche respinto - definendola «una decisione illegittima presa da uno schizofrenico» - la secessione del Sud dallo Yemen unificato annunciata in nottata da al-Baidh e che ha fatto esultare di gioia i quasi 350 mila abitanti di Aden. Ieri la gente ha festeggiato l' annuncio cantando e ballando nelle strade, suonando i clacson delle auto e sparando in aria colpi di Kalashnikov.

Comunque, il fatto che al-Baidh abbia annunciato la secessione da una ignota località della provincia di Hadramawt, a più di 300 chilometri a Est di Aden e presso la frontiera con l' Oman, lascia supporre che i leader sudisti siano fuggiti da Aden per evitare la cattura e il processo per tradimento minacciato contro di loro da Saleh nell' eventualità che la città venga conquistata.

Saleh ha inoltre accusato i sudisti di ricevere rifornimenti di armi da altri paesi, anche se non ne ha fatto i nomi. Secondo Saleh, due Tupolev da trasporto sono atterrati all' aeroporto di Mukalla, a est di Aden, mentre nel porto della stessa città diverse navi stanno scaricando altro materiale bellico.

DAL MONDO

Austria nella Ue? I favorevoli sono in discesa

VIENNA — Il referendum per l'ingresso dell'Austria nell'Unione Europea è fissato per il 12 giugno (in corrispondenza con le elezioni per il nuovo Europarlamento che si terranno nella maggioranza dei 12 paesi), ma un'inchiesta rivela che sono i calo i favorevoli. I «sì» non superano il 50% degli elettori, ma si spera che il referendum passi ugualmente perchè i «no» sono solo al 36%. Il calo viene attribuito alla riduzione degli indecisi nel mese di aprile ed è dunque preoccupante quando mancano ancora una ventina di giorni alla scadenza referendaria. Una vittoria del «no» sarebbe una sconfitta per il governo di coalizione, che si è battuto per l'ingresso dell'Austria nella Ue.

Due caimani a spasso per Vienna Erano scappati da un'abitazione

VIENNA — Due caimani asiatici scappati dall'appartamento di un quartiere alto-borghese a Vienna hanno seminato il panico la notte scorsa nella capitale austriaca prima di essere catturati dalla polizia. I due rettili, di tre anni e lunghi un metro, erano caduti dal balcone della casa del proprietario e si erano rifugiati sotto un'automobile parcheggiata nel quartiere. Un passante, avvisato dai latrati del suo cane, ha scoperto i due caimani. Dopo aver cercato invano di mettere in guardia un taxista, che però gli ha consigliato di andare a dormire, l'uomo è riuscito a convincere la polizia della veridicità della sua storia. I due rettili sono stati affidati ad un organismo per la protezione degli animali. La polizia cerca ora il loro proprietario.

Un asilo turco-tedesco distrutto dal fuoco presso Bonn

BONN — Un asilo nido tedesco-turco a Siegburg, cinque chilometri da Bonn, è andato completamente distrutto per un incendio doloso. La polizia sta dando la caccia agli autori del rogo, per il quale si sospetta la motivazione xenofoba. L'asilo, nuovo di zecca, era stato inaugurato la settimana scorsa. I danni materiali ammontano a un milione di marchi. Non si lamentano danni a persone. L'asilo, frequentato da una quarantina di bambini turchi, aveva l'obiettivo di facilitare l'integrazione fra culture diverse. La moglie del ministro degli esteri Klaus Kinkel, Ursula Kinkel, ha visitato le rovine dell'edificio insieme all'ambasciatore turco Onur Oymen. Negli ultimi tempi erano stati appiccati vari incendi nei dintorni dell'edificio.

Taiwan: preside faceva bere la propria urina per punizione

TAIPEI — Il preside di una scuola elementare di Taiwan che ha costretto due scolari a bere la sua urina come punizione, sarà a sua volta duramente punito dalle autorità scolastiche. È stato l'ufficio per l'educazione della contea di Hsinchu a prendere l'iniziativa contro Tai Jung-Ching, preside della scuola elemetare Shakeng, dopo una denuncia da parte dei genitori dei ragazzi. Tai, ha riferito l'ufficio, dopo aver scoperto sei ragazzi che costringevano alcune bambine a bere le loro urine, ha deciso di far bere le sue a due dei ragazzi per punirli. I due lo hanno però raccontato ai loro genitori, facendo così scattare l'inchiesta e la punizione nei confronti del preside, su cui pende ora l'accusa di violenza privata e continuata.

Bellezza indiana

MANILA - Sushmita Sen, una modella diciottenne di New Delhi, è stata incoronata Miss Universo tra le 76 partecipanti al concorso svoltosi a Manila, nelle Filippine. La reginetta incasserà 215 mila dollari.

SITUAZIONE ANCOR PIU' GRAVE E CONFUSA IN RUANDA

Attaccata anche la base dell'Onu L'aeroporto è ora impraticabile

KIGALI — A due giorni dal bombardamento contro l'ospedale che ha causato la morte di una trentina di persone, la furia dei combattimenti a Kigali ieri non ha risparmiato neppure il quartier generale dell'Onu, sul quale si sono abbattuti diversi colpi di mortaio.

L'attacco contro la base della Missione delle Nazioni Unite in Ruanda (Unamir), che secondo ufficiali dell'Onu è partito dalle posizioni delle forze governative e ha danneggiato il principale satellite per le comunicazioni senza causare feriti, è coinciso con l'annullamento di un incontro tra il capo militare dell'Unamir, generale Romeo Dallaire, ed esponenti del Fronte patriottico del Ruanda (Fpr). La decisione di far saltare l'incontro è stata presa dopo un violento bombardamento ad opera dell'esercito del quartier generale dei ribelli, che si trova nelle strade adiacenti alla sede della missione Onu, nella parte nord-orientale della capitale.

Il generale Dallaire avrebbe dovuto esaminare con i ribelli della minoranza tutsi quella che un responsabile dell'Unamir ha definito una «risposta positiva del governo alla richiesta», dell'Onu di assumere il controllo dell'aeroporto.

L'aeroporto, attorno al quale sono concentrate le forze governative a maggioranza hutu e che è bersaglio di continui attacchi dei ribelli, ha un'importanza vitale per i soccorsi alla popolazione civile stremata dalla guerra.

«Entrambe le parti ritengono che l'aeroporto sia ciò per cui vale la pena di lottare», ha detto Abdul Kabia, direttore esecutivo dell'Unamir.

Le Nazioni Unite hanno chiesto al governo di ritirare le sue forze dall'aeroporto e di consegnarlo all'Unamir come 'zona neutralè per garantire la ripresa dei voli umanitari.

Dopo il bombardamento contro la base del Fpr, che si trova nell'edificio del parlamento, i ribelli hanno nuovamente puntato le armi contro la caserma di Kanombe, vicino all'aeroporto, dove sono concentrate le forze governative.

L'ultimo aereo è atterrato a Kigali mercoledì scorso quando sono giunti nella capitale del Ruanda alcuni osservatori dell'Onu e un gruppo di giornalisti.

Il terminal dello scalo aeroportuale è stato praticamente distrutto ieri in un bombardamento dei ribelli.

Ma la carneficina continua in gran parte del Paese africano: anche ieri vi sarebbero state diverse centinaia di morti e migliaia di feriti. Nello stesso tempo l'esodo dei profughi viene rallentato dagli stessi miliziani ribelli che hanno il controllo delle maggiori strade e sparano su chiunque si muova.

A UN ANNO DALLA PRIME (INUTILI) ELEZIONI DEMOCRATICHE

Cambogia, spadroneggiano i khmer

SINGAPORE — «La Cambogia è un Paese sfortunato». Così dice Re Norodom Sihanouk di fronte alla guerra sempre in corso ad un anno dalle elezioni democratiche che, dopo decenni di conflitti e rivoluzioni, avrebbero dovuto segnare l'avvento della pace e della riconciliazione.

Ma così non è stato: i guerriglieri maoisti khmer rossi continuano a combattere contro il governo e, all'offensiva in tutta la Cambogia nordoccidentale, tengono il Paese sul filo del rasoio infliggendo alle forze di Phnom Penh una sconfitta dopo l'altra. Ieri hanno battuto i governativi anche nella provincia meridionale di Kampot. Non solo: il corrotto e litigioso governo di coalizione formato da Norodom Ranariddh (figlio di Sihanouk) e dall'ex primo ministro comunista filovietnamita Hun Sen è sempre meno popolare.

A Phnom Penh, completamente ripopolata dopo l'esodo nelle campagne imposto dai khmer rossi durante il loro sanguinario regime agro-marxista dal 1975 al 1978, la criminalità dilaga, e per gli occidentali che si avventurano fuori città c'è il rischio di essere rapiti dai guerriglieri.

Una fievole speranza di pace si è accesa dopo che il leader nominale dei khmer rossi Khieu Samphan (ma dietro le quinte continua a comandare il famigerato Pol Pot, primo responsabile del genocidio di un milione di cambogiani) ha accettato la trattativa senza condizioni proposta da Sihanouk, in programma a Pyongyang, nella Corea del Nord, dal 27 al 31 maggio.

Che cosa vogliano i khmer rossi resta un mistero, se non si prende per vero quanto detto da Sihanouk poco prima di rivolgere loro l'ennesima proposta di negoziato: «Il potere assoluto per riportare in Cambogia il comunismo e ripristinare il regno del terrore».

Ma il sovrano sa molto bene che le attuali forze di Phnom Penh non sono in grado di vincere sul campo di battaglia.

AFFIDATI AI POSTERI I NASTRI DI MEMORIE

Domani le esequie di Jackie Verrà sepolta ad Arlington

Ted Kennedy e la moglie Victoria dopo l'omaggio alla salma di Jacqueline.

WASHINGTON — Sarà sepolta nel cimitero militare di Arlington, accanto al marito. Jacqueline Kennedy riposerà per sempre accanto all' uomo strappatole 31 anni fa dai proiettili assassini di Dallas. Il funerale privato, domani pomeriggio nel famoso cimitero di Washington, sarà preceduto al mattino da una messa a New York nella chiesa cattolica di Sant' Ignazio di Loyola. Il presidente Bill Clinton ha messo a disposizione un aereo per il trasporto della salma nella capitale.

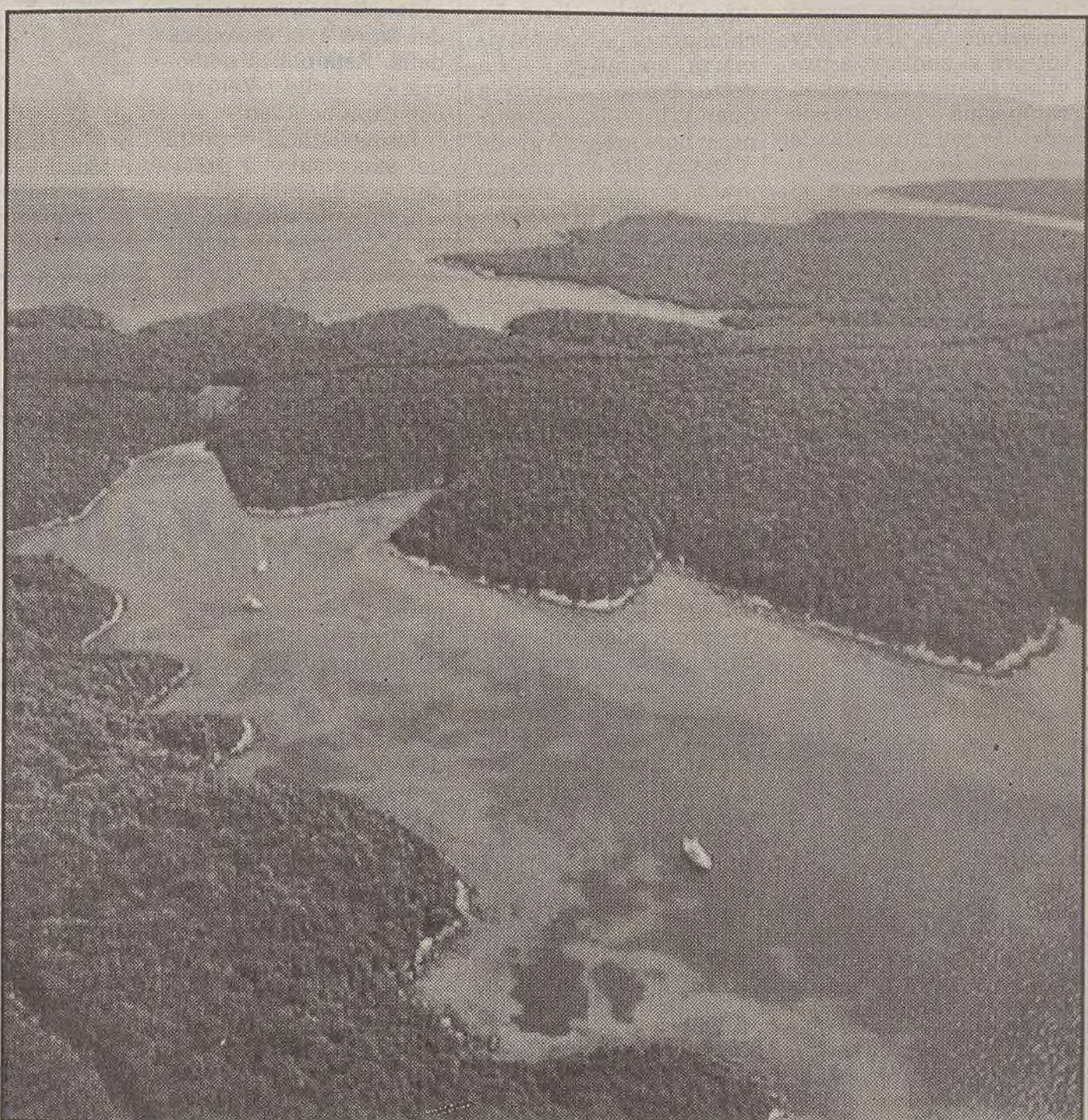
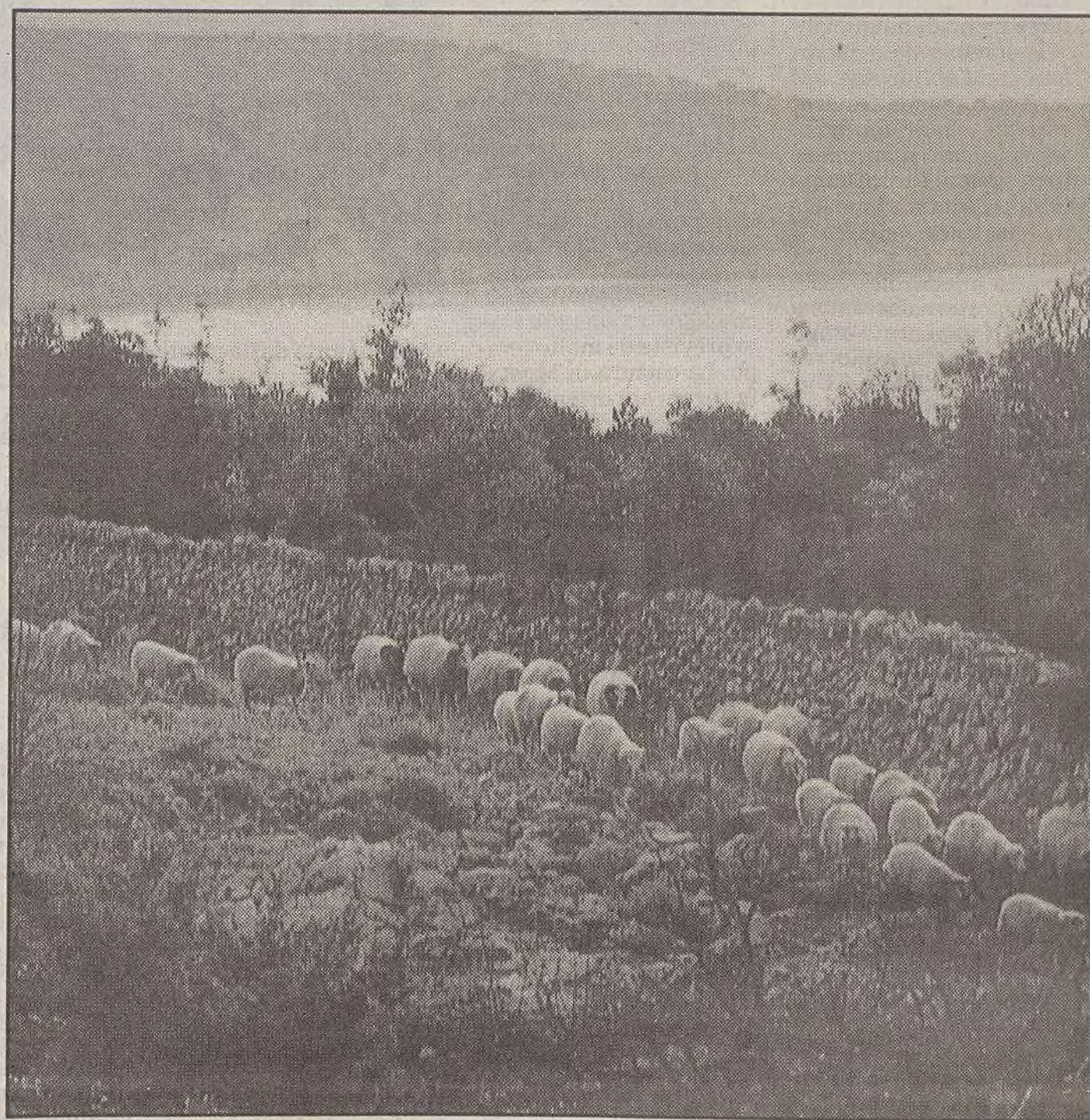
Jacqueline Kennedy, spentasi giovedì sera nel suo appartamento sulla Quinta Strada dopo una breve battaglia contro il cancro, ha lasciato precise istruzioni ai figli Caroline e John jr. sui particolari della sua cerimonia funebre. Il testamento, contenente le istruzioni, è stato letto venerdì sera ai familiari dall' avvocato di Jacqueline.

Centinaia di persone hanno continuato a depositare fiori e messaggi di addio, a New York, accanto all' ingresso della casa dove la vedova del presidente Kennedy ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Si è intanto appreso che durano una ventina di ore e sono conservati alla «JFK Library» di Dorchester, Massachusetts, i «segreti intimi» dei suoi anni alla Casa Bianca che Jacqueline Kennedy ha affidato al registratore.

Lo ha confermato il giornalista Pierre Salinger - che fu portavoce della Casa Bianca all'epoca di Kennedy - e la notizia ha trovato grande rilievo sui giornali. La più famosa e affascinante «first lady» del secolo ha consegnato agli archivi della presidenza Kennedy le sue memorie dopo anni di esitazioni, e ponendo una condizione tassativa: non devono essere divulgate prima di un anno dalla sua morte.

Le memorie di Jacqueline incise al registratore dovrebbero gettare nuova luce sui «mille giorni» della presidenza Kennedy, in particolare sugli intrighi con cui l'Fbi - allora diretto dal sinistro John Edgar Hoover - tentò di distruggere JFK e suo fratello Robert raccogliendo informazioni «incriminanti» sulla loro piccante vita privata.

Cristiano Del Riccio

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

COSTITUITA A TRIESTE UN'ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA TUTELA DEGLI «ISTRO-ROMENI»

La riscoperta dei Cici

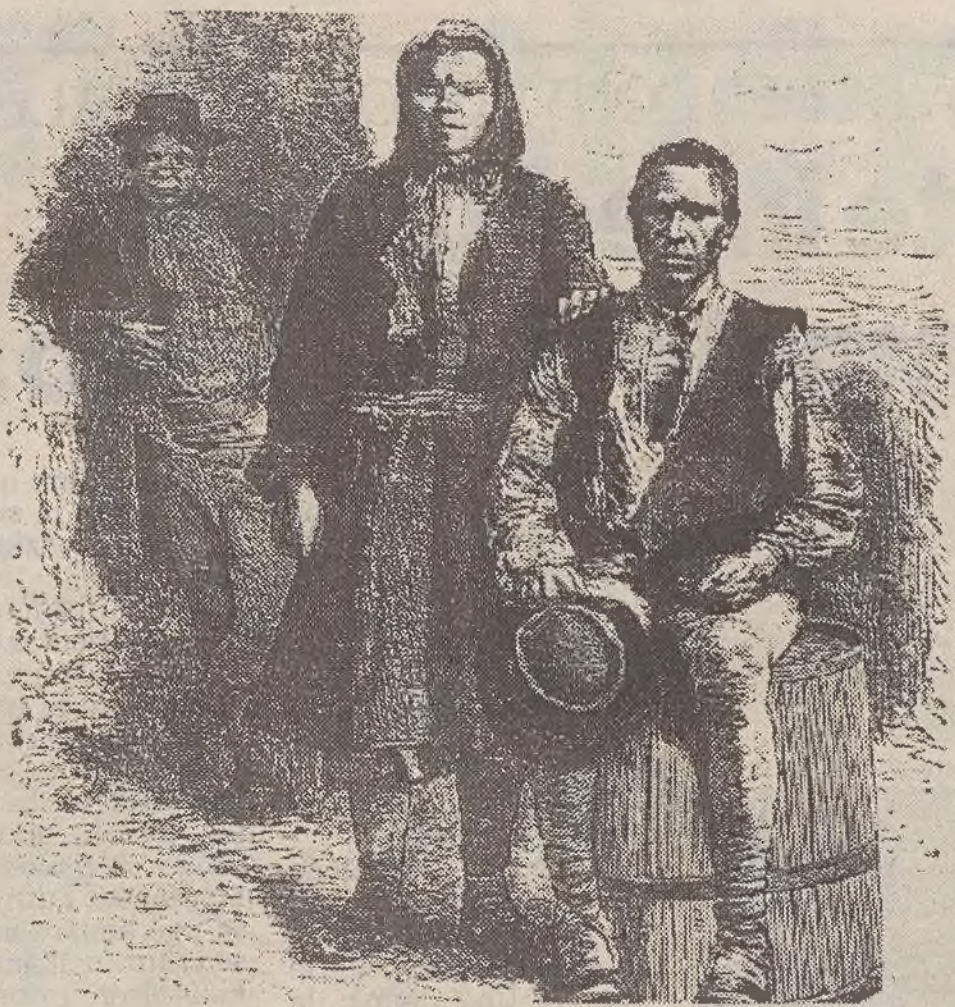
TRIESTE — Un'associazione culturale, apartitica, apolitica, ispirata ai valori della convivenza civile e pacifica con le altre nazionalità: si tratta dell'Associazione degli istroromeni «Andrei Glavina», costituita legalmente a Trieste il 29 marzo di quest'anno con lo scopo di salvaguardare l'etnia e la lingua di questa minoranza di romeni che sono vissuti in Istria dal 1328 e che ci vivono tuttora ma in numero sempre più esiguo; l'Associazione prende il nome da Andrei Glavina, maestro e podestà, che nel 1921 aprì a Valdarsa, presso Albona, una scuola con lingua di insegnamento romena.

Presidente e vicepresidente del nuovo sodalizio sono rispettivamente Petru Emil Ratiu, residente a Roma, romeno di origine, e Fulvio Di Gregorio, triestino, un appassionato della storia di questa comunità. Fanno inoltre parte del comitato direttivo Ervino Curtis, triestino, sposato con una romena (da qui il grande interesse all'argomento), Bruno Bellulovich, triestino, originario di Valdarsa dove vive ancora suo padre, e Marina Stroligo, anche lei di Valdarsa, piccola cittadina popolata ancor oggi da istro-romeni.

Tralasciando l'ipotesi di una discendenza autoctona/latina della popolazione, afferma Fulvio Di Gregorio, è opinione comune degli studiosi che le prime infiltrazioni romene, costituite in prevalenza da pastori e nomadi di origine morlacca, si verificarono nella seconda metà del '400, (anche se documenti ne attestano la presenza già nel 1328), in concomitanzadell'avanzata dei Turchi nella penisola balcanica. Non è escluso comunque, aggiunge Curtis, che una parte sia giunta da sola fino all'Istria semplicemente cercando di volta in volta altri pascoli per il proprio gregge. Questo popolo, nella sua massima espansione, arrivò fine alla periferia di Trieste (Opicina e Trebiciano) da una parte e fino all'Isola di Veglia dall'altra, risiedendo soprattutto sull'altipiano tra Fiume e Trieste (detto Ciceria o altipiano dei Cici o Ciribiri, dal nome stesso dei romeni) e nell'Istria centrale.

Attualmente la minoranza vive ancora a Valdarsa, e nei villaggi circostanti di Villanova, Letaj, Jesenovik e Sejane, a 25 chilometri a Ovest di Fiume. Fino al secolo scorso viveva a Mune, Grobnico, Gradinje, Cepic, Skitaca, dove man mano è scomparsa. L'istro-romeno discende dall'antica lingua romena ed è uno dei quattro ceppi che la compongono: il dacoromeno, che si parla in Romania, l'aromeno in Macedonia, il meglenoromeno a Salonicco, in Grecia, e l'istro-romeno, appunto, la parlata dei romeni che si stanziarono nelle terre istriane. Nessuna tutela è oggi in vigore per questo gruppo etnico, che non possiede alcuna storia scritta: le uniche tradizioni sopravvissute, tramandate oralmente, rimangono canzoni e filastrocche. Gli ultimi carnevali con costumi caratteristici si sono svolti attorno agli anni '30. Il modo di lavorare la campagna, salare il maiale, trattare le carni e distillare la grappa è simile a quello degli altri paesi istriani.

Ervino Curtis, del direttivo dell'Associazione «Andrei Glavina», si è meravigliato persino di come la parlata istro-romena sia potuta sopravvivere fino ai giorni nostri, nonostante le ripetute invasioni che questi popoli subirono nel corso degli anni dai Turchi e dagli Slavi e le frequenti mescolanze che l'idioma ha intrecciato dapprima con l'italiano poi con il croato. La lingua significa vita, hanno sottolineato i promotori dell'associazione, che nei prossimi mesi organizzeranno diversi incontri e parteciperanno, dal 22 al 25 settembre al convegno promosso dall'università di Trieste «Ruolo delle minoranze nella nuova realtà europea». Tra i progetti per il futuro dell'Associazione istroromena c'è quello di far riconoscere a livello europeo l'istro-romeno come lingua e come cultura. Tutti gli interessati possono mettersi in contatto con il sodalizio telefonando nelle ore serali al 568820 di Trieste.

Doriana Segnan

Una famiglia di Cici nei costumi tipici, disegnati da Carlo Yriarte, viaggiatore e giornalista francese, autore del libro «Trieste e l'Istria» pubblicato da Treves nel 1875.

Un «bollettino» per i connazionali

CAPODISTRIA — Due «dicasteri» della giunta esecutiva dell'Unione italiana hanno presentato ieri a Capodistria il proprio programma. Il piano di lavoro riguarda i settori informazione ed editoria e quello dell'organizzazione, sviluppo e quadri, illustrati rispettivamente da Claudio Moscarda e Claudio Geissa. Tre i principali punti del programma del primo settore: creazione di bollettino informativo dell'Ui, costituzione di un attivo di giornalisti italiani e avvio della soluzione della difficile posizione materiale in cui si trova la categoria, soprattutto in Croazia. Compiti che verranno portati avanti mantenendo un contatto permanente con tutte le istituzioni che operano nel settore (Edit, Radio e Tv Capodistria, redazioni italiane di Radio Fiume e Radio Pola).

Riassumibile in alcuni punti pure il programma del settore organizzazione, sviluppo e quadri: realizzazione dei progetti relativi alla legge italiana sulle aree di confine, attuazione del progetto di Palazzo Manzioli a Isola, nuove comunità degli italiani e preparazione del bando di concorso e la scelta dei candidati per il Mib di Trieste, il corso post laurea per futuri imprenditori, una categoria poco presente tra le file dei connazionali.

CONFERENZA A TRIESTE DELL'ISLAMISTA SERBO DARKO TANASKOVIC

Fondamentalismo in agguato

La crisi nei Balcani un campanello d'allarme per la comunità internazionale

TRIESTE — La differenza fondamentale tra le società cristiane e quelle islamiche è che nelle prime la laicizzazione è arrivata ad un punto di non ritorno. Nei paesi dove si professa un credo musulmano, invece, il tessuto sociale viene profondamente influenzato nelle sue scelte dalla religione. Per questo la religione dovrebbe stare lontana dalla politica, perché dalla loro commistione si possono generare delle miscele esplosive.

Il riferimento, esplicito, è alla situazione in quella che ormai si chiama per comodità ex Jugoslavia, ma il professor Darko Tanaskovic non è venuto a Trieste su invito del centro culturale «Diego de Henriquez» per parlare della guerra in Bosnia, anche se l'argomento della sua prolusione, tenuta in un'affollata sala Baroncini, e cioè l'influenza della religione sul rispetto dei diritti umani nei Balcani contemporanei, non poteva non toccare quei tragici avvenimenti.

Nato a Belgrado, dove si è laureato nel '72 in Studi orientali, il professor Tanaskovic, docente alla «Ecole des hautes études en sciences sociales» di Parigi, è uno tra i massimi esperti europei nel campo della civiltà araba.

La Jugoslavia, dove pareva che la pacifica convivenza tra le diverse comunità religiose fosse ormai acquisita, dopo la sua disgregazione politica non ha retto l'urto dello scatenamento del fondamentalismo religioso. Ma i germi c'erano sempre stati, anche se anestetizzati dal genio politico di Tito, ha detto Tanaskovic, che ha definito l'armonia tra le religioni che regnava nella Jugoslavia federale una «geniale simulazione». È impossibile, ha proseguito Tanaskovic, dare una chiara definizione della guerra, che è sì civile ed interetnica, ma dove è stata massicciamente attivata la matrice archetipica della religione. Tanaskovic vede nell'Islam un pericolo anche per la stabilità futura della regione.

Quello che dovrebbe preoccupare la comunità internazionale è, a detta di Tanaskovic, il fatto che la maggior parte dei Paesi islamici si è rifiutato di firmare quell'articolo della dichiarazione dei diritti umani del '48 che sosteneva l'inalienabile diritto di ogni uomo di scegliere liberamente la religione in cui credere. «Certo, non tutti in Bosnia sono fondamentalisti, così come non esiste un imminente pericolo di una jihad islamica, ma le situazioni possono cambiare».

Paolo Marcolin

I CAMBI

SLOVENIA	
Talleri 1,00 = 12,47 Lire*	
CROAZIA	
Dinari 1,00 = 0,26 Lire	

Benzina super

SLOVENIA	
Talleri/litro = 926	72,00 Lire/litro
CROAZIA	
Dinari/litro = 1.047	4.000,00 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

RUBRICHE

DIARIO

Quaranta cinquanta sessanta anni fa

1934 16-22/5

Pola 16. Con l'assemblea generale dei fotografi, tenutasi l'altra sera presso la segreteria dell'Artigianato, il nuovo dirigente Luigi Testi ha voluto iniziare il ciclo delle riunioni di mestiere appartenenti alle varie Comunità.

Parenzo 16. Il pittore Cesare Sofianopulo, nell'agosto 1909, acquistava a Pirano un Leone di San Marco ed ora, saputo che a Parenzo ne occorreva uno per il pilo, offerse quel Leone veneziano alla città eufrasiana, dove prossimamente verrà inaugurato.

Pola 18. La filodrammatica del Guf istriano, diretta dalla signora Califfi, si è prodotta a Lussinpiccolo in due recite, dove si sono distinti i signori Zennaro, De Castello, Ille e D'Amico e le signorine Corvini e Sinigallia.

Pola 18. Si conferma la decisione, presa dal Comitato per la Pesca miracolosa, di vendere a una lira i biglietti con cui concorrere a tutti i vistosi premi, quali una stanza da letto in legno laccato, un vitello vivo, una radio completa, un servizio di posate d'argento di kg 4 e 700.

Rovigno 18. Nel salone del prof. Sella, concerto in onore degli ufficiali della Scuola allievi ufficiali di artiglieria di Pola, con l'orchestra diretta dal m.o Fabretto e il coro, diretto dal sig. Garbin, che si esibì in alcune «bitinade» rovignesi.

Pola 20. Organizzato dal Dopolavoro provinciale, si è svolta svolta quest'oggi una gita cicloturistica alla volta della vicina località di Bagnole, dove i dirigenti del Dopolavoro comunale avevano preparato una festa popolare.

Abbazia 21. Con gran afflusso di forestieri e gitanti, nonché con la partecipazione di tutta la colonia villeggiante, ha avuto luogo l'ormai tradizionale «Corso dei fiori», che ha visto infine al primo posto, a pari merito, i carri dei due maggiori alberghi: «La perla del Carnaro» del Quarnero-Majestic e «L'idillio» del Palace-Bellevue.

Isola d'Istria 21. Nel pomeriggio, alla presenza del Commissario prefettizio Marinelli, del parroco, mons. Muiesan e di altri invitati, i bambini dell'asilo infantile S. Luigi diedero nel loro teatrino un saggio didattico di canto e recitazione.

Pola 21. Si è iniziata la vendita dei biglietti della grande lotteria della Moto, avente per unico premio una BGilera V.I. a 3 valvole in testa 500 cmc. completa di fanaleria e clakson, dal prezzo di lire 6.500, che resterà esposta fino all'estrazione nel negozio Durin, largo Oberdan.

Verteneglio 22. A conclusione dei lavori, che hanno portato l'acqua, il cav. Bianch, direttore generale dell'Impresa Girola, ha invitato a un pranzo all'Albergo «Alla Città di Trieste» d Cittanova i collaboratori e le autorità, cui seguì una gita in barca.

Pola 22. Preceduti da brevi cenni illustrativi del prof. Tabouret, ebbero luogo al R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» due saggi musicali eseguiti dagli allievi cantanti signorina Stranich e sig. Mosettig, nonché dal pianista sig. Crusich.

Roberto Gruden

ACCORDO TRA REGIONE E SINDACATI ANCHE PER LA CONCERTAZIONE DEI PIANI SOCIO-ASSISTENZIALI

Nasce la nuova sanità

UDINE - Riconferma della validità del metodo della concertazione per la scelta e la verifica dei risultati in materia socio-assistenziale e sanitaria; sostegno allo sviluppo dei servizi sociali di base; avvio di momenti di confronto sull'integrazione socio- sanitaria a livello distrettuale e sulla pianificazione delle strutture sanitarie: queste, in sintesi, le linee guida di un protocollo d'intesa sottoscritto a Udine tra l'assessore regionale alla sanità, Giorgio Mattassi, e i vertici regionali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. L'assessore regionale, nel commentare la firma, ha detto che «l'obiettivo è quello di realizzare le riforme sanitarie regionali nel modo più partecipativo possibile».

Da parte sua il segretario regionale della Cgil, Graziano Pasqual, nel ricordare come in passato molti accordi siano stati disattesi, ha ribadito che con il protocollo «finalmente si lasciano alle spalle le soluzioni a tutto campo per concentrarsi sui problemi specifici». Secondo il sindacalista, tuttavia, «per una corretta applicazione delle riforme sanitarie bisognerà vedere come si comporteranno le singole amministrazioni comunali». Tra gli altri punti, la convenzione firmata ieri prevede una consultazione reciproca per la nuova legge finanziaria socio-assistenziale adottata nell'estate scorsa e la legge di sostegno alle famiglie per la quale i sindacati chiederanno una normativa che disciplini i criteri di erogazione dei benefici.

In modo positivo è stato chiaramente giudicato anche l'accettazione da parte della Regione di alcune politiche di sostegno proposte dai sindacati. In particolar modo il nuovo accordo prevede un sostegno specifico per le aree montane più deboli e in più l'incremento fondi, grazie allo stanziamento di tre miliardi, per interventi di deistituzionalizzazione con il sostegno alla famiglia.

L'amministrazione regionale, secondo le intenzioni espresse da mattassi, si assumer con questo documento l'impegno di promuovere in tempi brevi una serie di incontri per affrontare insieme anche il problema della progressiva riduzione del fondo di mantenimento relativo ad alcune strutture di ricovero e il tema di finanziare, a partire dal 1995, progetti sperimentali qualificati.

Infine i sindacati dovrebbero essere coinvolti anche nella formulazione di un indirizzo del servizio sanitario di base secondo quanto previsto dal paino socio-assitenziale della Regione, curata dalla legge 33 del 1988.

SECONDA GIORNATA DEL CONVEGNO NAZIONALE

Giornaliste in redazione: «Quel computer è molesto»

TRIESTE — Le diverse facce dell'innovazione tecnologica, il «telelavoro» come occupazione del futuro, il giornalismo al femminile. Questi gli argomenti principali discussi nella seconda giornata del convegno «Informare nella società che cambia: le giornaliste propongono».

Relatrice d'eccezione della mattinata è stata Vera Montanari, direttrice del mensile «Marie Claire». Una donna, la Montanari, che negli ultimi mesi è divenuta quasi un simbolo nel mondo giornalistico femminile. È infatti stata la prima direttrice a utilizzare la tecnologia per lavorare a casa anziché in ufficio. «Quando rimasi incinta della mia bambina — ha infatti raccontato la Montanari — decisi di non rinunciare a seguire il giornale. Da tempo in redazione usavamo il computer anche per impaginare e non fu difficile installare a casa mia una stazione di lavoro completa che mi permetteva di essere in continua relazione con il mio staff».

Un ufficio «virtuale», insomma, dal quale la Montanari ha continuato a dirigere il mensile pur non muovendosi dallo studio di casa propria. L'ultima copertina venne impaginata tre giorni prima della nascita della figlia. Per la direttrice di «Marie Claire» l'esperienza si è rivelata estremamente positiva, anche se ieri la stessa Montanari ha invitato a riflettere sui diversi aspetti del lavoro. «Non bisogna dimenticare — ha infatti sottolineato — i pericoli di quest'arma a doppio taglio. Chi ha fatto la free-lance sa bene quanto possa divenire invadente lavorare a casa. A volte avere la sicurezza di un'occupazione con spazi fisici e temporali ben definiti è fondamentale e rassicurante. Inoltre, per le donne, significa lavorare in gruppo. Il telelavoro permette di essere più autonome, ma rende anche più sole». Quindi, almeno secondo l'opinione della Montanari, l'ufficio a casa può andare bene, ma soltanto nell'ambito di un'interpretazione«americana» dove questo strumento di organizzazione del lavoro viene affiancato a quello tradizionale. E se la scrivania — in gergo «desk» — inizia a divenire mobile, conclude la direttrice di «Marie Claire», questo è soltanto l'inizio di una rivoluzione che porterà grandi cambiamenti nel modo di fare giornalismo.

Del tutto diversa e senza dubbio meno esaltante l'esperienza dell'evoluzione tecnologica vissuta invece da Rosi Brandi, redattrice del quotidiano di Varese «Prealpina». «Proprio in questi giorni — ha ricordato la Brandi — i giornalisti sono scesi in sciopero per impedire di impaginare direttamente dal computer. Saremo anche degli integralisti, ma temiamo che l'introduzione di nuove tecnologie porti a una riduzione dell'organico e a una trasformazione del lavoro di giornalista in tipografo senza neppure accorgersene».

La giornata si è conclusa con una seconda tavola rotonda che ha avuto come argomento «Le donne alla guida di un giornale e in azienda». Tra le relatrici Barbara Scaramucci, Mirta Da Pra, Etta Carignani e Marina Salomon.

Erica Orsini

UN GIAPPONESE RESIDENTE A VENEZIA SI DA' FUOCO DENTRO AL CIMITERO

Udine, muore come un bonzo

In un biglietto bilingue le cause del suo disperato gesto: aveva un male incurabile

UDINE — Un giapponese di 58 anni, da tempo residente a Venezia, si è dato fuoco ieri pomeriggio nel cimitero dei Rizzi di Udine dopo essersi cosparso il corpo di benzina. L'uomo ha lasciato una busta. Dentro c'erano due fogli, uno scritto in ideogrammi e l'altro con la traduzione in italiano. Era indirizzato «alla polizia di Udine e agli amici» oltre che a un'altra persona di cui faceva nome e cognome.

Con poche parole spiegava il motivo del suo gesto. Iwao Nakahira sapeva di avere i giorni contati. Un tumore a un polmone gli stava consumando piano piano la vita. Ha deciso da solo quando era il momento di andarsene. Il suo corpo ancora avvolto dalle fiamme è stato notato da un ragazzino che ha avvertito la madre. È stata chiamata la polizia. Quando sul posto è giunto un equipaggio della Volante, l'uomo era già morto. Il corpo ardeva ancora. Gli agenti hanno spento le fiamme con l'acqua di un secchio utilizzato per bagnare i fiori.

Accanto al cadavere un fascio di rose rosse avvolte in una carta argentata con impressi degli ideogrammi e una borsa. Dentro, oltre al passaporto, anche un lenzuolo, piegato con cura. Lo stesso lenzuolo che i poliziotti hanno usato per coprire il corpo dello sventurato in attesa del medico legale. Il giapponese lo aveva lasciato apposta.

d. d.

COLTO DAL MALORE A CASA DOVE E' AGLI ARRESTI

Di Benedetto ha un collasso

PORDENONE — L'ex senatore Giovanni Di Benedetto, da qualche giorno agli arresti domiciliari, è stato colto venerdì sera poco prima delle 18.30 da un malore improvviso che il legale Sebastiano Scatà ha definito senza mezzi termini «Un collasso».

Accasciatosi a terra dopo aver perso conoscenza, è stato soccorso alla meglio dalla moglie che successivamente ha provveduto ad allertare l'avvocato in quanto l'ordinanza del Gip aveva vietato qualunque genere di assistenza medica domiciliare. Dopo aver appreso la notizia Scatà ha rintracciato il Gip di turno che ha provveduto a fornire telefonicamente ai carabinieri assenso per l'intervento di un medico.

Di Benedetto è stato quindi sottoposto a una serie di cure e sembra che al momento le sue condizioni non destino preoccupazione. Ieri il legale ha depositato ulteriore istanza per la revoca del provvedimento inerente l'assistenza medica trovando poi parere positivo del giudice delle indagini preliminari Anna Fasan che ha accordato una visita quotidiana sempre alle 19. Polemico più che mai Scatà con i giudici: «Sapevano da tempo della gravità della situazione che noi avevamo provveduto a illustrare con ampia documentazione ma siamo stati ignorati.

«Adesso quel che noi avevamo malauguratamente ipotizzato si è verificato e il fatto che si conceda assistenza con il cronometro mi lascia perplesso». Sempre secondo Scatà il quadro clinico del suo cliente potrebbe peggiorare: «È fortemente iperteso, non so cosa può accadergli».

Massimo Boni

IN BREVE

A Mariotti e Seghizzi dell'Aeroclub Pesaro il trofeo «Lampronti»

Un'improvviso squarcio di azzurro apertosi nel cielo di Gorizia dopo numerosi giorni di pioggia ha favorito lo svolgimento, ieri pomeriggio, del Trofeo «Pierluigi Lampronti», manifestazione organizzata dall'Aeroclub giuliano per ricordare la memoria del pilota triestino perito nella sciagura dell'Atr 42 del 1987.

Fra i venti equipaggi in gara (inizialmente si erano iscritte trentacinque formazioni da tutta Italia, ma la pioggia della vigilia ha fatto desistere parecchi piloti) la migliore prestazione l'hanno offerta Mariotti-Seghizzi di Pesaro, mentre nella categoria juniores hanno prevalso Cuman-Chiesa di Forlì.

Messa solenne e un concerto per i 400 anni di Palmanova

PALMANOVA — Sarà oggi una giornata particolarmente importante per la città di Palmanova. Numerose manifestazioni ricorderanno infatti i 400 anni dalla fondazione della Fortezza. Alle 11 al Duomo dogale sarà celebrata la Messa solenne di Pentecoste, presieduta dal monsignor Brollo, vescovo ausiliario e trasmessa dal primo canale della Rai. In serata, con inbizio alle 20.30. si terrà il concerto oratoriale con letture sceniche dal disco «In hoc signo tuta» e del libro «Il nascimento di Palma» di Marco Maria Tosolini e Claudio De Maglio. Al concerto sarà presente l'insieme vocale Dramsam, l'organista Flavio Serci e il coro, tra gli altri, del conservatorio musicale «Tomadini» di Udine.

Ruffino capo dei progressisti in commissione Difesa

UDINE — Il parlamentare friulano Elvio Ruffino è stato nominato capogruppo dei progressisti nella commissione difesa della Camera.

Ruffino, già segretario regionale del Partitodemocratico della Sinistra del Friuli-Venezia Giulia, era stato eletto nelle liste dei progressisti ed è stato sottolineato dal gruppo che «è insolito che un incarico di così particolare rilevanza sia stato attribuito ad un deputato neo eletto».

Sugli affari istituzionali Trieste si appella a Roma

TRIESTE — La quinta commissione consiliare del Friuli-Venezia Giulia su iniziativa del presidente Silva Fabris, ha chiesto e ottenuto per domattina un incontro con i parlamentari neo-eletti alla Camera e al Senato, a sostegno dell'autonomia istituzionale della nostra Regione. In primo piano lo statuto speciale, le modifiche del sistema elettorale e l'introduzione degli sgravi fiscali per le zone montane.

Appuntamento a Monfalcone per i fanatici delle Ferrari

MONFALCONE — Una quarantina di bellissime Ferrari Granturismo animeranno oggi a Monfalcone il primo raduno regionale delle vetture del Cavallino rampante. Organizzata dal Ferrari Club Monfalcone, la manifestazione inizierà alle 10 con la punzonatura delle vetture, provenienti da tutto il Triveneto e dall'Austria, sul grande piazzale della ditta Rosso Tuttolegno in via Cesare Augusto Colombo (di fronte all'uscita dell'autostrada).

ALPE VERDE

Il premio 'ecologico' all'azoto anti-insetti

TOLMEZZO — Opere d'arte «sotto azoto» per ripulirle dagli insetti. L'azoto, una componente inerte dell'aria, risulta essere infatti un'efficace ed economica alternativa per la disinfestazione dei manufatti storici ed artistici di musei, gallerie e abitazioni private. E' stato il «Resource group integrator» di Genova, con questa tecnologia che combatte gli insetti che infestano legno, carta e stoffa, a vincere la seconda edizione del Premio nazionale «Carnia Alpe Verde». Il premio, che consiste in un bosco di cento alberi, da mettersi a dimora in un'area che il vincitore potrà scegliere e indicare, è stato consegnato simbolicamente ieri sera in una cerimonia ufficiale a Tolmezzo da una giuria presieduta dal premio Nobel Carlo Rubbia. Il progetto vincente consiste nel rinchiudere i capolavori o gli oggetti attaccati dagli insetti in un contenitore termosigillabile al quale si sottrae l'aria e ogni traccia di ossigeno mediante un generatore autonomo di azoto: insetti e parassiti muoiono per asfissia.

La giuria, ha poi, assegnato nove «abeti d'argento» ad altrettranti progetti che propongono soluzioni alla tutela ambientale per le generazioni future. Un premio speciale è stato assegnato al giornale di Sarajevo «Oslobodjenje» (Liberazione) che ha documentato la scomparsa dell'ambiente in Bosnia.

L'ALLARME DEI PICCOLI PROPRIETARI

Patti in deroga, ecco come evitare i tranelli

	EQUO CANONE	PATTO IN DEROGA	CASE NUOVE costruite o ristrutturate dopo il 12-7-1992
DURATA	4 anni	4+4 anni (8 anni)	4 anni
DETERMINAZIONE DEL CANONE	fisso calcolato in base alla legge	libero, anche graduato	totalmente libero
SCADENZA	al **4.o anno** disdetta con preavviso di 6 mesi	**Alla prima scadenza contrattuale (4 anni) la disdetta con preavviso di 6 mesi vale solo se motivata con la propria necessità / intenzione (uso proprio, parenti, ristrutturazione...).** Alla seconda scadenza (8.o anno) con semplice disdetta con preavviso di 6 mesi.	al **4.o anno** disdetta con preavviso di 6 mesi
ISTAT	annuale al 75%	annuale al 75%	libero applicabile solo se contrattualmente previsto
ASSISTENZA SINDACALE	no	Il contratto deve essere sottoscritto con l'assistenza delle organizzazioni sindacali dei proprietari (Uppi...) e inquilini (Sunia, Sicet, Uniat)	non prevista né necessaria

TRIESTE — La pratica attuazione dei «patti in deroga» è soggetta al pericolo di una «sbagliata» interpretazione della legge (invero assai carente sotto il profilo testuale!). E' questo l'allarme lanciato dall'Unione dei piccoli proprietari immobiliari.

La legge, pur nelle gravi carenze di cui si diceva, «sembra» non essere stendibile ai contratti ad uso diverso (negozi, uffici, capannoni artigianali ed industriali...) e non permettere la deroga su alcune disposizioni quali: la durata, il deposito cauzionale ed altre (gli artt. da 1 a 11 della Legge sull'equo canone). Sul primo argomento, in verità molto dibattuto, esistono attualmente (maggio '93) in Italia due soli pronunciamenti di Tribunale: quello di Verona e quello di Pordenone. Ambedue escludono l'applicabilità della deroga agli usi diversi.

Vanno quindi messi in guardia quegli utenti che, da parte di alcune organizzazioni sindacali, sono consigliati di stipulare patti in deroga per gli usi diversi e per periodi inferiori ai quattro anni (abitativi) ed ai sei (diverso dall'abitativo).

Costoro — secondo l'Uppi — rendono un «pessimo» servizio agli utenti esponendoli al rischio di essere domani soggetti a subire i danni da tale errata interpretazione della legge. Si pensi alla durata, che se pattuite per termini inferiori, vanno ricondotte a quelle di legge, e addirittura, che qualcuno già fa, alla rinuncia alla indennità, prelazione ed altro per i contratti ad uso diverso!

Insomma, i patti in deroga, sono uno strumento utilissimo che va usato con la dovuta cautela. Per questo motivo, le sedi provinciali dell'Uppi del Friuli-Venezia Giulia, inizieranno, nei prossimi giorni, una campagna promozionale per la divulgazione di una corretta conoscenza del problema.

Al centro della campagna starà il manifesto che qui si pubblica e che, seppure non completamente, è una schematizzazione chiara almeno delle cose da non fare, secondo l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari.

ATTERRERA' SABATO A RONCHI IL PRIMO AEREO PROVENIENTE DALL'UCRAINA: ABBATTUTO IL MURO COMMERCIALE FRA EST E OVEST

Shopping, clienti targati Kiev

La cadenza del volo, settimanale, in futuro potrebbe intensificarsi. E agli appassionati di caccia si offrono soggiorni in Russia

Il primo aereo «venuto dal freddo» (un «Tupolev»), atterrerà sabato a Ronchi, dopo avere volato nei gelidi cieli dell'Europa dell'Est e dalla scaletta farà scendere, per il primo shopping «occidentale» da vivere a Trieste, un centinaio di ucraini.

Proprio così. Grazie all'intraprendenza di una giovane imprenditrice triestina, Samantha Dobrinja (figlia d'arte, suo padre gestisce da anni all'aeroporto di Ronchi l'ufficio della Malev, la compagnia di navigazione ungherese), il muro «commerciale» fra l'Est e l'Ovest viene definitivamente abbattuto, e a fungere da capitale di questo nuovo fronte del business internazionale sarà proprio la nostra città.

Ma c'è di più. La «Air-Kiev» (è questo il nome della compagnia aerea ucraina, la più importante impresa privata del settore in quel paese), nella stessa giornata inaugurerà, nella centralissima piazza Goldoni, il proprio ufficio di rappresentanza, per cominciare un lavoro che dovrebbe portare a intensificare i voli fra Trieste e l'Ucraina (il programma iniziale prevede un volo settimanale).

E a questo scopo saranno già domani in città, per perfezionare i dettagli dell'operazione, Vladimir Plasky, direttore commerciale della Air-Kiev e Sergej Doudka, direttore della Travel company «Sam», la società che fungerà da «charterer».

La cadenza periodica dei voli permetterà alla Air-Kiev di allestire anche un altro servizio: l'offerta agli italiani appassionati di caccia, per i quali l'Ucraina rappresenta un territorio ricchissimo, e nel quale fra l'altro sembra che i permessi per sparare agli animali più pregiati siano concessi con facilità, di soggiorni settimanali nella regione di Kiev, ovviamente da raggiungere a bordo dei Tupolev.

A tale proposito, l'ufficio che la Air-Kiev sta allestendo all'interno dell'aeroporto di Ronchi ha già garantito, per gli italiani di ritorno dal «raid» di caccia, la presenza di veterinari locali, per i controlli di legge.

L'unico problema potrebbe essere rappresentato dalla carenza di una normativa specifica fra Italia e Ucraina in relazione alla validità dei «visti»: ma sembra che, in attesa di un perfezionamento delle regole attualmente in vigore (poche per la verità), possa essere applicata la Convenzione di Berlino.

E c'è pure la sfumatura «piccante»: all'aeroporto di Falconara (Ancona), atterrano da qualche settimana, dopo avere spiccato il volo sempre da Kiev, i Tupolev della Air-Ukraine. Solo che in questo caso a sbarcare sembra che siano delle aitanti signorine...

Ugo Salvini

E in Ponterosso la grande ressa

Un consueto «sabato di shopping» quello di ieri in città che ha riproposto, come tutti i fine settimana da molti mesi a questa parte, solite immagini e situazioni. Centro affollato, negozi del borgo Teresiano colmi di gente e la via Roma che pullula come non mai. Ma non c'era il solito «pienone» comunque e non si è toccato nessun record di compratori di oltreconfine.

A confermarlo la quantità di autobus e pulmann parcheggiati sulle rive in vicinanza della sala Tripcovich e dell'entrata del Porto vecchio. «Un sabato nella norma» ha commentato qualche negoziante, ma senza entusiasmo come confermato dagli stessi cambiavalute della zona. Anche il traffico «normale» stando alle indicazioni fornite in mattinata dai vigili urbani.

A creare qualche piccolo problema infatti erano soltanto le file di automobilisti e di camionisti in attesa del traghetto «Venizelos» per la Grecia che fa scalo al molo Bersaglieri della stazione Marittima.

Borgo Teresiano affollato, e per molti una sosta in piazza dell'Unità. (Italfoto)

DAGLI ARCHIVI DI GRETTA LA CONFERMA DI ALCUNI DEI NOMI FORNITI DA WIESENTHAL

Sulle tracce di tre «SS» in città nel '44

Potrebbero essere stati fra i nove sottufficiali non identificati ma citati nel processo per i crimini della Risiera

UN'AUTO CON QUATTRO GIOVANI HA TAMPONATO UN FURGONCINO

Scontro a Barcola, ragazza grave

La Innocenti che ha tamponato la notte scorsa un furgone in viale Miramare: feriti i 4 occupanti. (Italfoto)

Tamponamento l'altra notte verso le due a Barcola. Un'Innocenti per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri ha centrato un furgoncino. Feriti i quattro occupanti la vettura.

La più grave è Gabriella Ropretig, 28 anni, Borgo San Mauro 99. La giovane è ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Ieri le sue condizioni sono migliorate. Ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Ornella Petruzzo, 24 anni, via Vespucci 6 ha riportato un trauma cranico e altre lesioni guaribili in un mese.

Più lievi le ferite riportate da Andrea Bertani, 26 anni e da Marco Cauto, 26 anni.

Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato i feriti all'ospedale di Cattinara. È intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri hanno lavorato a lungo con le pinze oleodinamiche per estrarre i feriti dall'auto.

Due pagine dell'elenco presente negli archivi dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione.
Le frecce indicano i dati relativi a Rederer, Sperl e Zolli. (Italfoto)

Ancora una volta Simon Wiesenthal, il «cacciatore» di nazisti, ha visto giusto. Nell'elenco fornito all'Ansa di Vienna venerdì scorso (elenco peraltro compilato ancora nel 1967 e già allora trasmesso alle autorità italiane) figurano i nomi di cinque militari che avrebbero commesso crimini a Trieste negli anni 1944-1945: Franz Hopfgartner, Erwin Rederer, Leopold Sperl, Rudolf Sperl e Alfons Zolli.

Tre di questi erano effettivamente presenti in città. La conferma viene dagli archivi dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. Fra i numerosi schedari, il segretario dell'istituto, Galliano Fogar, ha infatti rinvenuto l'ingiallita fotocopia di un elenco, redatto nel settembre 1963 e giacente al Bundesarchiv di Coblenza, in cui figurano i nomi di Leopold Sperl, Alfons Zolli ed Erwin Rederer.

In particolare, l'elenco comprende nomi di ufficiali, sottufficiali e soldati della «polizia di sicurezza» che prestarono servizio nella zona di Trieste durante l'occupazione nazista. Sperl, Zolli e Rederer risultano aver avuto il grado di Ss Oberscharfuehrer (qualcosa di intermedio tra il maresciallo e il sergente) ed aver appunto operato al comando della «polizia di sicurezza» (che aveva sede in piazza Oberdan) nell'ambito della polizia criminale.

Dall'elenco emergono ulteriori dettagli. Sperl, nato a Vienna il 26 luglio 1908, dall'inizio del gennaio '44 fu in servizio alla delegazione di Pola, e precedentemente era in forza a un Einsatzkommando di un non meglio precisato Paese dell'Est. Di Zolli, nato a Innsbruck il 7 agosto 1911, risulta solo che fu presente a Trieste, mentre di Rededer l'elenco riporta solo cognome, luogo (Dornbirn, Austria) e data di nascita (30 novembre 1914). Degli altri due nominativi forniti da Wiesenthal non c'è traccia.

Di fronte a dati di una tale evidenza sorgono molteplici domande, le ipotesi si accavallano. La prima, se questi militari nazisti furono impiegati alla Risiera. L'avvocato Sergio Serbo, giudice istruttore al tempo del famoso processo conclusosi nel 1976 con la condanna all'ergastolo di Joseph Oberhauser, esclude che i tre appartenessero all'Einsatzkommando operante alla Risiera, sebbene ricorda i nomi di Rededer e Zolli. Serbo sottolinea però un fatto importante. Nell'elenco di Wiesenthal manca il nome di un personaggio di rilievo: un certo Huebler, nativo di Brunico, che risultò essere fuggito in Canadà e domiciliato a Vancouver. Presente a Trieste dall'inizio alla fine dell'occupazione tedesca, Huebler ebbe particolari contatti con l'Einsatzkommando della Risiera e svolse funzioni «investigative». «Apparteneva alla polizia di occupazione — ricorda Serbo — di cui era un elemento centrale, molto attivo, anche privo di limiti. Ma non venne mai processato».

Presidente della Corte d'assise che celebrò il processo per i crimini della Risiera era il dottor Domenico Maltese, attuale procuratore generale presso la Corte d'appello. «Il capo d'accusa — ricorda Maltese — coinvolgeva quattordici persone: cinque ufficiali e nove sottufficiali e subalterni, tutti appartenenti alle Ss e tutti stranieri, tedeschi e ucraini. Nessuno dei nove sottufficiali e subalterni è mai stato esattamente identificato e quindi non è stato possibile disporne il rinvio a giudizio». Chissà, forse tra questi nove potevano essere compresi i cinque evidenziati nell'elenco uscito dagli archivi di Wiesenthal.

Giuseppe Palladini

DOMANI MATTINA ANGELA ZINFOLLINO SARA' INTERROGATA DAL SOSTITUTO NICOLI

La vedova sul lastrico: tanti misteri

La Macchia si troverebbe all'estero - Dice l'ex convivente: «Non c'è stata alcuna minaccia»

Distruggono un motorino a sprangate, denunciati

Un banale diverbio tra due automobilisti e due ragazzi in motorino, un temperino che spunta da una tasca e un bastone con il quale viene distrutto il ciclomotore.

È successo l'altra mattina in pieno centro. Vittime della furia distruttice S. N. e R. A., il primo di 34 e il secondo di 19 anni i quali erano in motorino e sono stati tamponati da un auto.

Poi è successo il quarantotto. Uno dei due automobilisti ha danneggiato, anzi distrutto il motorino. Quindi le minacce e la fuga con relativa sgommata. I due giovani si sono recati dai carabinieri di via Dell'Istria e dopo un'indagine durata l'intera giornata di ieri i presunti aggressori sono stati identificati e denunciati. Si tratta di P. M., pregiudicato di 30 anni e di B. F,, di 23. Un rapporto sull'episodio è stato inviato al magistrato della pretura.

Caso La Macchia: domani mattina Angela Zinfollino, autrice dell'esposto alla procura della Repubblica, sarà sentita dal sostituto Giorgio Nicoli. La donna, come il Piccolo ha riportato ieri, ha accusato Milvio La Macchia di averla «ripulita» con stratagemmi, minacce e trucchi di tutti i suoi averi: complessivamente tra debito e interessi, mezzo miliardo. La donna è finita sul lastrico. Tanto che in questa settimana la sua casa sarà messa all'asta per pagare i debiti. Non è escluso che, nei prossimi giorni, lo stesso La Macchia venga chiamato dal magistrato a rispondere delle accuse della donna.

Primo mistero: La Macchia non si trova. «È all'estero da qualche mese. L'ultima volta che l'ho visto è stato a Capodistria tre mesi fa», dice Cinzia Geremia, 37 anni, l'altra donna tirata in ballo dalle accuse della Zinfollino. La Geremia che è titolare di un'agenzia immobiliare in città ha avuto una figlia da La Macchia ma «non siamo più conviventi e a me non interessa quello che fa lui. L'ho conosciuto nel '90 e il nostro rapporto è durato poco. «Mi telefona — dice — solo per avere notizie della bambina». Poi prosegue la sua dichiarazione. Afferma che lei non ha mai minacciato nessuno e tantomeno la Zinfollino la quale sarebbe anche venuta sotto casa sua più volte con intenzioni non certo pacifiche. Tanto che nell'aprile del '92 l'ha anche denunciata assieme al fratello. «Ho conosciuto la Zinfollino quando è venuta in ufficio da me a chiedere di poter acquistare un negozio per la figlia».

Ma c'è di più. Secondo la Geremia i soldi a La Macchia, la Zinfollino li avrebbe dati spontaneamente. «Infatti — dice — quando siamo andati a compereare la Mercedes a Pordenone io le ho telefonato per chiederle se quelle tre cambiali da 15 milioni con la sua firma erano effettivamente sue e lei lo ha confermato. E l'auto è stata intestata a me perché ho pagato otto milioni con un assegno prestando i soldi a La Macchia». A questo punto sorge un dubbio: la Zinfollino ha dato spontaneamente il denaro o è stata raggirata? Se il magistrato ravviserà la prima ipotesi potrebbe configurarsi per la denunciante addirittura il reato di calunnia, in caso contrario l'inchiesta andrebbe avanti e nel mirino potrebbe finire proprio La Macchia. L'inchiesta è solo all'inizio.

c.b.

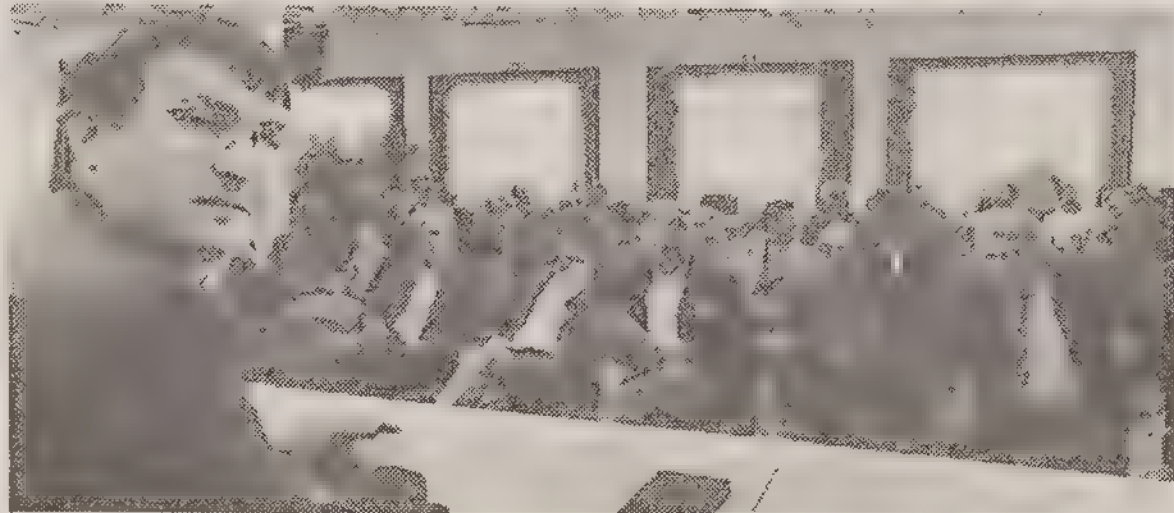
MININ SEGRETARIO E PACIFICAZIONE CON L'ANIMA DI ALLEANZA PER TRIESTE

Socialisti, pochi intimi

Servizio di
Fabio Cescutti

Un partito numericamente ridimensionato (un centinaio di iscritti contro i quasi duemila di qualche anno fa) ha svolto ieri il suo congresso nella sala più grande della Stazione marittima. Non si tratta però di manie di grandezza o di nostaglia del passato, bensì solo d'ironia della sorte. «Era l'unica sala disponibile» ha spiegato il neosegretario Ladi Minin. I reduci dell'ex «garofano» hanno così accolto l'ex ministro della difesa, Fabio Fabbri, candidato alle europee del 12 giugno, con poco pubblico, ma in tanto spazio.

Quel che resta dei socialisti al termine di una mattinata di litigi, è almeno riuscito a trovare una certa unità, eleggendo Ladi Minin segretario, con gli esponenti nelle due assemble elettive, Roberto De Gioia, consigliere regionale e Ariella Pittoni, consigliere comunale, a supportarlo in una sostanziale comitato di segreteria. Ma non è stato facile.

In mattinata il gruppo De Gioia, stando alle voci, aveva un suo candidato, Gianfranco Ciani. Per Minin c'era forse una vicesegreteria, che non lo soddisfaceva; per il gruppo della Pittoni, ovvero i socialisti di Alleanza per Trieste e per quelli vicini all'Unione di centro sostanzialmente nulla. Di Pace, politicamente assieme alla Pittoni, in apertura dei lavori ha subito contestato la legittimità di questo congresso, sottolineando che non erano state rispettate le regole, chiedendo di trasformarlo in un'assemblea programmatica. Le due componenti, di sinistra e di centro, hanno però trovato un momento di coagulo sulla relazione di Minin, dandogli atto di un tentativo di ricomposizione unitaria del partito. E in un documento Ezio Bussani, a nome di Francesco Rotondaro e Riccardo Fortuna, ha chiesto che si ripartisse da una candidatura Minin, fatto che nel pomeriggio è stato accettato formalmente dalla componente della Pittoni.

Il neosegretario socialista, Ladi Minin, eletto al termine del congresso svoltosi nella sala maggiore della Marittima, con ampi spazi vuoti. (Foto Sterle)

«In questi giorni ho tentato di riconciliare le varie anime - ha detto Minin - quella che guarda a sinistra e quella orientata più al centro ed eravamo d'accordo, assieme a De Gioia, per la soluzione unitaria». «L'iniziativa di De Gioia - ha sottolineato Minin - che ha proposto Ciani, poteva andare bene se non avesse creato traumi». Ma a quel punto De Gioia, rimasto solo, probabilmente avrebbe chiuso il parito e si sarebbe trasferito altrove (Forza Italia?).

De Gioia alla guida di un terzo gruppo, ha spiegato che al congresso avevano diritto di votare i tesserati; ha ribadito la volontà di recupero delle forze disperse ed ha precisato che la candidatura Ciani doveva essere considerata valida solo se non ci fosse stato un accordo. Poi, nell'arco della giornata, è maturata l'intesa. E meno male che sono rimasti un centinaio, questi socialisti, salvo il gruppo presente in Alleanza per Trieste sulla quale Minin ha aperto notevolmente. «Siamo in ritardo - ha affermato nella relazione - rispetto ad esperienze recentemente fatte come quelle di ApT, che speriamo di recuperare e di arricchire con il contributo dei nostri programmi e progetti».

Ma quale sarà la linea politica di questo Partito socialista? De Gioia ha dichiarato che è finito il patto progressista; quindi si va avanti con una linea di aggregazione delle forze minori che permetta di affrontare un rapporto più equilibrato con Pds e Ppi. De Gioia ha così avuto il nulla osta per entrere nella giunta regionale Travanut. Intanto Minin a Trieste vuole costruire un dialogo preferenziale con il Ppi, chiuso a Forza Italia.

Fabbri, ex ministro della difesa, nel suo intervento, svolto nel pomeriggio, fra pochi intimi, ha sottolineato l'importanza di un rafforzamento del ruolo del Friuli-Venezia Giulia in un'Europa di cui Trieste diventi il baricentro. Dell'ideale socialista, ha spiegato, bisogna conservare i valori che sono stati penalizzati per colpa degli individualismi.

Nel dibattito si è rivisto Dario Tersar, anche lui fuori dal Partito socialista. Minin ha assicurato che tenterà di recuperarlo. Insomma il nuovo Ps triestino è stato sul punto di chiudere i battenti. Ma adesso i vecchi compagni di viaggio, nemici in tante battaglie, tentano un percorso unitario. Garantisce Minin: «E' stato il congresso della pacificazione».

IN BREVE

L'Anselmi presenta la candidata Ppi alle «Europee»

Sarà aperta domani, con inizio alle 18.30, nella sede di Palazzo Diana, in piazza San Giovanni 5, la campagna elettorale del Partito popolare italiano di Trieste per le Europee del 12 giugno. All'incontro interverrà l'on. Tina Anselmi, commissario del partito a Trieste, che presenterà Maria Stella Malafronte, neoconsigliere comunale e unica donna candidata del Partito popolare per il Nord-Est per il Parlamento europeo.

Seminario a Rifondazione comunista sul trattato di Osimo

«Trieste e il trattato di Osimo: la storia, i contenuti, le prospettive» è il tema di un seminario di formazione promosso dal circolo giovanile e dal gruppo regionale di Rifondazione comunista. Domani alle 18 nella sede di via Tarabochia 3 il professor Luigi Migliorino, docente di Organizzazioni internazionali all'Università di Trieste, parlerà sui contenuti giuridici del trattato di Osimo. Seguirà un dibattito.

Il Comitato per la difesa della «194» scrive al ministro della Famiglia

Ester Pacor e Anna Volli del Comitato regionale per la difesa e l'applicazione della legge 194 scrivono al neoministro della Famiglia, Antonio Guidi ricordando come le sue affermazioni sulla legge 194 sono molto gravi e inadeguate.

Il genocidio che il ministro vorrebbe fermare — scrivono — rimettendo in discussione la legge che resta una sofferta conquista delle donne, è frutto di una disinformazione tanto più grave in quanto evidenziata da un ministro che le leggi dovrebbe conoscerle. Da un punto di vista legislativo, l'aborto per le malformazioni fetali, il cosiddetto aborto eugenetico, in Italia non è previsto dalla legge.

Movimento giovani della LpT Firme contro il centro chiuso

Il Movimento giovani per Trieste, constatato il buon successo ottenuto finora dalla petizione popolare che invita il sindaco a revocare l'attuale provvedimento di chiusura del centro storico alle automobili, oggi sarà presente con un banchetto in piazza della Borsa angolo via del Teatro, per permettere a chi lo volesse di firmare la sopraccitata petizione, dalle ore 10.30 alle ore 13.

La Lega Nord propone che la Ueo sia operativa

Dal 1949 la sicurezza dell'Europa è stata garantita dalla Nato, ma la drammatica realtà della guerra nell'ex Jugoslavia dimostra che è tempo che la Ueo (Patto di assistenza dell'Unione europea occidentale) diventi operativa e si trasformi da strumento di difesa in strumento di sicurezza.

La Lega Nord propone la collaborazione con la Nato, ma reclama la piena integrazione della Ueo nel trattato di Maastricht e una maggiore cooperazione in seno al Consiglio superiore della Comunità europea. Questo è necessario sia per la lotta contro la proliferazione nucleare, sia relativamente agli aspetti economici della sicurezza come il trasferimento di tecnologie o armamenti verso paesi terzi.

OGGI ALLA MARITTIMA MOVIMENTO SOCIALE A CONGRESSO

Menia verso la segreteria

Europee: ribadita la fiducia a Giacomelli rispetto a Toth

Dopo gli appuntamenti con l'«edera» e il Partito socialista, contina il maggio congressuale delle forze politiche. Sarà con tutta probabilità Roberto Menia ad essere infatti eletto oggi segretario della Federazione del Movimento sociale di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia. Il deputato di Alleanza nazionale, eletto alle recenti politiche, è commissario uscente. Era subentrato a Sergio Dressi. L'ultimo segretario votato dal Msi era stato Sergio Giacomelli.

Menia ha evidentemente scelto questo tipo di formula (elezione dagli iscritti e non dai delegati, una sorta di nomination diretta) per avvicinare di più il partito alla base. I lavori del congresso inizieranno stamane alle 10 nella sala Illiria della Stazione Marittima e saranno presieduti dal segretario regionale; Giancarlo Casula. Durante il congresso saranno anche eletti i cinque componenti la commissione dei revisori dei conti e i cinque della commissione di accettazione e disciplina.

L'assemblea dovrebbe testimoniare il pieno consenso alla svolta di Alleanza nazionale voluta da Gianfranco Fini. Salvo sorprese, l'indicazione di Menia alla guida del partito locale sarà unitaria. La federazione triestina ribadisce fra l'altro il sostegno alla candidatura di Sergio Giacomelli alle elezioni europee del 12 giugno. Alleanza nazionale aveva già preso le distanze da Roma, sollevando polemiche nell'ambiente degli istriani, dopo l'inserimento dell'ex senatore Lucio Toth, presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, nelle liste della circoscrizione nord-est. E il partito a livello provinciale continua su questa linea di appoggio a Giacomelli.

PER INFORMARE LA CAMERA SU MENIA

Lapidi martellate Slitta il processo

Parigi, secondo da destra, assieme agli avvocati difensori. (Foto Sterle)

L'elezione di Roberto Menia a deputato di Alleanza nazionale ha fatto slittare la sentenza del processo per le martellate contro la lapide della scuola elementare di Sgonico e il cippo di Zolla. La prima celebra il primo maggio del '45, data d'inizio dei quaranta giorni di occupazione titina, il secondo ricorda la partenza delle truppe di Tito verso Trieste. Il pretore Arturo Picciotto ha infatti dato mandato alla cancelleria di informare la Camera dell'esistenza del procedimento penale a carico del neo-onorevole.

«E' un problema di opportunità», ha sottolineato nell'ordinanza il magistrato. A seguito del cambiamento della legge specifica, ha invece escluso la necessità di una richiesta di autorizzazione a procedere, com'era stata, al contrario, prefigurata dall'avvocato difensore di Menia, Sergio Giacomelli. Il Pm Emanuela Bigattin, si era subito opposto data la natura del reato ipotizzato, danneggiamento, e il fatto che il procedimento penale è nato da un episodio del 30 ottobre '91, ben prima dell'elezione di Menia.

L'autorizzazione a procedere era stata invece necessaria, in base alla vecchia normativa, ed era stata ottenuta ancora nel luglio '92, nei confronti di Gastone Parigi, ex deputato missino. E ieri Parigi ha letto una dichiarazione per assumersi la «responsabilità morale e politica dei fatti». «Non ho inteso esprimere ostilità alcuna nei confronti delle genti confinanti -ha dichiarato- bensì il mio dolente sdegno per lapidi che non solo offendono il martirio di migliaia di italiani, ma che vengono apposte a poche centinaia di metri dal luogo del martirio stesso, la foiba di Basovizza.» «Ritengo che il modo più giusto per consolidare pace e collaborazione tra i popoli confinanti -ha concluso Parigi- sia proprio quello di ricordare i morti e non le gesta dei loro giustizieri.»

Parigi era l'unico imputato presente ieri in aula. Assenti, oltre a Menia, Sergio Dressi, Fulvio Sluga, Giancarlo Casula e Alessia Rosolen, tutti esponenti di estrema destra. Per alcuni di questi è incerta la partecipazione o il ruolo a quel blitz sul Carso, tanto che il pretore ha disposto per settembre la convocazione di un giornalista e di un fotografo autori di un servizio sull'episodio.

s. m.

RICHIESTE CONFESERCENTI

Orari flessibili dei negozi e apertura la domenica in una fase sperimentale

Si è svolta una riunione preparatoria del congresso provinciale della Confesercenti che si svolgerà domani alle 17 nella sala Alessi del Circolo della stampa. È stata affrontata in particolare la tematica degli orari. Giuseppe Giovarruscio ed Ester Pacor hanno ricordato come la Confesercenti ritiene opportuno agire nei confronti delle istituzioni locali per ripristinare una specifica regolamentazione della materia che, pur basandosi su forme di flessibilità affidata agli esercenti, detti norme valide per l'intero comparto distributivo. In tal senso essi ritengono che dovranno essere seguiti i seguenti criteri.

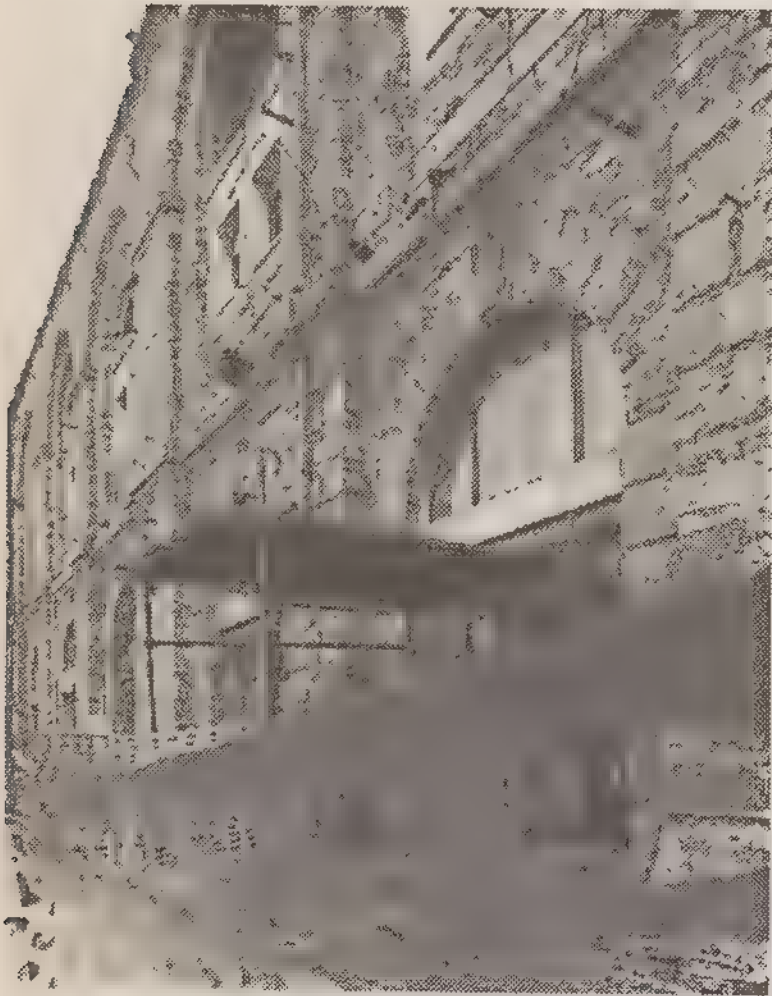
Rispetto della flessibilità aziendale nella gestione degli orari, in riferimento a scelta della giornata di chiusura infrasettimanale, utilizzo dell'orario continuato, slittamento dell'orario pomeridiano per i giorni di fine settimana di mezz'ora.

Regolamentazione delle aperture domenicali in relazione a una nuova programmazione degli orari della città.

L'apertura domenicale dovrebbe essere attuata, anche come fase sperimentale, per la realtà di particolare interesse turistico (si chiede alla Regione di considerare tutta la città area di interesse turistico).

L'apertura domenicale facoltativa dovrebbe essere prevista se vincolata all'obbligo di chiusura compensativa infrasettimanale.

A 40 GIORNI DALL'INCENDIO LE FERROVIE SI ATTIVANO - ANCORA OSCURA LA DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO

Silos, primi lavori al via

Il vecchio Silos incendiato più di un mese fa: costo dei primi lavori d'emergenza, 400 milioni di lire. (Foto Sterle)

A quaranta giorni dall'incendio nel vecchio Silos qualcosa comincia a muoversi. Le Ferrovie dello Stato, proprietarie dell'edificio, sono «elefanti», ma i primi lavori d'emergenza sono partiti. Si tratta d'interventi tampone finalizzati a limitare i danni: demolizione di parti della muratura pericolanti, eliminazione delle macerie, pulizie varie.

Altri lavori mirati a proteggere la struttura dalle intemperie (dovrà certamente superare il prossimo inverno) e a realizzare una copertura interna provvisoria che protegga il fabbricato da infiltrazioni d'acqua e che consenta così di utilizzare gli spazi al piano terra, partiranno nelle prossime settimane. Nel frattempo si effettueranno prove di carico per verificare la tenuta dei piani superiori. Costo dell'operazione quattrocento milioni di lire: tutti, ovviamente, a carico delle Ferrovie che sono in attesa di comunicazioni sull'inchiesta giudiziaria aperta all'indomani dell'incendio e sul risarcimento dell'assicurazione.

Altro non è dato sapere. La destinazione d'uso del fabbricato resta ancor oggi un mistero: ristrutturare investendo una cifra che si aggira attorno ai dieci miliardi? Cedere la gestione del vecchio Silos? O vendere tutto al miglior offerente? Una decisione certo non di poco conto che dipenderà da Metropolis, la società romana delle Ferrovie che gestisce tutto il patrimonio nazionale. Tra le ipotesi, quella di trasformare il vecchio Silos in un grande albergo, in sintonia con le linee programmatiche della Metropolis, è tra le più accreditate.

La decisione finale sull'uso del fabbricato dipenderà da Metropolis, la società che gestisce il patrimonio nazionale delle Fs: fra le ipotesi, la creazione d'un albergo

Al momento attuale comunque la situazione è piuttosto intricata. Anche perchè le competenze sulla struttura del Silos sono varie: la parte vecchia interessata dall'incendio (di proprietà delle Ferrovie) era occupata oltre che dormitorio per il personale ferroviario viaggiante anche dalle Poste. La parte nuova, danneggiata solo in piccola parte, è del Comune che ha affidato in gestione i servizi (parcheggio, terminal autocorriere, futuro bazar) all'Italimpa.

Ed è proprio il vicino di casa, Francesco Stocovaz dell'Italimpa, a non usare mezze parole per esprimere la propria preoccupazione. «Ora si rischia un incendio bis sul lato porto vecchio - commenta - l'edificio è completamente vuoto e basta un fiammifero per provocare il disastro». «Per quanto ci riguarda i danni causati dall'incendio sono relativamente lievi - continua Stocovic - danni di struttura sulla parete che confina con il vecchio Silos, e sul tetto dove bisognerà sistemare lastre di rame nuove. Cose da poco che verranno risolte non appena si approverà la delibera comunale». Da parte sua il direttore provinciale delle Poste, Giovanni Livia, chiarisce subito la questione: «Quando le Ferrovie ci comunicheranno che i lavori di ristrutturazione sono stati portati a termine noi rientreremo negli uffici. D'altra parte noi siamo solo gli inquilini, non i proprietari».

Nelle aree occupate dalle Poste i danni causati dall'incendio sono gravi, ma i servizi sono stati mantenuti e i disagi limitati al massimo. Il servizio di posta celere infatti che aveva sede nell'ufficio di via Flavio Gioia è stato trasferito al piano terra della Posta Centrale, in piazza Vittorio Veneto; il servizio pacchi dogane è stato temporaneamente alloggiato nella stazione dei treni centrale; stessa sorte è toccata all'ufficio scambi e dispacci. Proseguono intanto, i lavori di arredo del piano terra del Silos dove verrà allestito il bazar sede futura degli ambulanti di piazza Libertà, che però continuano a puntare i piedi e a rifiutare il trasferimento di sede. Nei giorni scorsi sono state sistemate le grandi vetrate, è quasi certo che entro l'estate si completerà il secondo e ultimo lotto dei lavori.

SCONTRO FRA SINDACATI SULLO SCHIERAMENTO A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI TRIESTINI

«Usl, infondato sostegno ai manager 'doc'»

Evidenziate le lacune gestionali: «Il vero compito delle organizzazioni è confrontarsi su contratto e tutela dei lavoratori»

Ma chi l'ha detto che in sanità «doc» è meglio? L'ascendenza nostrana degli amministratori di ospedali e Usl non è necessariamente garanzia di effettive abilità gestionali. E allora, perché mai la Fasil Usspi prende pubblicamente posizione a favore di un manager triestino? A lanciare l'interrogativo è il segretario provinciale della Fials Cisal. In una nota Adriano Marchesic esprime infatti alcune perplessità sulle recenti dichiarazioni di Alberto Valente, responsabile della Federazione tecnici della sanità.

Valente aveva sostenuto di recente l'opportunità di designare alla guida delle nasciture aziende sanitarie triestine un manager nostrano. «Negli elenchi nazionali — aveva detto — figurano alcuni candidati triestini che hanno già dato buona prova di sé nell'amministrazione della cosa sanitaria». Ma la tesi, ribatte Adriano Marchesic, non risulta poi così fondata. «Non è vero — dice il segretario della Fials Cisal — che la gestione attuale e quelle passate dell'Unità sanitaria locale siano così a buon regime come la decanta Alberto Valente. Lo dimostrano molti fatti che si sono inevitabilmente ripercossi in maniera negativa sull'utenza». «Fra i tasti dolenti — afferma Marchesic — figurano senz'altro le condizioni in cui versano alcune strutture, specie ospedaliere, proprio mentre si vanno progettando cliniche di lusso e mega-ristrutturazioni di cui ci si chiede quanto siano rispondenti alle necessità della cittadinanza». «Non va poi trascurata — continua Adriano Marchesic — la carenza di personale e in particolare di infermieri per cui, sebbene siano stati adottati altri provvedimenti, non è stata attivata la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 63 del contratto che prevedeva quote aggiuntive di incentivazione alla produttività da prelevarsi dal fondo sanitario nazionale».

Additate carenze strutturali e mancanza di personale

«Infine — conclude Marchesic — non mancano le perplessità sul fronte del trattamento del personale: vi è il problema degli emolumenti contrattuali pagati con mesi e anni di ritardo e quello delle incentivazioni, sempre regolate dal contratto, assegnate a condizioni penalizzanti per il personale operante e in maniera generosa ai dirigenti; la questione delle mansioni superiori non remunerate e i tentativi di esautorare i sindacati non allineati con l'amministrazione».

È vero, ammette Adriano Marchesic, la colpa non è tutta dell'Usl: una parte di responsabilità ricade anche sulla Regione e certo in altre parti d'Italia la situazione è peggiore che da noi. «Ma considerati i fatti ci si chiede comunque — dice — perché mai un'organizzazione sindacale che non è, come affermato, il terzo sindacato nell'ambito dell'Usl, prenda posizione in modo del tutto inedito a favore dei dirigenti locali». «La Fials — conclude Marchesich — ritiene che il compito del sindacato non è quello di sponsorizzare gli amministratori, ma di confrontarsi con loro sulle materie contrattuali e sulla tutela dei lavoratori».

d. g.

Curare l'astigmatismo post-operatorio? Si può

L'intervento alla cataratta è ormai uno tra i più diffusi: lo scorso anno la Clinica oculistica del Maggiore ne ha totalizzati più di mille. Ma per quanto le moderne metodiche lo rendano del tutto sicuro, a volte si fa sentire uno spiacevole effetto collaterale. Subito dopo l'operazione insorge una forma di astigmatismo che impone l'uso di occhiali. È possibile prevenirlo? E quali sono le vie più adeguate? Questi i temi al centro del corso di aggiornamento organizzato ieri al Savoia dal Club italiano impianti cristallino-artificiali e dalla Clinica oculistica triestina diretta da Giuseppe Ravalico.

«La strada per eliminare il fenomeno dell'astigmatismo post-operatorio — spiega Ravalico — passa attraverso l'adozione di metodiche specifiche. Spetta cioè al medico valutare se il caso può essere risolto al meglio con il sistema dell'asportazione meccanica del cristallino o se è più vantaggiosa la tecnica degli ultrasuoni».

d. g.

IN POCHE RIGHE

Su Hrovatin ucciso in Somalia indagine aperta anche a Trieste

Anche la magistratura cittadina ha aperto un'indagine sull'uccisione di Ilaria Alpi, la giornalista Rai giustiziata due mesi fa in Somalia, e dell'operatore triestino Miran Hrovatin. Il p.m. romano Andrea de Gasperis, che sta tentando di stabilire il perché dell'assassinio, attende dal collega triestino di sapere se anche Hrovatin sia stato ucciso nello stesso modo di Ilaria, ovvero con un solo colpo sparato da un'arma non militare.

Teatro Verdi: incontro sull'organizzazione logistica

L'assessore comunale al bilancio Franco De Grassi ha ricevuto il commissario straordinario del teatro Verdi Mario Diego. Sono stati esaminati i principali argomenti riguardanti la logistica attuale del teatro individuando soluzioni sia per proseguire l'attività delle prove del coro, sia per la nuova sistemazione degli uffici amministrativi. È anche in avviata fase di studio il reperimento di una sede adeguata per l'attività di allestimento e magazzinaggio delle scene.

Il vescovo nero di Embu (Kenya) celebra la messa di Pentecoste

Sarà John Njue Kibariki, vescovo keniota della diocesi di Embu dove attualmente si trova la parrocchia di Iriamurai retta da sacerdoti triestini, a celebrare oggi, alle 10.30, la messa della Pentecoste dall'altare di San Giusto. Kibariki parteciperà a una manifestazione indetta per il 150.o anniversario della Pontificia opera dell'infanzia missionaria.

Impianti termici: corso della Camera di commercio

Il settore dell'installazione e manutenzione degli impianti termici è oggetto di un'attenta programmazione di iniziative da parte della Camera di commercio che finora ha realizzato su questi temi due convegni e un corso di aggiornamento. L'ente camerale, che si serve per l'organizzazione dell'azienda speciale Aries, ha deciso di realizzare una seconda edizione del corso che, come in quella precedente, tratterà i problemi della responsabilità prevista dalla legge, nonché il tema della certificazione di qualità per le aziende. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'azienda speciale Aries, presso la Cciaa, tel. 6701220-6701281.

Referendum contro la Mammì: anche il Wwf nel comitato promotore

Nella consapevolezza che la discussione sulle regole del gioco democratico — e tra queste certamente ha posto la questione dell'informazione — è di stretta pertinenza di qualsiasi attività associativa, compresa quindi quella ambientalista, la sezione del Wwf di Trieste aderisce al comitato promotore del referendum contro la legge Mammì e invita i propri soci e simpatizzanti a sottoscrivere le tre richieste referendarie.

Greenpeace in marcia per salvare le balene

Si svolge oggi a Trieste «Arcobalena '94», marcia non competiva organizzata da Greenpeace per salvare le balene dalla caccia loro condotta da Norvegia e Giappone. La manifestazione — contemporanea in 50 città italiane — precede la riunione annuale dell'Iwc — Comitato internazionale per le balene — che si terrà il giorno successivo in Messico. Il ritrovo è fissato alle 9 alla fontana di Barcola e il percorso si svolgerà lungo la riviera; attraverserà il parco di Miramare e si concluderà nell'area del bagno di Grignano, messo gentilmente a disposizione dalla proprietà.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA FIERA-MERCATO IN PIAZZA UNITA' DA MARTEDI'

Un libro come amico

Ed ecco il programma delle prime due giornate

Piazza Gutenberg: ecco il programma delle due prime giornate.

MARTEDÌ 24

Ore 16 - Inaugurazione.
Ore 16.30 - dibattito: «Critica, giornalismo culturale, bibliografia: quale guida per il lettore?». Intervengono Benedetta Aschero, Patrizia Bertini, Roberto Curci, Giuseppe Gigliozzi, Claudio Marabini, Fabio Russo, e Elvio Guagnini.
Ore 18 - Lezione d'autore e biblioteca: organizzata dalla Biblioteca civica. Furio Colombo presenterà «Gli altri, che farne» (ed. Rizzoli).
Ore 19.15 - Inaugurazione della mostra «I fumetti di Giulio Stagni» (sala esposizioni della Biblioteca del popolo di via del Teatro Romano).

MERCOLEDÌ 25

Ore 16 - Incontro con l'autore: Fabio Cucinato presenta "I monti del silenzio" (ed. Della Laguna).
Ore 17 - L'Irci presenta il libro «San Lorenzo del Pasenatico» (ed. Italo Svevo) di Albino Bani.
Ore 17.45 - Claudio Grisancich presenta «Tutte le poesie» (ed. All'insegna del pesce d'oro) di Manlio Malabotta).
Ore 18.30 - Incontro con l'autore: Valter Barberis. Conduzione di Sergio Canciani, inviato Rai.

d. c.

E' cominciato il conto alla rovescia per la grande manifestazione che vedrà il libro al centro di una Fiera-mercato che si svolgerà in piazza dell'Unità da martedì prossimo sino al lunedì seguente.

Si vuole, in questo modo, aumentare il potere di attrazione del libro e contagiare alla passione della lettura anche e soprattutto i non lettori che nel nostro paese (Trieste è di poco sopra la media) sfiorano il 50-60 per cento.

«Piazza Gutenberg», questo il titolo dell'iniziativa, organizzata dalla Biblioteca del popolo di Trieste, dal Centro studi letteratura giovanile Alberti e dall'Associazione librai triestini, nell'ambito del «Mese del patrimonio librario» sotto l'egida della Comunità europea e del Ministero dei Beni Culturali.

Dieci librerie, sette case editrici per una mostra sotto un tendone

Dieci fra le maggiori librerie cittadine e sette case editrici si divideranno un'area espositiva di 600 metri quadrati, collocati sotto un maxi tendone, che appunto troverà posto proprio in piazza dell'Unità: il liston preferito dai triestini.

Una collocazione non scelta a caso, ha spiegato la direttrice della Biblioteca del popolo, Antonia Ida Fontana, che dal ministero, oltre che una sponsorizzazione di 25 milioni, ha avuto carta bianca sull'iniziativa da realizzare con il fine specifico di promuovere la lettura (tra gli sponsor locali c'è il Lloyd Adriatico e la Cassa di Risparmio e la Sbs).

«Prenditi un libro per amico», questo potrebbe essere lo slogan della kermesse, la prima di questo genere a Trieste e che ci auguriamo possa diventare un appuntamento fisso per la città, in grado di avviare degli altri progetti culturali che diano respiro all'educazione della lettura.

Dopo l'inaugurazione di martedì, fatta alla presenza di Francesco Sicilia, direttore generale del Ministero dei beni culturali, la fiera offrirà, oltre alla già citata parte espositiva e di vendita, anche un programma denso di interesse e ricco di temi.

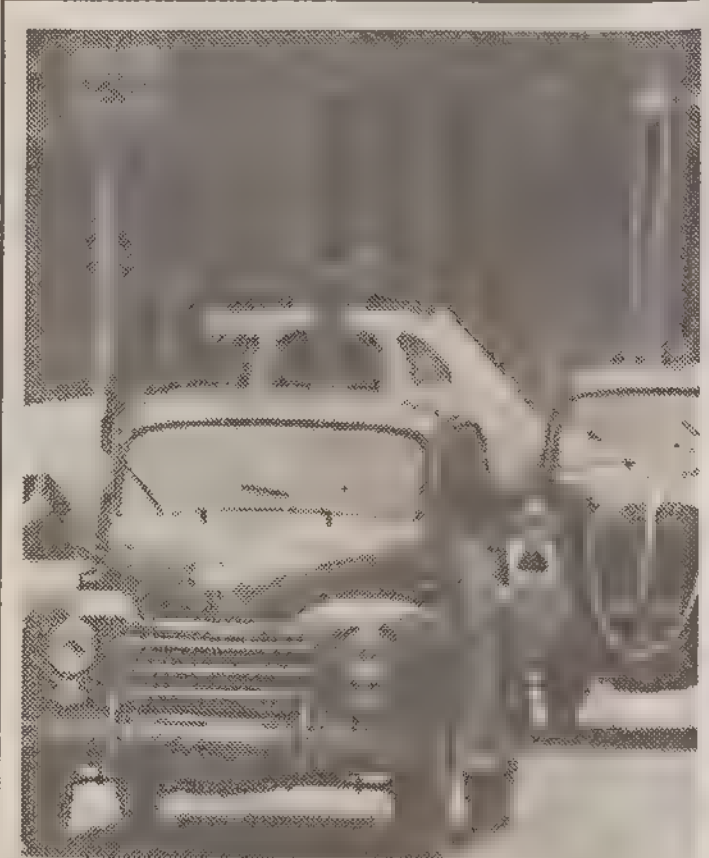
Questi andranno dalla critica letteraria alla cucina, alle attività creative di lettura e poesia, alle letture di testi particolarmente cari ai triestini quali «Debegnac, Debegnac» e le «Maldobrie». E poi, dibattiti ed ancora dibattiti. Mentre di grande rilievo saranno gli incontri con gli autori, tra di essi Valter Barberis, Riccardo Ferrante, Saverio Bertone, Stellio Mattioni.

E la piazza della città prende il nome di "Gutenberg"

Se è vero che a leggere è meglio iniziare da piccoli (cominciare questo esercizio da adulti è spesso faticoso) il programma, organizzato per la Giornata del libro per ragazzi di domenica è davvero mozzafiato: spettacoli teatrali (draghi e sputnik con il Teatro della Luna di Trieste), magie e mistero (con il mago Boldak di Bologna), laboratori di illustrazione, laboratori di scrittura creativa.

Nell'ambito di piazza Guttemberg (grazie al contributo della Banca Antoniana) anche la seconda edizione di «Occhio al fumetto», che proseguirà l'analisi fatta lo scorso anno su uno degli aspetti culturali più diffusi nel nostro tempo.

A fianco di tutto ciò, diverse mostre. La prima «I fumetti di Enzo Scarton» verrà inaugurata domani (lunedì 23, ore 18) presso la sala esposizioni dell'Azienda turistica di via San Nicolò.

Daria Camillucci

Topolino in città

«Topolino» e vetture d'epoca a raduno da ieri per il quarto meeting internazionale Città di Trieste. Ieri i partecipanti si sono recati anche alle grotte di Postumia. Stamattina le vetture potranno essere ammirate in via Roma, a mezzogiorno sfilata lunghe le rive verso Sistiana.

(Italfoto)

IN SCENA AL CRISTALLO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA AI CAMPI ELISI

Saba «processato» da 18 mini-attori

Due copioni scritti e recitati e un'esperienza che si trasforma in laboratorio teatrale

«Ragazzi in scena. Saba è tutto vostro» con queste parole di incoraggiamento, tra il serio e faceto, l'insegnante di lettere e per l'occasione regista, Flavia Cameli, ha spinto i suoi 18 «attori» fuori dalle quinte. E gli alunni della terza A della scuola media «Ai campi Elisi» autori dei due copioni teatrali allestiti: «Processo Saba» e «Oggi e domani», hanno calcato le scene come dei proventi teatranti nella rappresentazione dell'altra sera che si è svolta al Teatro Cristallo.

Nel corso delle prove abbiamo incontrato la professoressa Cameli ideatrice di questa nuova esperienza scolastica assieme a un'altra insegnante dell'istituto: Marina Simoni. «L'altr'anno quando è partita l'iniziativa — ha detto la Cameli — i ragazzi erano timidi e impacciati. L'idea di far loro scrivere e recitare un testo ci è sembrata la chiave giusta, sia per avvicinarli al teatro che alla poesia e nel contempo a renderli più disinvolti».

Un'idea che bisogna dire è stata un successone giacché i ragazzi con il primo copione su Saba hanno superato a Calcinate (Bergamo) la selezione interregionale organizzata dall'Associazione Ragazzi in gamba. Mentre con «Oggi e domani» sono stati selezionati per la nona rassegna Teatro a scuola di san Daniele del Friuli. Da ciò la rappresentazione dei lavori sulle scene cittadine.

Dei due testi, sicuramente il più significativo è il primo dove i ragazzi hanno inscenato un vero e proprio processo al grande poeta triestino. Nei 40 minuti di spettacolo, Saba (impersonato da uno degli allievi della terza media) viene portato in tribunale dove in pratica la società «moderna e concreta» lo accusa del «l'inutile perder tempo della poesia».

Saba a sua difesa, con un atteggiamento lontano, quasi distaccato si limita a recitare una sua celebre lirica «Il poeta» (Io non so amare/ io non so fare/ bene che questa cosa...).

«Con i fondi ricavati dallo spettacolo che ha avuto la sponsorizzazione del Lloyd Adriatico ha chiarito la professoressa Simoni — vogliamo realizzare nella scuola un laboratorio teatrale».

Entusiasti anche i ragazzi: «È stata un'esperienza bellissima», è sbottata Sara una delle allieve. «Un'esperienza — ha rimarcato Astrea — che il nostro gruppo vuole portare avanti, coadiuvando gli amici che lavoreranno nel futuro laboratorio, anche quando saremo alle superiori».

CONVEGNO DEL SOROPTIMIST SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

Neo-mamme, ma sono nonne

Tra dubbi etici e domande pressanti: atto di egoismo, di coraggio o manipolazione?

Neo-mamme sessantenni: oggi si può esserlo, ed infatti accade. Ma è giusto? E' un atto di egoismo o di coraggio? Quali problemi avrà il bambino che nasce? Sono domande che sorgono di fronte a recenti fatti di cronaca. Domande che si allargano a comprendere altre forme di «procreazione assistita» e pongono inquietanti sospetti sulla manipolazione genetica. Su queste domande e su questi argomenti si è dibattuto nel convegno promosso dal Soroptimist Club di Trieste e di Udine, tenutosi all'Auditorium Sasa al palazzo della Marineria. La tavola rotonda, intitolata «La mamma/nonna: il pensiero della bioetica sulla procreazione assistita» e moderata dal vicepresidente nazionale Soroptimist, Resi Fioretti Scrosoppi, ha analizzato interrogativi e problematiche in merito, sotto diversi profili: etico, pediatrico, medico, psicologico, antropologico, normativo.

Dice Flamigni: «Una strada da non prendere dopo i 50 anni»

Le domande non possono trovar risposta se non nella propria coscienza. Ma a volte neppure la coscienza basta, così come non bastano le attuali norme internazionali. La bioetica, che cerca di metter ordine nel tumultuoso procedere della ricerca genetica, è materia controversa. Il disaccordo fondamentale inizia nel decidere quando nasce la vita, ha osservato il professor Carlo Flamigni, direttore di quell'Istituto di fisiopatologia della riproduzione dell'Università di Bologna da cui è uscito il primo caso di donna di 63 anni fecondata artificialmente. Egli ha parlato di un preembrione, su cui si può intervenire perché indeterminato.

«Il problema delle maternità tardive non è etico — ha osservato il professor Flamigni — ma di salvaguardia della salute della donna, quindi medico. Sotto questo punto di vista, è opportuno non intraprendere questa strada dopo i 50 anni». Luisa Accati Levi, docente di antropologia culturale all'Università di Trieste, ha ricordato che le gravidanze tardive sono in realtà problema antico e ben presente nella nostra cultura. La Accati si è detta preoccupata per la gran quantità di paure che queste scoperte producono, rilevando come le maternità assistite diano la possibilità di cancellare la figura paterna, moltiplicando così i problemi edipici.

Nordio osserva: «Quanto poco ci si preoccupa del bambino»

Di diverso tono l'intervento del direttore scientifico del Burlo Garofolo, Sergio Nordio, che ha osservato in quanto poco conto sia tenuto il bambino quando si parla di procreazione assistita. Quel bambino, che dal momento del concepimento entra in relazione con la madre e l'ambiente. Ne deriva un intreccio di relazioni così complesso da rappresentare il nodo cruciale nel problema della mamma/nonna.

Il concetto del preembrione è stato rigettato da Guido Gerin, direttore dell'Istituto internazionale sui diritti dell'uomo. Il professor Gerin ha messo in guardia dall'eccessivo potere del biologo nella procreazione assistita: a lui è demandata oggi ogni possibilità decisionale sul destino degli embrioni; una palese ingiustizia di ordine etico ma anche giuridico.

Anna Maria Naveri

MUGGIA / CONGRESSO PROMOSSO DAL COMUNE E DAL PROVVEDITORATO

Ambiente, un centro

Sostenuta la necessità di una struttura che coordini scuola e istituzioni

Un centro permanente per l'educazione ambientale quale punto di coordinamento tra scuola, enti e istituzioni, nonché osservatorio privilegiato sulla realtà intesa come complesso interscambio tra l'uomo e la natura, l'etica e la scienza. Questa la proposta che ieri mattina al centro «Millo» ha aperto i lavori del convegno promosso dal Provveditorato agli studi e dal Comune di Muggia su «L'importanza socio-educativa del centro permanente per l'educazione ambientale».

Un progetto che si prefigge l'obiettivo di attuare, attraverso l'attività di ricerca e la sinergia tra esperienze diverse, corsi di aggiornamento e di formazione, e di divenire un qualificante punto di riferimento in ambito provinciale, proseguendo sulla linea della già avviata collaborazione tra il settore ambiente del Provveditorato e il Laboratorio dell'Immaginario scientifico. Perché, come ha ricordato il commissario della Provincia, Domenico Mazzurco, non bisogna dimenticare che proprio ai giovani, fin dalla primissima infanzia, è affidata la speranza di un futuro riscatto degli errori compiuti dai padri.

Di qui l'importanza del ruolo educativo, capace di creare una nuova sensibilità o, per usare le parole di Giulia Bova Siciliani, un neo-umanesimo fondato su una visione globale dell'ambiente come sistema in evoluzione dinamica, nelle sue diverse accezioni sociali e tecnologiche, etiche ed economiche. Non solo natura incontaminata, quindi, ma anche degrado urbano, crisi di valori, difficile convivenza tra i popoli.

Moderatore l'assessore all'Istruzione Andrea Avon, il dibattito ha dunque affrontato il tema centrale da diverse angolazioni. Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, ha parlato di bioetica e dei complessi rapporti tra scoperte scientifiche, implicazioni morali e sistema normativo, mentre il professor Ingrao, della Luiss (Libera università italiana di studi sociali) di Roma ha inserito la concezione di «patrimonio ambientale» in un excursus storico-giuridico dal diritto romano ai nostri giorni.

Dopo un confronto tra i responsabili degli enti e delle istituzioni culturali della provincia (tra gli altri, gli assessori all'istruzione di Muggia e di Duino, il direttore del museo di storia naturale Sergio Dolce, il capitano Valle per i volontari della protezione civile e numerosi insegnanti), è giunto il momento di esaminare i risultati «pratici» dei singoli progetti delle scuole. Edgardo Mauri ha illustrato il lavoro dei bambini di Aquilinia, dal titolo «Adottiamo un bosco» (frutto degli studi e delle osservazioni compiute nella zona di Monte d'Oro), Fulvio Fortuna ha presentato i grafici e le tabelle di argomento «meteorologico», elaborati fin dall'inizio degli anni '70 dagli alunni di Zindis. Giuseppe Ferraro, per la scuola media «Bergamas» si è soffermato invece sulle ricerche sull'ambiente e degrado urbano, mentre Fabio Stoch, per la media «Codermatz», ha parlato delle analisi eseguite sul Carso e poi rielaborate al computer. Roberto Sterle e Gabriella Bearzot hanno infine richiamato l'attenzione sul progetto di un centro di aggregazione permanente presso la sezione di Prosecco della media «de Marchesetti», destinato a valorizzare il legame tra alunni, famiglie e territorio da un lato, e a divenire un polo di riferimento per lo studio dell'ambiente carsico dall'altro.

Barbara Muslin

MUGGIA

Concerto al «Verdi»

Beethoven, Gounod, Strauss, Joplin: questo il programma del «Serenade Ensemble», in scena oggi alle 20.30, al «Verdi» di Muggia, con il supporto tecnico dell'«Ongia». Nato cinque anni fa per la divulgazione della musica da camera con strumenti a fiato, il complesso, diretto dal maestro Romolo Gessi, ha poi assunto valenza regionale grazie all'apporto di musicisti isontini e friulani. La peculiarità, come ricorda il direttore artistico Andrea Sfetez, è di proporsi con organici diversi a seconda delle partiture.

DUINO / COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Saluto multietnico

Una festosa cerimonia ha chiuso l'anno accademico

Uno splendido coro multietnico che riempie di commozione. Una canzone in dialetto da portare a casa, insieme ai discorsi ufficiali, una semplice nota per dirsi arrivederci o addio. Informale e toccante, come sempre, la cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Collegio del Mondo unito, svoltasi ieri nel parco della foresteria.

Alla presenza dei parenti giunti da ogni parte del mondo la famiglia «allargata», formata da più di 200 ragazzi di diverse nazionalità e dai docenti, si è congedata con una festa in cui i sentimenti sono stati i veri protagonisti. E l'amicizia che lega tutti gli studenti e i professori del collegio è senza dubbio l'aspetto che più colpisce e sorprende.

Un momento della cerimonia di ieri mattina. (Foto Balbi)

L'esempio educativo del collegio è tutto racchiuso, nella voce incrinata di Mei Hong Tan, studentessa del secondo anno, nei sorrisi e nelle lacrime dei suoi compagni, nei saluti di Andrew Maclehose, uno degli insegnanti che quest'anno lascierà il collegio di Duino, nell'applauso dedicato all'amatissimo «tutor» egiziano Elhamsheiry, nelle parole di Frazisca Raimund, indispensabile direttrice e in quelle di David Sutcliffe, rettore del collegio.

«Trascorrere qui due anni — ha detto Sutcliffe — non significa soltanto studiare. Per i nostri studenti ciò che più conta di questa esperienza sono gli amici che hanno incontrato, le relazioni stabilite che continueranno a distanza per sempre. Tanto che il nome italiano per questo incontro — ha sottolineato il rettore — "cerimonia di chiusura" non mi piace. Preferisco pensare che nessuno dei miei ragazzi "chiuda" con il collegio, ma che questa esperienza trasformi e prosegua, in altri modi, in altri luoghi».

Alla cerimonia erano presenti, oltre al presidente del collegio Corrado Belci, il sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Depangher, il presidente del consiglio regionale Cristiano Degano, insieme al presidente della Regione Renzo Travanut e all'assessore regionale alla Pianificazione Paolo Ghersina.

Depangher e Travanut si sono impegnati pubblicamente, nei limiti delle disponibilità finanziarie, a sostenere un'istituzione che è il simbolo del dialogo e della convivenza, esempio di come sia possibile vivere insieme pur mantenendo la propria diversità. «Il collegio — ha concluso Depangher — merita strutture adeguate a favorire la sua completa integrazione nel tessuto comunale e provinciale».

Erica Orsini

MUGGIA / PRESA DI POSIZIONE DEL CCD

Gpl: «Mantenere l'occupazione»

Soddisfazione degli esponenti del Centro cristiano democratico per la proroga della cassa integrazione ai lavoratori della Savitri- MonteShell. Il coordinatore regionale Edoardo Sasco, quello provinciale Gianni Fusco e il coordinatore per Muggia Claudio Grizon sottolineano l'opera di sollecito portata avanti dai sindacati, dal prefetto e dagli onorevoli Vascon e Niccolini, nei confronti del ministro. I tre esponenti rilevano inoltre che il primo atto ufficiale, per la nostra città, da parte del nuovo governo è stato firmato da un ministro espresso dal Centro cristiano democratico. Per il momento, quindi, il ministro Mastella ha garantito un minimo di tranquillità economica agli operai dell'ex Aquila — si legge in una nota — che però hanno diritto di veder presto conclusa la loro annosa e tormentata situazione occupazionale. Pertanto, questi e altri temi legati alla grave situazione economica triestina verranno posti all'attenzione dei vertici del Ccd nazionale.

In merito ai depositi di Gpl progettati dalla MonteShell, i rappresentanti del Ccd affermano che il ministero dell'ambiente non può dilazionare oltre il suo parere ufficiale e, comunque, essi si adopereranno per far sì che vengano mantenuti gli indici occupazionali previsti dagli accordi del 1988. «La vicenda dei depositi di Gpl va trattata con serietà — sostengono — in quanto, oltre agli operai della Savitri e della Silone di Trieste, c'è anche il deposito di Visco, con altri lavoratori che temono per un'eventuale ridimensionamento della presenza della MonteShell nella regione. Da considerare, inoltre, in caso di parere negativo, il problema della sicurezza e bonifica dell'area dell'ex raffineria per un suo riutilizzo a fini produttivi.

ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO PER L'IMMINENTE STAGIONE

Bagnanti, navigatori e subacquei, attenzione

Anche se il tempo non è dei più propizi, puntualmente la Capitaneria di porto ha emanato l'ordinanza che disciplina l'attività balneare, la navigazione da diporto e la pesca sportiva lungo il litorale dell'intera provincia.

La disposizione, che sarà esposta in tutti gli stabilimenti balneari, sottolinea l'importanza di utilizzare il «Numero blu» (1670-90090) per il soccorso in mare, che permette di mettersi gratuitamente in contatto, da qualsiasi parte d'Italia, con la Capitaneria di porto più vicina.

La precedente ordinanza, del maggio '93, era stata modificata in giugno in seguito alle richieste di numerosi diportisti, permettendo - nel tratto fra il fanale rosso del porticciolo di Grignano e l'imboccatura del Villaggio del pescatore - l'ancoraggio delle imbarcazioni a vela e a motore a una distanza non inferiore ai 60 metri dalla costa, fatta eccezione per gli specchi d'acqua antistanti gli stabilimenti balneari (compresi i tratti di 60 metri ai lati degli stessi).

Nella scorsa stagione l'esperienza relativa a questa modifica è stata positiva, e quindi la Capitaneria ha deciso di riconfermare la norma citata, che appunto deroga al generale divieto di navigazione nelle acque riservate alla balneazione (una fascia di 2-300 metri dalla battigia, che in considerazione dei fondali era stata ridotta a 200 metri, e a 100 nei tratti di costa a picco).

L'ordinanza emanata qualche giorno fa conferma anche un'altra deroga, già introdotta lo scorso anno; nel tratto di mare citato (da Grignano al Villaggio del Pescatore) è permessa la pesca subacquea con un orario ben preciso: dall'alba alle 7.30 e dalle 19.30 al tramonto. Ciò, fermo restando che, in presenza di bagnanti, la pesca subacquea non può essere svolta in un raggio di 60 metri dal punto in cui si trova il sub.

Un'altra deroga riguarda poi il divieto di condurre sulle spiagge animali di quasiasi genere: quest'anno sono esclusi dal divieto i cani-guida dei ciechi e i cani abilitati al soccorso (Terranova), che peraltro devono essere accompagnati dal conduttore, munito del documento di abilitazione.

Un'ulteriore innovazione riguarda le imbarcazioni da noleggio, con le quali non ci si poteva allontanare oltre i 500 metri dalla costa. La nuova ordinanza diversifica il limite: 300 metri per i piccoli natanti a remi o a pedali, mille metri per le moto d'acqua, le tavole a vela e le piccole imbarcazioni a vela o a motore. Su questi natanti non potranno imbarcarsi più di quattro persone.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SPECIALE VIAGGI

Passione mediterranea

Dalle Baleari a Djerba, il 'mare nostrum' è il grande protagonista dell'estate '94

VIAGGI

Relax e divertimento sulla cresta dell'onda

Divertimento, relax, nuove amicizie, sport ed escursioni.

La crociera è il «mix» perfetto per una vacanza unica. E proprio per questo negli ultimi anni la formula della navigazione è tornata prepotentemente alla ribalta nei cataloghi degli operatori turistici con una formula del tutto rinnovata.

Lungo gli itinerari mediterranei le crociere '94 offrono tour di grande suggestione: alla scoperta delle coste della Spagna, di Gibilterra e del Marocco, della Grecia e della Turchia magari fino a Yalta nel mar Nero. E la formula di viaggio propone ambienti di grande comfort, degni dei migliori alberghi di terraferma.

Capricciosa, piena di fantasia, irresistibile. Eccola di nuovo la voglia matta di vacanze che si sfrena. L'estate è ormai alle porte. I giramondo si sgranchiscono le gambe già da alcune settimane: il momento di mettersi a tavolino e mettere in cantiere il prossimo viaggio è ormai arrivato. A sfogliare i depliant e i cataloghi delle agenzie di viaggio c'è il rischio di perdere la testa. Da New York a Oslo, da Barcellona alla Grecia, dall'Alaska alle Canarie le proposte sono infinite: tagliate su misura per le esigenze (e le tasche) più disparate.

Fra le opportunità suggerite per l'estate'94 dagli operatori turistici campeggia, come vuole la tradizione, il Mediterraneo. Se altre destinazioni vi sembrano troppo lontane o troppo impegnative sotto il profilo del tempo e sul versante economico, perché non vi regalate allora una bella vacanza nel «mare nostrum?» Dalle Baleari a Djerba, dalle baie suggestive della Turchia alle candide sabbie e ai suk del Marocco, le coste e le isole del Mediterraneo sono da secoli la culla della civiltà, il punto d'incontro dei popoli, il crogiolo in cui si forgiano la nostra cultura e le nostre tradizioni. E poi, c'è il mare per nuotare, fare sport e rigenerarsi dallo stress dei lunghi mesi invernali.

A poche ore d'aereo ecco le Baleari con un «mix» di proposte per tutti i gusti, Ibiza l'isola più cosmopolita e più alla moda del «mare nostrum», con le discoteche aperte fino al mattino e l'infinita varietà di locali popolati da giovani di tutto il mondo piacerà a chi cerca il divertimento. I vacanzieri più tranquilli potranno immergersi nelle bellezze naturali della costa Nord o sbarcare a Formentera, l'isola dalle sabbie finissime in cui l'inquinamento non esiste e ci si sposta per lo più in bicicletta. E se desiderate condire il relax mare-sole con un pizzico di emozione storica ecco Maiorca con i monumenti gotici e rinascimentali di Palma, i solitari paesini dell'entroterra e le bellissime spiagge. In alternativa vi sono i dolci paesaggi e le calette suggestive di Minorca, la seconda isola delle Baleari, dove le costruzioni megalitiche che si ergono nella piana rimandano a un passato lontanissimo.

Per una vacanza spagnoleggiante con qualche tocco d'esotismo in più perché non prendere il volo alla volta delle Canarie? Tenerife, Gran Canaria, Lanzarote, Fuerteventura, La Palma, Gomera e Hierro propongono ciascuna una bellezza particolare e diversa. E il clima, secco e temperato tutto l'anno, ne fanno una meta buona per tutte le stagioni.

VIAGGI

Gira il mondo e impara

Si viaggia e si impara. O meglio, si gira il mondo da viaggiatori e non da semplici turisti, in compagnia di coetanei da tutto il mondo. Alla scoperta delle atmosfere, delle usanze e della cultura locali più che di ricordini e istantanee in stile cartolina. Per ritornarsene a casa con un bagaglio di esperienze indimenticabili e, perché no, con qualche amicizia in più.

E' questa una delle formule più innovative messe a punto per l'estate targata '94 da un'associazione di viaggi, in esclusiva per il pubblico dei viaggiatori «under 40». Per partire lungo le rotte del viaggio-scoperta la prima condizione è infatti l'età: non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 o ai 38 a seconda del tipo di iniziativa prescelto. Secondo, indispensabile requisito è invece una discreta padronanza dell'inglese che consenta di destreggiarsi con disinvoltura fra le varie evenienze della vita quotidiana.

Le destinazioni sono quelle tradizionali: le grandi capitali europee, l'Irlanda, la Grecia, la Turchia, l'Egitto, Israele o gli Stati Uniti. La novità è che la full immersion fra i grattacieli di Manhattan, le tradizioni della Gran Bretagna o gli effervescenti rimi parigini avviene in gruppo: si viaggia insieme a coetanei che provengono da tutto il mondo, con la guida, in lingua inglese, di un esperto e qualificato tour-leader. L'abbinamento garantisce una conoscenza approfondita e inedita dei luoghi visitati proprio grazie al frequente scambio di opinioni con persone di paesi e di culture diverse dalla nostra.

Quanto alla sistemazione, si viaggia in pullman gran turismo e il trattamento è quasi sempre di mezza pensione: a cena i partecipanti sono dunque liberi di sfrenare la fantasia fra le specialità locali.

Chi preferisce esperienze più avventurose potrà invece cimentarsi con il viaggio-camping negli sconfinati paesaggi del Nord America, del Canada, dell'Alaska o del Messico. Studiata per i giovani dai 18 ai 38 anni, questa formula prevede viaggi per gruppi al massimo da 13 persone. Si gira in maxivan guidati da tour leader del posto e alla sera, sosta nei camping, dove si dorme in due in tende a quattro posti con i propri sacchi a pelo.

LA «GRANA»

Muoversi da Opicina senza il tram: un mese di sofferenza

Care Segnalazioni,
il mese di maggio è un mese di sofferenza. Hanno sospeso le corse del tram e io, pendolare da Opicina, debbo quotidianamente affrontare la ressa sull'autobus numero 4. La direzione dell'Act ha affermato che avrebbe varato un servizio sostitutivo (l'autobus 4 barrato), ma la prima corsa da Opicina è alle 8.45, quando non serve più ai pendolari. Una vera beffa. Vorrei tanto che un controllore dell'Act salisse con me sull'autobus del mattino, se ci riesce. Potrei dividere con lui la sofferenza del tragitto. Forse indurrebbe l'Act a essere più intelligente.

Gian Giacomo Zucchi

Fidanzati del 1928

Questa foto risale al 1928, al giorno di fidanzamento dei nostri genitori, Giuseppina D'Ambrosi (tuttora vivente all'età di 85 anni) e Pietro Pregara di Buie d'Istria.

I figli Rita, Pierina, Etta e Lucio

CARSO INQUINATO / REPLICA

«Meno critiche e più collaborazione»

Ho già avuto occasione di ironizzare per la maniera con cui il Wwf sta facendo intervenire a ondate successive le sue «panzer divisionen» contro di me, reo di avere osato criticare il movimento per l'insufficiente azione di tutela del Carso che sta attuando, specie in relazione alla L.R. 16/92 che darà sicuramente luogo a un'ulteriore espansione cementizia ed edificatoria. Questa volta (segnalazione di mercoledì 11 maggio) è sceso in campo addirittura il presidente provinciale Guido Pesante. La prossima, penso, sarà la volta del presidente nazionale Fulco Pratesi! Ma non si accorge, il presidente, di provare, con il profluvio del suo intervento, con l'intolleranza, con la supponenza, con l'arroganza dei toni usati, che i vertici triestini del Wwf, non certo i 2300 soci aderenti ai princìpi ecologici, rappresentano ormai una casta d'invasati e sono diventati una sorta di «naziskin» dell'ecologia?

È questa la ragione, oltre al colore verde di fuori e intensamente rosso di dentro, per cui la Lista per Trieste, movimento ecologista per eccellenza e che tale rimane a tutti i livelli e a tutti gli effetti, ha preso progressivamente le distanze da un'azione della quale troppo spesso si trova a non condividere né i metodi né i contenuti.

E allora, se così si preferisce, polemica a tutto campo sia! Quando dico che, senza ovviamente poter impedire la costruzione dell'autostrada, arteria di grande interesse internazionale, la Lista per Trieste ha contribuito a migliorarne in più e più punti il tracciato, intendo essere creduto; convengo tuttavia che certi tratti sono una vera schifezza, compresa la campana attorno a Opicina, che fu oggetto di un furibondo dibattito in consiglio comunale contro una diversa soluzione da noi proposta e purtroppo bocciata. Quanto alla grossa gaffe del presidente nel citare «lo scomparso ing. Deo Rossi», potrà spettare all'interessato far sapere che... è vivo... dopo aver fatto i debiti scongiuri! E non si accorge il presidente, nella foga delle sue argomentazioni, di essere proprio lui a dimostrare il fallimento su tutta la linea delle azioni condotte dal Wwf negli ultimi anni a Trieste? Si potrebbe riassumere questo fallimento con il vecchio adagio che «il diavolo insegna a fare le pentole ma non i coperchi». Così il Wwf è riuscito a bloccare, per ragioni tecniche, la costruzione del tracciato Cattinara-Padriciano e se ne vanta moltissimo, ma il risultato pratico è che ci vorranno anni prima di poter disporre di un nuovo, delicatissimo progetto, di poterlo appaltare e completarne la costruzione; nel frattempo l'autostrada, costata centinaia e centinaia di miliardi, così incompleta non serve a nulla: è il caso di vantarsi di un simile risultato?

Baia di Sistiana. Il presidente si vanta che l'azione del Wwf abbia affossato il progetto Piano, la cui «qualità architettonica non garantisce la compatibilità della previsione urbanistica» e rischiava di riportarci «agli anni della più brutale devastazione della costa italiana». Bene, questa è la pentola, signor presidente, ma il coperchio? Dov'è il coperchio? E allora, come dice Amleto, sarebbe stato meglio realizzare comunque il progetto Piano, oppure è meglio continuare a sorbirsi il criminale degrado della baia di Sistiana per altri decenni, in mancanza di qualsiasi altro progetto di valorizzazione e magari smembrandone a pezzi il terreno nella prossima asta del fallimento Fintour? Ecco il dubbio amletico di fronte a un risultato pratico fallimentare: che anche in questo caso ci sia davvero poco da vantarsi.

Lo stesso identico discorso vale per il progetto di ristrutturazione di Cittavecchia: le opposizioni tardive, sollevate dal Wwf quando il progetto Ciet era ormai già in fase esecutiva, hanno bloccato e paralizzato a tempo indeterminato tutto. Ci saranno state magari anche buone ragioni, ma perché non sono state fatte valere durante tutti gli anni in cui il progetto era in gestazione? Un giorno forse anche la ristrutturazione di Cittavecchia potrà prendere avvio, ma i tanti anni perduti senza che sia stato possibile realizzare un solo progetto non sono purtroppo recuperabili per una città che invecchia in maniera così drammaticamente rapida e accentua di continuo il suo degrado.

Tralascio tanti altri aspetti polemici per soffermarmi e replicare sul parco del Carso e sulla difesa dell'ambiente. Dal 1978 la Lista per Trieste ha presentato ben quattro progetti di legge per la costituzione del parco del Carso in consiglio regionale e un altro ne ripresenterà a giorni anche in questa legislatura. Non ha mai trovato appoggio dal Wwf o dalle altre forze ecologiste, che, anche oggi, stanno oscillando come l'asino di Buridano tra l'auspicio di un parco internazionale italo-sloveno a cavallo del confine in sostituzione della Zfic, un parco del Carso da riconoscere tra i parchi nazionali, o infine un parco regionale. Intanto, per constatare i risultati dell'azione di tutela contro l'abusivismo e il degrado della natura, basta vedere com'è ridotto il Carso.

Concludo rivolgendo al presidente un sincero appello: quello di essere, lei e i dirigenti del movimento meno fanatici nei giudizi, più disponibili nell'accettare le critiche altrui e meno drastici nel muovere critiche agli altri, infine più propensi a collaborare con tutti coloro che si prefiggono di operare per la soluzione dei grandi problemi dell'ecologia.

Gianfranco Gambassini

L'Acega non c'entra

Con riferimento alla segnalazione pubblicata il 9 aprile dal titolo «La grana: sparisce il mio fusibile e resto un pomeriggio senza elettricità», si ritiene di dovere fare le seguenti precisazioni. Attraverso una approfondita indagine si è potuto accertare che il personale dell'Acega è risultato estraneo alla vicenda portata all'attenzione dalla signora Nedda Sai. Infatti l'episodio si è svolto nei tempi e con le modalità di seguito indicati. Alle 11.30 (quindi prima delle 13.15, quando la signora Sai si è rivolta al centralino aziendale) la famiglia Bossi, nuova utente di v.le Tartini 14, effettuava una chiamata al menzionato centralino in quanto riscontrava mancanza di energia elettrica alla sua utenza.

La squadra dell'Acega interveniva attorno alle 12.30 nell'atrio dello stabile, dove sono installati i contatori, e rilevava che la mancanza di energia elettrica dipendeva da un guasto all'impianto dell'utente Bossi. Pur non avendone l'obbligo, il personale aziendale provvedeva all'eliminazione del guasto e faceva presente ai signori Bossi che, per il ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica, era necessario anche sostituire i fusibili bruciati a causa del precitato guasto nel porta fusibili privato. Tali fusibili avrebbero dovuto essere acquistati dall'utente alla riapertura pomeridiana dei negozi. Il personale aziendale, che ha agito con diligenza e disponibilità, si allontanava ore 13 circa.

Successivamente nel condominio si è verificata una serie di trasferimenti di fusibili prelevati dagli stessi condomini da impianti funzionanti (servizi comuni, utenza signora Sai) e sistemati ove, via via, si verificava la mancanza di una coppia di fusibili con conseguente interruzione dell'energia elettrica. Il reclamo della signora Sai nasce dagli sviluppi di tale ultima situazione della quale, evidentemente, l'Acega non ha alcuna responsabilità.

L'Azienda comunale Elettricità Gas e Acqua

Accuse respinte

Leggo con profondo disappunto il 19 maggio un articolo che mi riguarda. Già dal titolo si evince chiaramente che l'asserito traffico di ecstasy si sarebbe svolto a livello di abitazione (ove lo scrivente vive con i propri familiari). Tale titolo è assolutamente errato ed infamante anche per le persone, appunto, che vivono in quella abitazione. Debbo, inoltre, aggiungere che è vero che vi è stata un'accusa, da parte di una persona coinvolta nel processo e che deteneva nella sua abitazione un consistente numero di pastiglie di ecstasy ed altro, che lo scrivente ha fermamente e sdegnosamente respinto. Credo sia doveroso che il lettore sappia che l'altro «personaggio» che con le sue dichiarazioni ha reso possibile l'ingiusta condanna è la fidanzata della persona che, ammessamente, cedeva sostanze stupefacenti da lungo tempo. E ritengo che si debba anche sapere che la cultura del pentitismo dà sempre risultati consistenti per il collaboratore: lo spacciatore ed accusatore, infatti, ha ottenuto uno sconto di pena tale da essere definitivamente scarcerato, avendo ottenuto la sospensione condizionale della pena. Solo a questo debbo la mia condanna agli arresti domiciliari ove ancora mi trovo.

Marco Martinoli

GINNASTICA ARTISTICA / AMICI DI SAN GIACOMO

«Porte sbarrate al Palasport»

Gli insegnanti e i genitori dell'Associazione Ginnastica «Amici di San Giacomo» manifestano il grave disagio subìto a causa delle numerose difficoltà per accedere al Palasport di Chiarbola e poter svolgere le prove del prossimo saggio ginnico (prove essenziali per la buona riuscita della manifestazione che vedrà esibirsi sul parquet più di 500 bambini praticanti la ginnastica artistica). Nonostante la richiesta scritta inoltrata dalla società in data 13 aprile, in cui venivano elencate le date e gli orari concordati verbalmente con il Comune di Trieste (servizio sport, turismo e tempo libero), lunedì 9 maggio, data della prima prova, più di 1000 persone tra bambini, genitori, nonni e baby-sitter si sono trovati le porte del palasport sbarrate. Tutto ciò senza che nessuno degli addetti sapesse motivare tale provvedimento e che nessuno dei responsabili del Comune avesse avvisato la società (anche telefonicamente) di eventuali difficoltà sopraggiunte. Difficoltà quantomeno strane e discriminanti, visto che tutti noi, assiepati sul piazzale, abbiamo potuto assistere all'entrata regolare al Palasport di atleti frequentanti altre discipline sportive.

Si può certamente immaginare i notevoli disagi ai quali tutti siamo andati incontro, quando sarebbe bastata un po' di sensibilità e di buona volontà da parte del servizio comunale competente, servizio dove la società gravita da ben 13 anni per poter svolgere la sua manifestazione di fine anno. Auspichiamo che in futuro tali episodi non vengano più a verificarsi e che il servizio sport del Comune, deputato certamente a mediare tutte le richieste inerenti l'utilizzazione degli impianti sportivi, si rivolga però con più sensibilità e attenzione verso chi come noi desidera impegnare i bambini in una sana pratica sportiva.

I genitori e gli insegnanti dell'Associazione Ginnastica «Amici di S. Giacomo»

Era piazza Grande

Ho visto con piacere la vecchia e bella foto di «piazza Unità sotto la neve» pubblicata il 18 maggio a cura del signor Pietro Covre.

Un unico appunto da fare all'illustre studioso triestino: perché ha citato il «vecchio» palazzo della Luogotenenza e «l'antico» selciato teresiano, ma non l'antico e tradizionale nome di Piazza Grande?

Parlare di Piazza dell'Unità d'Italia riferita al 1892 (data della foto in discorso) mi sembra poco storico e comunque fuori posto per la Trieste di allora.

Fabio Ferluga

Titolo di studio di serie B La protesta degli studenti

Noi studenti della scuola magistrale G. Carducci ci siamo decisi a scrivere questa lettera per difendere i nostri diritti. Abbiamo saputo che: Il corso di studi della Scuola magistrale è triennale e si differenzia da tutti gli altri della scuola secondaria per le seguenti caratteristiche: non fornisce né un titolo di «qualifica professionale», né di «maturità», ma un «diploma di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio» (con accesso alle graduatorie dei non abilitati). Tale titolo è riconosciuto di «secondo grado» solo ai fini dell'insegnamento nella scuola magistrale; non dà accesso a un biennio per il conseguimento di una «maturità» quinquennale; non dà accesso ad alcuna facoltà universitaria.

Pertanto chiediamo: il riconoscimento del nostro titolo come qualifica professionale; il diritto di accesso, senza esami integrativi, un biennio per il conseguimento di una maturità quinquennale; il diritto di accesso a qualche facoltà universitaria.

Seguono 37 firme di studuenti delle classi I II e III, sez. B.

Il grazie degli scout

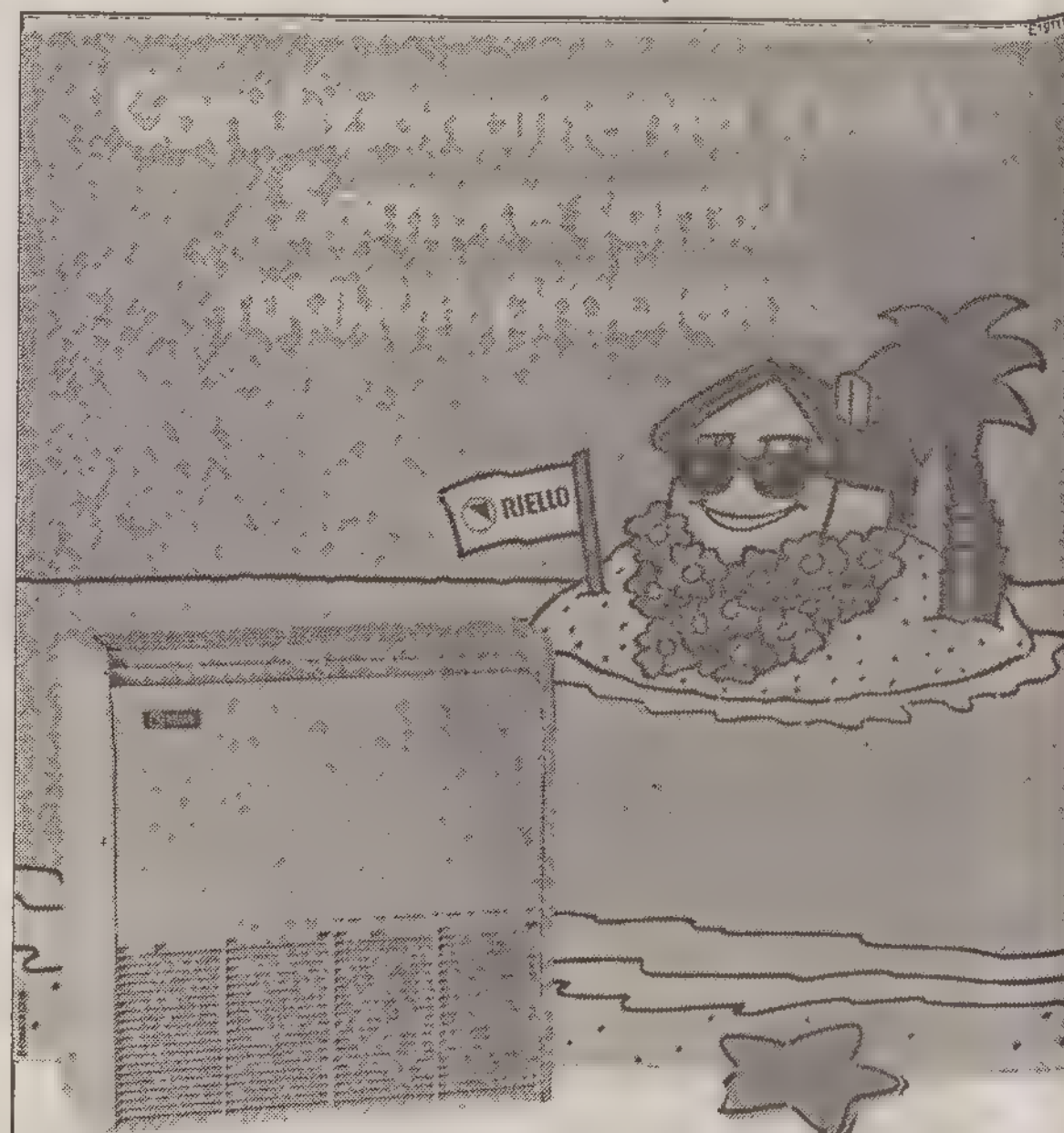
Gli amici delle iniziative Scout-Amis esprimono il più vivo ringraziamento per la rappresentazione della commedia «Pecati veci, penitenze nove» di Giuliano Zannier alla compagnia dialettale «Gli amici di San Giovanni», che hanno dedicato lo spettacolo alla celebrazione dell'apertura del centro naturalistico «Carsomania» all'ostello scout di Campo Sacro. Il numeroso pubblico ha accolto con calore l'impegno degli interpreti e ha preso parte con allegria ai canti degli scout Amis e Szso che hanno concluso la serata.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE CONDIZIONATORI

Un «clic» per sconfiggere l'afa

È arrivato il momento di predisporre gli impianti per l'estate scegliendo fra le ultime novità del mercato

Alzi la mano chi in pieno agosto non si è mai rifugiato in un negozio o in un grande magazzino alla ricerca di un attimo di frescura. Alzi la mano chi, all'imperversare delle calure estive, non ha mai preferito (almeno per qualche ora) il fresco clima dell'ufficio alle «torture» delle vie inondate dal sole. Già, perché quando il caldo incombe, l'aria condizionata diventa per tutti, grandi e piccini, un vero e proprio sollievo. Regala un attimo di pausa, un momento di ristoro dal caldo implacabile e diviene requisito in moltissimi casi addirittura indispensabile per svolgere in maniera adeguata la propria attività. Quando tra luglio e agosto l'atmosfera si surriscalda stare dietro a un banco o a una scrivania o ancora peggio, sostenere un'attività fisica per quanto leggera, diventa un peso insopportabile alle temperature decretate da madre natura. E in casa? Cucinare o ancor peggio stirare diventano imprese titaniche. E nelle giornate peggiori persino a stare immobili si sudano le proverbiali sette camicie. La soluzione ai tormenti di piena estate è lui, l'impianto di condizionamento. Da anni ormai uno dei «must» degli uffici e degli esercizi commerciali, dei bar e dei ristoranti. Un sistema che da qualche tempo sta entrando a pieno diritto anche nelle nostre case conquistandosi un posto a fianco di elettrodomestici più tradizionali come la lavatrice o la lavastoviglie. Per chi è ben deciso a non trascorrere la prossima estate boccheggiando per l'afa, è proprio questo il momento di prendere una decisione: di stabilire con esattezza quale sistema di condizionamento risponde in maniera ottimale alle proprie esigenze e di programmare tempestivamente con gli operatori specializzati le modalità e i tempi dell'installazione. Non va infatti trascurato il fatto che il condizionamento dell'aria si fonda su un complesso di meccanismi di grande semplicità ma allo stesso tempo assai complicati. L'obiettivo del sistema è quello di garantire il maggior confort all'ambiente circostante. E per fare questo, l'apparecchiatura deve realizzare un costante controllo delle caratteristiche dell'aria che respiriamo valutando attimo per attimo i valori termici, quelli igroscopici e quelli chimici. Prima dell'installazione è dunque opportuno consultarsi con i professionisti del settore che, a seconda dei parametri del luogo in cui andranno sistemati i vari impianti, potranno indicare i modelli e le soluzioni più adeguate: le proposte sul mercato sono ormai infinite, dal marchingegno imponente e sofisticatissimo al portatile dimensioni mignon. Per tutti gli apparecchi gli operatori potranno anche suggerire le cure e la manutenzione ordinaria più adatte ad evitare nel futuro spiacevoli inconvenienti.

NUOVI MODELLI

E la vecchia «scatola» si rifà il maquillage

Nell'immaginario collettivo è rimasto come una scatola, di discreto ingombro e alquanto rumorosa, avvitata al muro o fissata sul vetro delle finestre.

Ma nell'ultimo decennio il volto del condizionatore è mutato in maniera radicale. Sino a farne un'apparecchiatura del tutto diversa, sotto il profilo estetico e funzionale, dal suo non troppo lontano progenitore: degna di comparire nei migliori salotti, divenendo nelle versioni più sofisticate addirittura un oggetto d'arredamento.

A rendere più razionale l'utilizzo dell'impianto i progettisti hanno provveduto a eliminare dalle nuove strumentazioni tutti gli inconvenienti delle prime apparecchiature.

Bando dunque ai comandi irraggiungibili, al flusso d'aria incanalato lungo strette bocchette, alle dimensioni «macro».

Per soddisfare le esigenze più disparate, il condizionatore si fa in due. Il mercato propone infatti attualmente modelli composti da due unità di cui una viene posizionata all'esterno e una all'interno dell'ambiente.

All'unità interna, con funzione evaporante, spetta il compito di raffreddare l'aria della stanza asportandone una parte dell'umidità che va a condensarsi sulla batteria fredda.

L'unità esterna, dotata di compressore, viene collegata a quella disposta all'interno dell'ambiente mediante una coppia di tubi in rame, isolati esternamente.

Per raccordare le due parti dell'impianto è sufficiente un foro nella parete.

E' forse questo l'unico disagio (peraltro minimo) da mettere in preventivo nell'installazione a casa o nel proprio esercizio professionale, di un impianto di condizionamento.

Dal punto di vista estetico le nuove apparecchiature hanno assunto infatti un «look» decisamente apprezzabile. Tanto più che i modelli più recenti consentono di mimetizzarle o di guadagnare spazio con posizionamenti alternativi a quelli tradizionali; a pavimento, a parete, a soffitto e a controsoffitto.

Estremamente silenziosi e gradevoli alla vista, i condizionatori garantiscono il mantenimento della temperatura ambiente a livelli costanti e la distribuiscono a velocità variabile a seconda delle necessità.

Sono programmabili sia nell'accensione che nello spegnimento e grazie alla funzione di abbassamento dell'umidità svolgono un'importante funzione anche nei periodi più freddi e piovosi.

Grazie a un adeguato impianto di condizionamento è possibile ottenere, oltre all'effetto freschezza, una migliore qualità dell'aria che respiriamo.

I condizionatori dell'ultima generazione consentono una depurazione quasi totale di qualsiasi elemento inquinante, trattenendo la maggior parte delle impurità che risultano dannose all'organismo umano.

AUTOMOBILI

Freschezza su strada

Un semplice capriccio? Niente affatto. Negli ultimi anni l'impianto di condizionamento è divenuto anche per le autovetture un accessorio di grande importanza. Riservato un tempo solo alla clientela di un certo livello, il benessere garantito dal climatizzatore ha conquistato il favore del grande pubblico. Rivelandosi in alcuni casi un «optional» necessario.

Forse non tutti sanno infatti che le marmitte catalitiche (ormai praticamente indispensabili per la circolazione all'interno dei perimetri urbani) riscaldano l'interno dell'abitacolo molto più di quello che accade con una marmitta normale. Il climatizzatore si rivela dunque fondamentale per rinfrescare l'ambiente evitando allo stesso tempo lo spiacevole fenomeno dei vetri appannati. La maggior parte degli automobilisti pensa che il climatizzatore vada usato solo nel periodo estivo, nelle giornate più calde per alleviare la calura. Ma l'uso dell'impianto di condizionamento su quattroruote non conosce stagioni, perché la sua funzione principale è proprio quella di abbassare l'umidità dell'aria.

Quanto alle versioni disponibili, il mercato propone attualmente due tipi di climatizzatori: uno automatico e uno manuale. Il primo mantiene costante la temperatura e l'intensità di umidità dell'aria all'interno della vettura indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne. L'impianto manuale consente invece all'automobilista la possibilità di regolare la temperatura dell'abitacolo a propria discrezione.

ORE DELLA CITTA'

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

Luna e L'altra

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio sulla canzone e sulla narrazione «Raccontar cantando», una nuova iniziativa dell'Associazione culturale «Luna e L'altra». Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi al 632195.

Asilo nido

Sono aperte le iscrizioni per bambini da 1 a 3 anni, al nuovo asilo nido con grande giardino «Il girasole», Miramare 119. Le attività avranno inizio il 1.o settembre. Per informazioni telefonare al 418580.

Il patrono di Umago

Oggi, alle 17, nella chiesa di piazzale Rosmini, Messa in onore di San Pellegrino, patrono di Umago.

Bazar benefico

Questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, nei locali della chiesa Evangelica Metodista in Scala dei Giganti 1, anche sede di Radio Trieste Evangelica, si terrà il tradizionale Bazar di beneficienza primaverile. Un momento di incontro, per i saluti, per l'acquisto di qualche simpatico oggetto confezionato a mano dalle valenti collaboratrici. Un buffet dolce e salato con tante specialità allieterà i momenti di sosta nel giardino, e per gli accaniti lettori grandi e piccoli non mancherà un mercatino del libro usato.

Una fiaba in francese

L'Acif Alliance Francaise comunica che mercoledì alle 17, alla Città del Sole, via Timeus 4, Pascale Janot racconterà in francese la fiaba della Bella Addormentata nel Bosco.

Associazione S. Rita

Giovedì, alle 20.30, all'Associazione S. Rita di via Franca 5/1, Ale Hesselink, terapeuta artistico, dipl. c/o l'accademia «de Wervel» Olanda, terrà una conferenza sull'argomento: «La biografia umana 2». Per informazioni tel. 306813, ore 17-19.

Servi di Piazza

Continua alla Libreria fra Servi di Piazza di via F. Venezian 7 la mostra di Claudio Fuchs «T-shirt da Proskenion. Quaderno mensile di arte storia e sparse umanità teatrali». La mostra è visitabile con orario 8.30-13; 16-19.30.

Sogni di stagione

Oggi, al Cinema Alcione di via Madonizza 4, terzo appuntamento di Sogni di stagione, un ciclo di concerti dedicato a giovani musicisti. Si esibirà il coro «I piccoli cantori della Città di Trieste» diretto da Maria Susovsky che proporrà musiche di Pordenon, Haydn, Mozart, Theodorakis, Balaz, Carniel, Sherman.

L'Alpina sul monte Cornetto

Domenica 29 maggio il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nelle Dolomiti Clautane e la salita da S. Martino d'Erto del monte Cornetto (1792 m) dominante la Val Vajont, con discesa per il Gallinut e la Forcella Ferron fino alla Val Cellina. Partenza alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Mostra al Carducci

In occasione dei festeggiamenti per il centoventesimo anno dell'Istituto Magistrale statale G. Carducci da domani a sabato 28 (orario 10-12 e 16.30-19) si terrà nella sede di via Madonna del Mare 11 una mostra di libri scolastici tra '800 e '900 provenienti dalla biblioteca storica dell'ex liceo femminile. Mercoledì, alle 17, interverrà il dottor Roberto Curci autore insieme a Gabriella Ziani di «Bianco, rosa e verde - scrittrici a Trieste tra '800 e '900».

Circolo fotografico

Oggi, alle 11, al Circolo fotografico Triestino di via Zovenzoni 4, inaugurazione della «Mostra della Federazione fotografica slovena». La mostra rimarrà aperta fino al 29 maggio dalle 18 alle 20 (festivi 10-12).

Locali storici

Oggi, alle 11, al Caffè San Marco si terrà un dibattito sul tema «Il turismo culturale a Trieste: ruolo e importanza dei locali storici», con la partecipazione dei componenti l'Assemblea nazionale dei Locali Storici d'Italia.

Hockey internazionale

Oggi al polisportivo di viale Miramare 51, il Dopolavoro Ferroviario organizza il 1.o torneo internazionale di hockey pista, con la partecipazione delle squadre Dlf, Triestina, Pola, Pordenone, Categorie giovanili.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 10, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste Ovest, con sede in via del Bosco, il ministro ordinato V. Gimona pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Il vostro modo di pensare è in armonia con quello di Dio?».

Rifondazione comunista

Continua anche oggi la festa della stampa comunista che si svolge a S. Dorligo della Valle nello spiazzo attiguo a teatro «Preseren». Alle 17.30 suonerà il complesso bandistico di Prosecco. Alle 19.30 terrà il suo comizio, l'on. Lucio Manisco, candidato di Rifondazione comunista al Parlamento europeo, e capolista nella Circoscrizione del Nord-Est. In serata suonerà il complesso «Krt».

Cral Ente Porto

Oggi gita sociale di Primavera guidata dall'esperto Ettore Tomasi al monte Castellaro, in Slovenia. Ritrovo partecipanti a Corgnale, parcheggio market, alle 9, oppure alle 8.30 davanti alla chiesa di Basovizza.

Visita al Revoltella

Oggi, alle 11 al museo Revoltella, la dott.ssa Sabina Sorrentino, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea» sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra. Il servizio è gratuito.

Circolo Nazario Sauro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi per bambini dagli 8 ai 14 anni che inizieranno a metà giugno in viale Miramare 107. Per informazioni telefonare al 410026.

Escursione in Austria

La Commissione Gite della XXX Ottobre, organizza per domenica 29 maggio un'escursione in Austria, nella valle del Gail, a Reisskofelbad (986 m) per salire il Reisskofel (2371 m). Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

STATO CIVILE

NATI: Deiuri Alexa, Zudich Eleonora, Bressi Sara, Valenti Tamara, Paoletich Matteo, Soardo Livia, Benussi Agnese, Del Bello Federico.

MORTI: Brena Loredana, di anni 46; Crevatin Ezio, 71; Rossi Iaculin Mariagrazia, 52; Semitikolo Lucia, 62; Severi Fabrizio, 20; Perossa Virgilio, 61; Schiesaro Maria, 51.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vedani Carlo Antonio, impiegato con Pennino Paola, impiegata; Rebesco Michele, ricercatore con Castellano Sara, educatrice; Rogantin Mauro, impiegato con De Riz Barbara, studentessa universitaria; Marchi Mauro, impiegato con Covelli Cinzia, impiegata; Prelazzi Giorgio, giardiniere con Sterni Giuliana, impiegata; Moradei Pieri, programmatore con Stock Manuela, studentessa universitaria; Sadocco Vanni, vigile del fuoco con Martellani Patrizia, casalinga; Coffa Reiner, titolare casa di riposo con Tosatti Valeria, collaboratrice domestica; Tulliach Erik, tecnico industrie meccaniche con Zeriali Minka, tecnico chimico; Vardabasso Giampaolo, operaio, con Sotero Paola, pulitrice; Stoppar Valerio, operaio con Pockar Serena, infermiera professionale; Rossi Francesco, operaio con Orlandini Rossana, impiegata; Gabrielli Marco, medico con Mecozzi Elisa, farmacista; Colbasso Stefano, ausiliario amministrativo con Fiorentino Mara, modista; Agostini Massimo, agente di commercio con Decarli Sara, imprenditrice; Cilio Pierpaolo, meccanico con Bertok Laura, impiegata; Palcic Roberto, gerente con Bellina Fiorella, commessa; Cancellari Flavio, carabiniere con Tercon Katja, impiegata; Trevisan Eros, ufficiale pilota con Doronzo Paola, insegnante elementare; Abate Angelo, guardia di finanza con de Chiara Orsola, casalinga.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Pizzeria Ciano e Maria

San Giuseppe, telefono 823285. Domenica 22 Damiano Vitale e la sua chitarra.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'odio è l'amore dei disperati

Inquinamento

4,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 15,5; temperatura massima 20,9; umidità 68%; pressione 1015 in aumento; cielo molto nuvoloso; vento 16 km/h da S ostro; mare poco mosso con temperatura di 18 gradi centigradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.51 con cm 25 e alle 20.26 con cm 55 sopra il livelo medio del mare; bassa alle 2.39 con cm 50 e alle 14.13 con cm 25 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 9.35 con cm 31 e prima bassa alle 3.15 con cm 59.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Domenica 22.5

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia, 89 (Aquilinia); Sgonico.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio, 1 (università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

CONCERTO
Miran al piano

Oggi, alle 21, al teatro Miela, concerto del pianista Miran Devetak, a cura della cooperativa Bonawentura, in collaborazione con l'Associazione musicale sonora. Miran Devetak (nella foto), nato a Gorizia nel 1973, ha conseguito nel 1993 il diploma di pianoforte al conservatorio Tartini e attualmente segue i corsi di perfezionamento pianistico del maestro Igor Lazko al conservatorio superiore di musica di Parigi.

MOSTRE

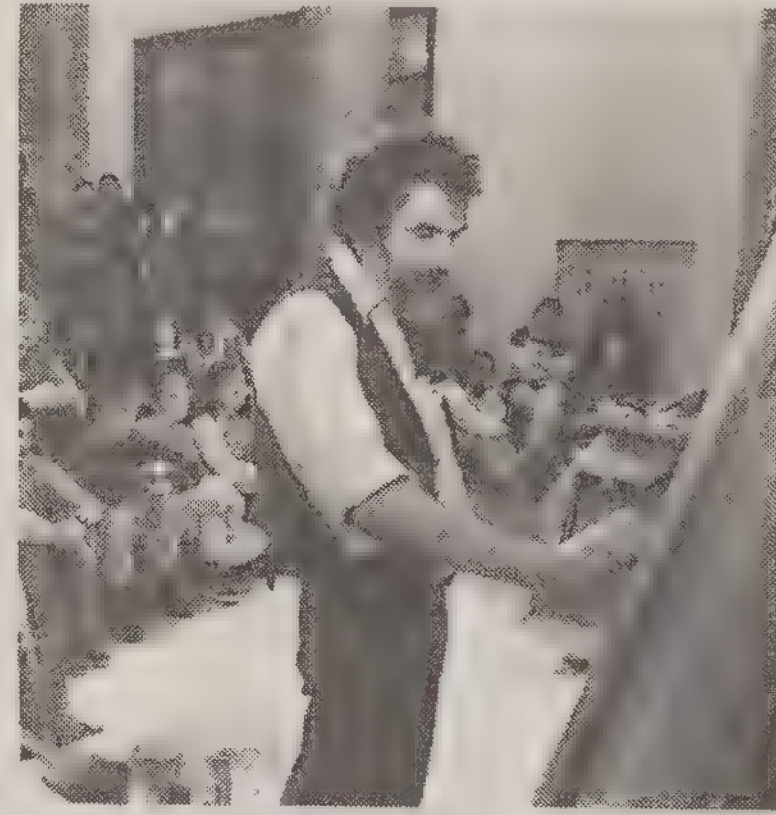
Galleria Cartesius
DUSEDDA ORIOLO

IL PITTORE CASSETTI AL «DANTE»

L'arte a scuola

Dimostrazione davanti ai ragazzi del liceo e delle medie

Come scavalcare il divario che c'è tra la scuola media e quella superiore? Si sa che questo fa «intoppare» più di uno studente al momento del fatidico passaggio. Ebbene, al Dante, grazie all'attività artistica, si collabora da tempo tra la scuola media e il Gruppo Arte contemporanea del liceo-ginnasio. E proprio l'altra mattina di tutto ciò si è avuto un esempio.

Complice il Famedio che il liceo e la media hanno in comune, almeno 800 ragazzi (dei due istituti) si sono mescolati, alternandosi nel «tempio», dove l'artista Marino Cassetti ha dato delle dimostrazioni della sua arte pittorica. Mentre gli studenti lo osservavano seduti al semicerchio, il pittore dipingeva sulla tela pennellate verdi-azzurre. Dal canto loro, i professori Sergio Molesi (critico e insegnante del liceo) e Giorgio Cesco (insegnante d'arte nella media) spiegavano la tecnica usata dall'artista triestino.

L'artista Marino Cassetti mentre dipinge attorniati dagli studenti.

«Una pittura lirica — ha detto Cesco — dove attraverso poche linee essenziali riguardanti il paesaggio o un corpo di donna l'artista giunge, alla fine, a dei risultati praticamente astratti».

Le lezioni, che hanno lo scopo di affrontare in classe l'arte contemporanea, hanno avuto la durata, per ogni gruppo di 40-50 allievi, di circa 30-45 minuti. Cassetti ha lavorato in contemporanea su tre tele in modo da spiegarne i diversi momenti e livelli.

Nella stessa mattinata, in una conferenza stampa, il Gac (Gruppo Arte contemporanea Dante Testa di Ponte), formato e gestito autonomamente dagli studenti del liceo, ha formulato una sorta di bilancio per l'attività svolta in questo anno scolastico, e che è andata ad affiancare l'attività di mini sperimentazione già svolta in 17 anni dal liceo con lo scopo di promuovere l'arte contemporanea.

In questo anno scolastico si sono svolte diverse conferenze nelle quali si è trattato, per esempio, di musica del cubismo (relatore il professore Nesbeda), dadaismo (relatore il professor Molesi). In programma per la metà di giugno una mostra fotografica sulla Trieste di Marcello Maschierini.

da. cam.

CONCERTO DEL CORO DELLA «JULIA»

Sette note con gli alpini

Il gruppo è interamente composto da giovani in servizio di leva

Invitato a Trieste dal coro «Guido Corsi» della sezione di Trieste dell'Ana, domani il coro della Brigata alpina «Julia» si esibirà alle 20.30 nella chiesa della Comunità evangelica luterana, di largo Odorico Panfili. Il coro della «Julia» si è costituito nell'agosto del 1979, in occasione del primo concorso «Cori alpini alle armi». Sua caratteristica è di essere interamente composto da alpini che prestano regolare servizio di leva e che, accanto alla preparazione canora, compiono regolare attività addestrativa e contribuiscono allo svolgimento dei numerosi servizi di caserma. A ciò si aggiunge un continuo mutamento d'organico dovuto al congedo, a scadenza mensile, di alcuni suoi elementi, con evidenti difficoltà a mantenere elevata la qualità artistica. Il maestro stesso viene sostituito al termine del suo servizio.

Il coro, nei concorsi di categoria e nell'intensa attività concertistica, si è conquistato una solida reputazione ottenendo significativi risultati in molte regioni e città d'Italia. Vanno particolarmente ricordati i quattro primi posti assoluti ottenuti ai concorsi di categoria e il successo riscosso nell'ultima rassegna per cori alpini tenutasi ad Andalo lo scorso mese di febbraio. Alla serata — l'ingresso è libero — sono invitati non solo gli alpini ma tutti quelli che amano la montagna e i cori di montagna.

MOSTRE

Grigie malinconie e spunti floreali

Sino a domani, nella saletta espositiva di palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni 7, sono presentate le opere di tre artisti triestini, che si realizzano preminentemente nell'ambito del figurativo.

All'interno della collettiva va segnalata anzitutto Marisa Zoratto Marinelli, che propone un folto gruppo di acquerelli e alcuni oli incentrati sul tema floreale. Il medium espressivo che pienamente si addice allo spirito della Marinelli è l'acquerello, che le consente di trasmettere, attraverso la delicatezza della modulazioni cromatiche, un senso di pacata e pulita armonia.

L'argomento prescelto trova infatti garbato sviluppo in discrete giustapposizioni cromatiche, che si dissolvono in tenui sfumature su carte e cartoncini accortamente scelti al fine di esaltare con discrezione primule, rose, garofani, mimose e lillà, che conservano intatta la loro vitale freschezza attestandosi senza sbavature sugli sfondi immacolati.

A completamento della manifestazione, Michele Mercadante inquadra geometricamente maschere, nature morte, e paesaggi, mentre Gabriella Padovan Zavagno si prova in paesaggi dal taglio più tradizionale, caratterizzati da un malinconico cromatismo grigio-bruno.

Elisabetta Luca

AL CLUB PRIMO ROVIS

Tanta musica con la band dei ragazzi della scuola

I ragazzi della scuola media Rismondo eseguiranno oggi, nella sala la Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, a partire dalle 16.45, un saggio di musica classica per flauti, chitarre d'accompagnamento, chitarre soliste, pianoforte e pianoforte a quattro mani organizzato dalla prof. Metelli-Baxa. La Rismondo ha preparato il concerto nelle due sale di musica della scuola e i ragazzi si sono impegnati con entusiasmo, lavorando amche nell'orario extrascolastico. Il repertorio del gruppo è vasto, e spazia dalla musica classica a quella leggera. Accanto a ragazzi alle prime esperienze musicali, vi sono giovani più impegnati nello studio di uno strumento. Fra questi, suoneranno oggi Roberto Girotto, Giovanni Degrassi, Fabrizio Erbì.

BICINCITTA' EDIZIONE 1994

Oggi la pedalata benefica Tutti in strada su due ruote

Oggi a Trieste, e in contemporanea in 101 città italiane si svolgerà Bicincittà, la pedalata non competitiva in favore del Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin e dell'Aism, organizzata dall'Unione italiana sport per tutti.

Obiettivo della manifestazione, la promozione dell'uso della bici nei centri urbani. Per questo l'intero percorso della pedalata si svolgerà in un tessuto urbano e sarà quindi inevitabile il blocco del traffico duranbte il passaggio dei partecipanti. Gli organizzatori fanno quindi appello agli automobilisti ad attenersi alle segnalazioni delle forze dell'ordine e degli addetti dotati di bandiere rosse. La pedalata partirà alle 10.30, da piazza della Borsa, dove sarà possibile iscriversi fino alle 10.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/5	14.00	It VALBRUNA	Taranto	Silone
21/5	18.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
21/5	19.00	It MARCONI	Bari	30
21/5	19.30	It TRIESTE	Valencia	50
21/5	22.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
22/5.	alba	Li RAPOCA	Venezia	47
22/5	6.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
22/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
22/5	24.00	It NELLO D'ALESIO	Milazzo	Rada
22/5	19.00	Pa CERDA	Es Sider	Rada
23/5	5.00	Pa ILARGIA	Taranto	Frigomar
23/5	8.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
23/5	sera	It MARE EQUATORIALE	Venezia	S.S.1
23/5	8.00.	Bs BONA SPARROW	Banias	Siot/2

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
21/5	13.30	Gr EL VENIZELOS	Ancona	29
21/5	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
21/5	15.00	It SOCAR 101	Venezia	52
21/5	18.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
21/5	24.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
22/5	8.00	Le ZAHER I	Beirut	4
22/5	pom.	It TRIESTE	Jeddah	50
22/5	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
22/5	sera	Pa RAPOCA	Durazzo	47
22/5	sera	Li SEAWAY	ordini	Siot/1
22/5	sera	It VALBRUNA	Venezia	Silone
22/5	20.00	Pa LULA I.	ordini	Siot/3
23/5	18.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	A.F.S.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		Orm.
22/5	16.00	Li IST	Rada	Siot/4
23/5	matt.	It NELLA D'ALESIO	Rada	Silone
23/5	16.00	Rs MARSHAL CHUYKOV	Rada	Siot/1

ELARGIZIONI

— In memoria di Veronica Sperco, figlia dell'Ass. de Grisogono dal presidente, sindaco, giunta e consiglieri comunali di Trieste 430.000 pro Agmen, 430.000 pro Cav (Centro aiuto alla vita).
— In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel XII anniv. (23/5) dai familiari 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Aia Spastici.
— In memoria di Voina Kovacic da Mario Bertini e famiglia 50.000 pro Asit (prof. Andolina).
— In memoria di Vito Valentini nel IX anniv. (21/5) dalla moglie 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Pino Agnelli nel XXXVIII anniv. (22/5) dal fratello Franco 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marcello Biloslavo nel I anniv. dai cognati Ervina e Marino e nipote Gianfranco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabrizio Sbisà nel XIII anniv. (22/5) dai genitori Gigliola e Glauco Sbisà 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Alice Simonetti nel XIII anniv. (22/5) da Nerina e Nina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria (22/5) dal marito 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Prisco (22/5) da Anita, Pino, Graziana, Esca 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Claudio e Norma Marangoni da Clara Marangoni e familiari 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Scolz dalla cugina Mariuccia Licata Scolz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari Rosalba Gherdina Vidussi (10/12/'93) e Giuseppe Gherdina (28/12/'93) dai cugini 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Luigi Meola dai cugini Mario e Luciano Millo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giulio Mario Pagliari da Franco e Mimma 100.000 pro Div. oncologica, 100.000 pro Pro Senectute; da Valentina Famiani 50.000, da Livio, Sara e Fulvio Famiani 50.000 pro Div. oncologica; da Rosi Catanzaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sandra De Menech 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Romano dai colleghi di Giuseppe 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Silli da Linda Silli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Veronica Sperco da Maud Bissaldi e figli 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Albina Toscan-Tesserini dai nipoti Carmen, Nelly e Alfredo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore Vona dalle fam. Riccio, Travain e Milone 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santina Zdunich ved. Brescia da Claudia, Mirella e fam. 50.000 pro Ass. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (comitato di Brescia).
— In memoria di Carlo Zigante da Lola Cerveni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Zirnstein da Elda e Claudio 100.000 pro Linea Azzurra.
— In memoria dei propri cari da N.N. 150.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinzo 60.000 pro Uic.
— Da Maria Zebochin 50.000 pro Sogit.
— Dai lavoratori della «Don Baxter» 1.687.800 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche leucemie).
— Da Canciani-Flego 100.000 pro Div. cardiochirurgica.

CANTINA

Ma il vino giovane non va più di moda?

C'è la tendenza da parte di alcune aziende a frenare la partecipazione alle mostre prima che il prodotto sia maturo

Alcune aziende friulane stanno frenando la loro partecipazione alle mostre vinicole. Affermano che i loro prodotti non sono ancora maturi per essere degustati al meglio dalle commissioni tecniche. O, il che è la stessa cosa, che alcune mostre hanno luogo troppo presto rispetto ai tempi di stabilizzazione del vino, appena pochi mesi dopo la vendemmia.

È accaduto di recente alla riuscita mostra di Corno di Rosazzo, dove il concorso fra i Tocai ha allargato la partecipazione anche ai prodotti dell'annata precedente, perché alcuni produttori non ritenevano di presentare l'annata '93 ma soltanto le bottiglie del '92. Starebbe accadendo anche con l'appuntamento del Noè a Gradisca d'Isonzo, la principale rassegna enologica regionale. Le commissioni non sono state ancora riunite, gli organizzatori starebbero pensando di rinviare la data della manifestazione proprio per accogliere le nuove istanze.

Cosa sta dietro a questo fenomeno? Già, perché negli anni del boom vinicolo nessuno si sarebbe sognato di avanzare siffatte proposte. Le mostre e i concorsi vinicoli sono fatti per mettere a confronto i vini nuovi, con tutti i loro «difetti» dovuti alla «giovinezza»: l'acidità fissa elevata, i tannini che li rendono «allappanti», le fermentazioni malo-lattiche non ancora concluse. I tecnici degustatori sanno cogliere i caratteri dell'immaturità e scegliere e premiare vini che saranno ancora migliori con il passare dei mesi. Quel che va valutato è la «stoffa» del vino, l'intensità dei suoi profumi, la tipicità: tutti caratteri che non hanno età.

Si dirà che il gusto dei consumatori si è volto verso vini più equilibrati, stagionati magari nelle piccole botti. Vini pensati per competere su mercati più vasti che non quelli regionali o nazionali. Già questa osservazione spiega l'intento commerciale di alcune operazioni, poiché obiettivo dell'enologia è, a mio avviso, innanzitutto la vinificazione in purezza di un mosto e l'esaltazione delle caratteristiche organolettiche dell'uva da cui proviene. Il che, se si vuole, non esclude la produzione di vini particolari, ma il confronto, alle mostre, deve avvenire fra vini giovani e tipici. Altrimenti sarebbe come prefigurare la partecipazione di mature trentenni ai concorsi di bellezza invece di acerbe diciottenni.

Va aggiunta anche un'altra considerazione: le aziende produttrici di vino in bottiglia si sono moltiplicate a dismisura e la concorrenza si è fatta dura in tempi di magra delle vendite. Soltanto un numero più ristretto di produttori è in grado di sostenere tempi lunghi di conservazione del vino in cantina e di immobilizzo del capitale.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Ananas per tutti i gusti

Fra la frutta esotica è quella che più si presta a un'infinità di preparazioni

Tra la frutta esotica il cui uso in gastronomia è consolidato nel tempo, l'ananas con il suo inconfondibile profumo, la sua polpa succosa, è uno dei prelibati doni della natura che gratifica la nostra mensa nel corso di tutto l'anno. Originario dell'America tropicale, e precisamente del Brasile, il suo aspetto regale, misterioso, dovuto alla corona di foglie che ne ornano la sommità, lo rende assai accattivante e non meno avvincenti sono le sue preziose e recondite proprietà. Ricco di zuccheri, sali minerali, vitamine, proteine vegetali, il suo succo rappresenta un eccellente digestivo a fine pasto così come un ottimo e genuino aperitivo. Sia fresco che inscatolato si presta ad un'infinità di preparazioni apprezzate in tutte le stagioni dell'anno; dolci, gelati, frullati, canditi, confetture, marmellate, sciroppi e persino antipasti, insalate e salse che possono essere impiegate per accompagnare piatti di carne arrosto.

Per un gradevole stuzzichino da utilizzare come antipasto si prendono 6 fette di ananas fresco, due etti di formaggio dolce, alcuni gamberetti surgelati. Tagliare l'ananas e il formaggio in cubetti, infilzarli con uno stecchino alternandoli ad alcuni gamberetti preventivamente scottati per qualche minuto in acqua bollente e lasciati raffreddare. Spruzzare con alcune gocce di limone.

Per un piatto originale sono necessarie 6 fette i prosciutto cotto del tipo Praga di circa 70 gr l'una, un bicchiere di vino madera, 6 fette di ananas in scatola, una noce di burro, un cucchiaino di maizena, sale, pepe. Far rosolare il prosciutto per alcuni minuti con una noce di burro, togliere le fette e tenerle al caldo. Aggiungere nella padella il madera nel quale avrete stemperato la maizena e le fettine di ananas per qualche minuto. Disporre le fette di prosciutto su un piatto da portata, con le fettine di ananas sopra e coperte con la salsina.

Un nutriente frullato di ananas prevede: 4 banane, 8 fette di ananas, 4 cucchiaini di zucchero, 2 tazzine da caffè di latte, 4 cucchiaini di ghiaccio tritato, un po' di rum. Si taglia a pezzettini la frutta e si pone assieme a tutti gli altri ingredienti nel frullatore e si frulla per qualche minuto. Molto figuroso per finire un pasto in bellezza è l'ananas ripieno. In questo caso se ne taglia la calotta superiore, lo si svuota della polpa asportandone il centro che non è edule. Si taglia la polpa a pezzettini, la si mescola ad altra frutta di stagione anch'essa ridotta a tocchettini, si irrora di liquore a piacere, si condisce con zucchero e si pone in frigo. Al momento di servire si riempie il frutto in precedenza svuotato e si ricopre della sua calotta.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Il «nuovo» che verrà

Aspettando regole di equità e di semplificazione per il contribuente

Anche in materia fiscale è in gran voga la ricerca di espressioni a impatto accattivante. Seguendo l'onda di questa moda, la nostra rubrica si adegua e accoglie nel proprio lessico una frase forse un po' frusta, ma di sicuro effetto: nuovo è bello. Eh già, perché di un fisco rinnovato ce n'è effettivamente bisogno, tanto è vero che se ne parla ovunque e se ne scrive financo in quella stampa che continua a ripeterci quando e dove è nato quel tale attore cinematografico, con chi e per quante volte si è sposato, chi è la sua nuova compagna e così via.

Ma che cosa sia questo nuovo, in molti — e fra questi chi scrive — non lo hanno ancora capito. Si va dai temi ad amplissimo respiro che ci vengono proposti sotto le insegne dell'autonomia fiscale: e qui stiamo scoprendo che, questa autonomia, tutti la vogliono e la volevano da sempre (ma perché non l'hanno realizzata!). Discorso troppo grosso quello della famosa autonomia e, soprattutto, troppo coinvolgente per essere trattato in queste colonne: anche dal solo punto di vista tecnico, esso tocca infatti tasti delicatissimi, quali la invarianza del prelievo, i rapporti fra centro e periferia, i trasferimenti dei poteri e del gettito, il tetto delle aliquote, eccetera.

Si va da queste cose molto importanti ad altre più a portata di mano. Sono proposte e progetti che, rientrando a pieno titolo nella nostra rubrica, val la pena di chiosare. Fra questi, la ormai arcinota semplificazione. Non quella vecchia (della quale già avvertiamo i primi effetti); quella che, passando attraverso la annunciata delegiferazione, tende a rendere meno difficile la vita dei contribuenti, a migliorare — conseguentemente — il funzionamento dell'amministrazione finanziaria, a «regalarci» un sistema sanzionatorio più giusto, a tagliare una serie di tributi, riconducendoli a una decina o poco più.

E qui una riflessione è d'obbligo. Immaginiamo di incontrare quell'«uomo medio» che non esiste e domandiamogli se i tributi sono cinquanta, cento, centocinquanta, duecento o trecento. La risposta sarebbe sicuramente consegnata a occhi che si fanno a palla e a labbra che si serrano, piegandosi verso il basso. Con l'aggiunta di un eloquente «boh». E chi di tasse ne sa che cosa risponde. Risponde trenta oppure duecento — escludendo i tributi non erariali — così come, rispettivamente, i ministeriali del vecchio dicastero e i dati di un censimento di un noto giornale economico.

La verità starà forse in una fascia centrale. Certo che affermare che esistono venti imposte di bollo (lo dice il censimento), andando a contare tutti gli atti sui quali si applica la marca, è un po' come dire che una camicia ha dieci prezzi se ci viene proposta in dieci colorazioni diverse. Il primo «nuovo» del quale si avverte la necessità è dunque legato alla trasparenza e alla obiettività dell'informazione. Da parte di tutti.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 22.5.1994 con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 23.5.1994 con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile; in montagna nuvolosità variabile. Al pomeriggio possibili isolati rovesci, specie vicino ai monti. Foschie notturne sulla pianura.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	n.p.	np	np
Atene	variabile	15	29
Bangkok	pioggia	23	32
Barbados	sereno	25	31
Barcellona	XXX	X	X
Belgrado	sereno	14	16
Berlino	n.p.	np	np
Bermuda	nuvoloso	22	25
Bruxelles	nuvoloso	11	19
Buenos Aires	sereno	10	23
Caracas	nuvoloso	21	32
Chicago	nuvoloso	11	26
Copenaghen	sereno	6	16
Francoforte	nuvoloso	11	15
Gerusalemme	n.p.	np	np
Helsinki	nuvoloso	2	10
Hong Kong	sereno	26	30
Honolulu	pioggia	24	30
Istanbul	nuvoloso	15	26
Il Cairo	sereno	20	34
Johannesburg	n.p.	np	np
Kiev	nuvoloso	15	26
Londra	pioggia	11	14
Los Angeles	sereno	14	29
Madrid	pioggia	11	20
Manila	sereno	23	24
La Mecca	variabile	30	41
Montevideo	sereno	18	23
Montreal	nuvoloso	8	20
Mosca	nuvoloso	9	17
New York	sereno	8	16
Nicosia	sereno	19	37
Oslo	sereno	5	15
Parigi	nuvoloso	13	18
Perth	nuvoloso	10	19
Rio de Janeiro	variabile	18	31
San Francisco	nuvoloso	11	19
San Juan	nuvoloso	26	33
Santiago	sereno	3	21
San Paolo	n.p.	np	np
Seul	variabile	14	20
Singapore	pioggia	25	30
Stoccolma	nuvoloso	2	14
Tokyo	nuvoloso	14	22
Toronto	variabile	10	22
Vancouver	pioggia	11	15
Varsavia	nuvoloso	11	17
Vienna	variabile	13	23

DOMENICA 22 MAGGIO — **PENTECOSTE**

Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.37
La luna sorge alle 17.31 e cala alle 4.01

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	15,5	20,9	MONFALCONE	11,4	20,5
GORIZIA	16,2	23,3	UDINE	11,6	22
Bolzano	12	15	Venezia	16	18
Milano	15	21	Torino	12	20
Cuneo	13	24	Genova	17	19
Bologna	14	24	Firenze	11	21
Perugia	10	19	Pescara	14	27
L'Aquila	7	17	Roma	14	20
Campobasso	10	18	Bari	12	27
Napoli	13	21	Potenza	10	17
Reggio C.	15	29	Palermo	18	29
Catania	13	31	Cagliari	12	25

Tempo previsto per oggi: al Nord cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni residue, più frequenti sul settore alpino. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Foschie durante la notte e le prime ore del mattino sulle zone pianeggianti.

Temperatura: in aumento.

Venti: ovunque deboli o moderati occidentali.

Mari: mossi con moto ondoso in attenuazione.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Sulle rimanenti regioni prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità sul versante occidentale della penisola. Durante la notte e le prime ore del mattino formazione di foschie dense sulla pianura Padano-Veneta.

Temperatura: stazionaria.

Venti: moderati Sud-occidentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Grande centro abitato - 6 La nascita del sole - 11 Il grado di Nelson - 13 Risposta Pagata - 14 L'ape più grossa - 15 Covo senza pari - 16 Dopo bis - 18 Il nome della Venier - 19 Verso di grillo - 20 Un figlio di Era - 22 Vede solo a metà - 23 Uno Stato indocinese - 24 La città col Partenone - 26 Asse di rotazione - 27 Ha sempre una capitale - 28 Una giovane provincia - 29 Pietra per affilare - 30 Il «presso» inglese - 31 Fanno leva nell'acqua - 33 È legale in estate - 34 A essi vogliamo bene - 36 Giudicato colpevole - 37 Il titolo di Hussein - 38 Si mette alla parete - 40 Consonanti in tono - 41 Riparano le strade - 43 Il nome della Rodrigues - 44 Vasto, esteso.

VERTICALI: 1 Si taglia in fogli - 2 Un titolo di Napoleone - 3 Tema senza pari - 4 Ha notevole portata - 5 Un lusso da sultani - 6 Piace poco al fatalista - 7 È unita al radio - 8 Ispirata a perfidia - 9 Esito a «reti bianche» - 10 Mette sul chi va là - 12 Cresce in climi aridi - 15 Orologi d'alta precisione - 17 Operazione poliziesca - 19 Copre la catena della bici - 21 Si elimina a sorsi - 23 Uno sventurato re - 25 A volte dispiace dirlo - 26 Public Relations - 27 Riserva di viveri - 28 Lo segnala un faro - 30 Una classe privilegiata - 32 Bagna Corfù - 34 Solidi... aguzzi - 35 Si nutre di resti - 38 Noto sistema di Tvc - 39 Sigla della Mauritania - 41 Iniziali di Angiolieri - 42 Principio di epopea.

Cambio di consonante (8)
Strani metodi correttivi
Se brami
un cambiamento nella rotta,
piglia la frusta
e giù una bella botta!
(Ezechiello)

Indovinello
Il pallone dell'autogol
Esatto non è stato
per niente il suo passaggio.
Perciò voi lo vedete
finire nella rete!
(El Prado)

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale: nasino, asino
Cambio di vocale: papilla, pupilla

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Con la persona del cuore siete in una magnifica e felice fase di sintonia in tutti i settori, anche quello erotico. Marte asserisce che siete molto attratti l'uno dall'altra e che anche il dialogo e l'intese se ne avvantaggiano.

Toro 21/4 – 19/5
Il vostro spirito di gruppo vi mette sull'avviso: certi componenti del clan hanno delle difficoltà. Da parte vostra dovreste badare di più a coloro che si sentono un po' emarginati dal gruppo e cercano di mimetizzarsi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Una strategia accorta, e naturalmente decisa in un battito di ciglia com'è vostro costume, vi consentirà di aggirare intelligentemente un ostacolo improvviso. In questi casi date retta all'istinto, che vi guiderà magnificamente.

Cancro 21/6 – 21/7
Amore, professione, lavoro, carriera, successo. Sono tutti cavalli sui quali ora vi piacerebbe puntare. Il favore smaccato di Saturno, di Giove e di Plutone che al vostro segno pensano possiate risultare per lo meno piazzati...

Leone 22/7 – 23/8
La confortante presenza e l'atteggiamento di protezione che ha assunto il partner, costantemente al vostro fianco allorquando ne avete le necessità, vi incoraggia a rivendicare certi vilipesi diritti. Chissà che non sia la volta buona...

Vergine 24/8 – 22/9
Una spesa imprevista mette in crisi il vostro budget già programmato e deciso da tempo, ma secondo gli astri vi converrà affrontarla subito e togliervi il pensiero. Sole, Urano e Nettuno favorevoli vi agevoleranno.

Bilancia 23/9 – 22/10
Plutone e Giove si occupano molto dappresso dei vostri problemi finanziari. Per esempio ritengono che nella vostra professione siate sfacciatamente sottopagati rispetto alle vostre qualità e alla costanza del vostro impegno

Scorpione 23/10 – 22/11
Attualmente il Sole vi consiglia di rivedere i vostri rapporti interpersonali, d'osservare con occhi severi chi è nel vostro giro d'amicizie. Forse bisognerà accogliere i suggerimenti di Saturno, relativi a una maggiore selettività.

Sagittario 23/11 – 21/12
Le stelle asseriscono che dobbiate fare scelte più stanziali, che favoriscano abitudini e il poter far radici. Ma probabilmente tenere a freno dei nomadi per vocazione, quali voi in molti casi siete, è una violenza.

Capricorno 22/12 – 20/1
Gli astri vi propongono nuove iniziative e vi invitano a procurarvi da voi, con la vostra nota intraprendenza, i mezzi finanziari per attuarle a breve. Chiedete lumi a Urano e Nettuno nel vostro segno, vi suggeriranno delle ottime idee.

Aquario 21/1 – 19/2
Finalmente, con l'appoggio incondizionato di Mercurio e della dolcissima Venere, la vivacità e il brio sono di nuovo vostro patrimonio. Dopo tanto tempo rivivete in compagnia della allegra esuberanza che vi è propria.

Pesci 20/2 – 20/3
Un giovane di casa vi vede un po' troppo saputelli e severi per fidarsi di voi, quindi conquistare la sua confidenza è un compito molto arduo. Vedrete che Giove e Plutone vi daranno illuminanti suggerimenti.

LEGISLAZIONE / SI MODIFICA L'AREA DELL'ASSISTENZA E DELLE RIPARAZIONI

L'obbligo della professionalità

Le novità della Volkswagen

Grosse novità in casa del gruppo Volkswagen. Nel prossimo mese di luglio entrerà sul mercato la nuova A6, destinata a sostituire la 100. Disponibile anche in versione Avant, la nuova vettura sarà equipaggiata da una vasta gamma di motori, cinque a benzina (dal 2.0 115 cv al 4.2 litri da 290 cv della sportiva S6) e un TDI cinque cilindri di 11 cv. In ottobre, invece, è previsto il debutto della nuova Polo. Disponibile nelle versioni a 3 e 5 porte, la nuova piccola della «casa» di Wolfsburg, sarà totalmente diversa rispetto al modello attuale: una forma compatta, linea dinamica, profilo cuneiforme e da una parte posteriore tipica delle vetture a due volumi. Quattro le motorizzazioni previste, tutte particolarmente economiche ed ecologiche: tre a benzina di 1.3 e 55 cv, 1.6 e 75 cv, 1.05 e 45 cv (quest'ultima nel '95) e un diesel di 1.9 e 64 cv, sempre a partire dai primi mesi del prossimo anno.

Settori divisi e qualificati per meccanici, elettrauto, gommisti e carrozzieri. Una serie di richieste.

Il delicato tema delle revisioni

TRIESTE — Qualificazione professionale e competenza innanzitutto. Ormai con vetture sofisticate anche l'assistenza offerta deve essere dello stesso tipo. Non si può pretendere che una piccola bottega da meccanico sia in grado di mettere a punto un sofisticato propulsore a iniezione elettronica. Che dire poi dell'abusivismo sempre esistito in questo particolare settore? È arrivato il tempo della specializzazione professionale e della lotta al pressapochismo che esisteva nel settore motoristico.

L'albo professionale è diventato legge dello Stato con la conversione da parte del Parlamento del disegno di legge n. 2923. La normativa é di un anno fa, ma la sua effettiva attuazione avviene proprio in questi mesi. La parte fondamentale della legge prevede l'istituzione presso ogni Camera di commercio di un registro delle imprese articolato in quattro sezioni, distinguendo l'attività di autoriparazione in quattro grandi famiglie: meccanica e motoristica; carrozzeria; elettrauto; gommista.

Rientrano nell'attività di autoriparazioni tutti gli interventi di ripristino, modificazione e sostituzione di qualsiasi componente di veicoli a motore, con l'esclusione dell'attività di commercio, lavaggio, rifornimento carburante, sostituzioni filtri aria/olio e dei liquidi lubrificanti e di raffreddamento. Operazioni, queste ultime, che comunque devono avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'inquinamento atmosferico e di smaltimento dei rifiuti.

«La legge — spiega Alessandro Moncini, per vari anni presidente nazionale della Federpneus — viene a concludere un cammino iniziatosi una decina di anni fa in accordo tra tutte le associazioni di categoria. È giusto che ogni categoria professionale sia capace di fare al meglio il proprio lavoro, qualificando il nostro Paese in campo europeo, ove il controllo è molto selettivo. L'interlocutore degli automobilisti deve essere qualificato e responsabile del proprio operato. Requisiti che negli ultimi anni si sono persi per strada, ma che adesso con le vetture sofisticate che girano sono necessari. Basta con i lavori grossolani: con l'iscrizione automatica in un albo chiuso si riuscirà a debellare l'abusivismo. Qui a Trieste — continua Moncini — la Camera di commercio ha inviato i primi avvisi o richieste di regolarizzazione. Successivamente sarà nominata una commissione che valuterà ogni domanda d'iscrizione in base ai requisiti richiesti dalla legge. Sarà un lavoro impegnativo i cui tempi si prevedono lunghi, ma alla fine ogni automobilista avrà una garanzia di qualità del lavoro svolto sul proprio mezzo».

Per ottenere l'iscrizione le imprese debbono avere la disponibilità di spazi e locali idonei, una dotazione di attrezzature e strumenti corrispondenti a quanto previsto in una tabella minimale che verrà emanata dal ministero dei trasporti, nonché procedere alla designazione di un responsabile tecnico per ciascuna delle attività riferite all'apposita sezione per cui è avanzata la domanda di inserimento nell'albo.

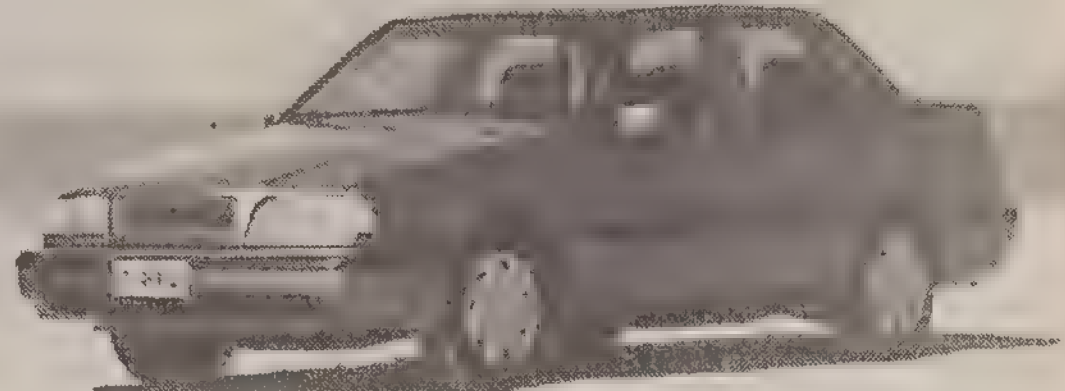
Limitazioni rigorose che devono essere ottemperate, pena l'esclusione dall'esercizio della professione. Inoltre, anche a chi esercita il commercio di veicoli è consentita l'iscrizione a un registro speciale appositamente istituito. In questo caso l'esercizio dell'attività di autoriparazione è consentito con «carattere strumentale e accessorio» alla vendita.

Quali garanzie sono poste a tutela degli investimenti che meccanici, carrozzieri, gommisti ed elettrauto saranno costretti a fare? Secondo l'art. 6 della legge, i proprietari o possessori di veicoli sono tenuti a servirsi di un'impresa iscritta al registro per effettuare gli interventi di riparazione normali.

La legge tocca un altro punto molto discusso e delicato: si tratta della concessione alle imprese esercenti attività di autoriparazione dei compiti connessi alla revisione periodica dei veicoli a motore e dei relativi rimorchi. Un settore che con opportuni controlli e concessioni potrà permettere agli automobilisti di evitare lunghe code e immani perdite di tempo.

a. b.

NUOVE VERSIONI / VOLVO

Una 460 arricchita dal «cuore» diesel

Due circostanze favorevoli e promettenti: ovvero il successo che la 460 ha ottenuto in Italia in quattro anni dal lancio (più di 33.000 pezzi venduti) e il rientro dalle penalizzazioni fiscali che colpivano la motorizzazione diesel. Ovvero il momento opportuno per la svedese Volvo di far entrare sul mercato italiano la versione a gasolio della sua berlina media.

A settembre il debutto, con qualche mese di ritardo causato dalla mancata predisposizione per il montaggio dell'impianto di aria condizionata, che in Italia si sta trasformando da voce della lista optional a accessorio di serie. Sopratutto perchè gli utenti delle vetture svedesi sono guidatori di lungo chilometraggio e che prediligono e scelgono vetture che assicurano un eccellente confort di marcia.

Lungo chilometraggio si diceva, e il propulsore scelto per equipaggiare la 460 1.9 TD è un motore che porta con sè, indiscutibilmente, questa qualità, questa potenzialità. Un motore già collaudato perchè eredità del tentato e fallito «matrimonio» fra Volvo e Renault (la «casa francese lo monta sulla 19), e che costituisce, in pratica, l'unica nota distintiva della vettura, visto che anche la 460 TD gode del leggero restyling esterno e interno che il modello svedese ha ricevuto poco temno fa.

Ebbene questo 1.9 turbo rappresenta una realtà motoristica molto interessante, sia sotto il profilo delle prestazioni, sia sotto l'aspetto del confort. I 90 cv di potenza massima (coppia massima 17,8 kgm a 2.250 g/m) permettono una velocità massima di 176 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 orari in 12,3 secondi.

Quindi prestazioni di ottimo livello, proprio perchè il motore può vantarsi di essere uno dei più potenti della categoria. Ma non solo, è tutto il funzionamento e tutte le risposte che esso da sono più che soddisfacenti: fluidità di erogazione a tutti i regimi, brillantezza quando, sopra i 1500 giri, entra in funzione il turbo, accelerazioni e riprese superiori permesse dalla coppia motrice di consistente. E in parallelo confort: l'insonorizzazione, già a motore ancora freddo, è davvero eccellente e diventa anche superiore a certi benzina quando si è raggiunta la temperatura ottimale.

Come detto per quanto riguarda la carrozzeria, l'arredamento degli interni, il livello di accesoristica e le altre componenti meccaniche non vi sono consistenti variazioni ripetto alle «sorelle» a benzina. E anche il comportamento su strada non differisce più di tanto. Una vettura, quindi, perfettamente in linea con la qualità Volvo. Il prezzo, anche se la vettura arriverà a settembre, è già stato fissato: 29.900.000, chiavi in mano.

In definitiva una nuova freccia all'arco della «casa» svedese in Italia, in un mercato che tenta di uscire da una situazione strettamente negativa. La Volvo italiane è stato forse una delle prima a rilanciarsi: è stato sopratutto l'850, in tutte le sue versioni, a spingere in questo senso.

MOTO / LA PROPOSTA AVVENIRISTICA DELLA PIAGGIO

«Hexagon», il super-scooter «comodoso»

Due cilindrate (125 e 150) e tanta grinta - Le sospensioni 'intelligenti' - Il cambio automatico e il cavalletto servoassistito

Servizio di **Roberto Carella**

Potremmo definirla la parte più edonistica della necessità di mobilità. In parole più semplici: l'unione fra bellezza e razionalità. Non è un tema filosofico da analizzare nel corso di un congresso, ma la sintesi del progetto che ha portato la Piaggio a plasmare l'Hexagon, l'ultimo grande scooter erede della Vespa. Lo 'scooterone' era atteso: doveva essere la risposta all'invasione nipponica e doveva proporre qualcosa di radicalmente nuovo. L'Hexagon, quindi, già prima di uscire dalla fabbrica di Pontedera era già diventato un simbolo. Noi giornalisti non abbiamo ancora perdonato alla Piaggio la chiusura-choc dello stabilimento Gilera di Arcore, ma ora l'azienda presieduta dal figlio di Umberto Agnelli sembra aver imboccato la strada della nuova espansione.

Perché Hexagon? Perché l'emblema della Piaggio è proprio un esagono. E perchè è stato fatto nelle cilindrate 125 e 150? Perché sono questi due segmenti a promettere un decollo delle vendite. Ed è stata proprio la Piaggio a risvegliare il settore proponendo uno scooter riuscito come lo Skipper.

Parliamo di prezzi: 6 milioni e 150 mila per l'ottavo di litro, 6 milioni e 450 mila per il fratello più grande. A ciò si possono aggiungere alcuni optional per un totale di 700 mila lire. Intendiamoci, non è poco, ma l'Hexagon ha proprio tutto ed è una vera ammiraglia, con un comfort che non ha eguali. E un livello di finitura degno di un orologio svizzero.

Balza subito all'attenzione la super-sella dotata di schienalino estraibile per il guidatore che così può scegliere fra la posizione eretta e quella tipo custom, più allungata e comoda. Il passeggero ha anche lui a disposizione un esteso supporto.

In entrambe le cilindrate la partenza del monocilindrico a due tempi, raffreddato a liquido, è immediata, senza tentennamenti. E le vibrazioni sono contenute. Buone le potenze: rispettivamente di 14,4 e 15,6 cavalli. E buona anche la coppia: 1,42 e 1,52 kgm.

Abbiamo invece riscontrato una certa rumorosità ai regimi più alti. Le preziosità tecniche vanno dall'ammissione a lamelle al cambio automatico con variatore a pulegge espansibili e cinghia trapezoidale, allo starter automatico all'avviamento sia elettrico sia a pedale.

Poiché la carrozzeria è in plastica, per il telaio si è optato per i tubi d'acciaio con elementi di rinforzo in lamiera stampata. La sospensione anteriore è monobraccio con ammortizzatore idraulico a doppio effetto. Dietro c'è ugualmente un monoammortizzatore monobraccio e in più la precarica è regolabile su tre posizioni. Ma non basta: fra gli optional c'è una regolazione servoassistita con meccanismo elettroidraulico e con indicatore sul cruscotto. In pratica, una sospensione di tipo 'intelligente'.

Fra gli accessori c'è anche il cavalletto centrale ad azionamento idraulico (da sommare a una pratica stampella laterale fornita di serie). Interessante la soluzione del bocchettone del serbatoio (da dieci litri!) posto sotto la pedana centrale, e razionale l'ampio bagagliaio capace di contenere addirittura due caschi. Insomma, questo Hexagon è una vera ammiraglia ed è la riprova che l'edonismo può essere anche sostanza.

AGIP

Numero verde

ROMA — Un numero verde per rendere sempre più piacevole la sosta nelle stazioni di servizio autostradali: è questa la nuova iniziativa varata dall'Agip Petroli, che ha installato in 200 stazioni cartelli che invitano gli atenti a chiamare il numero verde 167/828007 per «migliorare il servizio» attraverso «osservazioni e consigli».

Con questa nuova iniziativa, l'Agip Petroli è la prima compagnia petrolifera a introdurre in Italia un servizio che stimola i contatti diretti con il vasto pubblico degli utenti della strada. Finora tale servizio ha ottenuto risposte più che incoraggianti visto che, a sette anni, dal suo ingresso, le chiamate sono state più di diecimila.

Completamente gratuito, in funzione 24 ore su 24 (dalle 8 alle 20 risponde un operatore, nelle altre ore è attiva una segreteria telefonica) il numero verde Agip mira in particolare a instuarare un dialogo serrato e serio fra clienti e la stessa compagnia petrolifera.

Suggerimenti e opinioni vengono presi in considerazione solamente se chi chiama fornisce le proprie generalità. In futuro il numero verde sarà esteso ai più importanti fra i settemila impianti Agip presenti sulla rete italiana.

MOTO / SUZUKI

«Address 100», la scelta più economica per andare in gita in due

E' tutto automatico. Dallo starter (una soluzione tipicamente automobilistica, molto utile, soprattutto nelle partenze mattutine con basse temperature) al cambio, all'avviamento (anche se non è stata tolta la tanto utile pedivella).

E' il figlio della nuova generazione degli scooter con targa 'grande', in grado di trasportare anche il passeggero e capaci di mantenere senza sforzo medie elevate. Stiamo parlando del Suzuki Address 100, uno scooter molto compatto che ha un solo difetto, quello di non essere troppo appariscente. E', infatti, sobrio, discreto, in linea con la filosofia seguita dalla Suzuki che voleva costruire un mezzo quanto mai affidabile e concreto.

Costruito negli stabilimenti spagnoli della Casa nipponica, il '100' è spinto da un propulsore monocilindrico a due tempi, raffreddato ad aria.

Questo interessante motore da 8 cavalli a 6.000 giri ha l'ammissione lamellare e una cilindrata effettiva di 99 cc.

L'accensione è elettronica e la trasmissione è a cinghia. Naturalmente la frizione è automatica centrifuga.

Come ogni scooter degli anni Novanta che si rispetti, questo Suzuki ha la carrozzeria in materiale plastico e il telaio monotrave in acciaio. La forcella, di tipo motociclistico, è teleidraulica, con un'escursione di 65 mm.. La sospensione posteriore ha un forcellone oscillante e due ammortizzatori.

Per l'impianto frenante si è optato per un sistema misto: disco da 162 davanti e tamburo da 120 dietro. I pneumatici sono entrambi da dieci pollici.

Il prezzo ? Di poco superiore ai quattro milioni e 100 mila e, quindi, solo di poco più alto di molti scooter da 50 cc.

Perché prendere un '100' ? Per la superiore potenza, ma anche per la più fluida erogazione. Inoltre, c'è la effettiva possibilità (senza incorrere nei rigori della legge) di portare la fidanzata, la moglie o un amico.

Completa la strumenteazione dell'Address e abbastanza confortevole la sella doppia. Sotto di essa c'è il vano portacasco. Questo Address è un peso piuma: denuncia 88 chili, con un serbatoio di 5 litri e mezzo.

Infine, un commento. Il boom dei 'mini-targati' ha fatto da volano per l'intero settore delle due ruote e ha fatto risvegliare il segmento degli scooter più grandi che sembrava destinato alla sparizione dopo i fasti della Vespa e della Lambretta. E' proprio vero che la storia della tecnica riserva sempre piacevoli sorprese.

Ro. Ca.

NAZIONALE

NAZIONALE / SACCHI SODDISFATTO DALLA PARTITELLA DEGLI AZZURRI CONTRO I GIOVANI DEL CESENA

Promosso il «tridente»

Roberto Baggio durante la sgambatura di ieri.

SPORTILIA — La Nazionale di Arrigo Sacchi lascia Sportilia col sorriso sulle labbra. La settimana di lavoro con la quale il ct ha aperto la preparazione pre-Mondiale è andata bene e gli azzurri lasciano come loro ricordo una bella partita di allenamento contro i giovani del Cesena.

Dalla sgambata escono indicazioni importanti soprattutto per il settore offensivo, quello su cui Sacchi ha maggiormente lavorato in questi giorni sperimentando un 4-3-3 che sta dando buoni risultati.

Il primo tempo, che ha visto in campo Roberto Baggio, Signori e Berti schierati davanti, ha regalato anche sprazzi di spettacolo ai circa 4.000 tifosi accorsi a Sportilia, che stavolta — a differenza della partitella di mercoledì scorso contro i giovani del Ravenna — hanno salutato la Nazionale solo con cori di incitamento.

Lasciano l'Appennino romagnolo particolarmente soddisfatti Roberto Baggio e Signori, che in campo ieri si sono trovati l'un l'altro proprio come Sacchi vuole che facciano. Dopo un gol iniziale di Costacurta, servito proprio da Baggio ed entrato in area dalla fascia destra, al 20' è arrivata la prima azione completa del «tridente» azzurro. Berti scende sulla destra, cross al centro per Baggio che si libera dell'avversario e mette in area per Signori, abile nel dribblare Pagliuca (messo da Sacchi a difesa della porta cesenate) e segnare.

Passano sette minuti e tocca allo juventino raccogliere gli applausi. Costacurta lo serve sulla destra, Baggio arriva fin quasi sulla riga di fondo e fa partire un tiro ad effetto che lascia di sasso Pagliuca, uscito per coprirgli lo specchio della porta.

Ed è sempre Baggio, allo scadere del primo tempo, a costruire un'azione sfociata in una palla-gol per Berti: l'interista colpisce il palo e sul rimbalzo arriva in corsa Conte e segna.

Nella ripresa il tandem Baggio-Signori viene sostituito da Zola-Casiraghi ed il gioco — non per colpa loro — cala un po' di ritmo. I due danno comunque spettacolo all'8', quando Zola salta un paio di avversari e mette al centro per Casiraghi, che conclude a rete.

A chiudere le marcature ci pensa Conte al 27', che però si scontra con Bucci in uscita ed è costretto a lasciare il campo: lo juventino riporta solo una contusione al ginocchio ma per precauzione Sacchi (che ha finito le riserve) preferisce concludere la partita in 10.

Tra le altre indicazioni fornite al commissario tecnico Sacchi dalla partita, un Dino Baggio che si trova più a suo agio se schierato centralmente e una fascia sinistra più efficace della destra (Benarrivo, Evani e Signori conoscono il modulo sperimentato da Sacchi). Quanto alla difesa, occorrerà attendere il ritiro da domani a Milanello e il rientro dei milanisti.

Italia: Marchegiani, Costacurta, Apolloni, Baresi, Benarrivo, Conte, Evani, D. Baggio (10' s. t. Minotti), Berti, R. Baggio (1' s. t. Zola), Signori (1' s. t. Casiraghi).

Cesena Berretti: Pagliuca (1' s. t. Bucci), Valbruccioli, Antonelli, Ambrosini, S. Farabegoli, Baschetti, Bombardini, Tomasiello, Polverari, A. Farabegoli, Medri (nel s. t.: Raccagni, Albonetti, Sacchi, Affatigato, Maenza, Tamburini, Dionisio).

Arbitro: Treossi di Forlì.

Marcatori: nel p. t. al 10' Costacurta, 20' Signori, 27' R. Baggio, 45' Conte; nel s. t. 8' Casiraghi, 27' Conte.

CHOC IN CASA BIANCONERA

Lo juventino Fortunato malato di leucemia

TORINO — Il calciatore della Juventus Andrea Fortunato è ricoverato dall'altra sera nella divisione universitaria di ematologia dell'ospedale Molinette di Torino. Il giocatore era stato sottoposto ad esami di controllo prescritti dal medico sociale della Juventus Riccardo Agricola visto il perdurare di uno stato febbrile negli ultimi giorni. Il bollettino medico emesso ieri sera dal prof. Alessandro Pileri, direttore del reparto, afferma: «Le analisi di laboratorio eseguite su Andrea Fortunato hanno consentito di formulare la diagnosi di leucemia acuta linfoide. Fortunato è a conoscenza della malattia che lo ha colpito, è su di morale ed ha iniziato la chemioterapia».

Roberto Bettega, vicepresidente della Juventus, è visibilmente provato: ha visitato ieri mattina Andrea Fortunato all'ospedale Molinette. «Accanto a lui ci sono il padre, un cardiologo di Salerno, la mamma e la fidanzata Lara — prosegue Bettega — è fondamentale che reagisca, anche con rabbia, alla malattia. Comunque questa mattina si è alzato dal letto, ha reagito molto bene alla prima seduta di chemioterapia. Saranno fondamentali i primi 10-15 giorni di cura».

Fortunato è ricoverato è curato dallo staff del professor

Alessandro Pileri, gli stessi medici che curarono otto anni fa Gianfranco Leoncini, mediano della Juventus negli anni '60, colpito dalla stessa malattia e ora perfettamente guarito. «Per lui non fu necessario ricorrere al trapianto di midollo né all'autotrapianto — spiegano i sanitari — fu sufficiente la chemioterapia».

Da ieri Fortunato è ricoverato in una stanza asettica e i contatti con l' esterno sono limitati. «Stamattina (ieri per chi legge, n. d. r.) gli ha telefonato Gianluca Vialli a nome di tutti i compagni», spiega Bettega. La squadra è partita alla volta di Cremona per l'amichevole col Camerun: «C'è stupore e incredulità» precisa il vicepresidente. La malattia diagnosticata ha colto tutti di sorpresa. I test clinici completi a cui si era sottoposto, nel febbraio scorso, Fortunato insieme con i compagni avevano dato responso negativo.

«Martedì, inoltre, Fortunato ha giocato il primo tempo della gara amichevole contro il Derthona — aggiunge Bettega — poi ha accusato uno stato di spossatezza e febbre. Giovedì, s'è regolarmente presentato al campo per l'allenamento, ma aveva ancora febbre e si è consultato con il medico che gli prescritto esami clinici più approfonditi».

Provvidenziale la decisione del medico della Juventus Riccardo Agricola che ha voluto andare a fondo: «In questi casi, infatti, è indispensabile intervenire con celerità», spiegano i medici delle Molinette. «E poi è fondamentale l'aspetto psicologico — precisa Bettega — per questo stamattina gli ho ricordato la mia disavventura del 1970 (rimase a lungo fermo per una grave infezione polmonare, n. d. r.). Ho spronato Andrea ad affrontare con lo spirito giusto le cure, le medicine e le fleboclisi. Dopo un anno e mezzo sono tornato in campo e, in seguito, ho vinto tutto, campionati e Coppe».

Andrea Fortunato è nato a Salerno il 26 luglio 1971: ha giocato nel Pisa, nel Genoa e dalla stagione scorsa è alla Juventus. Nell'ultimo campionato ha giocato 27 partite nel ruolo di terzino di fascia realizzando un gol.

INTER / PRESENTATO UFFICIALMENTE IL NUOVO ALLENATORE

Pellegrini giura: Bianchi è l'uomo giusto

Il presidente nerazzurro assicura che stavolta non saranno ripetuti gli errori del passato

MERCATO
Moriero alla Roma

ROMA — Si è conclusa ieri la trattativa per il trasferimento di Francesco Moriero dal Cagliari alla Roma. Il venticinquenne attaccante giocherà nel prossimo anno nelle file giallorosse, con il suo ex tecnico Mazzone. L'accordo è stato raggiunto sulla base di 8 miliardi, più il prestito del centrocampista Berretta e la comproprietà del «Primavera» Torbidoni.

BRASILE
Mauro Silva nel mirino

RIO DE JANEIRO — Un progetto di sequestro del centrocampista brasiliano Mauro Silva sarebbe stato sventato poco prima che questi si recasse a Teresopolis, dove il c. t. Carlos Parreira aveva convocato la nazionale. L'operazione risale a martedì scorso quando la polizia ha ingaggiato una sparatoria con una banda composta da 4 persone a Monte Alegre.

MILANO — Ottavio Bianchi è stato presentato ufficialmente ieri alla stampa come nuovo allenatore dell'Inter dal presidente Ernesto Pellegrini.

Pellegrini ha usato nei confronti di Bianchi toni entusiastici (che impressionerebbero se non si fossero sentiti anche per i molti tecnici precedenti): ha parlato di «feeling ottimale», di «sintonizzazione sulle stessa lunghezza d'onda» ed ha anche sottolineato che Bianchi ha accettato un compenso inferiore a quello che era stato stabilito quando tre anni fa sembrava che stesse per venire all'Inter (poi invece arrivò Orrico, che rimase pochi mesi).

Un particolare importante, perché è alla base di un nuovo programma su cui Bianchi e Pellegrini sono «sintonizzati» e che hanno così riassunto: «L'Inter non rinuncerà certo a grandi giocatori, ma ogni passo sarà compiuto tenendo d'occhio il bilancio».

Quindi, non più miliardi spesi a palate, ma scelte tenendo presenti i costi. E soprattutto un rilancio del vivaio, un tempo fiorente ma che dopo gli ormai ultratrentenni Bergomi, Ferri e Zenga non ha rivelato più nessuno.

«Il calcio — ha detto Bianchi — deve adeguarsi alla realtà sociale. Nessuna società può più pensare di puntare solo su grossi acquisti. Lo zoccolo duro deve essere rappresentato dai giocatori fatti in casa».

In questo quadro è stato anche sottolineato l'importante ruolo che mantiene nell'Inter Marini, tornato al settore giovanile, da dove era stato pescato per rimpiazzare il licenziato Bagnoli. Naturalmente questa politica influisce sulle trattative in corso ed anche sui rinnovi di contratto.

Pellegrini ha parlato dei casi di Berti e Sosa. Del primo ha ribadito che spera accetti le condizioni della società; del secondo ha sottolineato che il contratto scade un altr'anno e che, se non vorrà un rinnovo anticipato, potrà rimanere. L'impressione è che Sosa possa essere usato nella trattativa per un altro giocatore di alto livello, come Fonseca.

Bianchi intanto attende imperturbabile di conoscere la rosa di giocatori che avrà. «Non parlo di modulo di gioco né di altro del genere. Voglio solo adottare il gioco più adatto alle caratteristiche dei miei giocatori».

CALCIO C1 GIRONE "A"

TRIESTINA / RICONFERMATO DRIGO TRA I PALI

Prova d'orgoglio con la Spal

TRIESTE — La palla, dopo aver rimbalzato tra via Roma e Milano, finalmente ritorna sul campo. Quello vero, dove alla fine rimane sempre un verdetto e la gioia per aver partecipato. Oggi, il «Nereo Rocco», potrà chiudere i suoi cancelli lasciandosi alle spalle una stagione disgraziata, in attesa di riaprirli la prossima sotto una luce diversa, magari meno pallida. La presenza della Spal assicura un epilogo degno. I proclami di vittoria lanciati in settimana dal suo presidente Donigaglia hanno avuto l'effetto boomerang di caricare l'avversario. Se i ferraresi cercheranno il bottino pieno per continuare a sperare nella promozione immediata, gli alabardati vorranno ulteriormente dimostrare di non essere inferiori a nessuno. Specialmente alle formazioni di più alto lignaggio.

Alla presumibile prepotenza dell'avversario, cercheranno di contrapporre l'umiltà, cioè la virtù dei forti. Il coraggio, la grinta e il conseguente risultato della finale di Coppa l'hanno ampiamente dimostrato. La formazione di Buffoni durante la stagione ha fatto capire di non gradire le squadre troppo guardinghe. Per poter garantire lo spettacolo al «Rocco» c'è assoluto bisogno di un ospite che agisca di spada, in modo da poterlo controbattere in punta di fioretto. L'arrivo della Società Polisportiva Ars et Labor capita a proposito. Per i biancoazzurri non avrebbe senso limitarsi a difendere la propria porta; spetterà ai rossoalabardati sfruttare gli spazi che inevitabilmente verranno lasciati dagli avversari. Lo spettacolo, comunque, non potrà considerarsi completo se non accompagnato da un'adeguata cornice di pubblico. I supporters emiliani caleranno in massa a Trieste, andando ad occupare l'intera curva Nord. Spetterà a quelli triestini superare i malumori del periodo stringendosi attorno alla squadra.

Adriano Buffoni può contare sulla rosa quasi al completo, eccezion fatta per capitan Romano, guarito ma ancora bisognosi di accumulare carburante nelle gambe. «Spero di farlo giocare domenica prossima» ha dichiarato il tecnico alabardato. Il premio concesso a Mauro Drigo nella partita di Leffe sarà esteso anche alle due ultime giornate di campionato. Mastini saranno Cerone e Sandrin. Dietro a loro, per tappare eventuali falli, sarà pronto Stefano Sottili nel ruolo di battitore libero. Il posto lasciato da Milanese sulla fascia sinistra verrà occupato da Terracciano, da sempre abituato a fare da jolly per qualsiasi evenienza. «Non sarò proprio Cabrini, ma qualcosa posso fare anche in questo ruolo», ha scherzato il buon Terri. A centrocampo, quantità e qualità verranno assicurate da Conca, Pasqualini, Casonato e Soncin. Davanti, Labardi e Caruso dovranno cercare di finalizzare le azioni proposte dai compagni. Prima dell'incontro, su iniziativa del club «Vecchie glorie» sarà reso omaggio alla memoria di Guerrino Striuli, indimenticato portiere degli anni '40. L'attuale numero uno alabardato consegnerà alla vedova un mazzo di fiori, quale testimonianza dei tifosi di oggi e di ieri nei confronti di un giocatore che aveva onorato i colori alabardati.

a. r.

Il menù della giornata Si comincia alle 16

SERIE B

Ancona-Monza
Bari-Pescara
Cosenza-Brescia
Fiorentina-Lucchese
Modena-Acireale
Palermo-F. Andria
Pisa-Ascoli
Ravenna-Padova
Venezia-Cesena
Vicenza-Verona

Classifica: Fiorentina 48; Bari 43; Brescia 42; Padova 40; Cesena 39; Venezia 38; Ancona e Ascoli 37; Verona 36; F. Andria 35; Lucchese 34; Vicenza e Cosenza 33; Palermo 32, Pisa, Acireale e Pescara 31; Ravenna e Modena 28, Monza 21.

SERIE C1 «A»

Alessandria-Mantova
Bologna-Carrarese
Chievo-Spezia
Como-Empoli
Fiorenzuola-Leffe
Massese-Pistoiese
Palazzolo-Pro Sesto
Prato-Carpi
Triestina-Spal

Classifica: Chievo 62; Mantova 60; Bologna e Spal 58; Como 50; Pro Sesto 43; Triestina, Fiorenzuola e Pistoiese 42; Leffe 41; Carrarese, Prato 38; Carpi e Alessandria 36; Massese 35; Spezia 31; Empoli 28; Palazzolo 15.

SERIE C1 «B»

Chieti-Juve Stabia
Giarre-Potenza
Ischia-Barletta
Leonzio-Casarano
Lodigiani-Nola
Matera-Avellino
Reggina-Siracusa
Salernitana-Perugia
Samb-Siena

Classifica: Perugia 69; Salernitana 62; Reggina 61; Lodigiani 50; Casarano 46; Samb, Juve Stabia, Potenza 44; Ischia, Matera 38; Barletta, Avellino 37; Siena 36; Siracusa, Leonzio 34; Nola e Chieti 28; Giarre 21.

I giocatori alla società: «Ora speriamo nei soldi»

TRIESTE — Ottimisti, ma senza esagerare. Ad accompagnare l'allenamento di rifinitura ieri al «Grezar» c'era un'aura di sana fiducia che sgorgava dai giocatori alabardati. Certo, le notizie provenienti dall'assemblea dei soci di venerdì lasciavano ancora spazio a qualche interrogativo di sorta. Ma, almeno, le probabilità di salvare la Triestina adesso sono aumentate di parecchio. Inutile, per gli alabardati, lasciarsi andare a facili entusiasmi. Meglio aspettare ancora qualche giorno per vedere l'evolversi della situazione. Ancora più inutile, stavolta per noi, attendersi da loro qualche notizia di prima mano. Magari una dritta sull'identità dei nuovi, possibili soci.

I giocatori sono rimasti all'oscuro degli esiti della trattativa, pur conoscendo l'esistenza della stessa. «Sappiamo quello che abbiamo letto sui giornali — racconta Ersilio Cerone —. Sembrerebbe che ci siano dei nuovi e che De Riù rimanga con una quota di minoranza. Io, l'ho sempre sostenuto che l'unica persona che poteva immediatamente risolvere la situazione era proprio il presidente. L'importante, comunque, è che la Triestina si salvi. Meno, chi sia a salvarla. Noi giocatori teniamo soprattutto a questo. Se ci saranno altri casi Milanese? Il discorso è che se qualcuno ha delle offerte migliori inevitabilmente preferisce andarsene. Ognuno di noi valuterà la propria situazione e poi deciderà».

Francesco Romano, un po' rattristato per non poter scendere in campo questo pomeriggio, è un po' più possibilista del compagno. «Siamo tutti più rilassati — dice — perché finalmente sembrerebbe che si sia avviata una trattativa seria. Noi non sappiamo ancora bene come stanno le cose, ma crediamo che entro una decina di giorni, o poco più, tutto sarà più chiaro. Allora, ognuno di noi, deciderà per il proprio futuro. Abbiamo atteso tanto, possiamo aspettare ancora per questo breve periodo».

In realtà, Massimo Giacomini, in qualità di consulente tecnico, si metterà al lavoro sin da subito per salvaguardare il patrimonio giocatori. Si tratterà, in soldoni, di trovare delle formule di pagamento che possano contemporaneamente soddisfare giocatori e società. Evitando così ulteriori svincoli e decidendo, nel contempo, quali giocatori possano ancora tornar utili alla causa dell'Alabarda.

TRIESTINA / CHI E' DI SCENA

Bizzarri insegue De Falco

TRIESTE — Che disastro! Alla fine dell'andata aveva 35 punti e nel ritorno ne ha fatti solo 23. Era prima assoluta, la Spal; con 4 punti di vantaggio sul Fiorenzuola rotolato ancora più giù, 7 sul Bologna che ora l'appaia, 9 e 10 rispettivamente su Chievo e Mantova che ora sono imprendibilmente più su. Tutto grazie a quattro sconfitte casalinghe, per rimediare le quali non è bastato l'ottimo ruolino esterno né il possesso di quel Bizzarri che con 22 reti (ma ben 8 su rigore) è il capocannoniere ed è ancora in grado di insidiare (non lasciateglielo fare!) il record di quel Totò De Falco che il 4 giugno dovrebbe essere al Rocco a chiudere la carriera agonistica.

Già, non sono bastate le sei vittorie esterne e gli otto pareggi, nonché il minor numero di sconfitte esterne (solo due), né i ben 18 gol fatti sui campi altrui contro i 13 subiti: ma ciò dà la dimensione di quanto la Spal sappia essere pericolosa in contropiede manovrato.

L'organico era facilmente giudicabile come il migliore della categoria, ed è tuttora di prim'ordine. Se anche il portiere Brancaccio sin dai tempi di Casale non ci ha mai del tutto convinti, c'è quello che indiscutibilmente è il miglior marcatore della categoria, cioè Lancini, davanti al forse un po' troppo attempato libero Mangoni. Sulla seconda punta va l'ex viola Fiondella, e di riserva quel Paolone che ricordiamo arcigno nella Vis Pesaro. A sinistra solo l'imbarazzo della scelta tra l'eccellente Paramatti (pare preso dal Toro) e l'ex zebretta Vanoli, oggi squalificato. A centrocampo due elementi di grande quantità come Bacci e Zamuner, oltre a quel Giuseppe Bottazzi noto non solo per essere omonimo del «Peppone» guareschiano. E poi l'ex viola Salvatori, e la speranza Olivares, fiorito già anni fa nel Virescit. Per il tornante scelta possibile tra l'eterno Messersì, il prestito pescarese Martorella, il solido Papiri. E davanti due sicurezze in Mezzini e Bizzarri, uno torre, l'altro implacabile esecutore, con l'ex comasco e livornese Cicconi di rincalzo.

Si poteva desiderare di meglio? C'è solo da sperare che la squadra di Discepoli si riservi per i play-off le cartucce necessarie a rimediare lo scialo fatto nella regular season.

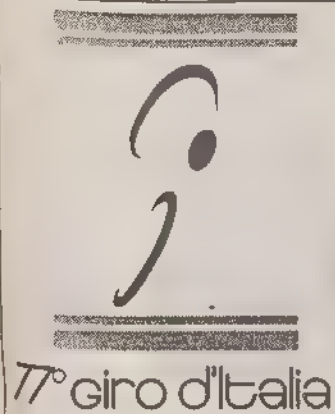
Giancarlo Muciaccia

UN «CASO»
Incidente by night
Escluso Fiondella

FERRARA — La Spal ha comunicato l'esclusione di Massimo Fiondella dalla lista dei convocati per la partita di oggi a Trieste, dopo che il difensore giovedì notte, dopo le 2, è rimasto coinvolto a Ferrara in un incidente stradale senza danni alle persone ed è stato portato dai carabinieri nella sede della polstrada per essere sottoposto all'esame dell'etilometro, la cosiddetta «prova del palloncino».

Il risultato dell'esame non è stato ancora reso noto.

È stato per ora escluso dalla squadra anche il centrocampista Davide Olivares, rincasato giovedì verso mezzanotte, al di fuori dell'orario consentito dalla società, e chiamato in suo soccorso da Fiondella dopo l'incidente.

«Sono due situazioni diverse — ha commentato ieri mattina il presidente della Spal, Giovanni Donigaglia —. Credo che Olivares sarà reintegrato nella rosa già da martedì, ma Fiondella non vestirà più la maglia spallina».

GIRO D'ITALIA / CON DUE SEMITAPPE SI AVVIA L'EDIZIONE NUMERO 77

Il bersaglio è Indurain

GIRO D'ITALIA / I NUMERI

Ventidue tappe da Bologna a Milano con tante salite

BOLOGNA - Ordine e chilometraggio delle 22 tappe del 77/o Giro d' Italia:
Domenica 22, due semitappe: Bologna, km 86 in linea e cronometro individuale km 7.
Lunedì 23, Bologna-Osimo, km 232.
Martedì 24, Osimo-Loreto Aprutino, km 185.
Mercoledì 25, Montesilvano-Campitello Matese, km 204.
Giovedì 26, Campobasso-Melfi, km 158.
Venerdì 27, Potenza-Caserta, km 215.
Sabato 28, circuito Fiuggi, km 119.
Domenica 29, Grosseto-Follonica cronometro individuale, km 44.
Lunedì 30, Castiglione della Pescaia-Pontedera, km 153.
Martedì 31, Marostica, circuito della Rosina, km 115.
Mercoledì 1 giugno, Martostica-Bibione, km 165.
Giovedì 2, Bibione-Kranj (Slovenia), km 204.
Venerdì 3, Kranj-Lienz (Austria), km 231.
Sabato 4, Lienz-Merano, km 235.
Domenica 5, Merano-Aprica, km 195.
Lunedì 6, Sondrio-Stradella, km 220.
Martedì 7, S. Maria La Versa-Lavagna, km 200.
Mercoledì 8, Chiavari-Passo del Bocco, cronometro individuale, km 36.
Giovedì 9, Lavagna-Bra, km 212.
Venerdì 10, Cuneo-Les Deux Alpes (Francia), km 206.
Sabato 11, Les Deux Alpes-Sestriere, km 121.
Domenica 12, Torino-Milano, km 191.
Le salite più impegnative.
Mercoledì 25 (4/a tappa): Campitello Matese (arrivo, 1440 m).
Giovedì 26 (5/a tappa): Crocella di Motta (791).
Venerdì 27 (6/a tappa): Sella di Conza (697); Passo Cruci (960); Summonte (738).
Sabato 28 (7/a tappa): Passo della Sella (3 volte, 931).
Lunedì 30 (9/a tappa): Volterra (531).
Venerdì 3 (13/a tappa): Passo di Pramollo (1552); Gailberg- Sattel (982); Bannberg (1268).
Sabato 4 (14/a tappa): Passo Stalle (2052); Passo Furcia (1759); Passo delle Erbe (2004); Passo di Eores (1863); Passo di Monte Giovo (2099).
Domenica 5 (15/a tappa): Passo dello Stelvio (Cima Coppi, 2758); Passo del Mortirolo (1852); Valico di Santa Cristina (1427).
Martedì 7 (17/a tappa): Passo di Cento Croci (1055).
Mercoledì 8 (18/a tappa): Passo del Bocco (arrivo, 1010).
Giovedì 9 (19/a tappa): Passo della Scoffera (674).
Venerdì 10 (20/a tappa): Colle dell' Agnello (2748); Col d' Izoard (2361); Col du Lautaret (2058), Les Deux Alpes (arrivo, 1660).
Sabato 11 (21/a tappa): Col du Lautaret (2058), Col de Mongenevre (1850); Sestriere (una volta + arrivo, 2035).

BOLOGNA - «Vieni, vieni, vieni via con me...». La voce negra di Paolo Conte nella radio e il Giro.

Pura coincidenza per aprire l' avventura numero 77. Lo spettacolo d' arte varia è pronto. Si parte oggi dalla Via Stalingrado di Bologna con 86 chilometri in linea, nel pomeriggio ci saranno i sette chilometri a cronometro che disegneranno la prima classifica. Si finirà il 12 giugno a Milano. In mezzo, 3.740 chilometri per stabilire se Miguel Indurain riuscirà a vincere per la terza volta consecutiva.

Il navarro è il domatore di questo circo. Tutto ruota attorno a lui. Soprattutto chi cercherà di azzannarlo. I ruggiti arrivano dalla gabbia Gewiss, dove con Moreno Argentin (Freccia Vallone e Giro del Trentino), Eugenio Berzin (Liegi- Bastogne-Liegi, Giro dell' Appennino e una tappa del Criterium Internazionale) e Giorgio Furlan (dieci vittorie con Tirreno- Adriatico, Milano-Sanremo e Criterium Internazionale) c'è Piotre Ugrumov.

Nel 1994 non ha ancora vinto, ma un anno fa il lettone riuscì a graffiare il navarro. Il domatore s' accasciò a Oropa e ringraziò la relativa Madonna. La differenza, da un maggio all' altro, è una primavera di guai.

Ad aprile Indurain è stato bloccato da una tendinite ed ha ripreso a correre soltanto venti giorni fa a Gippingen. Il 15 maggio è arrivata la prima vittoria, nel solipsistico virtuosismo contro il tempo al Tour de l' Oise. «Mi sono curato bene, mi sono allenato al meglio, ma mi mancano le giornate di corsa» dice. Josè Miguel Echavarri, che lo ha creato, dice di temere la Gewiss «che ha un diabolico capitano pronto a tirare dardi avvelenati».

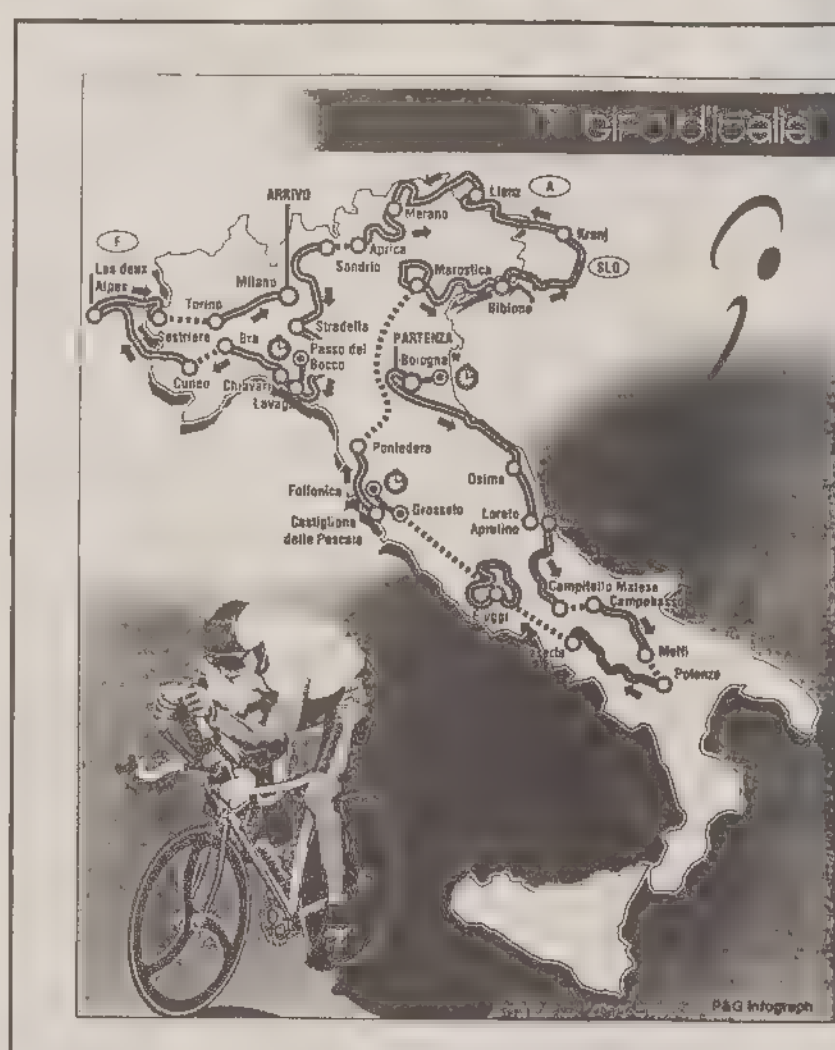
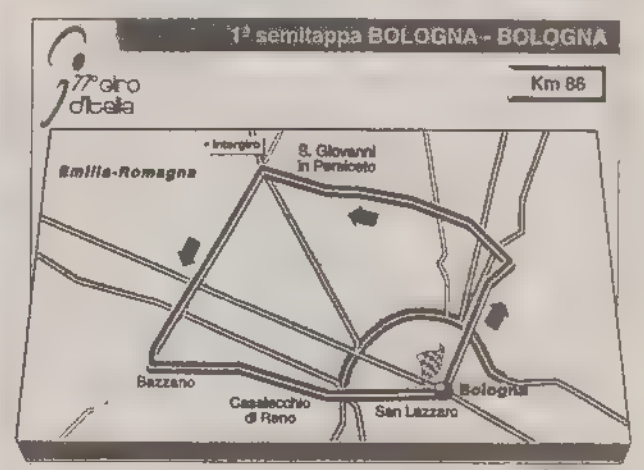
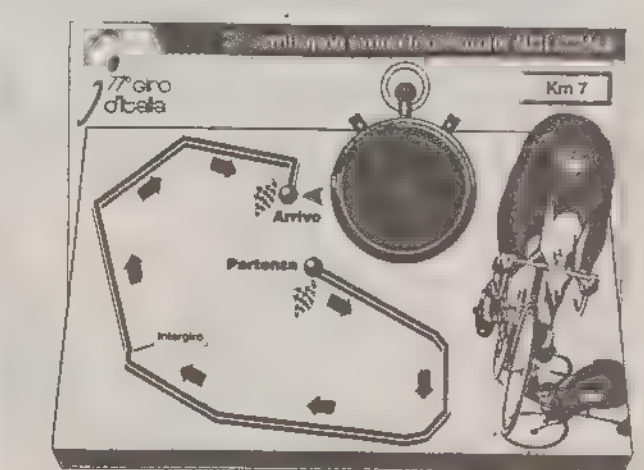
Il diavolo, naturalmente, è Moreno Argentin. «Ma Miguel - si affretta ad aggiungere il popolare Jme - è un arcangelo». Sta meno bene rispetto ai suoi standard, questo è certo. E di questo i suiveurs ringraziano. Dal luglio 1991 del primo Tour, Indurain non perde una corsa a tappe: anche i film più belli alla quinta replica stancano. Sapere che il domatore incontrerà leoncini più grintosi rende cinicamente lo spettacolo più affascinante.

Miguel Indurain

Ringhia soltanto, invece, Claudio Chiappucci. Non è il principale avversario. Sulla carta è almeno quinto. Ed il ruolo non dovrebbe dispiacergli. Dal '90 insegue a vuoto una grande vittoria. La maglia gialla è riuscito a perderla, quella rosa non l' ha mai indossata. Lo sketch del giorno di vigilia è chiedergli perchè mai non abbia partecipato alla «pedalata rosa», ciclotu-ristico passeggiata da Maranello a Via Indipendenza che ha regalato una maglia rosa ad ognuno dei 6.400 partecipanti (tra loro anche il c.T. Martini, Felice Gimondi, Ercole Baldini e giornalisti esuberanti). E miagola appena Gianni Bugno. Ieri ha saltato la conferenza stampa ufficiale con Indurain, Chiappucci, Ugrumov e Furlan.

Ieri, in esternazione privata, Bugno ha parlato di possibili vittorie di tappa grazie ad Abdujaparov. Un pò poco per uno che, comunque, ha vinto il Giro delle Fiandre, che nel '90 vinse la Sanremo, il Giro, e la Coppa del Mondo, nel '91 e nel '92 il mondiale. Nel '93 del grande flop ha pagato il pegno di quella crisi privata che quarant' anni fa creò il mito della dama bianca.

Le possibilità reali di tutti saranno chiarite già nella prima settimana. Dopo il prologo a cronometro (troppo pochi sette chilometri per potersi aspettare un Indurain già razzente) ci saranno due giornate tormentate nelle Marche e in Abruzzo. Mercoledì già il primo dei tre arrivi in salita (ai 1.440 metri di Campitello Matese) e domenica a Follonica i 44 chilometri di cronometro quasi piatta (ma insidiosi per i falsipiani ed il vento) scremeranno la compagnia. Alla fine della seconda settimana si andrà in Slovenia e Austria prima d' arrivare su montagne serissime: i passi Stalle, delle Erbe, Furcia e di Monte Giovo andando a Merano e la successione Stelvio- Mortirolo-S.Cristina prima dell' Aprica.

Non è poco, ma il difficile arriverà nell' ultima settimana. Mercoledì 8 si faranno gli ultimi 35 chilometri a cronometro sulla salita al Passo del Bocco. Poi le grandi montagne della rivincita su Indurain. Per arrivare a Les Deux Alpes si dovranno scavallare il terribile e inedito Passo dell' Agnello (2.748 metri, se ci si passerà davvero sarà tra due muri di neve), l' Izoard della leggenda coppiana e il Lautaret. Quest' ultimo lo si rifarà l' indomani andando a Sestriere prima del Monginevro. Visto sulla carta questo è il Giro che più può mettere in difficoltà il principe navarro. Di più, senza abolire le cronometro, non si può fare. Ma le possibilità del navarro sono extraterrestri.

Lo sviluppo del settantasettesimo Giro d'Italia e le due semitappe in programma oggi.

GIRO D'ITALIA / INTERVISTE DELLA VIGILIA

Il navarro spera nel sole

«Sono al 60%» - Furlan teme le conseguenze dell'incidente

BOLOGNA - «Per rispetto devo dire che Miguel va messo almeno sul podio, ma se proprio devo fare altri due nomi, mettiamoci Berzin e Chiappucci». Per il ds del navarro, Josè Miguel Echavarri, oggi comincia la vera stagione di Indurain. Da due anni fa l' accoppiata Giro e Tour, mai come stavolta si presenta «attaccabile». Ci sono i vecchi e nuovi ex sovietici (il lettone Ugrumov, il russo Berzin). Ci sono i vecchi e nuovi italiani (Chiappucci e Bugno tra i primi, Furlan tra i secondi, Argentin in entrambe le categorie). Ci sono vecchie e nuove speranze (Lelli, Casagrande, Bartoli, Tonkov: indovinare qual è nel primo gruppo non è difficile).

Subito dopo lo preoccupano le condizioni di Indurain che al Giro dei Paesi Baschi si ritirò con una tendinite al ginocchio destro. «Ha ripreso bene, si è allenato ed è diciamo al 60 per cento della forma».

Miguel, appena sovrappeso («oggi sono a 82 chili» confida), è il solito di sempre. «Spero che in questa prima settimana ci sia il bel tempo - dice - ai Paesi Baschi il problema àl ginocchio è venuto fuori perchè faceva freddo, con neve e pioggia. La condizione non è buonissima, ma sono tranquillo. Il problema muscolare è risolto, il punto è che mi mancano giornate di corsa». Tra i rivali più importanti iscrive i nomi di Mejia, Berzin, Furlan, Chiappucci, Ugrumov e Bugno («Ha dimostrato di poter vincere»).

Furlan, incidentato al polpaccio nel Giro di Romandia, arriva alla conferenza stampa ufficiale in ritardo («sono stato a messa») e sfoggia un taglio radicale di capelli. «Senza quell' incidente avrei un' altra sicurezza - dice - invece voglio aspettare qualche giorno per vedere come funziona il polpaccio».

Chiappucci non è granchè ciarliero. «Sono contento che ci saranno degli altri Chiappucci per attaccare Indurain - dice quello che ha un non invidiabile record di scontri persi (Lemond, Bugno e Chioccioli prima del navarro) -. Ultimamente sono migliorato molto».. Quanto a squadra è tra quelli che stanno peggio, ma si accontenta: «Sono giovani, daranno il massimo».

Decisamente meglio va per Indurain che spiega: «Arrieta, Crespo, Heulot, mio fratello Prudencio, Uriarte e Nijboer mi serviranno nelle prime settimane, Ruè e Montoya, se si sarà ripreso dalla crisi della Vuelta, saranno utili nell' ultima».

Tra il Passo del Bocco, Les Deux Alpes e Sestriere Ugrumov tenterà di ripetere il '93. «Non sono al cento per cento - dice il lettone - ma nell' ultima settimana starò meglio. Abbiamo una squadra molto forte e se prendiamo la maglia facciamo come l' anno scorso».

PALLAMANO

PRINCIPE / UN PRIMO TEMPO DA DIMENTICARE FA RINVIARE LA CONQUISTA DELLO SCUDETTO

Condannati alla «bella»

Tarafino, 6 reti, è stato il top scorer per il Principe.

21-19

PRATO: Dovere, Breschi, Bossi 4, Gori, Mazzoni, Cavicchiolo, Kobilica 9, Sibilio 1, Paolino 3, Gabrielli 1, Locci, Pucilli 3. All. Zecevic.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Velenik, Sivini, Oveglia 2, Kavrecic, Bosnjak 4, Schina 1, Saftescu 4, Pastorelli 1, Tarafino 6, Lo Duca M. 1. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Ardente di Porto Empedocle; Cardone di Napoli.

PRATO — Il Chianti fa brutti scherzi. Il Principe, sceso in campo a Prato per il retourn match della finale-scudetto, ha disputato un primo tempo da dimenticare. O i biancorossi erano sotto l'effetto del mitico vino rosso toscano o si erano scordati che le telecamere di Rai2 mostravano a tutta la Penisola la seconda partita più importante della stagione (la più importante ormai sarà la bella di sabato prossimo a Trieste).

Per fortuna il «sette» di Giuseppe Lo Duca, ha smaltito la sbornia con il passare dei minuti, riacquistando pienamente la ragione appena nell'ultimo quarto d'ora. Dopo il primo tempo i biancorossi erano sotto di cinque gol (10-5). Una manciata di reti frutto di una lunga serie di errori in difesa e in attacco. Vabbè che il caldo soffocante dell'inadeguato pallone tensostatico toscano ha creato l'atmosfera tipica di una sauna piuttosto che di una partita di pallamano, okay che l'immane sudata ha fatto scivolare di mano un sacco di palloni e passi pure il fatto che le dimensioni del campo, con le transenne poste a pochi centimetri dalle linee laterali, hanno creato ostacolo al gioco al volo triestino, ma il Principe comunque ha meritato di perdere.

I padroni di casa sono scesi sul parquet con la mentalità vincente che difettava invece ai campioni d'Italia in carica. Se a ciò si aggiunge il vigoroso sostegno del pubblico pratese (scalmanati inclusi) si intuisce che solo un miracolo poteva consentire al «sette» ospite di far ritorno a casa con l'undicesimo scudetto cucito sulla maglia.

Passati tre minuti dalla ripresa l'ala Puccilli mette a segno l'ennesima rete portando il Prato a più 6. Bosnjak in difesa si prende il lusso di lasciare corridoi liberi per permettere all'ala toscana di andare a trovare in scioltezza il prode Mestriner. Un portiere che per i triestini è una vera e propria garanzia. Purtroppo le sue imprese sono finite in un pozzo di errori che i suoi compagni sono riusciti a commettere in attacco.

Al 15' del secondo tempo Saftescu tiene la squadra in partita riportando a 6 le lunghezze di distacco dai padroni di casa. Solo per poco però: Sibilio viene parato da Mestriner, Sivini si vede negato un rigore e Paolino piazza in porta la palla del 18-11. Tutto da rifare per un Principe sornione che lentamente rientra in partita.

Kobilica realizza il 19-12, Mazzone si prende due minuti e Schina guadagna i penalty del 19-13. L'ala sinistra Bossi sfonda la difesa triestina e Bosnjak parte a razzo in contropiede per siglare il 19-14. Un altro rigore a favore dei biancorossi e contropiede di Giorgio Oveglia riducono a tre le reti che separano le due formazioni.

Il Prato inizia a soffrire e la marcatura a uomo di Sivini su Kobilica e di Kavrecic su Cavicchiolo trova il suo naturale sbocco nel pressing finale del Principe. Marco Lo Duca, Schina e Oveglia trovano in sequenza la via del gol, ma non riescono a modificare in modo determinante il risultato. Finisce 21-19 e senza lacrime per piangere.

Negli spogliatoi il commento sul match è a senso unico, ma non è il caso di riportarlo in tutta la sua genuinità. Oveglia, Schina, Saftescu e compagnia bella vanno oltre a «è stata la peggior partita della stagione», quasi a voler far intendere che peggio di così non si può giocare.

Lo scudetto è di nuovo, come nella passata stagione, legato al risultato della «bella». A Chiarbola il Principe non ha mai sbagliato un match e con il Prato fuori dalla propria tana la musica dovrebbe cambiare. Certezze, dopo aver assistito alla trasferta biancorossa, non ce ne sono. Semmai sorge spontaneo chiedersi se in una settimana l'allenatore riuscirà a rimettere a punto un piccolo gioiello forse troppo stanco.

Andrea Bulgarelli

IN POCHE RIGHE

Motomondiale in Austria: nelle prove della 250 Biaggi e Capirossi su tutti

SALISBURGO - Appena sette millesimi di secondo separano l'Aprilia di Massimiliano Biaggi dalla Honda di Loris Capirossi, primo e secondo sulla griglia di partenza nella 250 del Gp d'Austria, quinto appuntamento stagionale per il Motomondiale. I due italiani hanno vivacizzato l'ultimo e decisivo turno di prova sul veloce circuito di Salisburgo, dove particolare importanza assume il fenomeno delle scie, che vede la moto che segue letteralmente trainata da quella che precede. Nella 500 continua lo strapotere dell'australiano Mick Doohan e delle Honda, particolarmente a suo agio su un tracciato veloce come quello austriaco. I problemi più seri sembra averli però Luca Cadalora, settimo tempo a più di un secondo e mezzo di ritardo da Doohan.

Tennis: finali del Trofeo Bonfiglio Sconfitte le speranze azzurre

MILANO - Speranze italiane deluse a conclusione della 35/a edizione del Trofeo Bonfiglio di tennis - Campionati internazionali d'Italia Juniores. I due giovani di casa arrivati alle finali del singolare, Giorgio Galimberti e Sara Ventura, sono stati entrambi sconfitti: Galimberti ha ceduto in due set al favorito argentino Fernando Browne; Ventura in tre set alla russa Tatiana Panova.

Rugby: l'Italia batte l'Olanda e si qualifica per la Coppa del Mondo

CALVISANO - L'Italia si è qualificata per la fase finale della Coppa del Mondo 1995 in Sud Africa battendo l'Olanda 63-9 (35-3) a Calvisano. La classifica finale del torneo di qualificazione a tre vede l'Italia in testa con quattro punti, seguita dall'Olanda con due e la Repubblica Ceca con zero.

Pallavolo: ex nazionale degli Usa in ospedale per denutrizione

ORISTANO - Sono migliorate le condizioni di Willie Wilson, ex nazionale americano di pallavolo, ricoverato nell'ospedale San Martino di Oristano in uno stato di grave denutrizione. Wilson, che ha 38 anni e che ha indossato per 50 volte la maglia della nazionale Usa di volley (era stato convocato anche per le Olimpiadi di Mosca, poi boicottate dal suo paese), ha ripreso a mangiare, seppure sotto controllo medico.

Pallavolo: nelle World Series la nazionale sconfigge la Cina

CANTON - In una partita valida, per la Coppa del Mondo di pallavolo, l'Italia ha battuto la Cina 3-0 (12/15 9/15 8/15).
Cina: Wong 3+11, Zhang D. 3+5, Li H. 1+9, Hou 2+2, Zhang L. 4+8, Chen 1+0, Zheng, Zhang X. 4+23, Yan 1+1. Non entrati: Li M., Lu, Zhou. Allenatore Sheng.
Italia: Tofoli 2+2, Cantagalli 6+7, Gravina 5+10, Bracci 7+16, Bernardi 5+3, Martinelli 2+16, Papi 2+12, Sertoretti 1+4, Giretto 1+4, Bellini 1+0, Pippi. Allenatore Velasco.
Arbitri: Ira (Turchia) e Ahn (Korea)

BASKET

PLAY-OFF / I BOLOGNESI FANNO PESARE IL FATTORE CAMPO

Alla Buckler il terzo atto

Danilovic e Brunamonti mattatori. La Scavolini sconta la panchina corta

88-76

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 16, Danilovic 33, Morandotti 5, Schoene 3, Binelli 8, Moretti 18, Carera, Savio 5. Ne: Brigo e Romboli.
SCAVOLINI PESARO: Rossi, Gracis 21, Myers 24, Magnifico 12, Garrett 11, Bonaventuri 2, Costa 1, Labella 5. Ne: Volpato e Corsini.
ARBITRI: Grossi di Roma e Colucci di Napoli
NOTE: Tiri liberi: Buckler 14/20, Scavolini 19/24; usciti per 5 falli: 30' Labella (54-68), 34' Binelli (78-63); tiri da tre punti: Buckler 8/16 (Brunamonti 2/3, Danilovic 2/4, Schoene 1/3, Moretti 3/5, Savio 0/1), Scavolini 5/12 (Gracis 1/2, Myers 4/8, Magnifico 0/1, Labella 0/1).

BOLOGNA - Alla Buckler manca soltanto un passo per arrivare al dodicesimo scudetto. Avrà due possibilità per farlo: martedì a Pesaro o sabato prossimo a Bologna. La Scavolini, ora in condizioni psicologiche ancora più difficili, potrà rovesciare la situazione soltanto con un mezzo miracolo.

Lo si è capito in questa gara-tre, decisa nettamente e in anticipo e senza le emozioni delle partite precedenti. Anche perchè all'assenza di McCloud, certo più grave di quella di Coldebella, si è aggiunto l'handicap dell'infortunio a Rossi che, dopo una breve apparizione, la partita l'ha vista da bordo campo col ghiaccio sulla caviglia. E la panchina pesarese da corta si è fatta cortissima.

E' rimasto a lungo in campo il giovane Bonaventuri, ancora acerbo per questi livelli. Eppure la Scavolini ha avuto la forza di dare un ultimo brivido arrivando a - 7 a 3' dalla fine (74-81) dopo aver spaventato Bologna per gran parte del primo tempo.

Sono stati infatti i pesaresi a condurre per tutta la fase iniziale (17-10 al 6', 27-16 al 12') sfruttando il buon avvio di Gracis, il momento migliore di Myers (10 punti consecutivi dopo tre errori), qualche iniziativa di Garrett (10 rimbalzi al riposo) l'inizio stentato di Danilovic (4 errori in fila, il primo canestro dopo 14') ben marcato da Gracis.

Poi è stato il solito Brunamonti (5/6 dal campo, 4/5 dalla lunetta) a suonare la carica e a trascinare la Buckler ad un parziale di 26-7 negli 8' prima dell'intervallo.

Danilovic, che in chiusura di primo tempo aveva dato, con Moretti, una buona mano al capitano, si è scatenato in avvio del secondo quando l'arma tattica della Buckler è stato il contropiede. Le palle conquistate da un'ottima difesa a uomo sono state trasformate in azioni a gran velocità con Danilovic come terminale. E il serbo (14 punti in 6') ha prodotto il distacco che ha virtualmente chiuso la partita (56-40 al 24') per poi finire con una media di tiri eccellente (12/16, neppure un errore dopo i quattro iniziali).

Bianchini ha provato anche la 1-3-1 e i bolognesi l'hanno attaccate bene conservando inalterato il vantaggio. La Scavolini è però riuscita a non farsi travolgere ma ha potuto soltanto avvicinarsi con il -7 del 37' grazie a Myers (8/19) e, soprattutto, a Gracis.

Ma se nella ripresa è cresciuto Magnifico è sparito Garrett che Bianchini ha tenuto in panchina nel finale. Dalla panchina bolognese sono venuti i punti di Savio e soprattutto di Moretti. Così la Buckler ha potuto vincere la partita con gli esterni anche se i lunghi hanno prodotto pochi punti.

Danilovic, 33 punti quasi solo nella ripresa.

JUNIORES / FINALI FEMMINILI

L'Interclub quinta in Italia Battute le Stelle Marine

SAN MINIATO - Dopo la brillante qualificazione alla fase nazionale, le juniores dell'Interclub Muggia rientrano da San Miniato con il quinto piazzamento.

Le ragazze di Giuliani sono state sconfitte nel proprio raggruppamento dal Vibo Vicenza e dal Basket Bari, vincendo invece contro il San Raffaello Roma.

Grazie a quest'ultima vittoria le ragazze muggesane hanno disputato la finale per il quinto e sesto posto, vinta facilmente contro la Stella Marina di Ostia.

Si tratta, comunque, di un risultato che conferma la bontà della scuola cestistica dell'Interclub che vanta già titoli e finali nazionali di varie categorie.

Il vivaio rivierasco, insomma, assicura un adeguato ricambio e rappresenta una speranza in più per la società in vista del prossimo campionato di serie A2.

In attesa, naturalmente, che si risolvano i problemi economici che attualmente mettono ancora in forse la partecipazione della squadra.

VELA

Tricolori J24 a Lignano, vince Santella

LIGNANO - Si è concluso ieri a Lignano, dopo sei prove, il campionato italiano di J24. Dopo tre proteste che hanno tenuto in sospeso il nome del vincitore, l'ha spuntata Luca Santella, vincitore anche del Campionato europeo 1993 di Montecarlo. Terzo, ottimo piazzamento, per il triestino Gianfranco Noè su Jelly J CrT.

Questi i risultati degli altri scafi della nostra zona: 13) Giuliane Rdb Hannibal 3 (Favretto); 14) Kermesse (Demartis); 16) Proverbio (Leghissa); 17) J di Quadri (Buiatti); 22) Aliseo (Collegio Morosini); 26) Doctor J (Ferluga); 28) Birba (Vascotto); 30) Spin one 9 (Saccomani); 32) Attila (Vidal); 35) Sagi Hannibal 2 (Storici).

Gorizia sogna un salto atteso da quattro anni

GORIZIA — Alle 18.30 al palasport Carnera di Udine la Ciemme sarà impegnata contro la Banca Popolare di Ragusa nel match decisivo per il ritorno nella serie A di basket. A Gorizia vi è molta attesa per questo importante appuntamento, decisivo per il futuro stesso del basket isontino. In prevendita sono stati venduti quasi 2.500 biglietti e si prevede per oggi pomeriggio il tutto esaurito.

La Ciemme è giunta alla bella dopo aver vinto la prima partita in casa e perso poi, domenica scorsa, a Ragusa per quattro lunghezze. E' facile prevedere che oggi si potrà assistere a una partita vibrante e incerta fino alla fine. In casa della Ciemme l'incontro è stato preparato nei minimi dettagli. La sua importanza è tale che nessun particolare è stato trascurato per poter scendere in campo con le più ampie possibilità di vittoria. Per Gorizia battere Ragusa significherebbe tornare in serie A dopo quattro lunghi anni vissuti nell'inferno della serie B1.

A questo appuntamento la Ciemme è giunta dopo una stagione che non era nata sotto i migliori auspici. Una serie di gravi infortuni avevano condizionato l'inizio di campionato. Nonostante questo la squadra era riuscita a mantenersi sempre nelle posizioni di vertici della classifica. Nel girone di ritorno la squadra di Praja Dalipagic è riuscita proprio all'ultima giornata a conquistare il primo posto in classifica spodestando, grazie alla classifica avulsa proprio Ragusa sconfitta a Porto San Giorgio.

Gorizia e Ragusa sin dall'inizio del campionato erano state considerate le due formazioni più forti del campionato. Il caso ha voluto che proprio queste due squadre dovessero incrociarsi ai play-off.

Il responsabile tecnico della Ciemme Drazen Dalipagic durante la settimana ha messo sotto il torchio i suoi giocatori diminuendo i ritmi nel fine settimana per permettere a Fazzi e compagni di essere abbastanza riposati per affrontare quella che si preannuncia una battaglia all'ultimo canestro. «Sarà dura — dice il tecnico — ma se sapremo gestire la partita al meglio penso che potremo farcela. Il Ragusa è una bella squadra e l'ha dimostrato durante il campionato e nelle partite che ha disputato con noi. Mi dicono che i nostri avversari sono convintissimi di riuscire a farcela e hanno dichiarato che la nostra squadra non li preoccupa. Cercheremo, con umiltà di smentirli sul campo. Abbiamo lavorato solo per preparare la partita. Dovremo partire subito al massimo per evitare di trovarci nelle condizioni di dover recuperare. Se giocheremo con tranquillità e come sappiamo penso che alla fine la vittoria sarà nostra».

Antonio Gaier

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Sul doppio chilometro Rass imbattibile

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Eccolo nuovamente di scena Rass dopo il convincente successo ai danni di Remoto in un recente miglio di Montebello. Stavolta si allunga la distanza, ma per Rass questo non significa problema alcuno perché sul doppio chilometro ha già vinto e in 1.18.6 a Ponte di Brenta precedendo quella Ragogna Jet (1.18.8 per la femmina in allenamento a Toivanen) che oggi ritrova puntualmente.

Dopo due vittorie consecutive, Rass cerca il tris che non dovrebbe mancare nel Premio Toscana. Il figlio di Dance Marathon, che non è nato nei prati dei Biasuzzi ma è stato oculatamente rilevato dalla compagine trevigiana, non dovrebbe soffrire per aggiudicarsi la ricca moneta, e Ragogna Jet, che sta correndo in continuo progresso, come dovrebbe seguire all'arrivo il gran favorito. In quanto a soggetti in progresso, come dimenticare Rubens Jet, terzo al seguito di Rass e Remoto all'ultima uscita, quando si è migliorato a 1.17.9 sul piano della velocità. Il puledro di Quadri deve ancora dare la sua giusta dimensione sulla distanza, e l'opportunità gli viene offerta proprio da questo ingaggio. In corsa anche Rovarè Dra, che sta ritrovando la «verve» delle migliori giornate, e i due allievi di Corelli, Refolo Bru, falloso l'ultima volta, ma in precedenza vittorioso a buona media (1.18), e Rainbow Bi, dei quali Refolo Bru (affidato al giovane Bronte) è sicuramente una spanna superiore al resto del campo dal quale leveremo i nomi di Royalty Db, Ragusa Jet e Redivina Gb da far seguire a quello della femmina guidata da Nicola Esposito.

Corsa Totip valida per il Campionato nazionale scuderie. Il neoacquisto di Corelli, Oro Amy, con la pole position dovrebbe correre da protagonista, anche se ci sembra Lycristy, più bravo che fortunato ultimamente, a meritarsi il ruolo di favorito. Ma ci sono tanti altri potenziali protagonisti, da Ireneo Jet a Ofelia Uan, da Nils Mercurio ai penalizzati Nardoz e Nicchio Ks; una bella corsa davvero.

In campo «allievi», Popsy Box ha subito occasione per rimediare alla svista commessa mercoledì, mentre fra i «gentlemen» la bionda Oziosa Chic farà coppia con un'accoppiata che si annuncia vincente. Nella «reclamare» per anziani, Notorius Ami non dovrebbe avere problemi, più incerto il miglio conclusivo riservato ai 4 anni, dove la rosa dei pretendenti al sterzo comprende Propellente, Paribast, Principale Dbc e altri ancora...

I nostri favoriti.
Premio Livorno: Ne Boys, Overdose, Malisiano.
Premio Toscana: Rass, Ragogna Jet, Rubens Jet.
Premio Pisa: Remidest, Royalty Db, Ragusa Jet.
Premio Firenze (Totip): Lycristy, Oro Amy, Ireneo Jet.
Premio Empoli: Popsy Box, Polka, Parist.
Premio Lucca: Oziosa Chic, Oridice, Nogarè Dra.
Premio Grosseto: Notorius Ami, Marlisa, Oria di Re.
Premio Siena: Propellente, Paribast, Principale Dbc.

Pallanuoto, l'Edera perde la sfida-salvezza

Edera	**14**
Cremona	**15**

(4-1, 2-2, 5-6, 3-6)
EDERA: Rautnik, Tiberini 2, Vellenich 1, De Sanfuane, Drnassin 4, Irredento 1, Buggini 1, Maizan 3, Rossi 1, Razzo 1, Ruzzier, Di Martino, Babich. All. Vodopivec.
BISSOLATI CREMONA: Crema, Tenderini 5, Ruvioli, Gaboardi, Ruggeri, Sesena 3, Montagni, Lombardi, Ghisani, Andrejic 4, Galastro, Galli 3, Seghelini. All. Fioni.
ARBITRI: Riccitelli di Roma e Taccini di Torino.

TRIESTE — L'Edera subisce una sconfitta amarissima dopo aver a lungo accarezzato il sogno di una vittoria basilare per la salvezza. Vediamo come è successa la «frittata».

L'Edera inizia alla grande. I due portieri si esibiscono in parate miracolose sinché Drnassin, con un bolide da fuori, trafigge per la prima volta Crema. Su rigore pareggia il Bissolati con Andrejic. L'Edera è però nettamente superiore e piazza un break di 3-0 con Drnassin, Irredento e Tiberini.

Nel secondo tempo, con doppia superiorità numerica, Vellenich segna il 5-1 e l'Edera sembra poter prendere il largo. Drnassin però non si placa, nonostante poco prima abbia sbagliato un rigore, annullando così il precedente centro di Galli. Il Bissolati si fa sotto quando Tenderini si sveglia: due gol per lui ed è 6-4. Capitan Maizan dai due metri tiene su i suoi. Tiberini lo imita e con l'uomo in più avanza e segna di prepotenza contro la zona. Resta comunque un momento difficile per l'Edera, ma il giovanissimo Razzo si prende la grossa responsabilità di tirare da lontano. Con una finta spiazza tutti e segna il 9-6. I gol si susseguono in veloce alternanza e il terzo tempo finisce sull'11-9 per l'Edera. Nel quarto tempo i rossoneri infarciti di giovanissimi tengono per un po' ma poi devono cedere. I gol di Drnassin e Maizan non bastano e Tenderini e Andrejic, quest'ultimo su rigore, firmano il 13-13. L'Edera segna ancora, ma la beffa finale porta la firma di Galli, che segna una doppietta. L'arbitraggio è stato ottimo nei primi due tempi per poi scendere di livello.

Massimo Vascotto

Padova	**25**
Triestina	**9**

(5-2, 4-2, 6-2, 10-3)
PLEBISCITO PADOVA: Gerbino, Pisani B., Castagnoli, Pisani A. 9, Bacelle 2, Jurcevic 7, Taglia G. 2, Marinelli 2, Vezzù, Cattaruzzi 1, Taglia M., Trevisan 1, Devia. All. Circovic.
TRIESTINA: Golob, Reti, Corazza 1, Polo, Bortoli, Ingannamorte 2, Castrovinci, Mileta, Tino 6, Venier, Possega. All. Vidman.
ARBITRI: Sada e Tognoni.

SERIE B GIRONE 2
Risultati: Snam-Uisp Bologna 13-22, President Bologna-Geas Milano 18-7; Edera-Bissolati 14-15; Plebiscito Padova-Triestina 25-9.
Classifica: Uisp Bologna 14 punti; Plebiscito Padova 12; President Bologna 10; Bissolati Cremona 8; Snam Milano 5; Edera 3; Triestina e Geas Milano 2.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Lavoro pers. servizio
richieste

COLF pulitrice pratica offresi solo pomeriggio. Escluso perditempo. 040-365781 ore pasti. (A6044)

Lavoro pers. servizio
offerte

CONIUGI Trieste centro cercano domestica stabile, orario dalle 8 mattino alle 8 mattino successivo a giorni alterni, oppure una intera settimana alternata con una settimana di riposo. Indispensabili referenze esperienza lavorativa specifica. Scrivere a Cassetta n. 2/N Publied, 34100 Trieste. (A5974)

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA offresi per viaggi all'estero e in regione. Patente D con varie mansioni, auto propria se necessario. Scrivere a Cassetta n. 5/N Publied, 34100 Trieste. (A5998)

CUOCO esperto carne pesce offresi ovunque anche stagionale. Tel. 040/280739. (A6101)

DIRETTORE albergo 45enne conoscenza lingue, iscritto ruolo, socio Ada, esamina proposte anche per residence villaggio turistico o campeggio. Tel. 049/8976723. (G611)

GEOMETRA esperto conduzione cantieri edili offresi ad impresa di costruzioni. Telefonare 040/773700. (A6081)

OFFRESI parrucchiera per casa di riposo. Tel. 040/422794 ore serali. (A6010)

RESPONSABILE vendite rappresentante offresi ditta settore con portafoglio. Scrivere a Cassetta n. 2/N Publied, 34100 Trieste.

RESPONSABILE commerciale vendite lunga esperienza export industria trading Europa Usa Africa lingue inglese tedesco francese abituato viaggi disponibile trasferimenti esamina proposte seria azienda. Scrivere a cassetta n. 23/M Publied 34100 Trieste. (A5916)

SIGNORA pratica offresi per stiro e piccoli lavori. Tel. 040/392836 ore pasti. (A6013)

SPEDIZIONIERE ventennale esperienza traffici marittimi e terrestri buon acquisitore clientela offresi a casa di spedizioni agenzia marittima. Scrivere a Cassetta n. 11/N Publied 34100 Trieste. (A6061)

STARANZANO signora offresi per pulizie. Tel. (0481) 710862.

21ENNE diplomata offresi come impiegata o commessa conoscenza sloveno croato tedesco computer. Tel. 0481/480437.

27.ENNE patente "D", pratico consegne volenteroso offresi anche altri lavori. Tel. 040/211545. (A5994)

28.ENNE patente B volenteroso cerca lavoro qualsiasi settore purché sicuro. 040/636915. (A5899)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. MEDICO specialista in ortopedia cerca società assicurazioni richiedesi età minima anni 35-45 aver svolto minimo anni 5 attività ospedaliera o strutture consimili. Lingua francese, inizio immediato part time compenso mensile superiore alla retribuzione primario ospedaliero specificare curriculum vitae a cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste. (A5958)

A.A. PRIMARIA agenzia telemarketing cerca signore-ine spigliate dinamiche con facilità di dialogo per lavoro di promozione e consulenza telefonica (anche part-time), offresi fisso mensile L. 1.200.000 ed incentivi. Telefonare lunedì 23/5/94 ore 10-13 14-17 tel. 040/7606557. (A099)

AFFERMATA organizzazione immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico venditore automunito 24.enne max 35.enne. Richiedesi disponibilità immediata, presenza, volontà. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 040/314646 da martedì. (A00)

AGENZIA generale di Trieste - Lloyd Adriatico - assume personale esperto in campo assicurativo da inserire nel servizio consulenza delle sedi di via Locchi e via Diaz. Telefonare al 312400. Astenersi privi requisiti. (A5855)

ASSOCIAZIONE cerca urgentemente esperto 740 da assumere a tempo determinato. Tel. 0481/93335.

AZIENDA leader del settore ricerca un ragioniere/a da inserire nel proprio ufficio vendite-acquisizioni. Si richiede motivazione, esperienza potenziale, pratica nell'uso di sistemi informatici, presenza e predisposizione ai rapporti interpersonali. Inviare curriculum a Cassetta n. 9/N Publied, 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA leader ricerca elettrotecnico impiantista per sviluppo attività settore condizionamento aria residenziale e terziario età 25/30 preferibile esperienza maturata settore impianti elettrici. Offerte cassetta n. 7/N Publied 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA leader ricerca elettrotecnico impiantista per sviluppo, attività settore condizionamento aria residenziale e terziario età 25/30, preferibile esperienza maturata settore impianti elettrici. Offerte cassetta n. 7/N Publied, 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA leader settore calcestruzzo ricerca autisti da avviare a padroncini. Scrivere cassetta Spi 68/A Udine. (S00)

CERCASI apprendista impiegata stenodattilo, max diciannovenne non diplomata scuola superiore. Scrivere a cassetta n. 30/M Publied, 34100 Trieste. (A5972)

CERCASI artigiani con mezzo proprio per consegna e montaggio mobili presso privati. Telefonare allo 040/384371. (A5949)

CERCASI commessa abbigliamento uomo donna età massima 35-40 anni pratica e di bella presenza per negozio centralissimo mansioni di responsabilità, minima conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 6/N Publied 34100 Trieste. (A6016)

CERCASI estetista qualificata. Telefonare da lunedì dalle 13 alle 15 al 370757. (A00)

CERCASI magazziniere max 29enne tassativa conoscenza articoli cancelleria uso sollevatore. Tel. 040/947394. (A6052)

CERCASI pizzaiolo, telefonare allo 040/201166 dopo le 15. (A6088)

CERCASI urgentemente apprendista commesso per ricambi moto. Scrivere a Cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (A5933)

CERCASI urgentemente infermiere professionale. Presentarsi da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in via Sinico 2/D.

CERCASI urgentemente infermiere professionale. Presentarsi da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in via Sinico 2/d. (A6009)

CROUPIERS selezioniamo ambosessi prevista apertura casinò Lignano-Grado e 11 casinò regionali inserimento casinò Inghilterra navi crociera, massima serietà. Presentarsi lunedì, martedì dalle 16-20 Hotel Savoia - Trieste. 0422/410488. (S51440)

IL momento giusto per guadagnare 100.000 al giorno. Società internazionale seleziona ambosessi minimo 23 anni, automuniti, anche part-time (no porta a porta). Garantiamo serietà e fisso mensile dopo periodo di prova. Telefonare lunedì dalle 20.30 alle 21.30 0481/808764. (B451)

IL momento è giusto per guadagnare 100.000 al giorno e far parte di una grande società internazionale con 10 anni di successi. Requisiti richiesti: serietà, simpatia, auto propria, 4 ore al giorno. Telefonare lunedì 0481-390106 ore 18-20. No perditempo. (B)

IMPORTANTE organizzazione cerca per proprio ufficio in Trieste ragioniera o laureata con dimostrabile esperienza amministrativa e di contabilità per gestire ufficio cassa. La candidata dovrà possedere doti di buona capacità comunicativa e dimostrare di possedere referenze sull'ineccepibile affidabilità e serietà. Inviare curriculum a Cassetta n. 3/N Publied, 34100 Trieste. (A00)

IMPRESA cerca, per incarico stabile, capo-cuoco, con provata esperienza, per conduzione servizio mensa di medie dimensioni. Retribuzione in proporzione alla capacità lavorativa. Inviare curriculum alla cassetta n. 20/M Publied 34100 Trieste. (A5885)

IPSOA editore azienda leader nel settore dell'editoria ed informatica specializzata ricerca venditori per le zone di Trieste e Gorizia. Si richiedono 22-35 anni buone capacità relazionali, forte determinazione e capacità di lavorare per obiettivi. Si offrono, fisso mensile, provvigioni, incentivi. Clienti acquisiti e corsi di formazione gestiti direttamente dalla sede di Milano. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae ad Agenzia Ipsoa via Matteotti 4 34138 Trieste o di telefonare dalle 15 alle 16 allo 040/631514. (A5983)

OFFERTA guadagni non facili per giovani dinamici motivati desiderosi migliorare tenore di vita. Tel. 040/633506. (A6011)

OFFICINA autorizzata veicoli industriali nuovi cerca per Trieste operai specializzati diesel. Inviare curriculum a cassetta n. 8/N Publied 34100 Trieste. (A00)

PRIMARIA azienda trasporti ricerca, per propria sede di Trieste, meccanico con provata esperienza su veicoli industriali e rimorchi. Inviare curriculum a: Autamarocchi Spa, ufficio personale, Riva Cadamosto 8/1, Trieste.(A5962)

RAS Agenzia principale Trieste 15 assicura 2 collaboratori da inserire propria rete di vendita, età 25-30. Offresi corso in sede, possibilità di carriera, alto trattamento provvigionale. Inviare curriculum vitae Viale XX Settembre 101 Trieste. (A099)

SEGRETARIE, impiegate/i, commesse/i, fattorini, autisti, baby sitter, operai, camerieri, baristi, diplomati, laureati, cerchiamo. Tel. 144 114470 L. 2540 + Iva min. (G763)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione commerciale, persone conoscenza mondiale e/o primo ufficiale capo esperienza gestione commerciale petroliere, cow-igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: 040/311840. (A6020)

SOCIETA' trasporti nazionali e internazionali cerca responsabile magazzino e consegne, consolidata esperienza. Scrivere a cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. (A5923)

SPEDIZIONI trasporti internazionali cerca per proprio ufficio Fernetti, referenziato pratico traffico nazionale internazionale, costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. Scrivere a cassetta n. 29/M Publied 34100 Trieste. (A5964)

SPEDIZIONIERE o procuratore doganale cercasi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 14/M Publied 34100 Trieste. (A5797)

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio legale cercasi. Scrivere a cassetta n. 10/N Publied 34100 Trieste. (A6098)

STUDIO associato cerca apprendista segretaria, massimo ventenne, non richiesto titolo di studio specifico. Inviare curriculum a Cassetta n. 27/M Publied, 34100 Trieste. (A5959)

STUDIO dentistico zona Bassa friulana cerca assistente solo esperta. Tel. 0431/35789. (S942740)

STUDIO immobiliare cerca acquisitore/venditore automunito colto militesente bella presenza da inserire nel proprio organico. Si darà preferenza a elementi già introdotti nel settore. Presentarsi martedì 24/5/94 dalle 17 alle 19 c/o Professione Casa, C.so Italia 21. (A6075)

SUPERMERCATO cerca apprendista magazziniere con minimo di esperienza e aiuto salumiere/ra con conoscenza anche altri reparti. Telefonare dalle 19 alle 20 0336-526529 lunedì-martedì. (A6050)

SUPERMERCATO cerca macellaio esperto età massima 40 anni militesente. Inviare dettaglio esperienze lavorative a Cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste. (A5876)

TIPOGRAFIA primaria cerca giovane capace meccanico, macchinista modulo continuo, espertissimo macchinista foglio. Lasciare messaggio 0337/535311. (A5898)

Rappresentanti

A.A.A. cartotecnica produttrice tovaglie, tovaglioli, asciugamani, rotoli igienici, bobine, strofinaccio ricerca agenti plurimandatari introdotti presso settori Gd, Do grossisti cartai detersivisti larga zona Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste. Inviare curriculum cassetta 115T Publied 40100 Bologna. (G5459)

CERCO venditori, capogruppo e collaboratori dinamici che vogliono guadagnare da 5 a 30 milioni al mese. Inviare breve curriculum a cassetta n.9/M Società pubblicità editoriale-34100 Trieste. (A5757)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, trasporti, traslochi. Telefono 040/384374. (A6056)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6056)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391. (A6092)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefono 040/306226 305343. (A5915)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massima valutazione. Tel. 040/638525 orario negozio. (A6067)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355. (A5846)

MERCEDES 300 Ce 1988, Maserati 4.24 1991, Peugeot 205 cabriolet 1900 cc 1992, pochi chilometri, perfettissime, vende privato. Telefonare al 312512 ore ufficio. (A6004)

PASSAT Variant CL 1992 aria condizionata perfetta vendo 18.000.000. Tel. 040/942011. (A6080)

PEUGEOT 205 Gti 130 cv verde metallizzato 1991 aria condizionata interni pelle accessoriata unipproprietario. Telefonare 040/761893. (A6036)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata residente e non. FARO 040/639639.

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti in affitto. Tel. 040/639425-630451. (A6051)

DA privato a privato libera professionista cerca a Trieste appartamento anche minimo meglio se vuoto a prezzo onesto. Telefonare 633940.

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno max 600.000 compresi oneri. Tel. 040-362158. (A6102)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. QUATTROMURA ammobiliati, non residenti, camera, cucina, bagno, 600.000 mensili. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA centralissimo ufficio/abitazione, 140 mq autometano. 1.000.000 mensile. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA magazzino periferico con soppalchi, possibilità scarico. 850.000 mensili. 040/578944. (A6015)

ABITARE a Trieste. Negozi su strada. Piccole/medie dimensioni. Zone commerciali. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati signorili. Mediamente. Belpoggio, Burlo. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Non residenti vuoti. Una-due-quattro camere. Palazzi signorili. Da 600.000. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. Due-tre camere. Zona Hermet - Rossetti inizio. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Studenti arredati. Tre-quattro posti letto. Zona Campi Elisi. 040/371361. (A6027)

AFFITTASI anche mensilmente appartamento casetta ammobiliato Muggia centro storico 040-510501/271600. (A6073)

AFFITTASI centralissima stanza ascensore quinto piano acqua corrente mensile 220.000 uso studio, 630619. (A6084)

AGENZIA GAMBA 040/767802 ottimo appartamento panoramicissimo vuoto ampia metratura foresteria o patti in deroga; altri ammobiliati Roiano-Ippodromo. (A6014)

ALABARDA 040-635578 Navali stanza cucina bagno arredato non residenti 550.000 mensili; Madonnina mansardina arredata stanza cucina wc doccia 360.000. (A6072)

AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile. Orario 8.30-14. Tel. 040/365093. (A5985)

CAMINETTO affitta piazza Tor Cucherna monolocale 50 mq arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A6051)

CAMINETTO affitta piazza Vico arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno non residenti. Tel. 040/639425. L. 600.000. (A6051)

CAMINETTO affitta Rossetti stanza soggiorno stanza cucina bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A6051)

CAMINETTO affitta zona Tonello appartamento lussuosamente arredato soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone piano alto vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A6051)

CASABELLA Barriera affittasi a residenti, appartamento di 150 mq, buone condizioni. Termoautonomo. Canone 1.000.000. 040/639139. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centro città palazzo rinnovato, ristrutturato, disponibilità monolocali con cucina e bagno, completamente arredati e accessoriati, contratto anche breve termine. 040/366811. (A00)

EUROCASA 040/638440 Roiano, ottimo, tranquillo, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, poggiolo, ammobiliato, 600.000 mensili, non residenti. (A00)

FARO 040/639639 TRIBUNALE 50 mq uso ufficio ammezzato 700.000. (A00)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 VIA CORONEO appartamento completamente ristrutturato salone quattro cmaere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio non residente-foresteria-ufficio o patti in deroga; VIA MOLINO VENTO inizio ottima mansarda soggiorno due camere cucina bagno completamente arredata non residenti; P.ZZA CARLO ALBERTO zona arredato salone camera cameretta cucina bagno balcone anche per residenti. (A6049)

LORENZA 040/7606552 locali da mq 400, 300, 150, zone Crispi-Pestalozzi. (A6017)

LORENZA 040/7606552, ammobiliati, solo studenti, da 2-3-4 letti, zona Università. (A6017)

LORENZA 040/7606552, patti in deroga, Vecellio, 3 stanze, servizi, 650.000, Commerciale, 2 stanze, servizi 600.000. (A6017)

MARKETING 040/314646 appartamenti in locazione per residenti varie metrature da 800.000. (A00)

MONFALCONE affittasi appartamento riscaldamento autonomo 3 stanze cucina bagno cantina anche per studio dentistico. Tel. 0481/40858 orario ufficio. (A6024)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: fittasi capannone/officina centrale mq 250 adatto qualsiasi attività.

MONFALCONE ALFA 0481/798807: fittasi casa centrale mq 140 uso magazzino con terreno uso deposito mq 400.

MONFALCONE KRONOS: affittasi in zona centralissima appartamento 200 mq posto auto e ampio terrazzo anche uso ufficio. 0481/411430.

MONFALCONE: "Centro Uffici Battisti" locali USO COMMERCIALE anche monovani completi ogni confort. Immobiliare Italia Monfalcone 410354. (C00)

MULTICASA 040-362383 affitta zona Rossetti tre stanze cucina bagno balcone ammobiliato. 650.000 non residenti. (A6102)

SIT centralissimo ufficio perfetto ascensore doppio ingresso 4 stanze ripostiglio bagno. 040/636222.

SIT Fabio Severo luminosissimo piano alto ascensore 130 mq ammobiliato signorile. 040/636618. (A6062)

SIT Giulia solo studenti recente ammobiliato 4 posti letto cucinino soggiorno bagno poggiolo. 040/636828. (A6062)

STUDIO 4 040/370796 affitta vuoto non residenti Eremo soggiorno tre stanze vista golfo. S. Vito salone matrimoniale servizi. Combi arredato salone stanza stanza grande terrazzo vista totale. (A6100)

Capitali - Aziende

A. QUATTROMURA prestigioso locale affari, in zona forte passaggio pedonale. Trattative riservate. 040/578944. (A6015)

AFFITTASI studio odontoiatrico per due giorni alla settimana. Per informazioni telefonare allo 040/444487. (A6003)

AGENZIA GAMBA 040/768702 CEDESI tabaccheria avviamento arredamento licenza ottimo reddito informazioni presso i nostri uffici. Cedesi super macelleria centralissima reddito dimostrabile. Abbigliamento centro Trieste e Muggia. (A6014)

ALTO Friuli vicinanze zona commerciale e importanti vie comunicazione cedesi albergo-ristorante con terreno alto indice edificabilità. Telefonare 040/635406. (A5954)

BAR-BUFFET centralissimo avviato rinnovato ottimo giro d'affari possibilità pagamento agevolato contratto muri nuovo cedo. Tel. 0337/535965. (A6085)

BORA 040/365900 AFFITTIAMO anche a residenti COLOGNA-S. GIACOMO luminosissimi camera, cucina, bagno, 350.000; CAMPI ELISI camera, cucina, bagno, 550.000; LONGERA ottimo vuoto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 600.000. (A6093)

CASABELLA Mulino a Vento drogheria/erboristeria, locale ristrutturato, tabella XIV cedesi. 29 milioni. 040/639139. (A00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 presto immediato firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste tel. 639626. (S91300)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste tel. 639626. (S91300)

CEDO attività vendita fotografia, studio fotografico, videoteca oltre 3.300 film, videochange. Telefonare 040-767312 orario negozio. (A6071)

CENTRALISSIMO 30 mq, abbigliamento-calzature. Possibilità acquisto muri. Nel cuore commerciale di Trieste. Informazioni riservate. Telefono 0337/543656. (A6097)

MARKETING 040/314646 centrale negozio abbigliamento 65.000.000 comprensivo del contributo regionale. (A00)

MARKETING 040/314646 corso Italia, profumeria ottimamente avviata, arredamento recente. Buon giro d'affari 100.000.000. (A00)

PESCHERIA ottima posizione affido in gestione a famiglia effettivamente capace. Tel. 948249. (A5745)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 639626. (S91300)

PRIVATO vende avviato negozio alimentari salumeria frutta verdura prezzo interessante. Tel. 910288. (A5869)

SIT avviamento arredamento macelleria ben avviata periferica. 040/636828.

SIT avviatissima palestra centrale compreso attrezzature prezzo interessante. 040/636828. (A6062)

SIT centralissimo zona pedonale avviamento arredamento abbigliamento calzature articoli pelle. 040/633133. (A6062)

SIT occasione negozio centrale abbigliamento-intimo prezzo interessantissimo. 040/636618. (A6062)

SIT semicentrale bar latteria unico in zona locale nuovissimo ottime condizioni. 040/636222. (A6062)

TIPOGRAFO artigiano interessato cessione o costituzione società cercasi. Lasciare messaggio allo 0337/535311. (A6038)

TRATTORIA piano bar, avviatissima ristrutturata a norme con giardinetto estivo e magazzino adiacenze Rossetti vendo causa altri impegni per trattative riservate ed appuntamento. Tel. 638032 ore lavoro. (A6030)

VENDESI licenza tabacchino con rivendita giornali vasta licenza adiacenze stazione centrale. Tel. 040/370346. (A6029)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due camere cucina/cucinino. Disponibilità nostri clienti 170.000.000. FARO 040/639639. (A00)

C A N A L G R A N D E 040/662277 cerchiamo appartamenti/villette in vendita, anche periferici, per nostra clientela. Condizioni vantaggiose per i proprietari. (A6099)

C A N A L G R A N D E 040/662277 cerchiamo terreno edificabile per nostro cliente, anche fuori Trieste. (A6099)

CERCHIAMO urgentemente appartamento due stanze, cucina, servizio, per nostro selezionato cliente. Marketing 040/314646. (A00)

GEPPA cerchiamo per nostra cliente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, Settefontane/Revoltella/Piccardi paraggi. (A00)

GEPPA cerchiamo per nostro cliente camera cucina, bagno, anche da sistemare. (A00)

MEDIAGEST cerchiamo alloggi periferici soggiorno cucina tre stanze servizi poggiolo definizione immediata. 040-661066. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI via Marconi vende primingressi varie dimensioni con posto macchina. Rifiniture personalizzate riscaldamento autonomo. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A6055)

A. APPARTAMENTO, giardino, portico, taverna, cantina, lavanderia, dispensa, garage. Prenotasi tel. 040/351442. (A6095)

A. PRIVATO, San Vito, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, cucina, buone condizioni, panoramico. Telefonare ore serali 040/304067. (A5966)

A. QUATTROMURA Bonomea prestigiose ville accostate, panoramiche, salone, tre camere, cucina, bagni, taverna, giardino, posti auto. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Cumano paraggi, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 88.000.000 trattabili. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Gambini, epoca, da sistemare, camera, cucina, servizio, 45.000.000. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Giardino pubblico, prestigioso, soleggiato, piano alto, ampia metratura. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Gretta panoramicissima tranquilla villetta accostata, tre livelli, giardino, box. 420.000.000. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA in stabile prestigioso centralissima mansarda da ristrutturare 60.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Ippodromo ottimo, cucina, matrimoniale, due camerette, bagno. 118.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA nel verde, casetta panoramica, 65 mq, giardino, 158.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Muggia panoramico, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, 155.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Opicina prestigiosa villa bifamiliare, ampia metratura, parco 2100 mq. Trattative riservate. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Ospedale Militare prenotasi prestigiosi appartamenti, soggiorno, due camere, cucina, bagni, terrazza, box. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA piazzetta Belvedere paraggi, perfetto, soleggiato, soggiorno, due camere, cucina, bagni. 134.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Politeama, perfetto, salone, due camere, cucina, bagno, 180.000.000. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno. 60.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA San Giacomo recente, saloncino, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 110.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA San Giusto ottimo, panoramico, tinello, camera, cucinino, bagno. 95.000.000. 040/578944. (A6015)

A. QUATTROMURA Viale, recente, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli. 040-578944. (A6015)

A. QUATTROMURA zona Ospedale mansarda da sistemare ampia metratura. 105.000.000. 040/578944. (A6015)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Vista mare. Mansarda primo ingresso. Ascensore. Saloncino, cucinotta, camera, cameretta, bagno, terrazzo. 300.000.000. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Adiacenze S. Giusto. Palazzo intero. 2500 mq parzialmente occupato. Splendida posizione. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Carso S. Pelagio. Ultime disponibilità ville singole primo ingresso. Grandi metrature. Garage. Giardino. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Centrale appartamento signorile restaurato. Circa 90 mq autometano. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Giulia. Appartamenti recentemente restaurati. Autometano. 50/95 mq. 040/371361. (A6027)

ABITARE a Trieste. Tigor. Piano basso. Tranquillo. Autometano. Circa 80 mq 155.000.000. 040/371361. (A6027)

AGENZIA GAMBA 040/768702 S. VITO appartamenti ampia metratura case d'epoca signorili trattative presso i nostri uffici. (A6014)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SCORCOLA appartamento 120 mq salone due stanze cucina servizi poggiolo garage. (A6014)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SCORCOLA villa panoramicissima su due piani ampio giardino garage; altra stessa zona più piccola; Muggia ampia metratura perfetta panoramica 5.000 mq terreno. (A6014)

ALABARDA 040-635578 Giulia epoca da ristrutturare luminosissimo I piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 60.000.000. (A6072)

ALABARDA 040-635578 Molino a Vento tranquillo moderno luminoso stanza soggiorno cucinino bagno cantina poggiolo confort 85.000.000. (A6072)

ALABARDA 040-635578 Sorgente IV piano accuratamente ristrutturato come prima entrata 103 mq 150.000.000. (A6072)

ALABARDA 040-635578 via Giulia vista giardino salone 2 stanze stanzetta cucina doppi bagni 2 cantine balconata 250.000.000. (A6072)

ALPICASA periferico recente piano alto saloncino cucina bagno stanza 190.000.000 box. 040/7606115. (A05)

ALPICASA recente soggiorno cucinino camera bagno poggiolo 105.000.000. 040/7606115. (A05)

B.G. 040/272500 Barcola prossima consegna alloggi due camere cucina salone bagni anche con mansarda e terrazzo panoramico. (D00)

B.G. 040/272500 Bonomea bassa panoramicissima attico imminente consegna grandi terrazze box automezzo. (D00)

B.G. 040/272500 Chiampore panoramiche villette due camere salone cucina bagni taverna cantina portico giardino da 390.000.000. (D00)

B.G. 040/272500 Commerciale bassa (paraggi) epoca: perfetto due camere salone grande cucina ammobiliata bagno automezzo cantina occasione 180.000.000. (D00)

Segue in 29.a pagina

L'EMERGENZA TRIPCOVICH / IL PIANO DI SALVATAGGIO

La carta Mediobanca

La visita a Via Filodrammatici del presidente del gruppo, de Banfield. Per risolvere la pesante situazione finanziaria si punta sulle società sane

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — E' successo tutto in tre mesi. Il clamoroso divorzio fra il presidente Raffaello de Banfield e l'ex amministratore delegato, Agostino della Zonca. Il gran movimento di grossi pacchi di azioni sul mercato: il titolo perde quasi un terzo del suo valore. Poi l'entrata in scena del gruppo genovese Serra, una dinamica società di spedizioni che avvia una collaborazione con Trieste. L'annunciato tentativo di rilanciare un piano di risanamento orientato sul *core business*, i trasporti internazionali.

E poi l'ingresso di Sebastiano Gattorno, presidente della finanziaria Sgf (che controlla la Serra), nel consiglio d'amministrazione accanto a Giberto Arrivabene, con i buoni auspici di Umberto Agnelli. Ma il piano di rilancio può realizzarsi solo sottoponendo ad un profondo check-up i conti del gruppo che il gruppo Serra affida ai revisori della Kpmg.

E siamo al «big-bang». La scure dei debiti che si materializza nel resoconto degli analisti. Una cifra che-secondo indiscrezioni- arriva a 500 miliardi. Le perdite del gruppo ammonterebbero invece a 200 miliardi.

I mercati intuiscono che sarebbe questo il vero motivo della rottura fra il presidente, Raffaello de Banfield-Tripcovich e Agostino della Zonca. I nuovi amministratori chiedono un piano di salvataggio. Tutto avviene in una riunione alla Consob, presente Luciano Pichler, che rappresenta la Banca internazionale lombarda, l'istituto specializzato in salvataggi di gruppi troppo esposti verso il sistema bancario.

Arrivabene e Gattorno annunciano a Berlanda di avere convocato «senza indugio» per il prossimo 26 maggio i consigli di Tripcovich, Finrex e Gottardo Ruffoni per dare il via ad un massiccio abbattimento del capitale e quindi alla ristrutturazione. Una strada obbligata, per scongiurare soluzioni traumatiche come la liquidazione o il fallimento.

Intanto i titoli del gruppo Tripcovich, che ha un fatturato consolidato di 1.200 miliardi (in gran parte riferiti alla Gottardo Ruffoni) con oltre 5.000 dipendenti, vengono sospesi in Borsa. Il «caso Tripcovich» piomba come un macigno su PiazzaAffari che nelle ultime settimane si stava interrogando sui movimenti che caratterizzavano il titolo in Borsa.

Qualche dato. I bilanci 1992, gli ultimi conosciuti, registravano 4,4 miliardi di utile netto e 15,86 miliardi di perdita consolidata per la Gottardo Ruffoni; 0,6 miliardi di utile e 6,11 miliardi di perdita consolidata per la Finrex e 15,2 miliardi di perdita consolidata per la Tripcovich.

Il presidente del gruppo, Raffaello de Banfield, sta vivendo ore di attesa: «Sono grato alla Consob che ha accolto la sospensione dei titoli. Ora non resta che aspettare il consiglio di mercoledì». Ma su di una possibile entrata in scena di Mediobanca, anche in virtù dei consolidati rapporti fra il barone e Via Filodrammatici, per il momento non ci sono conferme ufficiali.

Resta il fatto che de Banfield venerdì, dopo l'incontro in Consob, si è recato a Mediobanca intorno alle 16.30 dove ha avuto un colloquio con l'amministratore delegato, Francesco Cingano: «Hanno voluto che spiegassi che cosa stava succedendo. Certo, abbiamo esaminato con attenzione i conti e sondato eventuali soluzioni». Consulente del gruppo triestino, fin dall'inizio della crisi, è stata sempre la Bil che ora dovrà condurre le negoziazioni con i creditori: le banche. Fra queste Comit, gruppo San Paolo, Banca di Roma.

De Banfield osserva che da tempo c'era preoccupazione per la situazione finanziaria del gruppo: «Ci siamo trovati di fronte ad una società gonfiata ma dove vi sono anche diverse aziende sane». Imputata sarebbe la accelerata corsa alle acquisizioni degli ultimi anni.I vertici della compagnia non escludono una possibile ed eventuale azione legale nei confronti dei vecchi amministratori.E questo costituirebbe un nuovo possibile sviluppo di questa vicenda dopo il clamoroso «divorzio» fra de Banfield e l'ex amministratore delegato della Zonca.

Di fatto fra le prime operazioni si parla di un progressivo disimpegno dal mercato assicurativo francese: sul mercato vi sarebbe la Rhone Mediterranè, compagnia con sede a Marsiglia controllata interamente dalla Tripcovich. Non si conosce tuttavia il potenziale acquirente per il quale si starebbe muovendo una finanziaria parigina.

Nella nota diffusa al termine dell'incontro in Consob i vertici Tripcovich hanno insistito sulla tutela dei piccoli azionisti che sono alcune migliaia:«E' nostra ferma intenzione difendere in modo assoluto l'azionariato» -sottolinea il presidente de Banfield.

DECRETO DEL GOVERNO

Ina, tempi rispettati L'offerta pubblica parte il 27 giugno

Sarà ceduto il 51 per cento. Risolto il problema delle cessioni legali: se ne occuperà la Consap

ROMA — Sì, il 27 giugno l'Ina sarà venduta. Il Consiglio dei ministri nella notte tra venerdì e ieri ha approvato un decreto legge che consente la privatizzazione nei tempi già stabiliti. «In prima battuta - dice il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini - quoteremo il 51% del capitale. Poi, entro un anno, decideremo sul resto». Nello statuto, che verrà modificato, «metteremo dentro per i manager il compenso legato alle performance. Così non si penserà che vendiamo una società con dentro gente che guadagna l'ira di Dio. Guadagneranno solo se otterranno buoni risultati operativi». Un segnale che va nella giusta direzione, secondo i sindacati che si dicono soddisfatti per la prima mossa del governo Berlusconi.
Del resto la decisione doveva essere presa in fretta.

Domani c'è l'assemblea dell'Istituto ed era necessario scongiurare la corsa delle assicurazioni creditrici in tribunale. Proprio il nodo delle «cessioni legali» (5.500 miliardi di debito nei confronti delle compagnie private) è stata al centro del dibattito notturno. Ma la soluzione è stata trovata senza oneri aggiuntivi per il Tesoro: sarà la Consap a liquidare alle compagnie di assicurazioni le polizze a fronte delle cessioni legali, via via che queste scadranno, con le stesse modalità seguite dall'Ina prima della scissione.

Diverse le novità. Innanzitutto sarà introdotto il voto di lista (che tutela gli azionisti di minoranza) per la nomina del Consiglio di amministrazione e l'Ina «monetizzerà» il 40% del capitale che detiene nell'Unioras-Unione italiana di riassicurazione, una società cui partecipano tutte le compegnie vita del paese. «Il governo - si legge nella nota di palazzo Chigi - confida che, al fine di consentire un'agevole prosecuzione del processo di privatizzazione, pertinenti previsioni normative siano definitivamente recepite in norme di legge entro la prima decade di giugno».

L'assemblea di domani, dunque, potrà svolgersi in tutta tranquillità. Potranno essere messi a punto gli ultimi adempimenti in vista dell'offerta pubblica di vendita (Opv) che dovrebbe scattare il 27 giugno. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del bilancio, figurano le modifiche statutariue «connesse alla procedura di privatizzazione della società». Dovrebbe quindi essere introdotto un limite massimo al possesso azionario da parte di un singolo azionista (fra lo 0,5 e l'1%); norme particolari per la nomina dei vertici della società; la costituzione di un fondo per l'acquisto di azioni proprie; una delega agli amministratori per aumentare il capitale sociale anche mediante l'emissione di azioni privilegiate o di risparmio e l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili o con warrant.

OLTRE ALLA SEAGRAM, IN LIZZA ANCHE LA UNITED DISTILLERY E UN GRUPPO TEDESCO

Tre «big» stranieri corteggiano la Stock

Bocche cucite a Trieste - Il presidente Leon Segal in viaggio d'affari - Già un accordo verbale?

Riprende forza la candidatura del colosso americano a cui la Stock nel passato guardava come possibile alleato

Servizio di
Giulio Garau

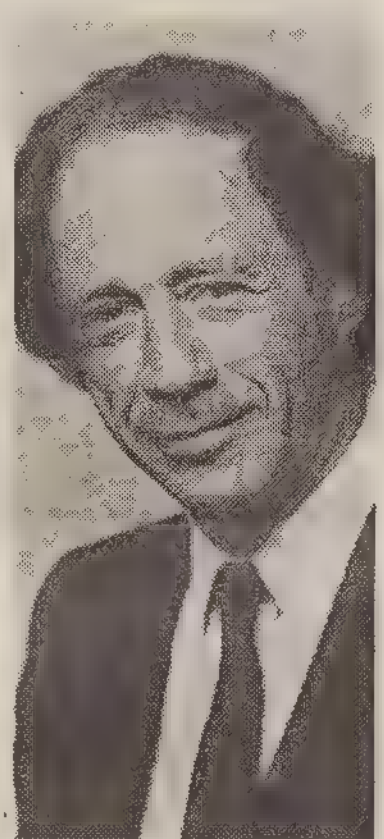
TRIESTE — «Non ho nulla da dire, non sono un azionista e gli azionisti non vengono a raccontarmi le loro intenzioni. Mi dispiace non so niente». Un gentile quanto secco no-comment quello di Dario Cogoi, componente del consiglio di amministrazione della Stock. L'unica ferma presa di distanza da parte dei vertici ieri a commento delle voci sull'intenzione dell'azienda di cercare possibili partner o di cedere una quota del pacchetto azionario a gruppi più grossi.

Bocche cucite, fino in fondo. Non è stato possibile raccogliere nessun commento, ma non è arrivata nemmeno nessuna smentita sulle indiscrezioni. Irreperibili la gran parte dei "big" della Stock: a quanto sembra molti si troverebbero all'estero, a cominciare dall'amministratoredelegato Fred L. Segal. Viaggi di affari collegati alle ipotesi?. Nessuno è stato in grado di confermare. Le voci che giungono dall'interno dell'azienda, da parte di ambienti sindacali e industriali, insistono su "trattative comunque in corso se non addirittura concluse". E qualcuno suggerisce che in realtà si potrebbe essere giunti a una conclusione non scritta, ma "verbale". Una sorta di contratto sulla parola che prevede un'inizio di trattativa e vari approfondimenti. Salvo uno stop in caso insorgano problemi o in presenza di cavilli.

E si insiste sui tre nomi, la United distillery, il gruppo tedesco e l'americana Seagram. E' proprio quest'ultima l'azienda più quotata e sulla quale si concentrano le maggiori indiscrezioni. Ieri, giorno di chiusura di tutte le piazze affari e delle aziende, è risultato impossibile raccogliere qualsiasi tipo di conferma diretta. Soltanto commenti di "contorno", di ambienti vicini alla Stock.

A quanto sembra la Seagram è un colosso americano (come è noto produce whisky, brandy, vodka e rhum con marchi conosciuti come Chivas, Glen livet, Crown Royal e V.O, in pratica gli stessi distillati che distribuisce la Stock) su cui l'azienda triestina aveva premuto a lungo per trovare un alleato. Un'interesse distratto per qualche tempo dopo le novità dei mercati dell'Est. Un'idea comunque mai abbandonata quella della Seagram, che ora riprende vigore. Una scelta dettata dalla situazione del mercato che vede da una parte una Stock interessata alla piazza nazionale e dall'altra le distillerie che guardano all'estero (America, Australia, Gran Bretagna in particolare). Un mercato turbato sempre più dallo sconvolgimento europeo e che ha costretto la Stock a riflettere. Si tratta di un'azienda che sta diventando troppo piccola per essere considerata una "grande azienda" e allo stesso tempo troppo grande per ritrovarsi tra le "piccole".

E le difficoltà a quanto pare si sono fatte sentire come ad esempio in Francia (La Stock-France sembra sia stata un buco nell'acqua) o in Germania (operazione nemmeno decollata).

Gli esperti del settore parlano di "marchio storico", di "grande tradizione, conosciutissimo". Ma anche di crisi di crescita. Una patologia che rientra in quelle classiche delle aziende di tipo familiare che si trasformano in "aziende di mercato". E come molte altri marchi nobili serve una cura specifica: trovare appoggi, in joint venture con i colossi che ora "decidono il mercato". Come la Seagram.

Leon Segal

Industriali e Wwf, il grande disgelo

UDINE — Per la prima volta in Italia il Wwf e un'associazioneimprenditoriale come quella dei Giovani Industriali della Provincia di Udine, si incontrano per discutere sui problemi della salvaguardia territoriale e sullo sviluppo economico. L'iniziativa si è svolta nell'ambito del convegno, presente il presidente della Giunta regionale, Renzo Travanut, voluto dalle due associazioni, riguardante i nuovi strumenti di gestione ambientale dell'impresa.

Adriano Luci, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, ha aperto i lavori sottolineando come in futuro spetti proprio ai giovani impegnarsi per consolidare e valorizzare il patrimonio industriale del Paese equilibrandolo nei confronti dell'ambiente e dell'uomo. «I giovani imprenditori — ha spiegato Luci — vogliono dedicare la massima attenzione allo sviluppo dell'impresa ponendo, però, sullo stesso piano il progresso ed il miglioramento della qualità della vita dell'intera società».

L'intervento di Davide Dal Maso, rappresentante del Wwf Italia, ha posto ulteriormente l'accento sull'importanza del convegno inteso non solo come occasione di puro dibattito ma anche per rilanciare un corretto rapporto fra ambiente e industria.

«Con questo spirito — a sottolineato Dal Maso — il Wwf si appresta a consolidare i rapporti con il mondo industriale considerato, per troppo tempo, come un nemico». Il caos legislativo nazionale è stato il tema centrale dell'intervento di Maurizio Laboffe, caposervizio Ambiente ed Energia Confindustria; uno snellimento delle procedure ed una maggiore chiarezza sulle politiche ambientali possono favorire un incremento economico e contribuire a sviluppare nuovi sbocchi occupazionali.

Da parte del ministero dell'Ambiente, rappresentato da Roberto Marzocchi, è nato l'impegno di favorire una nuova politica ambientale anche in Italia sfruttando tutti gli strumenti necessari, soprattutto mirando al coinvolgimento tra Stato, Industria, Associazioni ambientaliste e consumatori. «Il coinvolgimento è necessario — ha dichiarato l'avvocato Guido Butti — se si vuole inserire l'Italia nelle nuove politiche ambientali volute dalla Comunità Europea». Paolo Lombardi, vicesegretario generale Wwf Italia; Alessandro Giadrossi, Wwf Friuli-Venezia Giulia; Giorgio Cavallo, presidente della Lega Ambiente del Friuli-Venezia Giulia; Luigi Leghissa, Pretore di Udine. Il convegno si è chiuso con la sottoscrizione di un documento che impegna il Gruppo Giovani dell'Associazione Industriale della Provincia di Udine ed il Wwf Friuli-Venezia Giulia a confrontarsi anche in futuro per ripetere analoghe iniziative al fine di favorire un movimento di crescita culturale e di modificazione dei costumi.

Farmitalia Carlo Erba, scompare un marchio storico dei farmaci

MILANO — Addio alla Farmitalia Carlo Erba, uno dei marchi storici dell'industria nazionale e primo produttore farmaceutico italiano. E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il progetto di fusione in base al quale la Pharmacia Spa, la consociata italiana del gruppo farmaceutico svedese che tra il 1993 e il 1994 ha rilevato la Farmitalia (ora una società a responsabilità limitata con 529 miliardi di capitale) dalla Montedison, incorporerà la sua controllata.

Il progetto prevede l'annullamento delle quote di Farmiterba possedute da Pharmacia mentre ai pochi soci terzi rimasti, un'eredità di quando Farmitalia era quotata in piazza Affari, saranno distribuite nove nuove azioni Pharmacia da 1.000 lire ciascuna per ogni cinque quote Farmiterba, pure da 1.000 lire, possedute. Il capitale Pharmacia passerà così da 460 a 463 miliardi.

La Farmitalia Carlo Erba, nata nel 1853 come Carlo Erba e tra le più antiche imprese industriali italiane, è stata fino a qualche anno fa una delle protagoniste del listino azionario di Milano dove era quotata dal marzo del 1950. Prima controllata dalle famiglie Visconti di Modrone e Castelbarco Pindemonte, la Carlo Erba era finita alla Montedison nel 1971 e nel 1978 aveva incorporato la Farmitalia.

Il resto è storia recente: tra l'anno scorso e quest'anno Montedison vende Farmiterba a Procordia-Kabi Pharmacia, un'operazione del valore complessivo di 1.900 miliardi.

Continua dalla 27.a pagina

B.G. 040/272500 Commerciale residence "Verde azzurro" attico prestigioso con soppalco 170 mq più terrazze condizioni eccellenti. (D00)
B.G. 040/272500 Domio consegna settembre ville singole tre matrimoniali salone cucina bagni taverna giardino 430.000.000. (D00)
B.G. 040/272500 Flavia recente perfetto angolo cottura arredato soggiorno camera bagno poggiolo ripostiglio cantina parcheggio occasione 85.000.000 trattabili. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia consegna settembre attico con mansarda 160 mq coperti rifiniture signorili 315.000.000. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia imminente consegna camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio finiture singorili da 117.000.000. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia Strudthoff lussuosa villa nuova costruzione 250 mq coperti giardino vista golfo. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia villa bifamiliare a schiera vendesi anche frazionata al grezzo totali 660 mq più giardino. (D00)
BARCOLA appartamento 70 mq più taverna estremamente tranquillo vista aperta. Evoluzione Casa 040/639140. (A6033)
BARCOLA casetta indipendente con giardino e posto auto trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140. (A6033)
BORA 040/365900 F. SEVERO ottimo investimento, piano alto, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno. 76.000.000. (A6093)
BORA 040/365900 GRETTA a schiera panoramico soggiorno cucina due stanze doppi servizi balconi, taverna. Piccolo giardino. Posto auto. (A6093)
BORA 040/365900 RIVE ottimo soggiorno, cucina, bistanze, servizi, cortiletto. 90.000.000 + mutuo. (A6093)
BRAMANTE occupato, contratto disdetato 30.9.94, 4.o p., 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc separati, 2 poggioli, riscaldamento. Telefonare 9-12, 16-18 301342. (A5977)
CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamenti in casa d'epoca diverse metrature da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A6051)
CAMINETTO vende Settefontane appartamento in casa recente soggiorno stanza cucinotto bagno. Tel. 040/630451. (A6051)
CAMINETTO vende zona centrale magazzino 100 mq da ristrutturare. Tel. 040/630451. (A6051)
CAMINETTO vende zona Monte d'Oro terreno edificabile mq 7100. Tel. 040/630451. (A6051)
C A N A L G R A N D E 040/662277, S. Luigi, appartamento 50 mq, ottime condizioni. (A6099)
C A N A L G R A N D E 040/662277, via Milano, appartamento 75 mq, stabile signorile, buone condizioni. (A6099)
C A N A L G R A N D E 040/662277, zona Piazza Goldoni, appartamento 75 mq completamente ristrutturato, ottime condizioni. (A6099)
CASA DOC 040/364000. Rozzol piccola casetta completamente da ristrutturare giardino recintato di 250 mq 105.000.000. (A6054)
CASA DOC 040/364000. Settefontane piano basso camera cucina bagno buone condizioni 40.000.000. (A6054)
CASA DOC 040/364000. Tribunale ufficio signorile tre stanze servizi 70 mq 135.000.000. (A6054)
CASA DOC 040/364000. D'Annunzio luminosissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ottime condizioni 90.000.000. (A6054)
CASABELLA centralissima mansarda con finestre e abbaini. 140 mq da ristrutturare. 130 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA Coroneo appartamento 120 mq. Occupato. Cucina, tre camere, cameretta, camerino, servizio. 160 milioni. 040/639139.
CASABELLA corso Saba in palazzo ristrutturato appartamento di 150 mq. Cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi. Da ristrutturare. 140 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA nuova costruzione "via del Ponzanino" soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Contanti 40 milioni più mutuo agevolato 430 mensili. Box o posti auto. 040/639139. (A00)
CASABELLA Opicina palazzina residenziale, ingresso, tinello, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, box doppio. Panoramico. 200 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA Revoltella attico panoramico su due piani, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due terrazzi, poggiolo, posto auto. Finiture di pregio, idromassaggio, aria condizionata. Trattative esclusivamente nostri uffici. Galleria Protti 4. 040/639132. (A00)
CASABELLA S. Giacomo magazzino, 35 mq 45 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA Tigor adiacenze, appartamento 85 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Buone condizioni. 115 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA Tor S. Piero soggiorno, cucina, due matrimoniali, cameretta, servizio, cantina. Da ristrutturare. Vista mare. 149 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA via Carpineto palazzina decennale immersa nel verde, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Ottime condizioni. 135 milioni. 040/639139. (A00)
CASABELLA via Commerciale (Verniellis) recente immerso nel verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, tre poggioli, cantina, posto auto. 195 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA via Palladio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, servizi separati. Termoautonomo. Ottime condizioni. 86 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA via Roncheto recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, occupato. 133 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA via Valmaura posto auto coperto. 12 milioni. 040/639139. (A00)
CASAFFARI 040/366036 Servola, recente, ottimo, mq 100, terrazzino. Posti auto, giardino; Rossetti adiacenze, appartamento mq 90, trentennale, ottimo, piano alto vista aperta. 180.000.000. (A6005)
CASAFFARI 040/366036 Severo alta, appartamento mq 145 trentennale, piano alto balconi ascensore vista aperta; Bonomea appartamento mq 100 semirecente piano alto balconi posto auto ascensore vista mare. (A6005)
CASETTA accostata con giardino zona semicentrale estremamente tranquilla condizioni perfette. Evoluzione Casa 040/639140. (A6033)
CENTRALISSIMO 180 mq, da privato a privato. Super restaurato, prestigioso. Informazioni riservate. Telefonare 0337/543656. (A6097)

CMT Centroservizi, capannone 1300 mq, ottima zona di passaggio, con palazzina uffici e magazzino 300 mq, terreno 1200 mq. Tel. 040/382191. (A00)
DISPONIAMO di locali affari varie metrature vendita affitto. 040/7606116. (A05)
DOMIO villetta singola tripiano caminetti posto macchina giardino tavernone Casaelite 420.000.000. 040/364949. (A6089)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE adiacenze Petronio terzo piano, circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 100 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE borgo Teresiano luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 220 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Piccardi ultimo piano, circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 110 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze piazza Scorcola, palazzo signorile con ascensore, appartamento ampia metratura lussuosamente rifinito: ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, guardaroba, due bagni, stanzino, terrazzo, balconi. Autometano. 420 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano: zona salotto con caminetto, cucinino, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo palazzo ristrutturato con ascensore, disponibilità da risistemare internamente. Nessuna provvigione a carico acquirente. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia prestigioso palazzo ristrutturato primo piano uso ufficio, circa 90 mq, primingresso, solamente da pavimentare e tinteggiare. Ascensore, riscaldamento autonomo. 180 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Fabio Severo alta luminoso appartamento in stabile recente con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina, due stanze, stanzino, due bagni, ripostiglio, due balconi. 240 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE isola pedonale in palazzo ristrutturato completamente, piano alto con ascensore: ingresso, salone, grande cucina, dispensa, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, autometano. Primoingresso. Rifiniture prestigiose. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE OPICINA appartamento in villa in corso di restauro, circa 200 mq coperti, giardino proprio, garage, autometano, finiture di pregio. Consegna fine 1995 possibilità di permuta, 3.000.000 al mq compreso terreno. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano in costruzione villino accostato, indipendente: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, giardino, box auto. Finiture accurate. Prossima consegna. Nessuna provvigione a carico acquirente. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rittmeyer luminoso terzo piano d'angolo, palazzo molto signorile, circa 170 mq con bellissimi parquet e porte originali d'epoca, ascensore, riscaldamento autonomo. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta luminoso piano alto: atrio, salone cucina quattro stanze stanzetta doppi servizi ripostigli due balconi cantina posto auto in garage. Ascensore. 390 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto prenotazioni appartamenti nuova costruzione dotati ogni comfort, garage, cantine, autometano. Massima garanzia di serietà, consegna primavera 95, pagamento stati avanzamento lavori, possibilità mutuo bancario. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto stabile primoingresso appartamento in ristrutturazione: salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda, terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autometano. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Servola ultimo piano con ingresso indipendente, circa 120 mq: atrio, cucina, quattro stanze, stanzino, servizi, terrazzo, mansarda altrettanta metratura, cantina, vista aperta, da risistemare. 198 milioni. Domus 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE ultime disponibilità lotti di terreno edificabile zona Opicina centro, progetto per costruzione villini mono o bifamiliari in fase di approvazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Franca in palazzo signorile da poco ristrutturato ascensore, riscaldamento centrale, circa 140 mq: atrio, soggiorno, cucina, tre camere, cameretta, bagno completo, servizio, ripostiglio, cantina. 190 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Hermet perfetto ultimo piano: atrio, salone doppio, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno, servizio, grande ripostiglio, balcone, cantina, soffitta. Ascensore, autometano. Vista mare. 320 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Santa Caterina prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, circa 215 mq signorilmente rifiniti. Ascensore, autometano. 480.000.000. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vicolo Scaglioni nel verde appartamento ottime condizioni, circa 180 mq con tavernetta, giardino, box auto. Autometano. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio luminoso piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, due balconi, cantina. Buone condizioni 180 milioni. 040/366811. (A00)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Rive appartamento ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, soffitta. Ascensore, autometano. 200 milioni. 040/366811. (A00)
ELLECI 040-635222 adiacenze Faro libero, recente, signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, posto macchina, tranquillo, stupenda vista mare, 226.000.000. (A604)
ELLECI 040-635222 Commerciale libero, signorile, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, terrazza abitabile, posto macchina condominiale, panoramicissimo, vista mare, 215.000.000. (A604)
ELLECI 040-635222 Revoltella, libero, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiato, 105.000.000. (A6047)
ELLECI 040-635222 S. Giacomo in stabile decoroso, libero, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, luminoso, solo 55.000.000. (A604)
ELLECI 040-635222 Università (Pendice Scoglietto) libero, ristrutturato, come 1.o ingresso, rifiniture signorili, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio, posto macchina, zona signorile, 175.000.000. (A604)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE ALTA - perfetto I piano con terrazza. Matrimoniale, soggiorno, cucina, doccia. 140.000.000 trattabili. Battisti 4, tel. 040/636490. (A6026)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - CRISPI (bassa) stabile d'epoca. Signorile centralriscaldamento. Appartamenti I e II piano, mq 160, 4 stanze, salone, cucina grande, bagno, da ristrutturare. Battisti 4, tel. 040/636490. (A6026)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - PALAZZO SIGNORILE adiacenze CORSO CAVOUR ascensore, centralriscaldamento. Mq 90, 2 poggioli, 2 matrimoniali, saloncino, grande cucina, soffitta 210.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A6026)
EUROCASA 040/638440 Attico centralissimo, recente, vista città, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, 240.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 COMMERCIALE recente, vista mare, splendido primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno idromassaggio, autometano, 200.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Lamarmora, recente, piano alto, luminosissimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, box, 290.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Puccini recente, ultimo piano, vista mare, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina con dispensa, bagno, terrazzo, box, autometano, 250.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Donadoni, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, autometano, 120.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 MONTEBELLO perfetto, in palazzina, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, terrazzone, box, 220.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 Occasione Boccaccio perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 93.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Tigor, ottimo, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, autometano, 185.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Vergerio, 50 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 57.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 REVOLTELLA, ristrutturato, vista, salotto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggioli, autometano, 170.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 San Giacomo tinello, cottura, ampia matrimoniale, bagno, autometano, 79.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 San Giusto casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SAN VITO esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagni, cantina, autometano, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 viale XX Settembre, ristrutturato nuovo, matrimoniale, cucina, bagno, 53.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VILLA REVOLTELLA adiacenze, splendida villa, 220 mq interni, parco 2000 mq, ottimo prezzo, trattative riservate Battisti, 8. (A00)
FARO 040/639639 APPARTAMENTI da restaurare varie tipologie in centralissimo stabile di prossima ristrutturazione 1.500.000 mq. (A00)
FARO 040/639639 BOX auto doppio Garibaldi 3.70 X 8.40 55.000.000. (A00)
FARO 040/639639 COMMERCIALE vista mare perfetto soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 225.000.000. Possibilità posti auto. (A00)
FARO 040/639639 FIERA salone due matrimoniali cucina doppi servizi balcone cantina 220.000.000 trattabili. (A00)
FARO 040/639639 LOCALI d'affari/magazzini Fiera 100 mq 100.000.000, via Udine 200 mq, Boccaccio 160 mq, Lazzaretto Vecchio 150 mq vendita o locazione. (A00)
GEPA San Vito, ottimo nel verde, saloncino, due stanze, stanzino, cucina, bagni, 210.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Grotta Gigante, splendida villa indipendente, due piani, ampio parco, ottime rifiniture. 040/660050. (A00)
GEPPA Paisiello, ottimo con giardino, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, garage, autometano, 180.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Pam, favoloso ultimo piano, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 72.000.000. 040/660050. (A00)
GEPPA Rive, ottimo primoingresso, ampia matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 105.000.000. 040/660050. (A00)
GORIZIA due box auto cinque metri, attigui, centralissimi, liberi, privato vende. Tel. 0336-526598. (A6077)
GORIZIA impresa vende via Lunga ville bifamiliari: appartamenti mq 150-130. Tel. 0432/531473. (B00)
GORIZIA KRONOS: appartamento zona Tribunale 1 camera cantina posto auto 90.000.000. 0481/411430.
GORIZIA Savogna casa soggiorno cucina 2 camere bagno giardino 250.000.000. Elletre 0481/33362. (B457)
GORIZIA vendesi appartamento 100 mq finestre su p.zza Vittoria. Tel. 0481-809927 ore serali. (B)
GORIZIA Via XXIV Maggio n. 19 vendesi box L. 20.000.000. Telefono 0432/531473. (B0)
GRADISCA D'ISONZO centro intera palazzina composta da due alloggi e un locale d'affari, giardino. Immobiliare Borsa 040/368003. (A6041)
GRADISCA Sagrado appartamenti-villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da lire 36.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)
GRADO Agenzia Italia 0431/82384 soggiorno due camere cucina balcone. Ottimamente rifinito. (C00)
GRADO Città Giardino Agenzia Italia 0431/82384 soggiorno due camere cucinino verandina terrazzo. (C00)
GRADO fronte mare, privato vende. Informazioni riservate. Telefonare 0337/543656. (A6096)
GRADO Pineta Agenzia Italia 0431/82384 attico due camere soggiorno. Terrazzo 200 mq. (C00)
GRETTA, splendido piano intermedio, vista mare, salone, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto 220.000.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via dell'Istria come primingresso ultimo piano con mansarda vista mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi; nel piano mansardato una stanza con bagno. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Puccini ottavo piano panoramico come primingresso saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio verande poggiolo, box auto. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam completa vista mare signorile ultimo piano con splendida mansarda abitabile, grande salone mansardato cucina con adiacente sala da pranzo tre stanze doppi servizi, terrazzi, due posti auto in autorimessa. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 borgo Teresiano ultimo piano epoca signorile salone due matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimi locali d'affari in palazzi completamente ristrutturati da 100 a 640 metri quadrati vendonsi pronta entrata. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Crispi epoca salone cinque stanze cucina bagno poggioli, riscaldamento autonomo. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Franca magazzino circa 250 metri quadrati. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Milano adatto ufficio due grandi stanze cucina bagno poggioli, comfort. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro vista mare ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nuovo ultimo piano con particolare mansarda terrazzata soggiorno due stanze cucina doppi servizi, adiacenze piazza San Giovanni. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico intero ultimo piano con mansarda formato da due alloggi indipendenti composti entrambi da soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzi, ottime rifiniture. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Goldoni uffici di prestigio prima entrata varie metrature vendonsi.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Perugino soggiorno due stanze cucina bagno. 90.000.000. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano tranquillo recente saloncino cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. 115.000.000. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù inizio vendite alloggi in palazzina circondata dal verde. Disponibilità limitate. Possibilità alloggi con mansarda oppure con giardinetto proprio.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina locale/magazzino circa 95 metri quadrati. 136.000.000. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale III Armata in costruzione ingresso soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo, posto auto in autorimessa. (A6041)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro vista mare primingressi ottime rifiniture interne. Disponibilità alloggi con grandi terrazze abitabili, riscaldamento autonomo posti auto in autorimessa. (A6041)
IMPRESA vende a Monfalcone ultima villetta pronta consegna: ingresso soggiorno pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, 3 stanze, 2 balconi, taverna, lavanderia, box, lastrico attrezzato di circa 30 mq, ottime rifiniture, lire 110.000.000 più mutuo. Per visite sul posto tel. 040/303231.
IMPRESA vende a Monfalcone ultimo appartamento con mansarda su due livelli, ingresso, soggiorno pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, 2 stanze, ripostiglio, cantina e box lire 84.500.000 più mutuo, con mansarda al grezzo. Tel. 040/303231. (A5990)
IMPRESA vende uffici villa Concordia Gorizia, varie superfici: mq 250, 320, 800, 2500. Tel. 0432/531473. (B00)
L'I M M O B I L I A R E 040/7606581 CAMPO BELVEDERE vincinanze ottima mansarda completamente ristrutturata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio; S. LUIGI vista golfo nuova costruzione ultimo attico su due piani ampia metratura terrazze posto macchina; VIA DEL MESTRI adiacenze stabile recente appartamento con mansarda lussuosamente rifinito soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza balcone ripostiglio più mansarda con terrazza 35 mq box e posto macchina; VIA PADOVAN stabile ristrutturato soggiorno due camere cucina bagno possibilità posto macchina; via S. FRANCESCO stabile recente saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi balconi; VIA CIVIDALE appartamento in bifamiliare ampia metratura con taverna e giardino; P.ZZA CARLO ALBERTO vicinanze ottimo salone due camere cameretta cucina doppi servizi balconi; via TIMEUS zona soggiorno camera cameretta cucina bagno completamente da ristrutturare. (A6049)
LIGNANO Sabbiadoro lungomare piano V meravigliosa vista mare tricamere soggiorno cucina bagno ampie terrazze cantina posto auto arredatissimo vendesi 220.000.000. Tel. 0432/45082-0337/540500. (S51383)
LIGNANO Sabbiadoro, lungomare, piano 5.o, meravigliosa vista mare, tricamere, soggiorno, cucina, bagno, ampie terrazze, cantina, posto auto, arredatissimo, vendesi 820.000.000. Tel. 0432/45082, 0337/540500. (S51383)
LOCALE Commerciale 120 mq 4 fori carrabili altezza 4 metri pressi via Ananian 155 milioni + Iva vende Di.&Bi. Tel. 040/220784. (Aft6002)
MANSARDA zona fiera più soffitta servizi soleggiata 105 mq con ascensore zona facile parcheggio 75.000.000 040/660050. (A5921)
MARKETING 040/314646 adiacenze Giulia, recente, perfetto, ampia metratura, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo 180.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Borgo Grotta Gigante splendida villa indipendente parco 2000 mq rifiniture lussuose 600.000.000. (A00)

Segue in 30.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Amie di Zoppas

MILANO — Il Salone Permanente delle Innovazioni è una rassegna periodica semestrale del Museo della Scienza e della Tecnica, destinata a presentare al pubblico le proposte tecnologiche più innovative realizzate da aziende operanti in Italia. La nona edizione che si inaugura il 12 maggio, ha selezionato la lavatrice Amie di Zoppas, in quanto è un elettrodomestico particolarmente innovativo per ergonomia e funzionalità. Pur essendo molto ricca di prestazioni all'interno, è organizzata esternamente con la massima semplicità per quanto riguarda manopole e pulsanti di comando. La ricerca della massima ergonomia ha riguardato non solo la forma, la prensilità, la riconoscibilità al tatto delle manopole di comando, ma anche la ricerca del massimo contrasto nei colori (bianco-nero) per le zone del pannello e dell'oblò più frequentemente utilizzate. I comandi di Amie sono ridotti al minimo, con tutti gli elementi ben visibili che ne facilitano l'uso da parte di persone anziane o ipovedenti (o semplicemente frettolose e distratte). È prevista anche una cassetta audio, con la registrazione delle istruzioni, in aggiunta al manuale. Amie inoltre è una lavatrice amica: mette a disposizione degli utenti non vedenti anche un kit di trasformazione che comprende la manopola con caratteri Braille e la guida ai programmi da applicare sul top, sempre in Braille. Il kit, ideato (come del resto tutto il progetto) in collaborazione con le principali Associazioni Ciechi d'Europa, è disponibile gratuitamente, su richiesta. Questo progetto Zoppas, frutto di studi approfonditi a livello europeo, è la dimostrazione di come la volontà di perseguire un risultato (in questo caso una lavatrice «amica» anche di chi ha grandi o piccoli problemi di vista) riesca ad avere ragione di molti ostacoli, utilizzando la tecnologia in modo orientato alla qualità della vita e a valori umani e sociali.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 163/91

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9 giugno 1994 ad ore 9.30 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà del signor Franco Di Nubila: P.T. 41106 di Trieste - C.T. 1.o - unità condominiale costituita da alloggio con due poggioli sita al primo piano della casa civico n. 6 di via Guerrazzi, costruita sulla p.c. n. 4820 in P.T. 39982 di Trieste, marcata «17» in rosso, in atti al G.N. 6369/75, con 52/1000 p.i. del C.T. 1.o della P.T. 39982 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 245.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 3.000.000.

b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancellaria (stanza 241) per cauzione lire 24.500.00. e per quanto alle spese lire 36.750.000 entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 4 maggio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

04.15 R Venezia S.L.
05.25 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le
05.57 R Portogruaro (feriale)
06.18 IC (*) Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
09.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (feriale)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S.L.
17.44 D Udine via Cervignano (feriale)
18.15 E Lecce (cuccette)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P. N. - Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

00.11 IC (*) Milano C.le
02.21 IR Venezia S.L.
06.34 R Portogruaro (feriale)
07.11 E Ventimiglia, Torino P.N. (vagone letto - cuccette)
07.45 D Portogruaro (feriale)
08.05 E Roma Termini (vagone letto - cuccette)
08.46 D Udine - Via Cervignano
08.53 E Ginevra (vagone letto, cuccette)
09.25 R Venezia S.L.
10.11 E Lecce (cuccette)
11.19 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L.
17.38 IC (*) Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense
23.43 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

05.46 D Carnia (soppresso nei giorni festivi)
06.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
06.54 D Udine
07.35 D Vienna
08.35 R Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
09.05 R Udine (festivo)
10.55 D Udine
12.27 D Udine
13.15 R Udine
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R Udine
16.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
16.58 R Udine
17.32 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.44 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
18.06 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.30 R Udine
19.35 D Udine
21.40 D Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.47 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
07.52 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
08.38 R Udine
08.46 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
09.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
09.52 D Udine
10.48 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.11 R Udine (festivo)
13.45 D Udine
14.34 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.06 R Udine
15.36 D Udine
16.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.10 R Udine
19.00 R Udine (soppresso nei giorni estivi)
19.12 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.39 D Tarvisio
20.54 R Udine
21.53 D - Vienna

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST - VIENNA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

00.02 E Zagabria
09.14 E Zagabria (vagone letto, cuccette)
12.10 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
20.15 E Vienna via Maribor (vagone letto)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.55 E Zagabria
10.00 E Vienna - via Maribor (vagone letto)
10.57 IC (*) Zagabria
17.20 E Budapest
19.47 E Zagabria (vagone letto - cuccette)

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

Continua dalla 29.a pagina

MARKETING 040/314646 centrale piano alto, ristrutturato totalmente, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, due bagni 100 mq 230.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Commerciale, stupenda vista mare, saloncino, cucinotto, due matrimoniali, bagno terrazzini, box auto 220.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Coroneo adiacenze (via Carpison), luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 108.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 D'Annunzio occasione, luminoso, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, cantina 87.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Garibaldi, perfetto in palazzo ristrutturato, salone, tre camere, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio 180.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Maddalena, vista mare, recente quinto piano, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazzo, garage 260.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Paisiello, vista aperta, recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino 120.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Politeama, signorile mansarda ristrutturata, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 119.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Roiano, occasione, rinnovato, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno completo, ripostiglio 50.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 San Giacomo, recente piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, ripostiglio, due terrazzini 135.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 San Giovanni casetta a schiera su tre livelli luminosa nel verde 118.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 via dello Scoglio, occasione, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 60.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Visogliano, prossima consegna villa a schiera, ampio giardino, salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, tripli, taverna, posti auto coperti. Trattative riservate. (A00)
MARKETING 040/314646 zona Pam (via Alberti) recente, ottimo soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino 113.000.000. (A00)
MEDIAGEST appartamento in casetta perfetto tinello cucinotto soggiorno tre stanze bagno ripostiglio poggiolo giardino proprio accesso auto. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Cacciatore luminosissimo soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno cantina poggioli 126.000.000. 040-661066.
MEDIAGEST Baiamonti ultimo piano tinello cucinotto matrimoniale bagno cantina 76.000.000. 040-661066.
MEDIAGEST Cantù stupendo attico vista golfo salone cucina due stanze guardaroba bagno ampie terrazze posto macchina. 040-661066.
MEDIAGEST centrale completamente ristrutturato soggiorno cucina stanza stanzetta bagno autometano 127.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Contovello casetta da ristrutturare due piani più mansarda cortiletto proprio 93.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Crociferi luminoso soggiorno cucina due matrimoniali servizi ripostigli soffitta autometano 157.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST G. Pubblico epoca signorile soggiorno cucina due stanze stanzetta bagno autometano 169.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Muggia recente nel verde soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio box. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Rapicio epoca decorosa soggiorno cucina due matrimoniali stanzetta servizi ripostiglio poggiolo autometano 160.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Revoltella recente tinello cottura stanza stanzetta poggiolo cantina 116.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Roiano recente luminoso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli ampio box 221.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST S. Giacomo perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina 102.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST S. Vito panoramico soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggiolo autometano 159.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Sanzio ultimo piano panoramico saloncino cucina due matrimoniali stanzetta bagno ripostiglio 250.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Servola nel verde soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazze posto macchina 172.000.000. 040-661066. (A00)
MEDIAGEST Tibullo vista mare perfetto arredato cucina stanza stanzetta bagno poggiolo cantina 126.000.000. 040-661066.
MONFALCONE 2300 metri quadrati di area commerciale con annessi capannone e villa il tutto adiacente alla via Cesare Augusto Colombo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A6041)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: L. 103.000.000 a San Canzian bicamere doppi servizi recentissimo... posto auto.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: Mandamento splendide bifamiliari terreno mq 600 ognuna primavera '95 consegna.

AZIENDE INFORMANO

La Delizia: un successo internazionale made in Friuli

È noto che in questi ultimi anni, uno dei più importanti successi della Cantina La Delizia di Casarsa è stata la sua decisiva affermazione sui mercati internazionali. Ragione di questa fortuna va ricercata soprattutto nel modo in cui La Delizia è riuscita a esportare un marchio, quello che denomina i vini friulani, già di per sé sinonimo di alta qualità, aggiungendovi prodotti sempre nuovi, di specifico valore.

Da oggi La Delizia esporta i suoi vini con una nuova prestigiosa etichetta. La nuova linea di vini La Delizia avrà infatti il marchio a Denominazione di Origine Controllata targato «Friuli», una precisazione di provenienza che richiama direttamente il nome di una terra di grande tradizione enologica. Con questa nuova linea di vini, che si presenta in eleganti bottiglie da 75 cl e da 1,5 lt, La Delizia propone sui mercati internazionali tutte le migliori qualità dei vitigni friulani.

Tre esempi della nuova linea Friuli La Delizia:

lo Chardonnay La Delizia proviene da uno dei vitigni che meglio si sono ambientati nelle Grave del Friuli, assorbendone il clima e la «luminosità». Il suo profumo si distingue per un leggero bouquet di fiori campestri, mentre il sapore è fruttato e morbido. Vino di alto prestigio, è consigliato per pranzi e serate importanti. Isolato, è un fine aperitivo. Si accosta perfettamente anche con antipasti, minestre, pesce e formaggi delicati.

Il vitigno del Pinot Grigio è uno fra i più delicati del Nord Italia. È però in Friuli che il Pinot Grigio ha trovato un ambiente assolutamente ideale per giungere a maturazione. per il suo prestigioso sapore questo vino La Delizia è adattissimo a essere servito nei pranzi più importanti, con minestre e carni bianche, ma è con il pesce che il Pinot Grigio La Delizia trova il suo abbinamento più riuscito. Un profumo di fiori campestri e acacia accompagna il sapore asciutto, pieno e armonico, di questo vino.

Sicuri che la scelta di migliaia di friulani convincerà anche i degustatori d'Oltralpe e del Nordamerica, i viticoltori della Cantina la Delizia intendono fare del Merlot un vero cavallo di battaglia delle loro esportazioni. Con il colore rubino brillante, questo vino convincerà anche gli estimatori più esigenti grazie alla sua nobiltà enologica.

Il Merlot La Delizia si accompagna ottimamente con tutte le carni, i bolliti e gli umidi, e si sposa alla perfezione con i formaggi stagionati.

Particolarissimo il suo profumo, penetrante ed etereo, che ricorda i legni aromatici e il sottobosco. Ad esso si abbina perfettamente un sapore asciutto, corposo e caldo, appena affumicato.

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centralissimo bicamere biservizi piano alto soffitta L. 169.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: L. 140.000.000 bicamere centrale... con cantina!
MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano bicamere in casetta cantina garage... tutto autonomo L. 120.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807: ultimo piano palazzina semicentro appartamento con mansarda... terrazzatissimo cantina garage L. 148.000.000.
MONFALCONE CMT GREBLO zona Anconetta piano alto soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggioli. Tel. 040/362486-299969. (A00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: appartamento in palazzina soleggiatissima II.o piano ultimo triletto, biservizi, terrazzi, cantina, posto auto. (C00)
MONFALCONE impresa vende direttamente villaschiera in trifamiliare angolo. Informazioni tel. 0481-411584. (C316)
MONFALCONE KRONOS: ampia villa bifamiliare in costruzione con mansarda taverna lire 235.000.000. 0431/411430.
MONFALCONE KRONOS: appartamento tricamere in palazzina riscaldamento autonomo garage cantina 130.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: attico in recente palazzina tricamere biservizi cucina soggiorno ampi terrazzi box auto e posto auto verde condominiale. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento disposto su due piani ampia metratura 3 camere studio salone biservizi doppio box. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento bicamere salone ampia terrazza garage prezzo interessante. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Gradisca appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Gradisca casa indipendente con giardino parzialmente da ristrutturare 155.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo casetta accostata disposta su due piani con giardino 25.000.000 più mutuo. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano in villa appartamento bicamere con ampio giardino ottime finiture 1995. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano primo ingresso pronta consegna bicamere doppi servizi taverna ottime finiture. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano ultima disponibilità in costruzione appartamento 3 camere con mansarda di totali 180 mq ottime finiture 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano varie opportunità alloggi in ville bifamiliari e trifamiliari prossima costruzione consegna 1995. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa in bifamiliare 3 camere 3 servizi salone cucina con mansarda taverna 400 mq giardino. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa indipendente salone 3 camere 3 servizi 50 mq porticati ampio giardino lire 320.000.000 consegna 1995. 0481/411430.
MONFALCONE LA ROCCA: appartamento centrale 2 camere ampio terrazzo cantina L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: appartamento zona tranquilla 2 camere garage e cantina ottime condizioni ampio giardino condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: palazzina in costruzione appartamenti con 2 camere box e cantina da 150.000.000. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Ronchi ville a schiera ampia metratura abitabile finiture accurate giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: S. Canzian d'Isonzo casa accostata disposta su due piani adatta anche a bifamiliare giardino parzialmente da risistemare. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano ville bifamiliari in costruzione 3 camere biservizi salone cucina piano scantinato e giardino da L. 240.000.000. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481-412424 centrale libero camera cucina bagno 38.000.000. (A6075)
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481-412424 Gradisca casetta schiera soggiorno cucina 2 camere bagno giardino. 115.000.000. (A6075)

GRADO VACANZE
VILLA ELEONORA
VIALE EUROPA UNITA 23 GRADO (GO)
In zona pedonale - posizione tranquilla tra il porto e la spiaggia
AFFITTASI
appartamenti nuovi in palazzina d'epoca. Arredamento moderno e curato, 3/5 posti letto ampi balconi attrezzati. A richiesta: Lavatrice, lavastoviglie, tv, telefono, fax
Per informazioni: TEL. 0431- 85927 / 0336-526268
Visite: DOMENICA POMERIGGIO ORE 14-18

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale condominio signorile, appartamento piano alto, ascensore, tre stanze letto, doppi servizi, ottime rifiniture. Altro ristrutturato, due stanze letto, riscaldamento autonomo. L. 99.000.000.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gorizia centrale appartamento piano alto, ascensore, una stanza letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina, arredato completamente, vendesi.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado centralissimo monolocale, angolo cottura, bagno, terrazzo, L. 56.000.000.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari zona tranquilla, villa bipiani, una/due stanze letto, cantina, ampissimo garage, giardino mq 600.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 San Canzian d'Isonzo casetta accostata esposta due piani, due stanze letto, corte, legnaia, cantina, L. 60.000.000.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 San Pier d'Isonzo bella villa, indipendente, tre stanze letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, tavernetta, garage, giardino mq 700.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina seminuova, immersa nel verde, ottimo stato, tre stanze letto, doppi servizi, terrazze, cantina, garage, riscaldamento autonomo. L. 138.000.000.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco villa indipendente ampia metratura, due stanze letto, ampissima taverna, garage, autoriscaldata, giardino alberato.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanze stazione costruendi appartamenti, palazzina tre piani, due stanze letto, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino, consegna autunno '94. Informazioni presso nostri uffici.
MONFALCONE Ronchi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 98.000.000 + mutuo regionale concesso. Pronta consegna Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)
OPICINA via Cipressi impresa vende direttamente appartamenti in palazzina con taverna poggioli porticato finiture signorili consegna autunno 1994 telefono 569474-351377. (A5477)
PER IMPRESE: disponiamo vari stabili in posizioni centralissime per realizzare appartamenti e locali commerciali. KRONOS 0481/411430.
PIAZZA Carlo Alberto privato vende prestigioso mini appartamento uso ufficio/abitazione, libero. Tel. 0336-526598. (A6077)
PRIVATO 040/637524 vende appartamento recente 100 mq zona Giardino pubblico Tribunale. (A5875)
PRIVATO vende appartamento 154 mq ammezzato v. Murat 12 L. 280.000.000. Tel. 02/33610961. (A5986)
PRIVATO vende appartamento 167 mq I piano v. Murat 12 L. 360.000.000. Tel. 02/33610961. (A5986)
PRIVATO vende appartamento mansardato in villa centrale 150 mq 380 milioni. Tel. 578961. 13.30-15.30. (A5948)
PRIVATO vende appartamento moderno perfetto zona Vico ultimo piano 90 mq. Telefonare 040/302013, astenersi agenzie. (A6001)
PRIVATO vende Bonomea nel verde particolare, accessoriato, appartamento mq 100. Telefonare 040-44097. (A5999)
PROFESSIONE CASA 040-638408 Duino salone cucina bagno due matrimoniali terrazzo mansardina box vista mare. (A6075)
PROFESSIONE CASA 040-638408 Settefontane recente soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone 110.000.000. (A6075)
PROFESSIONE CASA 040-638408 Soncini saloncino due matrimoniali cucina bagno terrazzo cantina giardino posto auto coperto 245.000.000. (A6075)
PROFESSIONE CASA 040-638408 Stadio casetta accostata soggiorno cucinino bagno camera cameretta taverna garage 135.000.000. (A6075)
PROGETTOCASA Altura ultimo piano saloncino, due camere, cucina, servizi, terrazza, 170.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Baiamonti adiacenze, attico panoramico, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, box. 385.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento nuovo, vista mare, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Costalunga, saloncino, due camere, cucina, bagno, veranda, posto macchina, 195.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Foraggi adiacenze soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, autometano, 125.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Foro Ulpiano saloncino, tre stanze, cucina, servizi, cantina, autometano, 165.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia villette soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina nuove villette saloncino, tre stanze, cucina, servizi, lavanderia, terrazza, porticati, giardino, possibilità permute. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina villa d'epoca indipendente, due saloni con caminetto, tre matrimoniali, cucina, servizi, lisciaia, autorimessa, ampio giardino. Trattative riservate. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Settefontante adiacenze, salone, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina, 250.000.000. 040/368283. (A00)

TOLMEZZO IMMOBILIARE ALPE ADRIA s.a.s.
Tel. 0433/41010
RAVASCLETTO
(vicinanze): bifamiliare tricamere con scoperto primo ingresso.
OVARO
(frazione): casa indipendente con ampio scoperto affare lire 90 milioni.
LAUCO
(frazione): terreno edificabile 1.200 mq ottima posizione.
VAL PESARINA
stupendo appartamento bicamere in palazzina ristrutturata.
SOCCHIEVE
(vicinanze): villa indipendente in posizione tranquilla e panoramica.
ARTA TERME
appartamento arredato in piccola palazzina solo 42 milioni.

PROGETTOCASA Strada di Fiume soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 105.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Teatro Romano panoramico, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, terrazza, adatto studio. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Uffici ampia gamma, rifinitissimi primo ingresso, Zona Industriale vicinissimi superstrada. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Università vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, giardino, box, 295.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Veronese adiacenze salone, due camere, cucina, doppi servizi, guardaroba, pronta consegna. 250.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Rossetti recente saloncino, due stanze, cucina, bagno, balconi 180.000.000. 040/368283. (A00)
RABINO 040-368566 attico con superattico libero, finiture lussuose, vista mare, perfetto, salone di 50 mq con caminetto, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo di 160 mq, 450.000.000. Possibilità 2 posti auto. (A00)
RABINO 040-368566 Baiamonti, libero, recente, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo, 116.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 Gretta Bonomea, lussuosissimi primi ingressi, splendida vista golfo città, attico con mansarda terrazzi a mare, posto auto, appartamenti con taverna, giardino proprio, terrazzo, posto auto. Trattative ns/uffici. (A00)
RABINO 040-368566 Gretta, libero, appartamento su due livelli, fantastica vista mare e città, signorile, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, studio, salone verandato, 2 posti auto, 520.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 Gretta, villa libera recente, vista mare, perfetta, 300 mq coperti più garage per 2 auto, giardino 500 mq, 750.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 locali d'affari via Matteotti, libero con passo carraio, 91 mq più ufficio, servizio, 150.000.000. Altro viale XX Settembre libero, 40 mq con soppalco, 210.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 Opicina, villa a schiera libera, perfetta, su 3 livelli, terrazzi, box auto porticato per 2 posti auto, giardino, 400 mq, 450.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 Roiano, via Barbariga, libero, recente, bellissimo piano alto, doppi ascensori, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, poggioli, 159.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 Trebiciano, casa accostata libera, da ristrutturare internamente, su due piani complessivi, 200 mq coperti, riscaldamento autonomo, possibilità bifamiliare, 210.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via Cancellieri libero, ultimo piano, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, 89.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via Costalunga, libera casetta su un piano composta da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cortile, posto auto, 109.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via D'Alviano, libero, stabile recente, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto, 185.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via Frescobaldi, libero, perfetto, recentissimo, piano alto, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. 188.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via Giulia, libero, signorile, stabile d'epoca, perfetto, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo, 265.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via S. Pasquale, vista mare, libero, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, cantina, posto macchina. 115.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 via Valdirivo, libero ufficio stabile recente, ascensore, 6 stanze, doppi servizi, atrio, riscaldamento autonomo, 220.000.000. (A00)
RABINO 040-368566 villa padronale lussuosa libera Santa Croce, oltre 7000 mq parco alberato recintato, 550 mq coperti su due piani più serra e garage, trattative riservate presso nostri uffici. (A00)
RABINO 040-368566 zona Università, vista mare, lussuoso, perfetto, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, box, 360.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Contovello casa al grezzo libera possibilità bifamiliare 650 mq coperti giardino 300 mq 570.000.000. (A00)
RABINO 040-568566 adiacenze piazza Goldoni, libero piano alto vista San Giusto, perfetto, soggiorno, camera, 2 camerette, studio, cucina, bagno, complessivi 125 mq, riscaldamento autonomo, 245.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze largo Sonnino via Settefontane libero luminoso perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 118.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 66.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze via Battisti libero perfetto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre libero perfetto primo ingresso signorile palazzo d'epoca 2 saloni 6 camere cucina bagno 275 mq riscaldamento autonomo 450.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre via Brunner libero soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio 66.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 corso Saba libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 130.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta casetta libera vista mare soggiorno cucina camera bagno cantina giardino 50 mq 194.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 magazzino libero San Giacomo 50 mq più 17 mq soppalco 55.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 mansarda zona Rive perfetta libera saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 110.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 S. Giusto via Guerrazzi perfetto recente libero salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di 100 mq 395.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Broletto libero recente perfetto soggiorno camera cucinotto bagno 2 poggioli cantina 116.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Cologna libero perfetto ingresso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 189.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Crispi affittato uso ufficio perfetto 2 camere cameretta bagno riscaldamento autonomo 138.000.000 ottimo investimento. (A00)
RABINO 040/368566 via della Tesa libero ottimo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo completamente arredato 157.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Gatteri libero perfetto salone 3 camere angolo cottura bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Ginnastica libero in perfetto stabile ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Ponzanino libero rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo 48.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Tibullo libero rimesso nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 viale XX Settembre libero 3.o piano soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 79.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 villa stile Liberty Grignano perfetta vista totale mare golfo su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2800 mq riscaldamento autonomo 900.000.000. (A00)
RECUPERO EDILIZIO edificio vincolato Belle Arti zona centrale alloggi varie grandezze pronta entrata. Splendide terrazze abitabili. Informazioni e visite telefonando 040/660203. (A6040)
RONCHETO appartamento perfetto mq 124, piano alto vendo tel. 040/364975 orario ufficio. (A6023)
ROZZOL appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto vendesi tel. 912026. (A6031)
RUSTICO a Gropada con progetto approvato a 300 mq, più 700 mq di terreno. Occasione rarissima, da privato a privato. Informazioni riservate. Telefonare 0337/543656. (A6097)
SCORCOLA villa unifamiliare panoramicissima lussuosa perfetta trattative riservate. 040/7606115 Alpicasa. (A05)
SIT Altura tranquillo verdeggiante ampia metratura cucina saloncino bicamere doppi servizi terrazzo abitabile posteggio condominiale. 040/636828. (A6062)
SIT Borgo Teresiano I ingresso cucina abitabile 6 stanze stanzino ripostiglio 2 servizi poggiolo ascensore. 040/633133. (A6062)
SIT Carso terreno edificabile soleggiatissimo con progetto villa bifamiliare su 3 livelli garage giardino. 040/636828. (A6062)
SIT centrale ufficio prestigiosissimo doppio ingresso segreteria 6 stanze doppi servizi. 040/636618. (A6062)
SIT Fiera locale d'affari con passo carraio possibilità magazzino o posti macchina. 040/636828. (A6062)
SIT Fiera recente piano alto cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli 040/633133. (A6062)
SIT Ginnastica alta occasione 2 alloggi con possibilità unificazione. Per informazioni 040/636828. (A6062)
SIT Gretta luminosissimo I ingresso stabile ristrutturato saloncino cottura bicamere doppi servizi. 040/636222. (A6062)
SIT Ippodromo recente buone condizioni ingresso cucina abitabile stanzone bagno ripostiglio poggiolo. 040/636222. (A6062)
SIT Locchi prestigioso panoramico cucina ampio salone bicamere bagno poggiolo 040/636618. (A6062)
SIT Muggia attico I ingresso ottime finiture cucina salone bicamere doppi servizi terrazzo poggiolo. 040/636618. (A6062)
SIT Muggia I ingresso locale d'affari 550 mq coperti con spiazzo esterno adatto discount-supermercato. 040/636618. (A6062)
SIT Muggia nuova costruzione cucina saloncino bicamere bagno terrazzo di 80 mq 178.000.000. 040/633133.
SIT P.za Puecher adiacenze locale d'affari da sistemare posizione di passaggio. 040/636222. (A6062)
SIT Palazzetto recente affare tranquillo ingresso cucinino soggiorno bicamere bagno stanzino 040/636222. (A6062)
SIT Ponziana ultimo piano con terrazzino cucina soggiorno bicamere bagno 85.000.000 adatto giovane coppia. 040/636222.
SIT Roiano luminosissimo graziosissimo ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio autometano. 040/636828. (A6062)
SIT Viale adiacenze luminoso autometano cucina saloncino bicamere bagno ottimo prezzo. 040/636618. (A6062)
SIT Viale Miramare villa Liberty su 4 livelli giardino box doppio possibilità bifamiliare. Trattative riservate 040/636222. (6062)
SIT zona industriale capannone uffici laboratorio posteggio esterno occasione causa trasferimento. 040/633133. (A6062)
STARANZANO appartamento recente 60 mq con terrazza cantina box 88.000.000. FARO 040/639639. (A00)
STUDIO 4 040/370796 Università casetta singola ristrutturata 95 mq. Centro città attico vista completa golfo città salone tristanze servizi ampia terrazza. Centro stabili completamente ristrutturati appartamenti varie metrature. S. Giusto I ingresso monolocali, Soggiorno due stanze attico 160 mq con mansarda ottime rifiniture. S. Vito in costruzione soggiorno due-tre stanze. Attico salone quattro stanze terrazza vista golfo garage. Grado centro soggiorno due stanze fronte mare. Duino terreno costruibile 1000 mq. Opicina ville bifamiliari 200 mq. (A6100)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Romagna perfetto cucina salone due camere doppi servizi terrazzo posto macchina vista mare trattative riservate. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 San Giusto ottimo cucina saloncino due camere bagno poggioli panoramico. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Fiera appartamenti recenti piani alti varie metrature da 145.000.000. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Rozzol ampia metratura bipiano giardino posto macchina autometano. (A00)
TRIESTE: BARRIERA IV piano 120 mq triletto biservizi autometano. Perfetto. L. 220.000.000. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. (C00)
TRIESTE: VIA GUARDIA in stabile recentissimo III ultimo piano mansardato. Biletto perfetto autometano. L. 150.000.000. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. (C00)
TRIESTE: VIA PAISIELLO IV piano rifinitissimo. Biletto poggiolo autometano garage. Vista. L. 200.000.000. AFFARE. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. (C00)
VENDESI a Ravascletto appartamento ammobiliato con ampio terrazzo. Tel. 0433/66111. (A00)
VESTA via Filzi 040-636234 vende box per varie metrature, con acqua e luce, facile accesso. (A5735)
VESTA via Filzi 040-636234 vende libero largo Mioni, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. (A5735)
VESTA via Filzi 040-636234 vende libero viale D'Annunzio, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. (A5735)
VESTA via Filzi 040-636234 vende zona piazza Venezia, liberi e occupati di varie metrature da ristrutturare. (A5735)
VESTA via Filzi 040-636234, vende liberi zona Borgo Teresiano, varie metrature con riscaldamento, ascensore. (A5735)
VESTA via Filzi 040-636234, vende libero centralissimo, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore (A5736)
VESTA via Filzi 040-636234, vende locale d'affari zona piazza Venezia, mq 450, adatto istituto bancario. (A5735)
VIA cumano ultimo piano signorile 50 mq ampia terrazza con vista L. 130.000.000 Agenzia Immobiliare 0337/549403. (A6078)
VILLA adiacenze Hotel Riviera, mq 180, 12000 metri parco fronte mare proprio 040/7606552. (A6017)
VILLETTA S. Croce: 3 camere, soggiorno, cucina, bagni, terrazza, giardino 390.000.000. "Trieste Mia" 040/636565. (A6012)
VILLETTA singola personalizzata ampio giardino, porticati, taverna, cantina, ecc. Prenotasi tel. 040/351442. (A6095)
VIP 040/634112-631754 FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 100.000.000 CORONEO adiacenze moderno discrete condizioni cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 120.000.000 STRADA D' FIUME moderno eccellenti condizioni soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta vista mare 155.000.000. (A00)
VIP 040 634112-631754 LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 150.000.000. (A00)
VIP 040/634112-631754 PICCARDI adiacenze intera costruzione in buone condizioni composta da un grande appartamento uno piccolo un locale d'affari magazzini ampio parcheggio box passo carraio 700.000.000 VILLA REVOLTELLA adiacenze moderno signorile vista mare saloncino cucina camera cameretta bagno due enormi terrazze cantina posti macchina coperti videocitofono 345.000.000 CENTRALISSIMO moderno ultimo piano salone cucinotto due camere doppi servizi ripostiglio due poggioli 215.000.000 DUINO moderno angolo cottura soggiorno camera bagno poggiolo cantina giardino condominiale campo tennis 110.000.000 (A00)
ABITARE a Trieste. Semicentrale attico/superattico. Terrazzoni. Triplo ingresso. Possibilità due appartamenti. Box. 040/371361. (A6027)

Turismo e villeggiatura

DOMUS IMMOBILIARE Ginestre fronte mare, grande cabina attrezzata, tre posti letto, affittasi per la stagione estiva. 040/366811. (A00)
GRADO: appartamenti vicino spiaggia "Agenzia Trieste Mia" affitta/vende. 040/636565. (A5594)

Animali

ROSA Canina, Baiamonti 20, dispone cuccioli persiani rossi, bianco-rossi e calico. (A6074)
URGENTE cercasi persona disposta accogliere gatta sterilizzata compenso spese. Tel. 040/722217. (A6019)

Diversi

CHEIRO parapsicologia, esoterismo, astrologia. Aiuta risolvere qualunque problema. Massima riservatezza. Telefonare 040/771607. (A6090)
MALIKA la vostra cartomante toglie negatività fatture pranoterapia unisce amori 48 ore. Tel. 040-55406. (A6069)
TARYN cartomante vera veggente, la realtà del vostro futuro riceve subito. Tel. 040-362158. (A6102)

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

S. GIACOMO stuzzichevole appartamentino mansardato, cucina, soggiorno, cameretta, wc/doccia, atrietto, tutto in ottime condizioni, perfetto per single 49.000.000. GEOM. MARCOLIN 366901.

ROIANO recente tranquillo, stanza, cucina, bagno. PIZZARELLO 766676 via Donota 4.

VIA DEL BOSCO - GARIBALDI ampia matrimoniale, cucina, bagno, 45 mq 54.000.000. PIZZARELLO 766676 via Donota 4.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ADIACENZE VERONESE tranquillo camera cucina bagno ascensore arredato 53.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA MONTEBELLO palazzina recente, piano alto ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PICCARDI/FIERA ultimo piano soleggiato buono stato: corridoio, cucina, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta 73.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROSSETTI/MAMELI 1.o ingresso lussuosissimo adatto coppia mq 105 con ingresso indipendente nel giardino proprio, idromassaggio, allarme, box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CONTI alta recente 2.o piano ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone L. 110.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

DONADONI appartamento completamente rimesso a nuovo (serramenti, impianti, rivestimenti), vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, 125.000.000. GREBLO 362486.

GIARDINO PUBBL./COLOGNA mansardina potenzialmente molto bella, totalmente abitabile, cucina, soggiorno, camera, bagno, ascensore. Da risistemare, 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PONZIANA panoramicissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno tutto ristrutturato parzialmente arredato con mobili moderni piano alto 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE RIVE-PIAZZA UNITA' 1.o ingresso signorile ampio salone, cucina, stanza, guardaroba, luminoso tranquillo, ottime rifiniture, 85 mq. PIZZARELLO 766676.

S. ANTONIO NUOVO salone, stanza, ampio ingresso, cucina, servizio, 80 mq 2.o piano da rimodernare adatto anche a studio. PIZZARELLO 766676.

PROSSIMITA' STAZIONE CENTRALE soggiorno stanza cucina bagno riscaldamento 70 mq ammezzato interno tranquillo 65.000.000 minimo contanti 5.000.000. PIZZARELLO 766676.

PICCARDI moderno ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 135.000.000. POLIS 040/660890.

ROSSETTI alta, recente perfetto 4.o piano, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA CORSO ITALIA uffici in ottimo stato manutentivo, 1-2 vani con servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BARRIERA appartamento mansardato da ristrutturare, 58 mq, finestre verticali, luminoso, 45 milioni. RIVIERA 040/224426.

LONGERA appartamento bello, panoramico 60 mq IV ed ultimo piano con cantina e posto macchina in cortile, tutto ammobiliato bene. 150 milioni. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SERVOLA: appartamento in buone condizioni composto da entrata, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, lire 135.000.000. ADRIA 040/630474.

MATTEOTTI: mansarda ottima travi a vista soggiorno cucina bistanze bagno, 126.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROZZOL: recente vista aperta saloncino cucina bistanze biservizi terrazza garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VALMAURA recente luminoso: tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, posto macchina. Al prezzo di 110 milioni. CIESSEMME, Casa su Misura, tel. 773755.

PERUGINO grazioso mansardato perfettamente ristrutturato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Autometano. 125 milioni. CIESSEMME, Casa su Misura, 773755.

SETTEFONTANE stabile epoca, secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, stanza, stanzetta, servizi separati, parzialmente da ristrutturare. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

AGAVI recente in ottime condizioni, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo; inoltre box auto, cantina, piscina condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

EREMO palazzina recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, occupato. GEOM. GERZEL 040/310990.

STRADA FRIULI panoramico vista mare, in palazzina, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, posti auto scoperti. GEOM. GERZEL 040/310990.

CANTU' zona nel verde, rinnovato completamente, salone, due camere, cucina arredata, bagno stupendo, terrazza, cantina, posteggio, L. 270.000.000. GEOM. SBISA', 040/942494.

MONFALCONE, zona Anconetta piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggioli. GREBLO 362486-299969.

ROSSETTI appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, autoriscaldamento, lire 110.000.000. GREBLO 362486.

ADIACENZE PAM primo piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, lire 150.000.000. GREBLO 362486.

GIARDINO PUBBLICO soleggiatissimo 3 stanze stanzetta cucina wc doccia vende CIVICA. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

PRIMINGRESSO ultime disponibilità appartamenti soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano ascensore eventuale garage visite direttamente sul posto via CORRIDONI 9 lunedì e giovedì ore 11-12 e 17-18 vende CIVICA. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IPPODROMO ZONA in palazzina saloncino 2 stanze cucina bagno giardino proprio garage riscaldamento centrale ascensore vende CIVICA. Tel. 040/631712.

VERGERIO paraggi saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vende CIVICA. Tel. 040/631712.

HORTIS/CAVANA d'epoca, di classe, 4.o piano, cucina, saloncino, due matrimoniali, bagno, risc. autonomo, tutto rifatto nuovo, condominio monumentale, 185.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALE tranquillo luminoso con giardino condominiale ottime condizioni cucina soggiorno due stanze bagno balcone cantina autometano 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CATULLO recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina grande terrazzo box, 310.000.000. PIZZARELLO 766676, via Donota 4.

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato, finiture di pregio salone cucina due stanze doppi servizi 105 mq, 250.000.000. PIZZARELLO 766676.

D'ANNUNZIO BASSA soggiorno stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore, 148.000.000. PIZZARELLO 766676.

ALTURA vista mare recente perfette condizioni soggiorno-terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, 100 mq soffitta, garage 220.000.000. PIZZARELLO 766676.

PASCOLI-GARIBALDI soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, tutto in ottime condizioni, 104 mq, 145.000.000. PIZZARELLO 766676.

ROIANO moderno luminoso ottimo stato ultimo piano soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggioli ascensore. POLIS 040/660890.

ADIACENZE ZUGNANO recentissimo perfetto, cucina saloncino stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA ELIA panoramico ultimo piano, atrio cucinetta tinello stanza stanzetta bagno poggioli box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA recentissimo con vista mare, cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio, giardinetto proprio, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO seminuovo in condizioni perfette, cucina aperta all'americana nel soggiorno, matrimoniale, stanzetta bagno riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL ottimo, piano alto stabile recente, tranquillo, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, servizio, terrazzino, termoautonomo, posto auto. ROMANELLI, tel. 040/366316.

PICCARDI/MATTEOTTI recente, piano alto, soleggiato, saloncino, stanza, stanzino, cucina, bagno, poggioli, arredato, perfetto, L. 200.000.000. ROMANELLI, tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ROSSETTI vendesi appartamento in ottime condizioni composto da ingresso salone cucina abitabile due camere da letto doppi servizi grande terrazzo ripostiglio cantina box macchina. ADRIA 040/630474.

VIA LOCCHI appartamento in ottime condizioni composto da ingresso salone due camere matrimoniali stanzetta doppi servizi cucina abitabile terrazzo poggiolo. ADRIA 040/630474.

VIA MILANO vendesi appartamento adatto anche uso ufficio in ottime condizioni composto da ingresso cucina 4 stanze bagno riscaldamento autonomo aria condizionata impianto elettrico a norma. ADRIA 040/630474.

BORGO S. SERGIO appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, saloncino, tre stanze da letto, bagno, poggiolo, grande cantina. ADRIA 040/630474.

TRIBUNALE epoca atrio quattro stanze stanzetta cucina bagno servizi separati ripostiglio riscaldamento ascensore adatto abitazione studio ambulatorio. CIESSEMME casa su misura 773755.

BRAMANTE/VICO signorile ultimo piano senza ascensore vista aperta: soggiorno cucina tre camere bagno autometano 142.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494.

SALUS/FABBRI I piano mq 137: tinello cucinetta tre camere doppi servizi ripostiglio cantina autometano 185.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

CARDUCCI/SABA posizione su due strade mq 125 riordinare: soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio autometano L. 179.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/969390.

IPPODROMO/FIERA ultimo piano vista aperta soggiorno cucina tre camere doppi servizi balcone ripostiglio cantina L. 270.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

ROSSETTI epoca buono stato mq 145 piano III senza ascensore cucina sei camere servizi separati cantina autometano. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

VIALE XX SETTEMBRE inizio signorile mq 148 soggiorno cucinetta salotto tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta autometano. GEOM. SBISÀ 040/942494.

BORGO TERESIANO in stabile epoca appartamento soggiorno tre stanze cucina servizi adatto anche uffici primo piano ascensore. GRATTACIELO 040/635583.

MUGGIA recente vista soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi tre terrazzi abitabili cantina due posti auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA DIAZ in casa d'epoca completamente restaurato luminoso 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio adatto anche uffici. GREBLO 362486.

MANSARDA prestigiosa in prestigioso stabile magnificamente d'epoca. Cucina soggiorno tre camere doppi servizi ascensore tutto ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI prestigiosi primi ingressi in zona pedonale lussuosamente rifiniti cucina salone du/tre stanze letto doppi servizi autometano. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE vista sul verde (Giardino pubblico) salone tre stanze cucina servizi riscaldamento IV piano 120 mq 140.000.000. PIZZARELLO 766676.

COMMERCIALE appartamento con vista splendida saloncino 3 stanze cucina abitabile bagno terrazza poggiolo cantina giardino proprio di 850 mq autometano.

Fine vicolo **CASTAGNETO** recente spazioso cucina saloncino 3 stanze servizi poggiolo 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN LAZZARO in prestigioso palazzo d'epoca appartamento adatto ufficio 9 stanze servizi con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GIACINTI luminosissimo in ottime condizioni ampia cucina con dispensa salone due stanze stanzino servizi poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CANALE PONTEROSSO luminosissimo terzo piano salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile servizi soffitta termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BORGO TERESIANO signorilmente ristrutturato salone doppio cucina con dispensa 2 stanze servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA HORTIS in casa epoca ristrutturanda appartamento terzo piano perfettamente rinnovato 185 mq grande salone-pranzo tre camere cucina servizi soffitta riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.

VILLE E CASETTE

MUGGIA casetta indipendente soggiorno cucina bistanze bagno giardinetto. 170.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA REVOLTELLA graziosa casetta da ristrutturare, 60 mq su due piani, cortile proprio, tranquillissima. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ALLE PORTE DI MUGGIA villetta vista mare, giardino, taverna, grande box, possibilità di scelte «su misura», consegna '95. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CARSO casa con giardino, esterni ristrutturati, interni completamente da ristrutturare. 350 mq a 260 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

S. PIER D'ISONZO villa con terreno, costruzione recente, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime finiture; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno edificabile limitrofo 300 mq. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROZZOL/EREMO villetta indipendente panoramica sole verde, mq 142 più cantina, soffitta, terreno mq 1.060 accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

OPICINA villa nuova vero lusso: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

VIA RISANO (Salita di Raute) appartamento in recente villetta a schiera soleggiatissima con vista saloncino due stanze cucinotto salotto studio doppi servizi due terrazzi grande box auto. GRATTACIELO 040/635583.

OPICINA villa prestigiosa con ampio giardino buona metratura adatta anche bifamiliare box auto trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

DUINO LE VIGNE ville esclusive di ampia metratura interna con giardino proprio, in avanzata costruzione, visite in cantiere sabato e domenica. GREBLO 040/362486-299969.

MONFALCONE villetta accostata, salone 3 stanze cucina tripli servizi mansarda ampio giardino prontingresso. GREBLO 040/362486-299969.

VAL ROSANDRA pressi, villa monofamiliare, sprofondata nel verde, cucina, salone, 5 camere, cameretta, due bagni, cantina, box auto, 1000 mq di giardino tutto attorno, anche panoramica. Adattissima a famiglia numerosa che vuole migliorare la qualità della vita e di conseguenza allungarsela. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRIGNANO in villa in costruzione appartamento prestigioso superba vista completamente indipendente ampia metratura grande box giardino 1.200 mq. PIRAMIDE 040/360224.

ALTIPIANO posizione panoramica e servita splendida e particolare villa lussuosamente rifinita grande metratura ampio terreno possibilità alloggio dépendance. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO piccolo stabile ottime condizioni adatto uffici 330 mq con autorimessa 20 automobili cortile proprio vendesi o affittasi. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA villa nuova costruzione salone 4 stanze stanzetta 3 bagni taverna lavanderia garage portico giardino. PIZZARELLO 040/766676.

S. GIUSTO casa composta da 4 appartamenti liberi 2 locali totali 600 mq più 400 mq giardino alberato. PIZZARELLO 040/766676.

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA ampia villa d'epoca, su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

UNIVERSITA' villetta bifamiliare parzialmente occupata con giardinetto, riscaldamento autonomo, buono stato manutentivo, senza accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TURISTICI

GRADO adiacenze spiaggia salone cucina tristanze bagno terrazza garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTA AZZURRA (tra Mentone e Cannes) varie possibilità di investimenti in appartamenti di varie metrature e prezzi, varie modalità d'acquisto. Geom. MARCOLIN 366901.

MAGAZZINI E BOX

VICOLO CASTAGNETO BASSA, vicinanze F. Severo, posti macchina e moto in garage e scoperti. Accessoriati. Prezzi veramente accessibili. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MONTEBELLO magazzino di circa 410 mq con ampia entrata, e con 250 mq circa di scoperto. Quadrifoglio 040/630175.

LOCAZIONI

VIALE IPPODROMO affittasi con contratto patti in deroga appartamento signorilmente arredato composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno L. 800.000. ADRIA Tel. 630474.

MAMELI ALTA nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, postoauto eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

APPARTAMENTI uso ufficio o ambulatorio ampia metratura in ottime condizioni zona Corso Italia Borgo Teresiano Ospedale Maggiore. GRATTACIELO 040/635583.

AFFITTASI varie zone appartamenti diverse metrature anche in casetta arredati e non a studenti non residenti e anche contratti patti in deroga. GRATTACIELO 040/635583.

GIACINTI moderno rinnovato 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore soffitta ammobiliato non residenti. CIVICA tel. 040/631712.

CARDUCCI in stabile prestigioso appartamento 5 stanze cucina due bagni riscaldamento centrale ascensore affitta CIVICA tel. 040/631712.

UDINE mansardina stanza soggiorno cucinotto doccia affitta 420.000. CIVICA tel. 040/631712.

USO SECONDA ABITAZIONE affittasi arredati: ROSMINI adiacenze sul verde cottura soggiorno matrimoniale 650.000. Centro mansardina tranquilla in bella casa terzo piano ristrutturata autometano 650.000. Roiano recente cucina tinello soggiorno due camere bagno due terrazze. SISTIANA in villa salone con caminetto e zona cucina due stanze bagno garage giardino eslusivo 400 mq 1.800.000 compreso riscaldamento e consumi utenze. PIRAMIDE 040/360224.

RIVE uffici d'ampia metratura, anche frazionabili, con possibilità parcheggio. Quadrifoglio 040/630175.

VIA CASSA RISPARMIO ufficio completamente restaurato, 2 stanze, 2 stanzette, archivio, bagno. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA TIGOR disponibilità di 3 appartamenti primingresso rifinitissimi cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio, uso foresteria. Quadrifoglio 040/630174.

CARDUCCI uso ufficio al primo piano con ascensore riscaldamento autonomo, 4 stanze servizi. Quadrifoglio 040/630175.

ZONA GOLDONI per non residenti, arredato in ottime condizioni, ampia cucina, salone 2 camere servizi ripostiglio balconi. Quadrifoglio 040/630174.

ALTIPIANO vicinanze svincolo autostradale, si propone in affitto ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. Quadrifoglio 040/630175.

ZONA GARIBALDI arredato non residenti, cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174.

SERVOLA in casetta camera, cameretta, cucina, ammobiliato per due persone, non residenti, 460.000 mensili. Riviera 040/224426.

CUMANO ammobiliato, piano alto soleggiato, stabile recente, camera, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, non residenti L. 600.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ROSSETTI recente, ascensore, riscaldamento, perfetto, vuoto, patti in deroga, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo L. 700.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

SALUS epoca, I piano soleggiato, 4 stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo, vuoto, patti in deroga L. 1.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

SANLUIGI bellissimo appartamento recente ammobiliato libero giugno, saloncino, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, non residenti L. 1.100.00. ROMANELLI tel. 040/366316.

TRIBUNALE signorile, panoramico, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli, arredato, contratto patti in deroga L. 1.100.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ROSMINI paraggi, appartamento arredato in casetta, 4 stanze, cucina, servizi, termoautonomo, giardinetto, buone condizioni, non residenti L. 1.200.000. ROMANELLI Tel. 040/366316.

CENTRALISSIMO ufficio stabile prestigio zona pedonale 1.o piano con ascensore, 6 vani, bagno, balcone, ottimo per studio professionale. ROMANELLI tel. 040/366316.

SANSOVINO-VICO locale 50 mq adatto ufficio rappresentante, deposito ecc. 1 foro, condizioni interne buone L. 700.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

LOCALI D'AFFARI

PROPONIAMO prestigioso negozio 650 mq, vetrine, passo carrabile. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CRISPI INIZIO negozio libero moderno con due ampie vetrine soppalcabile mq 96 con wc privato. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE negozio 95 mq vendesi muri e attività articoli regalo, oreficerie, ottimo avviamento. Informazioni riservate. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.

CUMANO pressi, ottimo locale d'affari, ottimo come ufficio, parrucchiere, ecc. 80 mq circa, con servizi, condominio moderno, 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINE VERDE ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN ... TOUR. Con Luca Giurato e Mara Venier.
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film (1989). Con James Belushi.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG1
23.05 GRANDI BATTAGLIE. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 PREMIO LETTERARIO HEMINGWAY 1994
0.45 IL SOLE ANCHE DI NOTTE. Film (drammatico '90). Di P. e V. Taviani. Con Julian Sand, Charlotte Gainsbourg.
2.35 SPIONAGGIO ATOMICO. Film. Di Lewis Allen. Con Edward G. Robinson, George Raft.
5.40 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 TG2 - DIOGENE
13.55 METEO 2
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
15.35 UNA BORSA PIENA DI GUAI. Film (commedia '88). Di Catlin Adams. Con Helen Slater, Melanie Mayron.
17.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.55 UNA TRAPPOLA PER JEFFREY. Film (commedia '89). Di Mollie Miller. Con Hayley Mills, Barry Bostwick.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TGS - DOMENICA SPRINT
20.30 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.15 SPECIALE DSE. Documenti.
1.10 SHANGAI EXPRESS. Film (avventura '32). Di Joseph Von Sternberg. Con Marlene Dietrich, Clive Brook.
2.30 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 I FUCILIERI DELLE ARGONNE. Film. Di William Keighley. Con James Cagney, Pat O'Brien.
10.45 CONCERTO PER UN COMPLEANNO
12.00 PAPA' MA CHE COSA HAI FATTO IN GUERRA?. Film (commedia '66). Di Blake Edwards. Con James Coburn, Dick Shawn, Sergio Fantoni.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
15.30 LE PIACE BRAHAMS?. Film (commedia '61). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yves Montand.
17.30 GOLF. OPEN D'ITALIA
18.00 TENNIS. ATP TOUR
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 TUNNEL
22.00 TAXI STORY
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 PICKWICK, DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.40 TG3 EDICOLA
23.55 SERGENT YORK. Film. Di Howard Hawks. Con Gary Cooper; Joan Leslie.
2.05 HAREM
3.05 TUNNEL
4.20 CONDOTTIERI. Film. Di Luigi Trenker. Con Laura Nucci, Luigi Trenker.
5.45 SCHEGGE. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.32: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.35: Speciale: Partenza 77o Giro d'Italia; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Mondo Camion; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.30: 77o Giro d'Italia. 1a tappa; 15.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai (23,00); 19.22: Grr Tuttobasket; 20.18: Bolmare; 20.23: Ascolta, si fa sera; 22.52: Bolmare; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai; 7.05: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Trucioli; 9.34: Zeri domenicali; 10.00: Le figurine di Radiodue; 10.03: Grr Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varieta'; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Grr Anteprima sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Trucioli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Incontro con ...; 14.50: Radiomelina; 15.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Grr Domenica sport; 19.00: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22,10); 21.18: Trucioli; 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.00: Grr Date a Cesare ...; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da ...; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Grr Accadde in Italia; 13.00: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15.00: Scaffale; 15.30: Domenica musica; 17.00: La passione secondo S. Matteo; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Dramma musicale: Salome'; 22.30: Esercizi di radio; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno Italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena:
8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Ragazzo alla pari», di Cristine Nostlinger; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Ciesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Paradiso». Dialoghi e regia di Serfej Verc. Trieste A 33.a puntata (replica); 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete ogniora dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45: 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 all1 19.45: Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05: Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Maz dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta allo 040/661555 dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; ...e dalle 20 alle 22 sfogatevi allo 040/661555 con Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOOBER
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 KELLY. Telefilm.
11.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 AUTOMOBILISMO. CIVT
16.15 MIA MOGLIE SI SPOSA. Film (commedia '52). Di Richard Sale. Con Claudette Colbert, McDonald Carey.
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 LA PRINCIPESSA DEL NILO. Film (avventura '54). Di Harmon Jones. Con Michael Rennie, Debra Paget.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 UN UOMO, UNA DONNA E UNA BANCA. Film (commedia '79). Di Noel Black. Con Donald Sutherland, Brooks Adams.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
0.45 POLIZIOTTI A LOS ANGELES. Film (poliziesco '88). Di Joseph Mehri.
2.10 CNN

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE'. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.35 BRAVO BRAVISSIMO '93
15.40 NONNO FELICE. Telefilm.
17.30 ITALIA MUNDIAL 1970. ITALIA-GERMANIA
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CIAK
0.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.00 SGARBI SETTIMANALI
1.30 A TUTTO VOLUME
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 I TALIANI. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 A TUTTO VOLUME
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.30 770 GIRO D'ITALIA. 1A TAPPA
11.30 A TUTTO VOLUME
12.00 ADAM 12. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 SONNY SPOON. Telefilm.
15.30 770 GIRO D'ITALIA. 1A TAPPA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 BIG MAN. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.30 IL GUERRIERO DELLA STRADA. Film (poliziesco '91). Di George Ershbamer. Con Lorenzo Lamas, Ronnie Hawking.
22.30 GIRO SERA
23.00 SENZA UN COLPO IN CANNA. Film (drammatico '89). Di James Sbardellati. Con John Russell
1.00 STUDIO SPORT
1.35 LA BONNE. Film (commedia '86). Di Salvatore Samperi. Con Benito Artesi
3.35 I CARABBINIERI. Film

RETE 4

6.00 ETTORE LO FUSTO. Film
8.00 A NOI PIACE FREDDO...!. Film
9.30 AFFARI DI CUORE
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
11.45 4 PER SETTE
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 SUPERMAN IV. Film (avventura '87). Di Sidney J. Furie. Con C. Reeve
16.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
18.00 BELLEZZE AL BAGNO
19.00 TG4 SERA
19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
22.30 IL MOSTRO. Scenegg.
23.45 TG4 NOTTE
0.30 I BASSIFONDI DI SAN FRANCISCO. Film (drammatico '49). Di Nicholas Ray. Con Humprey Bogart
2.00 ASPETTA PRIMAVERA, BANDINI. Film

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 LE FAVOLE DI ESOPO
13.25 MISIOT
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
15.10 FALCON CREST. Telenovela.
16.45 CINA 220 A.C. I GUERRIERI DI XI'AN. Documenti.
17.30 PALLAMANO. PRATO-TRIESTE
19.00 CARTONI ANIMATI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPO
20.35 FALCON CREST. Scenegg.
21.30 TELEQUATTROSPORT
22.00 CALIFORNIA. Scenegg.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.00 LA STORIA DEL ROCK. ROD STEWART

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 AL DI LA' DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO. Film (poliziesco '68). Di Sidney J. Furie. Con Barry Newman, Harold Gould.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Scenegg.
21.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
22.15 TUTTOGGI
22.35 ULTIMO INFERNO. Film (drammatico '83). Di Ricky Shelak. Con Kathleen Quinlan, Stephen Match.

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 L'ONOREVOLE ANGELINA. Film.
22.00 THE OTHER WOMAN. Film.

TELEFRIULI

6.15 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura). Di Norman Moran. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 LA NOSTRA MAXIVETRINA
12.15 IN TRE SUL TAPPETO
12.45 MOTORI NON STOP
13.15 LA POSTA DELLE STELLE
13.45 LA NOSTRA MAXIVETRINA
14.00 RADUNO DEGLI ALPINI A TREVISO
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 IMPRESA OGGI E DOMANI
18.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
19.00 TELEFRIULISPORT
20.00 RIUSCIRA' LA NOSTRA CAROVANA. Telefilm.
20.30 TG NOSTRI. Con Mario Marenco e Andy Luotto.
20.45 LA GUERRA DEL FUOCO. Film (avventura '81). Di J.J. Annaud. Con Everett McGill, Rae Dawn Chong.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura). Di Norman Moran. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
3.50 NOTTURNO
4.30 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
5.30 VIDEOBIT

TELE+3

9.30 OPERA LIRICA: NORMA
12.10 THE NEXT TANGO: ASTOR PIAZZOLLA
13.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore.
15.00 BALLETTO: GISELLE
17.00 +3 NEWS
17.06 GRAND HOTEL. Film.
19.00 MUSICA IN CASA: MARIO DELLI PONTI
20.30 GRAND HOTEL. Film.
22.20 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
0.00 GRAND HOTEL. Film.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
13.15 DIAMONDS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi. Con Toto', Franco Coop, Elli Parvo.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIAMONDS. Telefilm.
20.30 IL PROFUMO DEL POTERE. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I.. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi. Con Toto', Franco Coop, Elli Parvo.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 SPECIALE SPORT
20.30 INFERNO A CARACAS. Film.
22.30 SPECIALE SPORT
0.00 ATTIMI DI PAURA. Film.
1.30 INFERNO A CARACAS. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

TELECOMANDO

RAIUNO

Nostra padrona tv bella (di notte)

Rubrica di
Giorgio Placereani

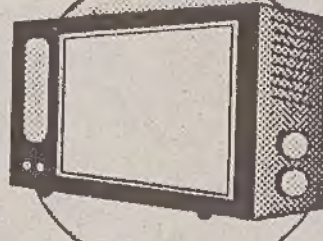
E' elegante, intelligente e un po' punitivo il nuovo programma di Sergio Zavoli «Nostra padrona tv» (prima puntata di cinque) ficcato pavidamente da Raiuno in un orario impossibile, giovedì alle 23.30 (sì, lo abbiamo appena detto, è impegnativo, lento, fino al punitivo. Eppure, se ci credi tanto da produrlo, questa è una ragione di più per trasmetterlo a un'ora decente: altrimenti lo vedrà solo qualche insonne inveterato o proprietario di videoregistratore che non ha preferito Eddie Murphy).

Si parla della nascita della tv. L'andamento è meditabondo e quasi solenne: raffinate riprese d'epoca in bianco e nero, accompagnamento musicale paludato, ripetuti stacchi sul titolo, che ritorna sul monitor nel corso della trasmissione; un ritmo lentissimo come la tv di allora, quasi una mimesi. In un passaggio particolarmente interessante, quelle lente immagini (una concezione oggi impensabile del tempo televisivo) si animano con brusca rottura: una scelta velocissima di parolacce e litigi della tv del futuro, mentre dei vecchietti ascoltano in silenzio: poi, di nuovo, il pacato indugiare della telecamera sui visi. Il ritmo distaccato del programma non ha nessuna intenzione di adeguarsi a quella rapidità del mostrare, quella frenesia di frammenti significativi, cui tende la televisione d'oggi. Molto contemporanea è invece l'avidità con cui — nello studio dalla parete fatta di monitor dove parla Sergio Zavoli — la tv si autoriprende: la telecamera, l'organizzazione del discorso televisivo viene messa in primo piano (la buona regia in studio è di Nicola De Rinaldo, mentre il montaggio è di Fabio Solfanelli).

«Nostra padrona Tv» contiene soprattutto molte belle interviste. Vivaci ed evocativi sono Vincenzo Cerami e Tonino Guerra, ma affascina, in particolare, l'intervista a Filiberto Guala: grande organizzatore, fervente cattolico, fu uno dei padri della Rai e ora è frate trappista (a un suo filmato in b/n di quand'era amministratore delegato Rai si salda la recente intervista in convento: bello il piccolo artificio di ritardare un attimo il ritorno del colore sul viso invecchiato). La sua citazione dei funzionari della Bbc, che a Londra gli dissero: «Non è l'Inghilterra che ha fatto la Bbc, ma è la Bbc che fa l'Inghilterra», rende bene il principio ispiratore pedagogico e organicista di quegli anni, nel quale confluiva una preoccupazione censoria incredibilmente codina ed estrema sul piano sessuale (e fa bene il programma ad affidarne testimonianza all'enfasi sarcastica di Piero Chiambretti).

Suona meno umana e credibile di Guala, con la sua preoccupazione magari discutibile ma sentita sul potere della tv, l'intervista/autodifesa del suo successore Ettore Bernabei, un altro uomo che ha fatto la storia della Tv italiana nel bene e nel male («un misto di perbenismo raffermo e di furia innovativa», ha scritto di lui Aldo Grasso) quando racconta la famosa cacciata di Dario Fo e teorizza la censura come diritto degli spettatori. Ma neanche Pier Paolo Pasolini ne esce troppo bene: lo rivediamo, intervistato da Enzo Biagi sulla tv, che spara con aria d'importanza banalità vietissime, ingenue baggianate d'epoca che ci riportano dritti ai compiaciuti intellettuali dei fumetti satirici («I Frustrati») di Claire Brétècher.

TELEVISIONE

RAIUNO

Bisiach alle Midway

Seconda puntata delle «Grandi battaglie»

E' dedicata alla grande battaglia delle Midway nel Pacifico, la seconda puntata del programma di Gianni Bisiach «Grandi battaglie» a cura di Dante Fasciolo, in onda oggi su Raiuno alle 23.05.

Nell'atollo di Midway si scatenò nella seconda parte della guerra mondiale una battaglia tragica e spettacolare, ripresa da centinaia di cineoperatori che si trovavano sugli aerei e sulle navi americane e giapponese. Tra loro c'era anche John Ford, inviato da Hollywood per le riprese. Dunque i documenti che «Grandi battaglie» proporrà domani sera sono eccezionali e in gran parte inediti, forniti dal Pentagono e dall'Usis.

Bisiach presenterà il programma in studio e sarà con lui, in un dialogo sulla battaglia di Midway che segnò l'inizio della fase favorevole agli americani, il colonnello pilota Rodrick Clarke, veterano della guerra del Pacifico, che combattè a Midway nell'esercito degli Stati Uniti.

La prima puntata del programma «Grandi battaglie», dedicata alla battaglia d'Inghilterra, ha avuto un notevole ascolto: un milione 913 mila spettatori (share 19,34).

I film

«Poliziotto a quattro zampe» e Colombo

Un film e un tv movie da segnalare nella programmazione cinematografica di questa sera sulle reti pubbliche e private.

«Poliziotto a quattro zampe» (1989) di Rod Daniel (Raiuno, ore 20,40). Poliziesco con James Belushi, agente della squadra narcotici, aiutato da Jerry Lee cane poliziotto dal cattivo carattere. Il caso si complica quando i trafficanti di droga prendono in ostaggio la fidanzata del poliziotto.

«Il ritorno di Colombo» (1993) (Retequattro, ore 20,30) - Si segnala il tv movie, dal titolo «Donne pericolose» per la presenza nel ruolo dell'affascinante e ambigua Lauren di Faye Dunaway (premio Oscar per «Quinto potere»), guest star dell'episodio.

Raidue, ore 13.30

Il ministro Biondi a «Tg2 Diogene»

Il neo ministro di Grazia e Giustizia on. Alfredo Biondi interverrà oggi a «Tg2 Diogene», la rubrica a cura di Mirella Milani e Luciana Anzalone, in onda su Raidue, per parlare dello stato dell'amministrazione della giustizia civile in Italia. In attesa della riforma del codice di procedura civile, ci sono almeno quattro milioni di cause civili pendenti.

Canale 5, ore 17.30

Storia del Mundial: Italia-Germania 4-3

Canale 5 trasmetterà oggi, per il ciclo Italia Mundial, la «storica» semifinale di Città del Messico Italia-Germania, finita 4-3. Telecronista Nando Martellini.

Telemontecarlo, ore 12.15

«Verde Fazzuoli» a Orbetello e in Sicilia

«Verde Fazzuoli» si aprirà oggi con le immagini dei fondali dell'arcipelago toscano esplorati dal sub Carlo Gasparri.

Inoltre: un'inchiesta sullo stato della laguna di Orbetello e dalla Sicilia, i fiori e le fragole coltivati in serra. Con gli agricoltori della pianura padana si discuterà del problema delle quote latte. In chiusura, le previsioni del tempo a cura del gen. Marcello Loffredi.

Raidue, ore 0.15

Al Dse Einaudi racconta Einaudi

Oggi va in onda su Raidue «Un libro lungo sessant'anni. Einaudi racconta einaudi», uno speciale Dse di Enzo Scotto Lavina dedicato a una della più autorevoli case editrici italiane.

In occasione del Salone del libro di Torino, tradizionale appuntamento con il mondo dell'editoria, questo speciale dse ripercorre i sessant'anni di attività della casa editrice Einaudi con i suoi 5840 titoli pubblicati. E' lo stesso Giulio Einaudi che ricorda questi quasi 6000 libri, scegliendo, decennio per decennio, quelli più significativi e citando episodi di vita editoriale, collane e autori: da Pavese a Montale, da Proust a Gramsci, a Borges, Bobbio, Ginzburg, Marcuse, Basaglia, Fellini e tanti altri ancora.

Nello Speciale Dse, oltre a scrittori come Oddone Camerana, Sebastiano Vassalli e Emilio Tadini, che ricordano gli anni della loro collaborazione con la einaudi, intervengono Roberto Cerati, in casa editrice dal 1945 che ripercorre lo sviluppo del libro sotto l'aspetto della politica commerciale, e il libraio torinese Piero Femore, con una valutazione della dimensione europea del catalogo Einaudi.

Canale 5, ore 20.30

Castagna da «Stranamore» alle nozze

Videomessaggi, storie, annunci, nella puntata di domani di «Stranamore», il viaggio per l'Italia dei sentimenti condotto da Alberto Castagna (si sposerà oggi con la dietologa Pucci Romano) su Canale 5.

La puntata comincerà parlando di un amore particolare, quello per i libri: 2263 volumi che il signor Penna, 79 anni, vuole lasciare in eredità a qualcuno che possa amarli come lui, di un amore totale. All'appello ha risposto il sindaco di Rapallo, l'avvocato Gian Nicola Amoretti. Più drammatica la storia tra Chiara e Marco: sei mesi di amore, altrettanti di sofferenze. Il successo del programma non è dato solo dagli ascolti tv: alla redazione arrivano ogni giorno centinaia di richieste, circa 500 di sole telefonate. Ospite musicale sarà Cristiano De Andrè con una canzone di Lucio Battisti, «Il mio canto libero».

Raidue, ore 14

Raina Kabaivanska a «Pomeriggio in famiglia»

Il soprano Raina Kabaivanska sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Pomeriggio in famiglia», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paone con Paola Perego e Marisa Laurito su Raidue.

Interverranno anche Silvana Pampanini, la Premiata Ditta, Vincenzo Salemme, un gruppo di 16 mandolinisti e una banda musicale di guardie giurate.

Canale 5, ore 9

La puntata di «Frontiere dello spirito»

Un'intervista a Roger Schulz, il fondatore della comunità di Taizè, nel cuore della Savoia francese, luogo di meditazione e di preghiera ispirato agli ideali francescani, aprirà la puntata odierna di «Frontiere dello spirito», la rubrica religiosa a cura di mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.

TV / VIDEOMUSIC

Megaconcerto rock in diretta dal Giappone

ROMA — Videomusic trasmetterà in diretta, oggi dalle 12 alle 15, il megaconcerto pop che si svolgerà a Nara, in Giappone, di fronte a uno dei templi buddisti più grandi e suggestivi del mondo e che avrà tra i protagonisti Bob Dylan, Bon Jovi, gli Inxs e il sassofonista Wayne Shorter, oltre a musicisti orientali e giapponesi.

Il concerto è organizzato con il patrocinio dell'Unesco dalla «Tribute», la società che ha allestito tra gli altri il «Nelson Mandela Day»e «The Wall» a Berlino e avrà un costo di 7 milioni di dollari. E' la prima tappa di un progetto ambizioso, che, nelle intenzioni della «Tribute», prevede una serie di appuntamenti annuali con la grande musica dal vivo da qui al 2000 dalle più remote e suggestive zone del mondo, all'insegna della pace, della solidarietà e della contaminazione tra diverse esperienze culturali e musicali.

Nel '95, secondo la Tribute, l'appuntamento sarà in Messico, tra le piramidi di Teotihuacan, nel 1996 tra le piramidi d'Egitto, nel '97 a Cuba, nel '98 a Persepoli in Iran, nel '99 in India, al Taj Mahal, fino al concerto della notte di capodanno del 2000 in Cina, nel palazzo imperiale dei Ming. «Lo show di Nara - dice Marialina Marcucci, responsabile di Videomusic - andrà in onda nelle tv di tutto il mondo. Abbiamo scelto la diretta nonostante l'orario non felice dovuto alla differenza di fuso col Giappone».

Direttore musicale del concerto di Nara sarà Michael Kamen, già scrittore di msuiche per Eric Clapton e numerosi film. Avrà il compito di miscelare l'esperienza del rock, rappresentata da Bon Jovi e dagli Inxs, della musica popolare «bianca» americana (Dylan), blues (Ray Cooder), afroamericana jazz (Shorter), con le influenze dell'Oriente (saranno presenti i principali artisti e gruppi giapponesi) e della vecchia Eruopa, che sarà rappresentata dal gruppo folk irlandese dei Chieftains.

La diretta verrà realizzata con la collaborazione di Raiuno, che a fine estate dovrebbe trasmettere uno speciale sulla manifestazione.

TEATRO: TRIESTE

Una stagione «a memoria»

Bilancio dello Stabile regionale, mentre si concludono le repliche di «Zeno e la cura del fumo»

Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in una scena dello spettacolo sveviano di Kezich, che chiude la stagione dello Stabile. (Foto Dalla Montà)

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Con l'ultima replica di «Zeno e la cura del fumo» cala oggi il sipario sulla stagione '93/'94 del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. L'occasione, come ogni anno, reclama un sommario bilancio, accompagnato dall'invito agli spettatori e ripercorrere con la memoria il cartellone. Una maniera per «fissare», nel segno della soddisfazione o del disappunto, il lavoro e il piacere di chi sta in platea.

Lavoro e piacere perché il teatro, molto più del cinema, esige dallo spettatore un impegno. E anche se non lo sollecita davvero sul piano personale, anche se difficilmente lo trascina dentro alle proprie vicende, come invece fa il cinema, uno spettacolo teatrale mobilita sempre un'attività: fatica e affetto, soddisfazione che alla fine arriva, soddisfazione che alla fine manca.

Perciò parliamo subito degli spettacoli brutti, approssimativi, allestiti senza una vera convinzione, come quel «Coriolano» di Shakespeare, o quel «Ti-Jean» di Derek Walcott arrivati sul palcoscenico per una sorta di moto d'inerzia teatrale, che spinge a produrre anche quando registi o attori non mostrano nessuna adesione al testo, che pure hanno scelto. Oppure parliamo di spettacoli «classici», con quel pizzico di ovvietà che risuona nel definire classiche le «Baruffe chiozzotte» di Giorgio Strehler, e quel niente di provocazione che fa diventare classico anche il «Totò principe di Danimarca» di Leo De Berardinis. Parliamo di spettacoli gonfiati, come sono sempre gli spettacoli di Gabriele Lavia, ma più che mai questo «Duello», dove la forza dei buoni sentimenti sembra richiedere il supporto della spettacolarità, spinta perfino al raccapriccio, per potersi affermare. E accanto a Lavia mettiamo Branciaroli, che con lui condivide un protagonismo smoderato e capace, com'è accaduto nell'«Ispettore generale», di ribaltare dalle fondamenta l'impianto di un testo. E', in fondo, la vecchia scuola dei capocomici italiani, traditori maiuscoli, che nello svolgersi del cartellone hanno fatto a gara con i registi, lettori intelligenti, invece, acuti indagatori del testo: Massimo Castri, per fare l'esempio più netto, di fronte a una commedia forse oggi irrappresentabile di Marivaux, che nelle sue mani diventa uno squisito gioco d'amore; ma anche Federico Tiezzi per il pasoliniano «Porcile» e, con qualche banalità in più, Glauco Mauri e il suo «Idiota». Su un altro versante, intanto, ecco disposta la scuola degli autori: una magnetica «Terra di nessuno» di Harold Pinter, l'arioso Testori della «Maria Brasca» e il neorealismo di Eduardo con «Napoli milionaria!», tutti e tre così intimamente teatrali da far risaltare le ombre scolastiche che Bosetti non sa cancellare dalla letteratura del suo «Zeno», così scontato quassù a Trieste.

Restano da considerare le due scommesse che lo Stabile ha tentato quest'anno. L'avvio della compagnia, con un «Intrigo e amore», che assai giudizi diversi sembra aver suscitato, e l'apertura di un cartellone «verde» (con Giorgio Barberio Corsetti, il teatro dell'Archivolto, ecc.) che nell'aver indispettito qualche parruccone, merita davvero l'attenzione di un pubblico under 40, finora penalizzato da queste parti. Ma di questo, con i responsabili del teatro, ci sarà presto modo di discutere a fondo.

CINEMA/FESTIVAL

Violenza di talento

Quentin Tarantino «spaventa» Cannes

CANNES - Sono storie da quattro soldi, del genere poliziesco, quelle che Quentin Tarantino, talento emergente di Hollywood, racconta in **«Pulp fiction»**, il suo secondo, attesissimo film, ieri in concorso a Cannes, protagonisti John Travolta, Uma Thurman, Bruce Willis e Harvey Keitel.

Una piccola «antologia del crimine», ambientata a Los Angeles e dominata da una fauna di criminali: due killer, un pugile, la donna del boss, un paio di spacciatori. Tipi che navigano con la massima naturalezza tra la vita e la morte, che uccidono discutendo se siano migliori gli hamburger di McDonald's o quelli della concorrenza, chiedendosi se un massaggio ai piedi fatto da un estraneo alla tua donna possa essere un giusto motivo di gelosia. Criminali suscettibili, irascibili, mistici, ispirati, ma mai mitizzati, sempre colti nella quotidiantà di una vita «normale«.

«Pulp fiction» potrebbe essere un film alla Altman, ma c'è un elemento che lo rende inconfondibile: il contrasto tra la futilità di ciò che gli attori dicono e la forza di quello che fanno, tra la ordinarietà del contesto e la messa in scena della violenza, che è sempre esagerata, ravvicinata, eccessiva, calligrafica, raccappricciante. Forse proprio per questo da «Pulp fiction» si esce sorridendo: la violenza è così «tanta» da sembrare irreale e lo spettatore può ben ripetersi che «questo è solo un film».

L'altro film in concorso ieri, **«Il sole traditore»** di Nikita Michalkov, è invece la storia vera del colonnello Sergei Kotov (interpretato dallo stesso Michalkov) eliminato nel giro di 24 ore da Stalin nel 1936, perchè accusato di spionaggio, una delle milioni di vittime di una tragedia mondiale.

Il film racconta l'ultima giornata del colonnello, nella sua dacia, con la moglie, la figlia, i parenti.

«Ho voluto fare questo film - ha detto Michalkov - perchè si dimentica tutto, quindi volevo raccontare la Storia, pur senza dare giudizi sulle persone. Semmai sul fenomeno. Comunque la Storia e la Rivoluzione, come sempre, entrano di sguincio: il riflesso è più forte del raggio di sole. E qui quello che più conta è la famiglia, il passare la domenica insieme, stare con i propri vecchi. E d'improvviso essere dentro la tragedia».

CINEMA/NOVITA'

Film di Zanussi a Trieste su Massimiliano d'Austria

CANNES - Il regista polacco Krzysztof Zanussi, presente al Festival di Cannes come coproduttore di «Tre colori - Rosso» di Kieslowski, sta preparando, per il produttore italiano Giacomo Pezzali, un film sulla vita di Padre Pio da Pietralcina.

Zanussi ha detto che è definitivamente tramontato, per i costi troppo elevati, il progetto del film su Cristina di Svezia, per il quale era stata completata la sceneggiatura e scelto il cast. Tra i progetti del cineasta polacco c'è anche un film in costume sulla lotta tra il bene e il male incentrato sulla figura di Massimiliano d'Austria. Una gran parte della vicenda si svolgerà a Trieste, ma vi sono anche alcune sequenze ambientate in Messico dove Massimiliano d'Austria venne ucciso.

CINEMA/RECENSIONE

Tutto in una notte

Metafore e formalismi nel nuovo Tornatore

UNA PURA FORMALITA'
Regia: Giuseppe Tornatore
Interpreti: Gérard Depardieu, Roman Polanski. Italia-Francia 1994.

Recensione di
Paolo Lughi

Una notte d'inverno uno scrittore (Gérard Depardieu) sta correndo sotto la pioggia battente, in un bosco sinistro, irreale. Prima, abbiamo visto la bocca di una pistola sparare. Alcuni poliziotti fermano lo scrittore, che dice di essere il famoso Onoff, ma non ha nessun documento. Nella sgangherata stazione di polizia dove l'acqua filtra dappertutto, inumidendo un mobilio fatiscente, «burocratico», kafkiano, comincia nel suo modo più classico («è una pura formalità»), e si concluderà nel modo più imprevedibile, l'implacabile interrogatorio tutto-in-una-notte del commissario Roman Polanski (regista di «Chinatown», un thriller giocato sul mistero della mancanza d'acqua).

Fra Beckett e Borges, Sciascia e Simenon, teatro e letteratura, cinefilia e originalità, in un'atmosfera sospesa del tipo «Ai confini della realtà», procede avvincente per un'ora (dopo un cattivo inizio e prima di un finale stiracchiato) questo giallo metafisico di Tornatore, alla ricerca di un'identità dopo l'Oscar.

Occupano saldamente il centro della storia due mostri sacri, Polanski e Depardieu, meglio il primo che il secondo (ben doppiati da Corrado Pani e Leo Gullotta), che mettono in scena con grande energia la situazione di un'indagine sempre più sfuggente, che si svolge in un luogo ignoto, dove non conosciamo né l'assassino né la vittima, ma solo i tasselli affioranti della vita passata di un uomo.

Molte sono le metafore della crisi della creazione artistica. In questo strano posto di polizia sui fogli non rimane traccia della scrittura, mentre il commissario conosce a memoria le pagine di Onoff (di cui è un fan) e sembra quasi rubarle dalla memoria dello scrittore; che a sua volta ha scritto il suo più celebre romanzo «rimontando» le misteriose parole di un barbone (forse un'allusione alla genesi di «Nuovo Cinema Paradiso», più volte «rimontato»).

Film volutamente (auto)dissacrante, che mette in gioco le note difficoltà di ritmo di Tornatore, oppure i volti e i corpi invecchiati o sfatti di Polanski e Depardieu («Non bisognerebbe mai incontrare i propri miti»), «Una pura formalità» esibisce anche dei puri e riusciti formalismi (acrobazie visive, flussi di coscienza in flashback). Si tratta di un altro omaggio di Tornatore alla magia del cinema, e soprattutto alla sala cinematografica, «stanza» psicoanalitica dove scorrono ricordi ed emozioni, luogo celestiale e demoniaco che può chiamarsi Cinema Paradiso, o può diventare una sorta di inferno.

MUSICA/MONFALCONE

Flauto dal fiato corto

Delude Fabbriciani, in duo, a «Danubio»

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Naturalezza, convinzione e un pizzico d'eleganza hanno non solo da sempre caratterizzato il modo di accostarsi al flauto di Roberto Fabbriciani, ma anche (e soprattutto) reso credibili le sue tante performance nel repertorio contemporaneo, repertorio per il quale si è guadagnato un posto di spicco nel panorama internazionale.

Oggi Fabbriciani ha quarantacinque anni, e l'aria del bel tenebroso scapestrato comincia a lasciar spazio ad altre realtà. Perciò la determinazione di presentarsi nuovamente a Monfalcone, ma questa volta in duo con un raffinato (e straordinariamente versatile) partner come Massimiliano Damerini, sembrava ascriversi proprio tra quelle scelte propiziate da una rinnovata presa di coscienza. Anche in programma, che pur vedeva Fabbriciani impegnato in due pagine per flauto solo di György Kurtàg («Doloroso» del 1992) e di Jindrich Feld («Introduzione, toccata e fuga» del '91), pareva voler alzare il tiro, proponendo tra l'altro l'impervio Schubert dell'«Introduzione, tema e variazioni su Trockne Blumen» e la densa, stimolante Sonata di Martinu. Accanto a ciò qualche curiosità, e non si possono considerar altro i due esperimenti freschi di studi di un quindicenne difficilmente riconoscibile come Richard Strauss e del ventitreenne «parigino» George Enescu.

Una nutrita lista di nomi, che avrebbe potuto mettere in luce aspetti diversi della sensibilità del duo Fabbriciani-Damerini, ma che invece ha ben presto evidenziato un poco collaudato assieme e una pericolosa tendenza alla lettura disinvolta: ognuno per suo conto (cosicché, più che sulla fusione, l'assieme si reggeva sul singolo bagaglio d'esperienze) e senza esaltanti intenzioni dal punto di vista interpretativo.

Ma siccome in fondo è abbastanza frequente sentire il repertorio da duo eseguito con quell'estemporaneità che cameristica non è, tutto ciò avrebbe stupito poco e soprattutto causato minori sofferenze rispetto alla constatazione, fin troppo lampante, del dissesto tecnico di Fabbriciani, che cerca di mimetizzare con nonchalance grossi problemi d'intonazione, un'articolazione periclitante nello staccato veloce, fiato corto e una contenutissima dinamica del suono.

Del resto non erano tutte rose neppure sul versante pianistico, dove le promesse di trasparenza, precisione e definizione coloristica realizzate nell'op.160 di Schubert non si mantenevano tali in Strauss né, soprattutto, in Martinu, privato dell'espansione cantabile e di quella vivezza che si fonda sull'intaccabile sicurezza d'assieme. Cordiali le accoglienze.

MUSICA

Palmanova in cd

PALMANOVA - Oggi, alle 20.30 nel Duomo dogale di Palmanova, sarà presentato il compact disc contenente le musiche dell'Oratorio per attori, coro tragico, soli, sei cori battenti, strumenti antichi, organo, suoni digitali e percussioni rituali «In Hoc Signo Tuta» di Marco Maria Tosolini e dell'azione scenica «Il Nascimento di Palma» di Claudio de Maglio e dello stesso Tosolini.

MUSICA

Bach-Chor ad Aquileia

AQUILEIA - Oggi, alle 21 nella Basilica di Aquileia, si terrà un concerto di musica sacra del «Bach-Chor» di Hannover diretto da Jorg Straube, che eseguirà, con l'accompagnamento dell'organista Ryoko Morooka, diversi brani (da Michelangelo Rossi e Girolamo Frescobaldi) fra i quali spicca il «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la prevendita per tutte le rappresentazioni de «La Traviata» di G. Verdi. Oggi, domenica 22 maggio ore **16** seconda rappresentazione (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale, tel. 630063). Ore **16**, Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in «Zeno e la cura del fumo» di Tullio Kezich, regia di Marco Sciaccaluga. In abbonamento: spettacolo 9. Turno seconda domenica. Durata 2 ore. Video dalle 15. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale, tel. 630063). Venerdì 27 maggio ore **21**, Andrea Bocelli e Gerardina Trovato in concerto. Unica rappresentazione. Sconto agli abbonati. Non sono valide le tessere.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21:** concerto del pianista Miran Devetak, musiche di Bach, Beethoven, Haydn, Chopin, Ravel. Ingresso L. 10.000, prevendita Utat.

TEATRO VERDI DI MUGGIA. Ore **17.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Quei de Scala Santa» in «Per fortuna gavemo la tv» di S. Grezzi e M. Benes, regia di Erminia Bianchi. Prevendita alla cassa del Teatro dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53, oggi alle ore **20.30**, «La Barcaccia» presenta la commedia «De cussì a cussì» due atti in dialetto di Gerry Braida per la regia di Giorgio Fortuna. Replica straordinaria. Ingresso libero. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì. «Filmopera» di C. Orff: «Carmina Burana». Regia di J. Ponelle con Lucia Popp e Hermann Prey. Colore. Per tutti.

ARISTON. Ore **17.15** e ore **21**: «Schindler's List» di Steven Spielberg, il film-capolavoro sull'Olocausto vincitore di 7 premi Oscar 1994. Un successo senza precedenti: 3.o mese di repliche a Trieste.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso 6000. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Caro diario» di Nanni Moretti. In concorso a Cannes. Candidato a 6 Premi David. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Mister Hula Hoop» con Paul Newman, Tim Robbins e Jennifer J. Leigh. La nuova esilarante commedià dei fratelli Coen, film evento del Festival di Cannes '94.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22: «Jack colpo di fulmine». La storia di due fuorilegge che cercavano di essere ricercati. Con Paul Hogan, Cuba Gooding jr e Beverly D'Angelo.

EDEN. 15.30, ult. **22:** «Dominio anale» il meglio dell'hard con Barbarella e altre strepitose ragazze! V.m. 18.

MIGNON. 16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22: «Mamma ho perso l'uccello» un formidabile hard con Savannah e Rachel Ryan. V.m. 18.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 33 1/3, l'insulto finale» di David Zucker con Leslie Nielsen. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. In concorso al Festival di Cannes. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Una pura formalità», di Giuseppe Tornatore con Roman Polanski, Gerard Depardieu e Sergio Rubini. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. In concorso al Festival di Cannes. **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Vivere!» il nuovo capolavoro del regista di «Lanterne rosse» in Dolby stereo.

NAZIONALE 4. In concorso al Festival di Cannes. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Senza pelle» di A. d'Alatri con Anna Galiena, Kim Rossi Stuart e Massimo Ghini. In Dolby stereo.

ALCIONE. 16.15, 18, 20, 22: «L'inferno», di Claude Chabrol con Emmanuele Beart (la splendida interprete di «Un cuore in inverno»). Quando la gelosia non ha limiti dalla commedia al giallo il passo è breve...

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Geronimo», un ritorno al grande western con Jason Patric, Robert Duvall e Gene Hackman.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo con Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi, Alessandro Benvenuti. II settimana di successo.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Black anal», il massimo della depravazione, cose mai viste, la fine del mondo! V.m. 18.

MONFALCONE

CHIESA DELLA BEATA VERGINE MARCELLIANA DI MONFALCONE: Festival «Danubio. Una civiltà musicale». Parte IV: ore **20.30** concerto dell'organista Klemens Schnorr. Ingresso gratuito.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Maniaci sentimentali», con Ricky Tognazzi. Un film di Simona Izzo.

VITTORIA. 16.30, 18.30, 20.20, 22.15: «Sister Act 2» con W. Goldberg.